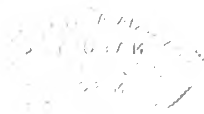

ALLI







# NOTIZIARIO
## RAGIONATO
## DEL
## SACRO REGIO CONSIGLIO
## E DELLA
## REAL CAMERA DI S. CHIARA

In cui si descrivono l' origine, le facoltà, la giurisdizione, prerogative, e preeminenze di questi due Tribunali, i giorni, ne' quali si reggono; siccome ancora i loro Ministri, Officiali e Subalterni.




## E

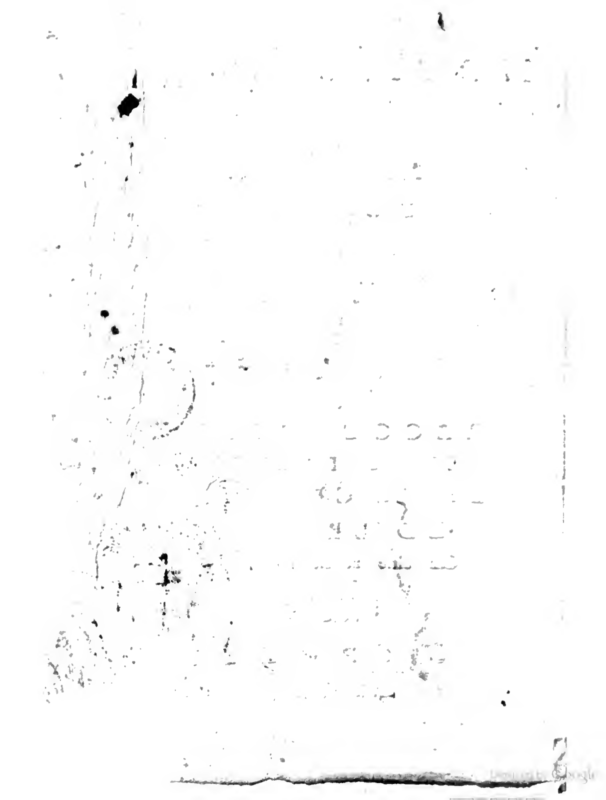
## RAGGUAGLIO
## DEGLI ALTRI TRIBUNALI
## DELLA CAPITALE
## E DEL REGNO

Con altre notizie interessanti




NAPOLI

24. Marzo 1802.



# NOTIZIARIO

## RAGIONATO

DEL

## SACRO REGIO CONSIGLIO

E DELLA

## REAL CAMERA DI S. CHIARA.



# AVVERTIMENTO.

Ecco ricomparire il S. R. C. nel nuovo anno colle sue ordinarie funzioni nel sontuoso Palazzo della Giustizia, colà dove una volta vedevasi un ben ampio, e fortificato Castello, e poscia vi risplendeva la Reggia de' nostri Sovrani. Questo Tribunale cotanto riverito dai Giureconsulti, e dalle Nazioni straniere avea già nell' anno scorso fatta una mostra di tutto quello, che gli poteva appartenere, e questa comparsa non parve disgustosa agli occhi del Pubblico, sicchè ne fu amata, e si vide una seconda edizione del suo Notiziario. Animato da sì favorevole accoglienza ritorna un altra volta in iscena colle stesse vesti, corteggiato però non da ambiziosi ornamenti, ma da altre Notizie, che quanto lo rendono più luminoso, altrettanto vengono a sviluppare altri tratti della sua grandezza.

Questo Tribunale adunque che secondo il linguaggio di S. M. è la norma di tutti i Tribunali della Capitale, e del Regno viene anche in quest' anno a dar la notizia de' suoi Magistrati, di tutte l'altre persone che vi hanno relazione, siccome ancora di tutta la sua giornaliera economia. L'idea, ed il nome è presa in gran parte, come si disse altra volta, dall' esempio de' Romani. Augusto fu

il primo che compose un libro dove si descriveva lo Stato dell' Impero che fu chiamato *Summarium*, *Breviarium totius Imperii*. Gl' Imperadori, che gli successero lo ritennero, ma secondo i tempi, e le circostanze lo diminuirono, l' ampliarono, e lo cambiarono sotto il nome di *Notizia*. Così finalmente venne alla luce un opera col nome di *Notitia Dignitatum omnium tam Civilium, quam militarium in partibus Orientis, & Occidentis*, che si crede scritta verso il fine dell' Impero di Teodosio il Giovine.

Tutt' i Magistrati, e tutte le Dignità palatine che si vedevano nell' Impero colle loro insegne, e coi loro ufizj furono trall' altre cose descritti in questo libro, che in buon senso, e secondo la prima idea dovea riconoscere la sua origine da Augusto, e da suoi successori. In quest' opera si avea la notizia delle ricchezze, dei Magistrati, degli armamenti, delle forze, e di tutta la grandezza dei Principi di quel tempo. La notizia significa una sommaria cognizione, e così è stata intesa dalle leggi. Costantino sotto nome di *Notitia Artificum* intendeva il loro Indice *l. 1. Cod. de excus. Artific.*; Teodosio, una brieve scrittura che contiene quanto ogni provincia doveva pagare *l. ult. Cod. de indict.*; Leone, un catalogo degli Ufizj che si scrivevano per memoria, e si doveano approvare dal Principe *l. si §. est notitia Cod. de diverf. offic.*; Giustiniano, finalmente l' intende per l' Albo, o come si chiama al-

altrove, matricola degli Scolari *l. ult. Cod. de offic. mag. offic.*, che qualche volta chiama *Notitia*, *l. 1. §. in officiis vero l. 2. §. ad hoc jubemus Cod. de offic. PP. Afr.*, e Catalogo *§. ult. Nov. 24.*, e talora *Brevis l. ult. Cod. de conven. fisc. debit. l. scriniis Cod. de palat. sacr. largit.*

Costantino Imperadore figlio di Leone il Filosofo lasciò un opera simile a Romano suo figlio, e successore, dove vi spiegava la somma di tutto l' Impero, e volle che se lo avesse conservato nella sua biblioteca, come un tesoro. Vi era un altro libro simile a questo in cui si descrivevano quelle persone che occupavano *ad tempus* le dignità, e che succedevano ai Magistrati già defonti di cui si fa parola dagli stessi Giureconsulti Romani, e che si chiamava *Commentarium Principis l. abesse 32. ex quib. causs. major.*

Così è: il S. C. descrivendo se stesso viene a dare una sommaria cognizione di tutto quello, che lo riguarda: dà l'albo, l'indice, la matricola, il catalogo delle persone che lo servono, e gli assistono: dà un sommario, un breviario di quelle leggi, che lo regolano, e con questa operazione va incontro dalla parte sua alla saviezza, e prudenza di una Nazione, che non trascurò di far l' istesso, ma con più estensione, per lo buon regolamento della più vasta Monarchia dell' Universo.

Fin quì può arrivare: non ha il carattere di estendersi a tutto quello, che potrebbe com-

prenderſi in una Notizia generale, dove ſi vedeſſe lo Stato in tutta la ſua eſtenſione. E' opera queſta, che appartiene al Governo, che ne ha in mano tutte le chiavi, e che può aprire, e chiudere ſecondo la ſua prudenza. Che ſe il S. C. non può corriſpondere a tutto, facendo quel che può non merita riprenſione ſe ſvelando ſe ſteſſo voglia concorrere al nobil diſegno di far ſapere una parte intereſſante della polizia dello Stato. Lo fa coll' iſteſſo nome di Notizia che ha voluto religioſamente chiamare per eſſere un nome conſagrato dall' antichità, e dalla legge. Che ſe poi l' ha eſteſo a quello di Notiziario l'ha fatto non perchè ſtia in Cruſca, ma per adattarſi all' uſo, che è il padrone delle lingue.

Ma quì non finiſcono i ſuoi affari. S. M. ſi è degnata di far ſapere al Marcheſe Vice-Preſidente che gradirebbe di vedere nel Notiziario ragionato del S. R. C., e della Real Camera di S. Chiara anche la notizia di tutti i Tribunali della Capitale, e del Regno. Ecco perchè l' iſteſſo Vice-Preſidente del S.C. ſi è veduto in obbligo di dare anche la nota degli altri Tribunali dopo che ſi è disbrigato dal S. C., e dalla Real Camera.

CAP.

# CAP. I.

## *Idea del Tribunale del S. C.*

A' Tempi dei Re Normanni e de' Svevi la Gran Corte era il Supremo Tribunale del Regno, e sotto degli Angioini vi era anche quello del Vicario. Questi Tribunali godevano delle prerogative del Prefetto Pretorio, e perciò dalle sentenze di essi non si poteva appellare, ma coloro, che si sentivan gravati ricorrevano al Re; il quale destinava altri Giudici, che lo avessero informato della giustizia, o ingiustizia di quelle sentenze, affinchè egli colla sua autorità avesse potuto confermarle, o rivocarle. Conobbe Alfonso I. d' Aragona, che questo costume arrecava de' gravi disordini, e sconvolgimenti, perchè spesso al parere di un solo veniva commessa la cognizione di gravissime cause. Quindi volle nel 1442. istituire un nuovo Tribunale, che fosse il primo del Regno, e dovesse consigliarlo in tutt'i gravi affari dello Stato, e che alla presenza del Principe, dovesse principalmente trattare, e discutere i gravami della G. C., e degli altri Tribuuali della Capitale, e del Regno, che furono tutti ad esso subordinati. Anzi volle ancora, che tal nuovo Tribunale fosse superiore parimente a quelli degli altri Regni, e Stati, che egli possedeva, di Aragona, di Valenza, di Majorca, di Sardegna, di Cor-

 sica,

fica, del Contado di Barcellona, del Rossiglione, e della Sicilia di là dal Faro. E di fatti appare da molti processi di aver questo Tribunale riconosciute in grado di appellazione molte gravissime cause decise dai Tribunali di quei Regni.

Fu dato a questo augusto Senato il nome di Sacro Regio Consiglio, e perchè consigliava di fatti il Re, e perchè vi presedeva l' istessa Sacra sua Persona, che n' era il Capo. Quindi non cominciano in essa le cause per via di libelli, ma di suppliche, che bisogna indirizzare al Re, le quali poi segnate, e commesse acquistano forza di libelli. Alfonso I., e Ferdinando I. vi presedettero commettendo le cause ai Consiglieri, ed assistendo alle loro relazioni, e decisioni. Questi non posson metter mano a nessuna causa se non vengono abilitati dalla commessa, e che secondo il linguaggio dei Forensi hanno la Giurisdizione delegata. Quindi si sa ancora, che le sentenze del S. C. si son sempre pronunziate, e tuttavia si pronunziano in nome del Re, il quale sul principio lo sottoscriveva, vedendosene molte sottoscritte dall' istesso Re Alfonso. Avvenne ancora che se in queste sentenze accadeva nominarsi il Vicerè o altra persona illustre non altro titolo se le dava se non quello, con cui veniva dal Re chiamata.

Ma poichè non sempre poteva il Re personalmente intervenire in questo Tribunale fu perciò dallo stesso Alfonso creato un Presi-

sidente che vi rappresentasse la sua Persona, che venne adornato di molte insigni, e grandi prerogative. Di fatti a lui si leggono le suppliche, che tuttavia si diriggono al Re, il quale per mezzo del suo Presidente le segna, e le commette, e dà su di esse le opportune provvidenze, come se pronunziasse, o parlasse la stessa persona Reale. Egli commette le cause a' Consiglieri: Egli destina i Consiglieri aggiunti per dirimere le parità de' voti: fa tal volta unir due Ruote del S. C. per la decisione di quelle cause, che richiedono una tale unione; ed anche ha l' autorità di unire tutte le quattro Ruote del S. C..

In fine egli presiede ora in una, ora in un' altra delle quattro Ruote: vota dove vuole votare: interviene quando, quanto, e come gli piace: veglia alla sollecita spedizione delle cause, e ad allontanare, ed anche punire le cavillazioni. Chiama la G. C. a venire in S. C. quando vi è qualche gravame dai suoi decreti, e stende il suo braccio anche sopra di quelli, che si debbono esaminare dalla stessa G. C.. Ha giurisdizione sopra tutt' i Mastrodatti, Scrivani, e Portieri del Tribunale; e poichè vien esso in oggi rivestito dal Re anche della carica di Vice-Gran Protonotario, presiede alla creazion de' Notaj, e de' Giudici a' contratti di tutto il Regno, ed alla visita di tutt' i Protocolli, ne' quali annualmente debbon trascriversi tutte le pubbliche scritture, che si rogano da' Notaj medesimi, così di questa Capitale, che di alcuni

luoghi della Provincia di Terra di Lavoro.

Furono in ogni tempo innalzati a tal carica personaggi chari, ed illustri, e basta il dire, che il primo Presidente creato dallo stesso Re Alfonso si fu Alfonso Borgia Vescovo di Valenza, che n' era stato il promotore, e che divenne di poi Pontefice col nome di Callisto III.. Non isdegnarono una tal carica Ferdinando Duca di Calabria figliuolo dello stesso Re Alfonso, e suo successore, e di poi Giovanni d' Aragona figliuolo dell' istesso Duca, e Cardinale: indi Lodovico d' Aragona nipote di Ferdinando, e poscia Ferdinando fratello del Re Federigo. Vi furono altresì per Consiglieri i primi Giureconsulti, che a quei tempi fiorissero. Le sue decisioni furono le prime che in Italia si fossero raccolte in un volume, e sono ancora rispettate dai primi Senati, e Giureconsulti di Europa.

Alfonso tenne il S. C. nell' Ospizio di S. Maria Coronata dove i Re suoi predecessori solevano incoronarsi: qualche volta lo radunava nel Castel Capuano, ma più spesso nel Castel Nuovo, ordinando, che in questo Castello si congregasse quando egli era in Napoli, ed in sua assenza nella Casa del suo Vice-Cancelliere, o in altro luogo decente a suo arbitrio. Per lo più si reggeva nella casa del Presidente, siccome si vide nel palazzo Arcivescovile, mentre n'era Presidente Oliviero Carrafa Arcivescovo di Napoli e Cardinale, e nel Monistero di Monte Vergine di cui era Abate Commendatario D. Giovanni d' Arago-

gona, che n' era il Presidente. Soleva anche reggersi nel Monastero di S. Domenico Maggiore di questa Città, e così tradotto in varj luoghi finalmente nel 1474. fu situato nel Monastero di S. Chiara sin all'anno 1499.. In quest' anno il Cardinal D. Luigi d' Aragona Luogotenente del Regno lo volle nel suo palazzo sin al 1501. in cui restituitosi in S. Chiara vi restò sin al 1540.. Ecco come acquistò il nome di Consiglio di S. Chiara, che lungo tempo ritenne, e tuttavia ritiene, quantunque nel 1540. trasportato da D. Pietro di Toledo cogli altri Tribunali nel Castel Capuano avesse ancora acquistato il nome di Capuano.

Ma l'originaria estesissima sua autorità restò limitata sotto il Re di Spagna, che successero agli Aragonesi, ed altri Regnanti, che per nuovi motivi ne deviarono la giurisdizione. Quelli presero altrove a trattare delle pubbliche cose dello Stato, ed avendo creato il nuovo Collaterale Consiglio, resto al S. C. solamente il carico dell' amministrazione della giustizia, e dell' alta giudicatura nelle controversie de' sudditi. Così avvenne che i Tribunali ricevettero varie fasi secondo le diverse epoche dei Regnanti. E perciò siccome regnando i Normanni e Svevi, la G. C. era il Tribunal Supremo; e quella del Vicario sotto gli Angioini; così il S. C. lo era in tempo degli Aragonesi, e quando il Regno divenne Provincia sottoposta agli Spagnuoli, lo fu il Collaterale.

Ma poi nel 1735. un anno dopo che spuntasse la presente felicissima epoca di Governo, tornò il S. C. ad esser Supremo secondo la sua istituzione, e come lo era nel tempo felice dei Re di Napoli, che governarono personalmente il Regno, formandone dal Corpo del medesimo la Real Camera di S. Chiara, che successe all' abolito Collaterale, e che non fu separata dall' istesso S.C.. Così il S.C. per questo riguardo tornò ad esser grande, ma perdette in certe occasioni alcuni rami di giurisdizione che per maggior vantaggio dello Stato si è creduto incorporare ad altri Tribunali, come si vedrà più avanti.

Il numero dei Consiglieri fu vario secondo le occorrenze. Sul principio furono nove Senatori, ed il Presidente. A tempo di Carlo V. furon otto, ed erano distribuiti in due Ruote: poi si crebbe il numero a dieci, a cui si aggiunsero due altri per assistere in Vicaria Criminale. Sotto Filippo II. si stabilì la terza Ruota per cui si crearono cinque altri Consiglieri, e nel tempo dell' istesso Re s' aggiunse a petizione della Città, e del Baronaggio la quarta Ruota. Quindi si fu che il numero ordinario era di ventidue, cioè cinque per ciascuna Ruota, e due per capi delle due Ruote della Vicaria Criminale. Ve n' erano altri due che non risedevano in Napoli, uno de' quali era preposto al Governo di Capua, ed un altro in quei tempi, o era destinato in Roma per assistere a quella Corte per affari d' giurisdizione, o al gover-

 no

no di qualche Provincia; ovvero per altre incombenze che occorreva al Re di altrove loro commettere. Infatti oggidì per lo più è destinato ad essere Consultore in Sicilia.

Nel 1735. se ne aggiunsero altri quattro, per esser sollevati i Decani delle Ruote al grado di Caporuota, col dare ognuno di essi il suo nome alla Ruota di cui è Capo. Questi sono nell' istesso tempo e Caporuota del S. C., e Consiglieri Ordinarj della Real Camera di S. Chiara, e come in questo Augusto Tribunale hanno le commesse, e debbono intervenirvi, così non hanno commesse in S. C., e possono intervenirvi a loro piacere, quando però il Presidente per qualche causa d' importanza non accordasse alle parti il loro forzoso intervento. Questo è al presente il numero ordinario de' Consiglieri, ma ciò non ostante i Re hanno alcune volte creati de' soprannumerarj secondo le occasioni per dar luogo al merito di qualche soggetto, e come anche ora se ne vede l' esempio.

Questo Tribunale ha dato sempre splendore, e pareva che tutti gli altri affari contenziosi, e più gravi dello Stato dovessero esser sempre rimessi alla cognizione de' suoi Ministri. In fatti ha avuto l' onore, di vedere per lo più uno de' suoi Consiglieri nella Regia Università degli Studj ad insegnare in quell' Accademia il diritto feudale, siccome ancora quasi sempre si è occupata dal S. C. la carica gelosissima di Consultore della Curia del Regio Cappellan Maggiore, da'

da' cui decreti sempre da S. M. se ne commette l'appello ad uno de' Regj Consiglieri. Ha anche la gloria di vedere nella Suprema Giunta di Guerra due suoi Ministri, che secondo la pianta di questo Tribunale segnata a' 14. Aprile 1737. debbono essere sempre del Consiglio di S. Chiara. Altra volta avea la prerogativa di veder due Consiglieri per Giudici delle cause dell' abolito Tribunale della Fabbrica di S. Pietro.

La maestà di questo Tribunale compariva però, e tuttavia comparisce in un modo particolare nell'appellazione che accordava una volta a tutti i Tribunali di questa Capitale; e del Regno; ed ora alla più nobil parte de' medesimi. La G. C. della Vicaria così Civile, come Criminale; che un tempo era il Tribunal Supremo, e gode tuttavia molte preeminenze, e che è il Tribunale ordinario dello Stato, riferisce personalmente i gravami de' suoi decreti nel S. C., e vi manda gli atti in grado di appellazione.

Appartiene ancora al S. C. l'appellazione da' decreti del Collegio de' DD. di questa Capitale a cui per Privilegio della Regina Giovanna II. nel dì 28. Maggio 1428. fu conceduta la Giurisdizione Civile, e Criminale sopra i DD. ordinarj del Collegio medesimo, nommeno dell' una e dell' altra legge, che della Filosofia, e Medicina.

Ha ancora l'immediata ispezione sopra la Corte della Bagliva, la quale dipende assolutamente dal medesimo, e forma un ramo

dei-

della sua ordinaria Giurisdizione, mentre uno de' Regj Consiglieri ne ha la commessa particolare, e l' inibisce con proporne i gravami al S. C.. Tutte le Regie Udienze, e Corti Baronali, e demaniali del Regno, tanto nelle cause civili, quanto nelle criminali riconoscono il S. C. per Giudice ordinario di appellazione, quando però le cause criminali sono state prima riconosciute dalla G. G. a tenore della *Prammatic.* 43. *de offic. S. R. C.* del 1542. pubblicata in tempo del Vicerè D. Pietro di Toledo.

Questi sono i Tribunali, che ora guardano il S. C. per Giudice superiore. Altra volta, come si è detto, erano tutti. E primieramente vi era sottoposta la Corte del Grande Ammirante, ora abolita, ed incorporata al Tribunale dell' Ammiragliato, e Consolato, che conosce sopra tutte le persone del mare. Conosceva ancora i gravami dei decreti della Corte dell' Annona, e che poi per altre disposizioni si sono fino alla fine dell' anno 1800. riconosciuti dalla Real Camera di S. Chiara, ed indi si dovranno conoscere dal Senato nuovamente stabilito da S. M.. Le Corti delle Nobili Arti della Seta, e della Lana erano anche sottoposte al S. C., siccome la Delegazione del vasto ramo de' Cambj vi era annessa, ed incardinata.

Si appellava ancora nel S. C. dal Consolati delle Nazioni straniere residenti in questa Capitale i quali amministravano giustizia ai loro cittadini quì dimoranti, e attendeva-

no al commercio. Ma poi essendosi eretto nel 1739. il Supremo Magistrato di Commercio con ampia autorità, e prerogative, le cause che si agitavano nel Grande Ammirante, nell' Arte della Seta, e della Lana; nella Delegazioue de' Cambj, e de' Consolati esteri, tutte si riconobbero o in prima, o in seconda istanza nell' istesso Supremo Magistrato. Anche si accordava una volta dal S. C. l' appellazione dei decreti dell' Assessore, e Consultore del Protomedico della nostra città, il quale ha la giurisdizione civile e criminale sopra le persone, che esercitano l' arte medica, e altri sudditi che mancano per ragion dell' arte, o esercitano la medicina senza esservi graduati. Ora vanno in Regia Camera tali appellazioni.

Finalmente il S. C. nella sua prima istituzione era il Tribunale di appellazione dai decreti della Regia Camera, come apparisce dalla Lettera originale del Re Alfonso, che si conserva nel nostro grande Archivio. Ma poi cessò questa pratica, quando per la *Prammatic. 37. de offic. procurat. Caes.* si stabilì che le sentenze di questo Tribunale si dovessero eseguire uon ostante qualsivoglia appellazione; e se mai se ne appellasse, tutto dovesse esaminarsi, e rivedersi dall' istesso Tribunale. Così la Regia Camera è divenuto Tribunale Supremo, e inappellabile, e gode come il S.C. tutte le prerogative del Prefetto Pretorio.

Il Sacro Consiglio non solo rivede i gravami degli altri Tribunali, ma giudica altresì

sì in prima istanza le cause di maggior momento. Esamina le maggiori cause civili, le cause de' Baroni, e le cause feudali, giudica dello stato delle persone, e procede in caso di violenza che s' inferisse da chicchessia: ha la facoltà di sciogliere i vincoli apposti ne' testamenti e contratti, nè si può appellare dai suoi decreti, ma si reclama allo stesso Consiglio. La Prammatica V. *de offic. S. R. C.*, dà la forza armata alle sue sentenze in ossequio di tanta sua giurisdizione. Le sue cose giudicate hanno nel Foro grande autorità, e le decisioni fatte dalle quattro Ruote unite insieme han forza di Legge nel Regno, venendo confermate dal Re. *Prag.* 47. *in fin. de offic. S. R. C.*

Ha questo Tribunale la prerogativa di tener solo la Campana, al suono della quale esso si congrega, introdotto nel dì primo di Maggio del 1622. per ordine del Cardinal Zapata Luogotenente del Regno, ad esempio degli altri Senati anche celebri di Europa. Nel luogo, in cui si regge, a nessuno è permesso di entrar cinto di spada, ovvero con altre armi, e secondo la Prammatica 19. *de offic. S. R. C.* tutto in esso dee ispirare rispetto, e maestà, tanto nel portamento, quanto nel parlare.

Sono addetti a questo Tribunale un Segretario, due primi Officiali, cinque Ajutanti, ed un Portiere per lo disbrigo, e registro degli affari della sua Segretaria. Vi sono poi tredici Mastrodatti con altrettante Banche separate, e diverse, in ciascuna delle quali vi deb-

debbono esser nove Scrivani Ordinarj per le attitazioni delle cause del detto Tribunale. Inoltre vi sono sedici Esaminatori per l' esame di tutte le cause vertenti nel S. C. tanto in questa Capitale, che furon di essa da dividersi precedente bussola da farsi dal magnifico Segretario di esso S. C.

Vi sono pure nove Tavolarj, capo de' quali un Primario, a cui spetta la revisione delle Relazioni fatte dai Tavolarj intorno all' estimazione de' beni, o agli apprezzi de' Feudi, de' territorj, o altro, che loro venga commesso anche precedente bussola da farsi come sopra. Vi sono dippiù due Amministratori, o affittatori dei Segni, che si appongono in tutte le Suppliche, nelle quali vi s' interpone la Regia Decretazione dall' Illustre Spettabile Presidente del S. R. C.. E vi sono ancora quattordici Portieri, un Capitano, due Sostituti, e ventiquattro Soldati per l' esecuzione degl' ordini, e delle provisioni, che si spediscono dal Tribunale medesimo.

Il S. C. secondo la disposizione della Prammatica 14. *de offic. S. R. C.* si raduna la mattina solamente, e dura tre ore; le quali principiano dopo celebrato il Santo Sacrificio della Messa. Ne' giorni però di Relazione della G. C. della Vicaria per esecuzione del Real Dispaccio del dì 2. Settembre 1752. il Tribunale deve durare quattr' ore, e lo stesso deve pratticarsi otto giorni prima delle Ferie Pasquali, delle Ferie Natalizie, delle Ferie di Primavera, e delle Ferie Autunnali,

li, dovendo similmente reggersi il Tribunale per ore quattro. In tutt' i giorni, ne' quali si regge il Tribunale, le ore tre dovranno terminare mezz'ora prima del mezzo giorno. Nelle giornate poi di Relazione, e nell' altre, nelle quali la durata del Tribunale è di ore quattro, sarà regolare che termini al mezzo giorno.

Ecco il primo, ed il più nobile Tribunale del Regno; il modello di tutti, l' albero, da cui gli altri, come tanti rami si sono distaccati. Eccolo in sostanza tale quale è stato onorato, riconosciuto dalle leggi, e rispettato dalla Nazione. Tanto può bastare per una sua notizia generale con essersi esposto in ristretto, che cosa fosse una volta, e quale al presente ne sia la sua forma. Ma ciò non ostante restano altre cose particolari a sapersi intorno alle sue funzioni, e che debbano avere il loro luogo nel suo Breviario.

## C A P. II.

### *Calendario del S. R. C., e sue Feste di Corte.*

NE' primi tempi il S. R. C. si radunava tre volte la settimana, il Martedì, il Giovedì, ed il Sabato, come apparisce dalla Prammatica *6. de offic. S. R. C.* Ma poi crescendo gli affari fu obbligato a radunarsi ogni giorno, purchè non vi ricorressero le Feste, nelle quali non erano permessi gli at-

sti giuridici. Il Calendario di queste Feste, forse perchè eccessivo fu moderato, e ridotto a minor numero. Ecco perciò le lagnanze degli Avvocati, i quali fecero conoscere al Governo che per le tante restrizioni de' giorni festivi mal potevano attendere alla difesa delle cause de' loro clienti, e i Tribunali alla sollecita spedizione delle cause.

Quindi fu che nel dì 15. Aprile 1556 si pubblicò la Prammatica 2. *De Feriis*, dove furono fissate le giornate festive, oltre alle Domeniche, e Feste Mobili, in cui dovevano essere chiusi i Tribunali. Ne' tempi successivi se ne aggiunsero altre, come si può vedere nel fine della stessa Prammatica. Nel 1738. furono abolite dal Re Cattolico le Ferie estive, che cominciavano dal dì 14. del mese di Luglio, e per antica consuetudine duravano per tutto il mese di Ottobre. Si volle che le Ferie dovessero principiare dal primo giorno di Ottobre sino a' 15. del mese di Novembre inclusivamente. E come nella venuta dell'istesso Re Cattolico al governo di questi Regni dovettero sollennizzarsi i giorni ne' quali ricorrevano i Nomi Reali, e i *Compleannos* della casa Reale, per compensar tali giorni si ordinò al dì 2. Gennaro 1739. che l'apertura de' Tribunali che si faceva nel dì 9. Gennaro si facesse nel dì 7. dello stesso mese, e che i Tribunali fossero aperti nei giorni della Vigilia di Pentecoste, del Venerdì che sussiegue al giorno del *Corpus Domini*, e nel dì 7. Settembre.

Le

Le Ferie continuate poi erano il giorno delle Ceneri coi sei giorni antecedenti di Carnevale; di Pasqua, con sette giorni antecedenti, e due susseguenti: di Natale con un giorno antecedente, e tredici susseguenti; e di Ottobre fino ai 15. Novembre. Ma colla Prammatica del dì 12. Febbraro del 1779. si volle che dal dì primo del mese di Ottobre per tutto il giorno 4. di Novembre inclusivamente cessassero i Tribunali dalle loro ordinarie funzioni, ed inoltre che lo stesso si praticasse nell'intero mese di Maggio togliendo a tal effetto undici giorni dell' antiche feste di Corte per non diminuire in tutto il corso dell'anno, con questo nuovo sistema, il numero de' giorni giuridici.

Quì dunque si è stimato in primo luogo di dar la nota continuata dei giorni, nei quali si tiene il S. C., e poi quella di tutti i giorni del mese col nome dei Santi per conoscersi anche i giorni delle feste di Corte, e le loro ragioni, ed affinchè tutto si potesse distinguere si è notato coll'asterisco il nome di quel Santo, dove è fissata la festa di corte. Le Ferie continue poi sono le solite Baccanali di giorno otto, quelle di Pasqua di giorni dieci, le Ferie di Primavera il mese di Maggio, quelle di Autunno per tutto il mese di Ottobre fino al dì 4. di Novembre, e quelle di Natale secondo l'antico solito di giorni quattordici.

# GENNARO.

7 GIo. RELAZIONE *di Vicaria, dura quattr' ore, e così tutte l'altre.*
9 Sab.
11 Lun.
13 Merc.
14 Giov. RELAZIONE.
15 VEN. *Principiano le Unioni di Ruote.*
16 Sab.
18 Lun.
19 MART.
21 Giov. RELAZIONE.
22 VEN.
26 MART.
27 Merc.
28 Giov. RELAZIONE.
29 VEN.
30 Sab.

# GENNARO.

## NOMI DE' SANTI.

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Ven. | *Circoncisione del Signore.* |
| 2 | Sab. | S. Macario Ab. |
| 3 | DOM. | S. Antero Pp. M. *Novil.or.*20.*m.*37. |
| 4 | Lun. | S. Tito Vescovo, e Conf. |
| 5 | Mart. | S. Telesforo Pp. e M. |
| 6 | Merc. | *Epifania del Signore.* |
| 7 | Gio. | S. Canuto Re, e M. |
| 8 | Ven. | S. M. del Princ., e S. Severino Ab. |
| 9 | Sab. | S. Giuliano M. |
| 10 | DOM. | 1. *dopo l' Epif.* S. Paolo I. Eremita, |
| 11 | Lun. | S. Igino Pp. M. *Pr. qu. or.*12.*m.* 22. |
| 12 | Mart. | S. Benedetto Ab. |
| 13 | Merc. | S. Potito M. |
| 14 | Gio. | S. Felice Prete Nolano. |
| 15 | Ven. | S. Mauro Ab. |
| 16 | Sab. | S. Marcello Pp. M. |
| 17 | DOM. | 2. *dop. l'Epif.* SS. N. di Gesù, S. Ant. Ab. |
| 18 | Lun. | Catt. di S. Pietro, e S. Prisca *Pl.*3.13. |
| 19 | Mart. | Trans. della Rel. di S. Tommaso. |
| 20 | Merc. | * Ss. Fabiano, e Sebastiano Mm. |
| 21 | Gio. | S. Agnese V. e M. |
| 22 | Ven. | S. Vincenzo Levita, e M. |
| 23 | Sab. | * Sponf. di M. V., e S. Raim. di Penn. |
| 24 | DOM. | 3. *dopo l'Epif.* S. Timoteo V. M. |
| 25 | Lun. | * Conv. di S. Paolo. *Ult.qu.*15.12. |
| 26 | Mart. | S. Policarpo V. |
| 27 | Merc. | S. Gio: Crisostomo V. e C. |
| 28 | Gio. | S. Agnese *secundo.* |
| 29 | Ven. | S. Francesco Sales Vesc. |
| 30 | Sab. | S. Martina V. e M. |
| 31 | DOM. | 4. *dopo l' Ep.* S. Pietro Nolasco Conf. |

# FEBBRARO.

1 LUn.
4 Giov. RELAZIONE.
6 Sab.
8 Lun.
9 MART.
10 Merc.
11 Giov. RELAZIONE.
12 VEN.
13 Sab.
15 Lun.
16 MART.
17 Merc.
18 Giov. RELAZIONE.
19 VEN.
20 Sab.
22 Lun. RELAZIONE.
23 MART.

*BACCANALI.*

# FEBBRARO.

## NOMI DE' SANTI.

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Lun. | S. Ignazio V. M. *Novil. 7. 59.* |
| 2 | Mart. | *Purificazione di M. V.* |
| 3 | Merc. | * S. Biagio Vesc. e M. |
| 4 | Gio. | S. Andrea Corsini V. |
| 5 | Ven. | * S. Agnesa V. e M. |
| 6 | Sab. | S. Dorodea V. e M. |
| 7 | DOM. | 5. *dopo l' Epif.* S. Romualdo. |
| 8 | Lun. | S. Gio. de Matha C. *Pr.qu.*18.31. |
| 9 | Mart. | S. Apollonia V. e M. |
| 10 | Merc. | S. Scolastica V. e M. |
| 11 | Gio. | S. Saturnini Pp. e M. |
| 12 | Ven. | S. Castrense V. di Capua. |
| 13 | Sab. | S. Gregorio Pp. II. |
| 14 | DOM. | *Settuag.* S. Antonino Abb. |
| 15 | Lun. | S. Policronio V. e M. |
| 16 | Mart. | Ss. Faustino, e Giovita M. *Pl.*20.9. |
| 17 | Merc. | S. Giuliano V. e M. |
| 18 | Gio. | S. Simone Vesc. |
| 19 | Ven. | S. Corrado Conf. |
| 20 | Sab. | S. Leone Vesc. di Catania. |
| 21 | DOM. | *Sessag.* S. Secondino M. |
| 22 | Lun. | Catt. di S. Pietro in Antiochia. |
| 23 | Mart. | *Vig.* S. Pietro Damiano V. |
| 24 | Merc. | *S. Mattia Ap. Ult. qu.* o. 26. |
| 25 | Gio. | S. Felice Pp. IV. |
| 26 | Ven. | S. Alessandro Vesc. |
| 27 | Sab. | S. Leonardo Vesc. |
| 28 | DOM. | *Quinquag.* Ss. Lupicino, e Rom. M. |

# MARZO.

4 GIov. RELAZIONE.
6 Sab.
8 Lun.
10 Merc.
11 Giov. RELAZIONE.
13 Sab.
15 Lun.
16 MART.
17 Merc.
18 Giov. RELAZIONE.
20 Sab.
22 Lun.
23 MART.
24 Merc. RELAZIONE.
27 Sab.
29 Lun.
30 MART.
31 Merc.

# MARZO.

## NOMI DE' SANTI.

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Lun. | S. Albino. |
| 2 | Mart. | Ss. Giovino, e Basileo Mm. |
| 3 | Merc. | *Le Cen.* S.Gunegonda V. *Nov.*20.20. |
| 4 | Gio. | S. Casimiro |
| 5 | Ven. | * Ss. Foca, ed Eusebio Mm. |
| 6 | Sab. | S. Cirillo Constantinopolitano Dot. |
| 7 | DOM. | 1. *di Quares.*S.Tommaso d'Aqu.C.D. |
| 8 | Lun. | S. Gio: di Dio. |
| 9 | Mart. | * S. Francesca Romana Vid. |
| 10 | Merc. | *Q.T.* S. Macario Vesc. *Pr.qu.*15.0. |
| 11 | Gio. | S. Caterina di Bologna. |
| 12 | Ven. | *Q.T.* S.Greg.Pp.D. detto il Magno. |
| 13 | Sab. | *Qu.T.* S. Eufrasia V. |
| 14 | DOM. | 2. *di Quar.* Ss.Pietro,e Afrodos.Mm. |
| 15 | Lun. | S. Loncino M. |
| 16 | Mart. | S. Agapito Vesc. |
| 17 | Merc. | S. Patrizio V. e C. |
| 18 | Giov. | S. Gabriele Arcang. *Plen.* 10. 18. |
| 19 | Ven. | *S. Giuseppe Sposo di M. V.* |
| 20 | Sab. | S. Fotina Samaritana. |
| 21 | DOM. | 3. *di Quar.* S. Benedetto Ab. |
| 22 | Lun. | S. Epafrodito V. e C. |
| 23 | Mart. | Ss. Vittorino, e Compagni. |
| 24 | Merc. | Ss. Mario, e Timoteo Mm. |
| 25 | Giov. | *Annunciazione di M. V. Ult.q.*7.3. |
| 26 | Ven. | * S. Elia Erem., e S. Custale M. |
| 27 | Sab. | S. Gontrano Re. |
| 28 | DOM. | *Lat.*4.*di Quar.* S. Sisto, e S. Sim. Pp. |
| 29 | Lun. | S. Bertoldo. |
| 30 | Mart. | S. Gio: Climaco Ab. |
| 31 | Merc. | S. Amos Profeta. |

# APRILE.

1 GIov. RELAZIONE.
5 Sab. *Principiano le quattr' ore, e cessano le Unioni di Ruote.*
5 Lun.
6 Mart.
7 Merc.
8 Giov. RELAZIONE.
10 Sab. *Lettura di Sentenze.*

## *FERIE PASQUALI.*

21 Merc.
22 Giov. RELAZIONE.
23 VEN. *Principiano le quattr' ore.*
26 Lun. RELAZIONE.
28 Merc. *Lettura di Sentenze.*

# APRILE.

## NOMI DE' SANTI.

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Giov. | S. Teodora V. e M. *Nov.* 9. 51. |
| 2 | Ven. | * S. Francesco di Paola C. |
| 3 | Sab. | S. Pancrazio M. |
| 4 | DOM. | *di Passione* S. Isidoro Vesc. |
| 5 | Lun. | S. Irene V. M., e S. Vincenzo Ferrer. |
| 6 | Mart. | S. Vittore, e Vittorino Mm. |
| 7 | Merc. | S. Epifanio Vesc. |
| 8 | Giov. | S. Alberto Patriarca. |
| 9 | Ven. | * Dolori di M. V., *Pr. qu.* 16. 29. |
| 10 | Sab. | S. Ezechia Profeta. |
| 11 | DOM. | *Delle Palme*. S. Leone Pp. C. |
| 12 | Lun. | *Santo*. S. Ermenegildo C. |
| 13 | Mart. | *Santo*. B. Margarita da Castello. |
| 14 | Merc. | *Santo*. S. Lamberto Vesc. |
| 15 | Giov. | *Santo*. Ss. Basilessa, e Anastasia. |
| 16 | Ven. | *Santo*. S. Turibio Vesc. |
| 17 | Sab. | *Santo*. S. Aniceto Pp. Mm. |
| 18 | DOM. | *Pasqua di Resurrezione*. |
| 19 | Lun. | *Fest. di Pasq.* S. Temeone Diac. |
| 20 | Mart. | *Fest. di Pasq.* S. Agnesa da Montep. |
| 21 | Merc. | S. Anselmo Vesc. |
| 22 | Giov. | Ss. Sotero, e Cajo Pp. Mm. |
| 23 | Ven. | S. Giorgio M. *Ult. qu.* 13. 23. |
| 24 | Sab. | * S. Saba, e S. Fedele da Sigmaringa. |
| 25 | DOM. | *in Albis*. S. Marco Evangelista |
| 26 | Lun. | S. Cleto Pp. M. |
| 27 | Mart. | S. Maria Egiziaca. |
| 28 | Merc. | S. Vitale M. |
| 29 | Giov. | * S. Pietro Mart. |
| 30 | Ven. | * S. Severo Vesc. e S. Caterina da Siena |

# MAGGIO.

## *FERIE DI PRIMAVERA.*

*Per tutto li 31. detto.*



# MAGGIO.

## NOMI DE' SANTI.

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Sab. | Ss. Filippo, e Giacomo Ap. *Nov.* o. o. |
| 2 | DOM. | 2. *dopo Pasqu.* Transl. di S. Gen. |
| 3 | Lun. | *Invenzione della Croce.* |
| 4 | Mart. | S. Monaca Ved. |
| 5 | Merc. | S. Pio V. Pp. |
| 6 | Giov. | S. Giovanni *ante portam Latinam.* |
| 7 | Ven. | Ss. Flavia, e Domitilla V. e M. |
| 8 | Sab. | Apparizione di S. Michele Arcang. |
| 9 | DOM. | 3. *dopo Pasq.* Patroc. di S. Giuſ. |
| 10 | Lun. | S. Cataldo Veſc. *Pr. qu.* 3. 34. |
| 11 | Mart. | S. Mamerto Veſc. |
| 12 | Merc. | S. Idelberto V. ed il Ven. Beda Ab. |
| 13 | Giov. | S. Gervaſio Veſc. |
| 14 | Ven. | S. Bonifacio M. |
| 15 | Sab. | S. Iſidoro C. |
| 16 | DOM. | 4. *dop. Paſq.* S. Ubaldo Veſc. *Pl.* 6. 13. |
| 17 | Lun. | S. Reſtituta V M. S. Paſquale Bay. |
| 18 | Mart. | S. Venazio M., e S. Felice a Cant. |
| 19 | Merc. | S. Ivone Avv. de' poveri. |
| 20 | Giov. | S. Bernardino da Siena. |
| 21 | Ven. | S. Eleuterio C. |
| 22 | Sab. | S. Romano Ab. |
| 23 | DOM. | 5. *dop. Paſq.* S. Euſeb. Veſc. *Ul. q.* 20. 36. |
| 24 | Lun. | S. Vincenzo M. |
| 25 | Mart. | S. Maria Maddalena de Pazzis. |
| 26 | Merc. | S. Filippo Neri. |
| 27 | Giov. | *Aſcenſione del Signore.* |
| 28 | Ven. | S. Senatore Veſc. |
| 29 | Sab. | S. Maſſimiliano Veſc. |
| 30 | DOM. | *infr. oct.* S Ferdinando Re di Caſtiglia. |
| 31 | Lun. | S. Petronilla V. M. *Nov.* 14. 55. |

# GIUGNO.

1 MArt.
2 Merc.
5 Giov. RELAZIONE.
4 VEN.
5 Sab.
9 Merc.
10 Giov. RELAZIONE.
12 Sab.
14 Lun.
15 MART. *Ricominciano le Unioni di ruote.*
16 Merc. RELAZIONE.
18 VEN.
19 Sab.
22 Lun.
22 MART.
23 Merc. RELAZIONE
25 VEN.
26 Sab.
28 Lun.
30 Merc.

# GIUGNO.

## NOMI DE' SANTI.

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Mart. | S. Panfilo M. |
| 2 | Merc. | Ss. Pietro, Marcellino, ed Eramo Mm. |
| 3 | Giov. | S. Cotilde Regina di Franc. |
| 4 | Ven. | S. Paolo V. |
| 5 | Sab. | *Vig.* S. Quirino V. M. |
| 6 | DOM. | *Pentecoſte*. |
| 7 | Lun. | 2. *Feſt. di Pent.* S. Rob. Ab. *Pr. q.* 17. 36. |
| 8 | Mart. | 3. *Feſt. di Pent.* Ss. Medardo, Gerar. V. |
| 9 | Merc. | *Q. T.* Ss. Primo, e Feliciano Mm. |
| 10 | Giov. | S. Margarita Regina di Scozia. |
| 11 | Ven. | *Q. T.* S. Barnaba. |
| 12 | Sab. | *Q. T.* S. Onofrio Erem. |
| 13 | DOM. | SS. TRINITA' *S. Ant. di Pad.* C. |
| 14 | Lun. | S. Baſilio Magno *Plen.* 13. 15. |
| 15 | Mart. | Ss. Modeſto, e Creſcenzo Mm. |
| 16 | Merc. | Ss. Giuditta, e Quirico ſuo figliuolo. |
| 17 | Giov. | *Corpo di Criſto*. |
| 18 | Ven. | B. Oſanna da Mantova. |
| 19 | Sab. | Ss. Gervaſio, e Protaſio Mm. |
| 20 | DOM. | 2. *dopo Pent.* S. Silverio Pp. M. |
| 21 | Lun. | S. Luigi Gonzaga. |
| 22 | Mart. | S. Paulino V. *Ul. qu.* 5. 48. |
| 23 | Merc. | *Vigil.* B. Margarita d' Ognes. |
| 24 | Giov. | *Natività di S. Gio: Battiſta*. |
| 25 | Ven. | S. Guglielmo Ab. |
| 26 | Sab. | Ss. Gio: e Paolo Fratelli M. |
| 27 | DOM. | 3. *dopo Pent.* S. Argimiro M. |
| 28 | Lun. | *Vigil* S. Leone II. Pp. |
| 29 | Mart. | *Ss. Pietro, e Paolo Ap. Nov.* 5. 45. |
| 30 | Merc. | Commem. di S. Paolo Ap. |

# LUGLIO.

1 GIov. RELAZIONE.
3 Sab.
5 Lun.
6 MART.
7 Merc.
8 Giov. RELAZIONE.
9 VEN.
10 Sab.
12 Lun.
13 MART.
14 Merc. RELAZIONE.
17 Sab.
19 Lun.
20 MART.
21 Merc. RELAZIONE.
24 Sab.
27 MART.
28 Merc. RELAZIONE.
30 VEN.

# L U G L I O.

## NOMI DE' SANTI.

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Giov. | S. Aaron Sommo Sacerdote. |
| 2 | Ven. | * *Visitazione della B. V.* |
| 3 | Sab. | S. Giacinto M. |
| 4 | DOM. | 4. *dopo Pent.* Ss. Osea, ed Aggeo Prof. |
| 5 | Lun. | S. Cirillo M. *Pr. qu.* 4. 39. |
| 6 | Mart. | S. Isaia Profeta. |
| 7 | Merc. | B. Lorenzo da Brindisi Cappuc. |
| 8 | Giov. | S. Elisabetta Ved. Reg. |
| 9 | Ven. | S. Zenone, e Compagni Mm. |
| 10 | Sab. | Il Martirio de' 7. Fratelli Mm. |
| 11 | DOM. | 5. *dopo Pent.* S. Pio Pp. M. |
| 12 | Lun. | S. Gio: Gualberto Ab. |
| 13 | Mart. | S. Anacleto Pp. e M. |
| 14 | Merc. | S. Bonaventura Card. *Plen.* 19. 54. |
| 15 | Giov. | * Camillo de Lellis, e S. Attanasio |
| 16 | Ven. | * S. Maria del Carmine. |
| 17 | Sab. | S. Alessio C. |
| 18 | DOM | 6. *dop. Pent.* S. Sinforosa, con i figli M. |
| 19 | Lun. | S. Vincenzo di Paola. |
| 20 | Mart. | Transito di S. Giuseppe. |
| 21 | Merc. | S. Prassede V. *Ult. qu.* 17. 39. |
| 22 | Giov. | S. *Maria Maddalena Penit.* |
| 23 | Ven. | * S. Liborio Vesc. |
| 24 | Sab. | *Vig.* S. Francesco Solano. |
| 25 | DOM. | 7. *dopo Pent. S. Giacomo Ap.* |
| 26 | Lun. | *S. Anna Madre di M. V.* |
| 27 | Mart. | S. Pantaleone Medico, e M. |
| 28 | Merc. | Ss. Nazario, Celso Mm. *Nov.* 20. 41. |
| 29 | Giov. | * S. Marta V. |
| 30 | Ven. | Ss. Abdon, e Sennon Mm. |
| 31 | Sab. | * S. Ignazio Loyola C. |

# AGOSTO.

LUn.
11 Merc. RELAZIONE.
14 Sab.
17 MART.
18 Merc. RELAZIONE.
21 Sab.
23 Lun. RELAZIONE.
24 MART.
27 VEN.
31 MART.

# AGOSTO.

## NOMI DE'SANTI.

| | | |
|---|---|---|
| 1 | DOM. | 8. *dopo Pent.* S. Pietro in Vinculis. |
| 2 | Lun. | * La Porziuncula. |
| 3 | Mart. | * Aspreno Vesc. |
| 4 | Merc. | *S. Domenico C.* |
| 5 | Giov. | * S. Maria della Neve *Pr.q.* 12.34. |
| 6 | Ven. | * Trasfigur. di N. S. Gesù Cristo. |
| 7 | Sab. | * S. Gaetano C. |
| 8 | DOM. | 9. *dopo Pent.* B. Agostino Unghero. |
| 9 | Lun. | *Vig.* S. Romano Soldato M. |
| 10 | Mart. | *S. Lorenzo M.* |
| 11 | Merc. | S. Maria del Soccorso. |
| 12 | Giov. | *S. Chiara V. Plen.* 3. 16. |
| 13 | Ven. | * S. Donato C. |
| 14 | Sab. | *Vig.* Ss. Mm. Otrantini. |
| 15 | DOM. | 10. *dopo Pent. Assunz. di M. V.* |
| 16 | Lun. | * S. Rocco C. |
| 17 | Mart. | S. Strato M. |
| 18 | Merc. | S. Elena Imp. |
| 19 | Giov. | * S. Ludovico V. *Ult. qu.* 8. 16. |
| 20 | Ven. | * S. Bernardo Abb. |
| 21 | Sab. | S. Giovanna Franc. Fremiot da Chan. |
| 22 | DOM. | 11. *dopo Pent.* S. Gioacchino P. di M. V. |
| 23 | Lun. | S. Nostriano Vesc. |
| 24 | Mart. | *Vig.* S. Patrizio Ab. |
| 25 | Merc. | *S. Bartolomeo Ap.* |
| 26 | Giov. | * S. Patrizia V. e S. Oronzo |
| 27 | Ven. | S. Giuseppe Calasanzio *Nov.* 11.14. |
| 28 | Sab. | *S. Agostino Vesc. e Dott.* |
| 29 | DOM. | 12. *dop. Pent.* Decollaz. di S. Gio. Batt. |
| 30 | Lun. | * S. Rosa di Lima V. |
| 31 | Mart. | S. Raimondo Nonnato. |

# SETTEMBRE.

1 MErc.
2 Giov. RELAZIONE.
3 VEN.
6 Lun.
7 MART.
9 Giov. RELAZIONE.
11 Sab.
13 Lun.
15 Merc.
16 Giov. RELAZIONE.
17 VEN.
18 Sab.
20 Lun.
22 Merc.
23 Giov. RELAZIONE, *Principiano le quattr'ore, e cessano le Unioni di ruote.*
25 Sab.
27 Lun. RELAZIOOE.
28 Mart. *Lettura di Sentenze.*

# SETTEMBRE.

## NOMI DE' SANTI.

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Merc. | S. Maria di Montevergine |
| 2 | Giov. | S. Stefano Re di Ungheria. |
| 3 | Ven. | S. Simone Stilita *Pr. qu.* 19. 4. |
| 4 | Sab. | * S. Rosalia V. |
| 5 | DOM. | 13. *dopo Pent.* S. Candida V. |
| 6 | Lun. | S. Zaccaria Profeta. |
| 7 | Mart. | Ss. Fèsto, e Desiderio Mm. |
| 8 | Merc. | *Natività di M. V.* |
| 9 | Giov. | Ss. Dorodea, e Gorgonio Mm. |
| 10 | Ven. | * S. Nicola de Tolent. *Plen.*12.16. |
| 11 | Sab. | Ss. Giacinto, e Proto Mm. |
| 12 | DOM. | 14. *dopo Pent.* SS. Nome di Maria. |
| 13 | Lun. | S. Filippo Prefetto di Egitto. |
| 14 | Mart. | * Esaltazione della S. Croce. |
| 15 | Merc. | *Q.T.* Imagine di S.Domenico in Sor. |
| 16 | Giov. | S. Eufemia V. |
| 17 | Ven. | *Q.T.* Stig.diS.Franc.Assisi *Ult.q.*1.38. |
| 18 | Sab. | *Q.T.* S.Tommaso da Villanova. |
| 19 | DOM. | 15. *dopo Pent.S.Gennaro V.e M.P.P.* |
| 20 | Lun. | *Vig.* S. Eustachio. |
| 21 | Mart. | *S. Matteo Ap.* |
| 22 | Merc. | Ss. Eutichete ed Accuzio Mm. |
| 23 | Giov. | S. Sossio Diac. |
| 24 | Ven. | * S. Maria della Mercede. |
| 25 | Sab. | S. Cleofa M. |
| 26 | DOM. | 16.*dopo Pent.* Ss. Cipriano. *Nov.*1.7. |
| 27 | Lun. | Ss. Cosmo, e Damiano Mm. |
| 28 | Mart. | S. Vinceslao M. |
| 29 | Merc. | *Dedicazione di S. Michele Arcang.* |
| 30 | Giov. | * S. Girolamo C. |

# OTTOBRE.

## *FERIE AUTUNNALI.*

*Per tutto il dì 4. Novembre.*



# OTTOBRE

## NOMI DE' SANTI.

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Ven. | S. Gregorio Armeno M. |
| 2 | Sab. | Ss. Angeli Custodi. |
| 3 | DOM. | 17. *dopo Pent.* SS. Rosario di M. V. |
| 4 | Lun. | S. Francesco di Assisi. |
| 5 | Mart. | S. Placido Ab. M. |
| 6 | Merc. | S. Brunone C. |
| 7 | Giov. | S. M. della Vittoria. |
| 8 | Ven. | S. Brigida Ved. |
| 9 | Sab. | S. Dionigi Areopagita. |
| 10 | DOM. | 18. *dop. Pent.* S. Franc. Borgia *Plen.* c. o |
| 11 | Lun. | S. Nicasio M. |
| 12 | Mart. | S. M. del Pilar. |
| 13 | Merc. | Ss. Mm. Francescani. |
| 14 | Giov. | S. Callisto Pp. M. |
| 15 | Ven. | S. Teresa V. |
| 16 | Sab. | S. Gallo Ab. |
| 17 | DOM. | 19. *dopo Pent.* S. Vittore V. *Ult. q.* 21. 8. |
| 18 | Lun. | S. Luca Evangelista. |
| 19 | Mart. | S. Pietro d' Alcantera. |
| 20 | Merc. | S. Altemio Capitano M. |
| 21 | Giov. | S. Orsola e Compagne M. |
| 22 | Ven. | S. Marco V. M. |
| 23 | Sab. | S. Giovanni da Capistrano. |
| 24 | DOM. | 20. *dopo Pent.* S. Raffaele Arcangelo. |
| 25 | Lun. | Ss. Crispino, e Crisp. Mm. *Nov.* 13. 38. |
| 26 | Mart. | S. Clodoveo Vesc. |
| 27 | Merc. | *Vig.* S. Elesban Re degli Etiopi. |
| 28 | Giov | *Ss. Simone e Giuda Apost.* |
| 29 | Ven. | S. Casta V. M. |
| 30 | Sab. | *Vig.* S. Serapione Patriarca d' Ant. |
| 31 | DOM. | 21. *dop. Pent.* S. Stachi Vesc. |

# NOVEMBRE.

5 VEN.
6 Sab. RELAZIONE.
8 Lun.
12 Ven.
13 Sab. RELAZIONE.
15 Lun.
16 MART. *Ricominciano le Unioni di Ruote.*
17 Merc.
18 Giov. RELAZIONE.
20 Sab.
22 Lun.
24 Merc. RELAZIONE.
26 VEN.
27 Sab.
29 Lun.

# NOVEMBRE.

## NOMI DE' SANTI.

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Lun. | *Tutti i Santi Pr. qu. 7. 58.* |
| 2 | Mart. | Commem. de' Defonti . |
| 3 | Merc. | S. Malachia Patriarca . |
| 4 | Giov. | S. Carlo Borromeo. |
| 5 | Ven. | S. Zaccaria Sacerd. |
| 6 | Sab. | S. Leonardo Abb. |
| 7 | DOM. | 22. *dopo Pent.* S. Achille Vefc. |
| 8 | Lun. | * Ss. cinque Coronati Mm. |
| 9 | Mart. | S. Agrippino Vefc. *Plen.* 14. 31. |
| 10 | Merc. | * S. Andrea Avellino C. e P. |
| 11 | Giov. | * S. Martino Vefc. |
| 12 | Ven. | S. Diego C. |
| 13 | Sab. | S. Stanislao Kofta C. |
| 14 | DOM. | 23. *dopo Pent.* Patrocinio di M. V. |
| 15 | Lun. | B. Alberto Magno. |
| 16 | Mart. | S. Veneranda V. *Ult. qu.* 17. 31. |
| 17 | Merc. | S. Gregorio Taumaturgo. |
| 18 | Giov. | Dedicaz.della Bafil.de'Ss.Piet.e Paol. |
| 19 | Ven. | * S. Elifabetta Regina d'Ungaria. |
| 20 | Sab. | S. Felice da Valois. |
| 21 | DOM. | *ult. di Pent.* Prefentazione di M. V. |
| 22 | Lun. | S. Cecilia V. M. |
| 23 | Mart. | S. Clemente Pp. M. |
| 24 | Merc. | S. Gio: della Croce Carm. *Nov.* 1. 18. |
| 25 | Giov. | * S. Caterina V. M. |
| 26 | Ven. | S. Silveftro Ab. |
| 27 | Sab. | B. Margarita de' Duchi di Savoja . |
| 28 | DOM. | 1. *dell' Avv.* S.Giacomo della Marca |
| 29 | Lun. | *Vig.* S. Illuminata V. |
| 30 | Mart. | *S. Andrea Ap.* |

# DICEMBRE.

1 MErc.
2 Giov. Relazione.
9 Giov. Relazione.
10 VEN.
11 Sab.
15 Merc. Relazione.
17 Ven. *Principiano le quattr' ore, e cessano le Unioni di Ruote.*
20 Lun.
22 Merc. Relazione.
23 Giov. *Lettura di Sentenze.*

*FERIE NATALIZIE.*

# DICEMBRE.

| | | NOMI DE' SANTI. |
|---|---|---|
| 1 | Merc. | S. Eligio Vesc. *Pr. qu.* 16. 49. |
| 2 | Giov. | S. Bibiana V. M. |
| 3 | Ven. | * S. Francesco Saverio C. |
| 4 | Sab. | * S. Barbara V. M. |
| 5 | DOM. | *2. dell' Avvent.* S. Saba Ab. |
| 6 | Lun. | * S. Niccolò di Bari V. |
| 7 | Mart. | * S. Ambrogio V. C. |
| 8 | Merc. | *Immacolata Conc. di M. V. Plen.* 7.40. |
| 9 | Giov. | S. Gorgonia sorella di S. Greg. Mag. |
| 10 | Ven. | Transl. della S. Casa di Loreto. |
| 11 | Sab. | S. Damaso Pp. |
| 12 | DOM. | *Gaud. 3. dell' Avvent.* S. Sinesio M. |
| 13 | Lun. | * Lucia V. M. |
| 14 | Mart. | * Agnello Abb. |
| 15 | Merc. | *Quat. Temp.* S. Valentino Vesc. |
| 16 | Giov. | * Patroc. di S. Gennaro *Ult. q.* 12.54. |
| 17 | Ven. | *Q. T.* il B. Franc. da Siena. |
| 18 | Sab. | *Q. T.* Espettaz. del Parto di M. V. |
| 19 | DOM. | *4. dell' Avvent.* S. Fausta. |
| 20 | Lun. | *Vig.* S. Liberato, e Bajolo Mm. |
| 21 | Mart. | *S. Tommaso Apost.* |
| 22 | Merc. | Ss. Demetrio, e Floro Mm. |
| 23 | Giov. | S. Tarsilla V. *Nov.* 12. 15. |
| 24 | Ven. | *Vig.* S. Vittoria V. M. |
| 25 | Sab. | *Natività del Signore.* |
| 26 | DOM. | *S. Stefano Protomartire.* |
| 27 | Lun. | *S. Giovanni Evangelista.* |
| 28 | Mart. | *Ss. Innocenti Mm.* |
| 29 | Merc. | S. Tommaso Cantuar. V. M. |
| 30 | Giov. | B. Margarita Colonna *Pr. qu.* 4. 51. |
| 31 | Ven. | *S. Silvestro Pp.* |

### *Calendario delle Feste Mobili, e di altre annuali rivoluzioni.*

L'Anno poi ha certi periodi, e certe rivoluzioni, o astronomiche, o civili, o ecclesiastiche, che son necessarie a sapersi da tutti gli ordini delle persone, ed in modo particolare da quei che sostengono un pubblico carattere. Le loro funzioni vi hanno una necessaria correlazione, sicchè per questo influsso si è creduto indispensabile di notarle in questo luogo, dove si riassume in un solo aspetto quanto si dovea dire sparsamente nel capitolo antecedente. Le Gale della Chiesa, e della Corte, il Sole, che nasce, le sue principali rivoluzioni nel Cielo, le ore del Mezzogiorno, e della Mezzanotte, e qualche altra cosa di simil natura, dopo di essersi accennato nel capitolo antecedente le fasi della Luna, doveano far parte del Notiziario della Magistratura, la quale vi è tutta interessata pei rapporti, che ha col Sovrano, e col Pubblico.

#### §. I.
#### *Feste Mobili.*

| | |
|---|---|
| Settuagesima | 14 Febraro. |
| Le Ceneri | 3 Marzo. |
| Pasqua di Resurrezione | 18 Aprile. |
| Rogazioni | 24. 25. 26. Maggio. |
| Ascensione del Signore | 27 Maggio. |
| Domenica di Pentecoste | 6 Giugno. |

SS.

| | |
|---|---|
| SS. Trinità | 13 Giugno. |
| Corpo di Cristo | 17 Giugno. |
| Domeniche dopo Pentecoste | XXIV. |
| Domenica I. dell' Avvento | 28. Novembre. |

§. II.

*Cicli.*

| | |
|---|---|
| Numero d'oro | XVII. |
| Ciclo Solare | XVII. |
| Epatta | XIX. |
| Indizione Romana | 5. |
| Lettera Dominicale | c. |
| Lettera del Martirologio | G. |

§. III.

*Equinozj, Solstizj, ed Ecclissi.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Equinozio di Primavera | 20 Marzo | 5. | 3. |
| Solstizio d'Està | 21 Giugno | 15. | 12. |
| Equinozio d'Autunno | 23 Settem. | 10. | 11. |
| Solstizio d'Inverno | 21 Dicemb. | 13. | 18. |

Ecclissi del Sole a' 28. Agosto or. 10. m. 8., suo fine or. 11. m. 28.

Ecclissi della Luna a' 11. Settembre or. 4. m. 34., suo fine or. 6. m. 1.

§. IV.

*Quattro Tempi.*

| | |
|---|---|
| Di Primavera. | 10. 12. 13. Marzo. |
| Di Està. | 9. 11. 12. Giugno. |
| Di Autunno. | 15. 17. 18. Settembre. |
| Di Inverno. | 15. 17. 18. Dicembre. |

§.V.

## §. V.

### *Tavola del Mezzogiorno.*

| *Mesi, e Giorni dell' Anno.* | *Ore di Mezzagiorno.* |
|---|---|
| Genn. da 1 fino a 12 | ore diecinove |
| da 13 fino a 31 | ore 18 e tre quarti |
| Febr da 1 fino a 15 | ore 18 e mezza |
| da 16 fino a 24 | ore 18 e un quarto |
| da 25 fino a 28 | ore dieciotto |
| Marzo da 1 fino a 5 | ore dieciotto |
| da 6 fino a 15 | ore 17 e tre quarti |
| da 16 fino a 26 | ore 17 e mezza |
| da 27 fino a 31 | ore 17 e un quarto |
| Aprile da 1 fino a 10 | ore 17 e un quarto |
| da 11 fino a 20 | ore diecisette |
| da 21 fino a 30 | ore 16 e tre quarti |
| Magg. da 1 fino a 15 | ore 16 e mezza |
| da 16 fino a 31 | ore 16 e un quarto |
| Giug. per tutto Giugno | ore sedici |
| Luglio da 1 fino a 12 | ore sedici |
| da 13 fino a 31 | ore 16 e un quarto |
| Agosto da 1 fino a 15 | ore 16 e mezza |
| da 16 fino a 25 | ore 16 e tre quarti |
| da 26 fino a 31 | ore diecissette |
| Settem. da 1 fino a 5 | ore diecissette |
| da 6 fino a 16 | ore 17 e un quarto |
| da 17 fino a 27 | ore 17 e mezza |
| da 28 fino a 30 | ore 17 e tre quarti |
| Ottob. da 1 fino a 10 | ore 17 e tre quarti |
| da 11 fino a 20 | ore dieciotto |
| da 21 fino a 31 | ore 18 e un quarto |
| Nov. da 1 fino a 15 | ore 18 e mezza |
| da 16 fino a 30 | ore 18 e tre quarti |
| Dic. per tutto Dicemb. | ore diecinove |

§ VI.

## §. VI.

*Tavola della Mezzanotte.*

| *Mesi, e Gior. dell'Anno* | *Ore di Mezzanotte.* |
|---|---|
| Genn. da 1 fino a 12 | ore sette |
| da 13 fino a 31 | ore sei e tre quarti |
| Febr. da 1 fino a 15 | ore sei e mezza |
| da 16 fino a 24 | ore sei e un quarto |
| da 25 fino a 28 | ore sei |
| Marz. da 1 fino a 5 | ore sei |
| da 6 fino a 15 | ore 5 e tre quarti |
| da 16 fino a 26 | ore 5 e mezza |
| da 27 fino a 31 | ore 5 e un quarto |
| Aprile da 1 fino a 10 | ore 5 e un quarto |
| da 11 fino a 20 | ore cinque |
| da 21 fino a 30 | ore 4 e tre quarti |
| Mag. da 1 fino a 15 | ore 4 e mezza |
| da 16 fino a 31 | ore 4 e un quarto |
| Giugno per tutto Giug. | ore quattro |
| Luglio da 1 fino a 12 | ore quattro |
| da 13 fino a 31 | ore 4 e un quarto |
| Agosto da 1 fino a 15 | ore 4 e mezza |
| da 16 fino a 25 | ore 4 e tre quarti |
| da 26 fino a 31 | ore cinque |
| Settem. da 1 fino a 5 | ore cinque |
| da 6 fino a 16 | ore 5 e un quarto |
| da 17 fino a 27 | ore 5 e mezza |
| da 28 fino a 30 | ore 5 e tre quarti |
| Ottob. da 1 fino a 10 | ore 5 e tre quarti |
| da 11 fino a 20 | ore sei |
| da 21 fino a 31 | ore sei e un quarto |
| Nov. da 1 fino a 15 | ore sei e mezza |
| da 16 fino a 30 | ore sei e tre quarti |
| Dicem. per tutto Dic. | ore sette |

§. VII.

## §. VII.

### *Tavola del Nascimento del Sole.*

| *Mesi, e Gior. dell'Anno* | *Nascimento del Sole.* |
| --- | --- |
| Genn da 1 fino a 4 | ore 14 e mezza |
| da 5 fino a 15 | ore 14 e un quarto |
| da 16 fino a 24 | ore quattordici |
| da 25 fino a 31 | ore 13 e tre quarti |
| Febr. da 1 fino a 7 | ore 13 e mezza |
| da 8 fino a 12 | ore 13 e un quarto |
| da 13 fino a 18 | ore tredici |
| da 19 fino a 24 | ore 12 e tre quarti |
| da 25 fino a 28 | ore 12 e mezza |
| Marz. da 1 fino a 7 | ore 12 e un quarto |
| da 8 fino a 12 | ore dodici |
| da 13 fino a 17 | ore 12 e tre quarti |
| da 18 fino a 25 | ore 11 e mezza |
| da 16 fino a 31 | ore 11 e un quarto |
| April. da 1 fino a 9 | ore undici |
| da 10 fino a 15 | ore 10 e tre quarti |
| da 16 fino a 20 | ore 10 e mezza |
| da 21 fino a 26 | ore 10 e un quarto |
| da 27 fino a 3 | ore dieci |
| Mag. da 4 fino a 9 | ore 9 e tre quarti |
| da 10 fino a 18 | ore 9 e mezza |
| da 19 fino a 26 | ore 9 e un quarto |
| da 27 fino a 8 | ore nove |
| Giug. da 10 fino a 30 | ore 8 e tre quarti |
| Lugl. da 1 fino a 6 | ore 8 e mezza |
| da 7 fino a 18 | ore 8 e tre quarti |
| da 19 fino a 27 | ore nove |
| da 28 fino a 5 | ore 9 e un quarto |
| Agost. da 6 fino a 12 | ore 9 e mezza |
| da 13 fino a 17 | ore 9 e tre quarti |
| da 18 fino a 24 | ore dieci |
| da 25 fino a 31 | ore 10 e un quarto |

Set-

| *Mesi, e Gior. dell' Anno* | *Nascimento del Sole.* |
|---|---|
| Sette. da 1 fino a 4 | ore 10 e mezza |
| da 5 fino a 8 | ore 10 e tre quarti |
| da 9 fino a 16 | ore undici |
| da 17 fino a 20 | ore 11 e un quarto |
| da 21 fino a 26 | ore 11 e mezza |
| da 27 fino a 30 | ore 11 e tre quarti |
| Ottob. da 1 fino a 6 | ore dodici |
| da 7 fino a 12 | ore 12 e un quarto |
| da 13 fino a 18 | ore 12 e mezza |
| da 19 fino a 23 | ore 12 e tre quarti |
| da 24 fino a 31 | ore tredici |
| Nov. da 1 fino a 4 | ore 13 e un quarto |
| da 5 fino a 11 | ore 13 e mezza |
| da 12 fino a 18 | ore 13 e tre quarti |
| da 19 fino a 30 | ore quattordici |
| Dic. da 1 fino a 10 | ore 14 e un quarto |
| da 11 fino a 31 | ore 14 e mezza |

## §. VIII.

*Nota delle Gale di questa Real Corte.*

*Gennajo* 10. 1779. NAscita della Infanta di Spagna D. Maria Amalia.

12. 1751. Nascita del Re nostro signore.

17. 1779. Nascita della terza Infanta delle Sicilie D. Maria Cristina.

*Marzo* 19 Nome della Primogenita Infanta di Spagna D. Maria Giuseppa Carmela.

29 1788. Nascita del secondo Infante di Spagna D. Carlo Maria.

*Aprile* 25. 1775. Nascita dell' Infanta di Spagna D. Carlotta Gioacchina Principessa del Brasile.

26. 1784. Nascita della quarta Infanta delle Sicilie D. Maria Amalia.

*Maggio* 30 Nome del Re N. S., e del Principe delle Asturie.

*Giugno* 6. 1772. Nascita della Primogenita Infanta delle Sicilie D. Maria Teresa, Imperatrice, Regina di Ungheria, e Boemia.

13. Nome della quinta Infanta delle Sicilie D. Maria Antonia, e dell' Infante di Spagna D. Antonio.

*Luglio* 2. 1790. Nascita del secondo Principe delle Sicilie D. Leopoldo Giovanni.

6. 1789. Nascita della terza Infanta di Spagna D. Maria Elisabetta.

7. 1782. Nascita della quarta Infanta di Spagna D. Maria Luisa Principessa di Parma.

10 Nome della quarta Infanta delle Sicilie D. Maria Amalia, e della prima Infanta di Spagna D. Maria Amalia.

16. 1794. Nascita della Primogenita Infanta di Spagna D. Maria Giuseppa Carmela.

24. Nome della terza Infanta delle Sicilie D. Maria Cristina.

27. 1773. Nascita della seconda Infanta delle Sicilie D. Luisa Maria Amalia Gran Duchessa di Toscana.

*Agosto* 13. 1752. Nascita della Regina N. S.

19. 1777. Nascita del Principe reale delle Sicilie D. Francesco.

25. Nome della Regina Cattolica, della se-

conda

conda Infanta delle Sicilie D. Luisa Maria Amalia Gran Duchessa di Toscana, e della seconda Infanta di Spagna D. Maria Luisa Principessa di Parma.

*Ottobre* 4. Nome del Principe reale delle Sicilie D. Francesco.

14. 1784. Nascita del Principe delle Asturie.

15. Nome della Primogenita Infanta delle Sicilie D. Maria Teresa Imperatrice, regina di Ungheria, e di Boemia.

*Novembre* 4. Nome della Regina N. S., della Principessa figlia del Principe reale delle Sicilie, del Re Cattolico, e del secondo Infante di Spagna D. Carlo.

5. 1798. Nascita della Principessa D. Maria Carolina figlia del Principe reale delle Sicilie.

12. 1748. Nascita del Re Cattolico.

15. Nome del secondo Principe delle Sicilie D. Leopoldo Giovanni.

19. Nome della terza Infanta di Spagna D. Maria Elisabetta.

*Dicembre* 9. Nascita della Regina Cattolica.

14. 1784. Nascita della quinta Infanta delle Sicilie D. Maria Antonia.

31. 1755. Nascita dell' Infante di Spagna D. Antonio.

## C A P. IV.

*Ministri del S. R. C. secondo la loro graduazione, ed anzianità, loro divisione nelle quattro Ruote, ed in altre cariche.*

UNa delle cose più necessarie a sapersi nel S. C. è di vedere in quest' anno quali sieno quei Ministri, che hanno l'onore di essere in questo Collegio secondo la loro graduazione, ed antichità. A tal'effetto non se n'è voluto dare una semplice Nota secondo il muto ordine Cronologico, come si era praticato per lo passato. Ognuno vi comparisce col giorno, in cui da S. M. è stato promosso a questa carica, e alla graduazione per conoscersi distintamente la sua anzianità.

Non bastava però questa semplice notizia: vi si ricercava ancora quella delle Ruote, dove essi rispettivamente risiedono. Così si viene in una necessaria cognizione di quei Ministri che debbono decidere insieme col Commessario le cause che vi si commettono, ed anche quando a relazione della G. C. della Vicaria si fossero destinate le Ruote.

Conveniva finalmente al S. C. di dar la notizia di quei Consiglieri, che se non assistono in questo Tribunale, ne reggono altri, o sono altrove occupati per disposizione di S.M., affinchè se ne sappia l'effettivo numero con tutte le loro rispettive occupazioni. Così nulla viene a mancare per la cognizione di tutti

que-

quegli Individui, che godono una sì nobile decorazione, rispetto al tempo, al numero, e al luogo, dove esercitano il loro ministero.

## MINISTRI DEL S. R. C.

Secondo la loro graduazione, ed anzianità.

*Spettabile Signor Vice-Presidente del S. R. C. e della Real Camera.*

Illustre Marchese Signor

D. MICHELE DE JORIO, a 14. agosto 1799.

*Signori Capi Ruota del S.R.C., e Consiglieri della Regal Camera, secondo la loro anzianità.*

Ill. Marchese D. Gregorio Bisogni, 14 agosto 1795.
Ill. Marchese di Acerno D. Girolamo Mascaro, 17 luglio 1798.
Signor D. Michelangiolo Cianciulli, 7 novembre 1798.
Illustre Principe di Sirignano D. Tommaso Caravita, 4 giugno 1800.

*Regj Consiglieri del S. R. C. secondo la loro anzianità.*

| | |
|---|---|
| D. Giuseppe Giaquinto, Consigliere e Caporuota della G.C. Criminale a' 18. novembre 1791. *passato in S.C. a'22. febbraro* 1798. | *Caporuota Sopranumerario a'* 4. *maggio* 1800. |
| D. Bernardo Navarro, Consigliere a' 2 giugno 1798. | *Caporuota sopranumerario a'* 13. *ottobre* 1800. |

D. Giuseppe Pucci, a 15. dicembre 1783.
D. Girolamo Moles, 6. novembre 1797.
D. Tommaso Oliva, 6 novembre 1797.
D. Giuseppe Carfora 6 novembre 1797.
D. Gioacchino Granito, a 6 novembre 1797.
D. Matteo Lafragola, 21 febraro 1798.
D. Gerardo Gorgoglione, a 28 marzo 1798.
D. Giacinto Troise, 28 marzo 1798.
D. Gaspare Vanvitelli, 4 luglio 1798.
Ill. Duca D. Tommaso Frammarino, 20 novembre 1798.
Ill. Marchese D. Pietro Rivellini, 28 novembre 1798.
D. *Vincenzo* Marrano, 17 luglio 1799.
D. Gaetano *Sambuto*, 24 luglio 1799.
D. Angiolo di Fiore, 24 luglio 1799.
D. Michele de Curtis, 27 luglio 1799.
D. Vincenzo *Speciale*, 27 luglio 1799.
D. Domenico Ciaraldi, 16 novembre 1799.
D. Crescenzo de Marco, 2 dicembre 1799.
D. Raffaele Giovannelli, 2 dicembre 1799.
D. Gaetano Ciccarelli, 15 marzo 1800.

Ill.

Ill. Conte D. Gio: Battista Dentice, 15 marzo 1800.
D. Donato Tommasi, 4 giugno 1800.
D. Michele d' Urso, 22 novembre 1800.
D. Francesco Patrizj, 9 dicembre 1800.

## DIVISIONE

*De' suddetti Signori Ministri nelle quattro Ruote del S. R. C., nella G. C. della Vicaria Criminale, ed altre cariche.*

### PRIMA RUOTA.

*Caporuota.*
Ill. Marchese Sig. D. Gregorio Bisogni.
*Consiglieri.*
D. Bernardo Navarro, *Caporuota Sopranumer.*
D. Domenico Ciaraldi.
D. Raffaele Giovannelli.
Ill. Conte D. Gio: Battista Dentice.
D. Michele d' Urso.

### SECONDA RUOTA.

*Caporuota.*
Ill. Marchese Sig. D. Girolamo Mascaro.
*Consiglieri.*
D. Giuseppe Giaquinto, *Caporuota Sopranumer.*
D. Giuseppe Pucci.
D. Gaspare Vanvitelli.
Ill. Duca D. Tommaso Frammarino.
D. Angiolo di Fiore.

## TERZA RUOTA.

*Caporuota.*

Sig. D. Michelangiolo Cianciulli.

*Consiglieri.*

D. Girolamo Moles.
D. Giuseppe Carfora.
D. Gioacchino Granito.
D. Vincenzo Speciale.
D. Francesco Patrizj.

## QUARTA RUOTA.

*Caporuota.*

Ill. Princ. di Sirignano D. Tommaso Caravita.

*Consiglieri.*

D. Tommaso Oliva.
D. Gerardo Gorgoglione.
D. Gaetano Sambuto.
D. Crescenzo de Marco.
D. Gaetano Ciccarelli.

*Governatore di Capua.*

*Vaca.*

*Signori Consiglieri Capi Ruota della G. C. della Vicaria Criminale.*

D. Matteo Lafragola.
D. Vincenzo Marrano.

*Commissario di Campagna.*

D. Michele de Curtis.

*Consultore in Sicilia.*

D. Giacinto Troise.

*Conservatore in Sicilia.*

D. Donato Tommasi.

CAP.

## CAP. V.

### *Loro Commesse Generali.*

MA tanto non poteva contentare il Pubblico, il quale ancora è ragionevolmente interessato a sapere le particolari incombenze dei Ministri del S. C.. Le Sopraintendenze, le Delegazioni, e le Commesse generali formano un ramo a parte, e di qualche conseguenza, e quasi tanti particolari Tribunali. Era dunque necessario di fare un dettaglio coll' individuare così i Ministri, che le hanno, come gli Attitanti, tanto più che tali cause appartengono quasi tutte al S. C., sì perchè ne fanno una parte come sono le Commesse generali, sì anche perchè ivi se ne propongono i gravami per esser tali Sopraintendenze, e Delegazioni affidate da S. M. a' Consiglieri, i quali ne debbono riferire i gravami nel Tribunale, in cui essi si ritrovano a tenore degli Ordini Reali. Qui però debbo parlare delle sole Commesse generali, le quali entrano intrinsecamente a parte del S. C., riserbandomi in altro luogo più opportuno a parlare delle Delegazioni, e Sopraintendenze.

SIGNOR CONSIGLIERE
D. GIUSEPPE PUCCI.

Falegnami, e chiesa di S. Giuseppe, *Scrivano Ripoli*.
Conceria, o sia Zabatteria, *Scrivano Santelia*.
Coriari di pelle piccole, *Scrivano de Marco*.

SIGNOR CONSIGLIERE
## D. GIROLAMO MOLES.

Sediarj di Porta S. Gennaro, *Scriv. de Rosa*.
Sonatori di corde, e fiato, *Scrivano Majone*.
Monte di S. Lorenzo, e Martino, *Scrivano Salzano*.
Arte grande della Concieria, *Scrivan. Ariano*.
Bambacegnari, *Scrivano Daniele*.

SIGNOR CONSIGLIERE
## D. GIOACCHINO GRANITO.

Arte de' Sartori, *Scriv. Caccia, e Severino*.
Perucchieri, e Barbieri, *Scrivano Priscolo*.
Arte degli Ebanisti, detta de' Scrittoriari, *Scrivano Nicoletti*.
Vetriatari, *Scrivano Caccia*.
Revenditori, Matarazzari, e bambaciari, *Scrivano de Marco*.

SIGNOR CONSIGLIERE
## D. GERARDO GORGOGLIONE.

Bagliva di Napoli, *Scrivano Ariano*.
Speziali manuali, e Cioccolattieri, *Scrivano Talamo*.
Guantari, e Manichettari, *Scrivano Ricca*.
Arte de' Calzolaj, *Scrivano Carofelli*.
PP. di S. Oriola a Chiaja. *Scrivano Fedele*.
Monte del fu D. Benedetto Baffo, *Scrivano Bianco*.
Monistero di S. Arcangelo a Bajano de' PP. della Mercede. *Scrivano Fedele*.
Monastero delle Paparelle, *Scrivano Ricca*.

SIGNOR CONSIGLIERE
D. GASPARE VANVITELLI.
Arte de' materazzari, *Scrivano Salzano*.
Arte de' tiratori d'oro. *Scrivano Majone*.
Arte de' torronari, *Scrivano de Marco*.

SIGNOR CONSIGLIERE
*Illustre Duca*
D. TOMMASO FRAMMARINO.
Speziali di medicina, *Scrivano Franco*.
La Giudeca, *Scrivano Pezzella*.
Stampatori, Librari, Ligatori, e Cartari, *Scrivano Daniele*.
Arte de' Stagnari, *Scrivano Salzano*.
Conservatorio di A. G. P. della città di Massa Lubrense, *Scrivano Cristina*.
Monte de' Poveri di Massa Lubrense, *Scrivano Cristina*.
Arte de' Seggiolari, *Scrivano Pezzella*.
Monistero di S. Francesco di Sales delle RR. Monache, *Scrivano Mangione*.

SIGNOR CONSIGLIERE
D. ANGIOLO DI FIORE.
Arte de' guarnamentari, *Scrivano Imparato*.
Fruttajoli, *Scrivano Parisi*.
Monte de Angelis, *Scrivano Loasses*.
Arte degli Ottonari, *Scrivano Salzano*.

SIGNOR CONSIGLIERE
D. RAFFAELE GIOVANNELLI.
PP. Pii Operarj di S. Giorgio, S. Nicola la Carità, e Monistero di S.Maria de'Monti, *Scrivano Fedele*.

PP. Teresiani della provincia di Napoli, *Scrivano Maselli*.
Real Casa di S. Fede al Pallonetto di S. Chiara, *Scrivano*
Monistero di Regina Cæli, *Scriv.*
Arte de' marmorari, *Scrivano Imparato*.
Arte de' Funari, e Canapari, *Attitante de Martino*.
Arte degli Apparatori, *Scrivano Salzano*.
Venerabile chiesa di Tutt'i Santi nel Borgo di S. Antonio Abbate, *Scrivano Portanova*.

SIGNOR CONSIGLIERE

## D. CRESCENZO DE MARCO.

Monistero di S.Gio: e Teresa a Chiaja, *Scrivano Sorrentino*.
Monte eretto dal fu Marchese Amato, *Scrivano Dattilo*.
Arte de' Calzettari d'Opera nuova, *Scrivano Cocozza*.
Arte di accommodar calzette, *Scriv. Salernitano*
Arte de' Sellari, *Scrivano di Napoli*.
Compagnia de' Beccamorti, *Scrivano*
Monistero de' Ss. Marcellino, e Festo, *Scrivano Priscolo*.
PP. della Missione, *Scrivano Paolella*.
Parocchia di S. Maria d'Ognibene, *Scrivano Sorrentino*.
Monistero della Consolazione, *Scrivano Guadagni*.

SIGNOR CONSIGLIERE

D. GAETANO CICCARELLI.

Le dieci arti de' Ferrari, Spadari, Ramari, Scoppettieri, Chiodaroli, Chiavettieri, Ferracocchi, Cortellari, Zappari, Brigliari, e Bilanciari, *Scrivano Salernitano*.

SIG. CONSIGLIERE ILL. CONTE

D. GIO: BATTISTA DENTICE.

Arte de' Fabbricatori, Pipernieri, Tagliamonti, Stuccatori, Vasolari, e Rigiolari, *Scrivano Sorrentino*.

Arte de' Telajoli. *Scrivano Cocozza*.

Arte della Fabbrica del sapone, *Scrivano Civitella*.

CAP.

# C A P. VI.

*Discendenze delle Sedi del Presidente, Caporuota, e Consiglieri del S. R. C. dal 1735. fino al presente.*

QUando nel 1734. l' Infante D.Carlo venne alla conquista di questi Regni, e poi ne fu dichiarato Re, volle nel 1735., mentre trovavasi in Sicilia, far la nuova pianta del Ministero. Abolì il Collaterale, gli fece succedere la Real Camera di S. Chiara, e quindi venne a dichiarare il Presidente del S. C., i quattro Caporuota, e i Consiglieri col dispaccio, che si è stimato di quì inserirlo.

„ Essendo Sua Maestà ( che Dio guardi ) „ stata servita dichiarare la Pianta, che l' è „ sembrata dare al Consiglio di S. Chiara, e „ le leggi sotto le quali si dee per ora gover„ nare, e diriggere; lo partecipo a V. S, „ rimettendole la ingiunta copia, affinchè si „ firmi col solito *vidit* in piedi del Dispac„ cio, e che si faccia subito pubblicare nelli „ luoghi e forma soliti. Mi comanda Sua „ Maestà comunicarlo spezialmente a V. S., „ a chi ha già numerato, e dichiarato per „ Presidente del Consiglio di Santa Chiara, „ del cui impiego considera V. S. in posses„ sione; affinchè, nel tempo delle dichiara„ zioni della sua Real Volontà, le dia subi„ to la dovuta esecuzione, formandosi secon„ do quella il Consiglio, e la Camera di

San-

,, Santa Chiara, regolando le sue funzioni.
,, Il che partecipo a V. S., affinchè domattina 23. del corrente le dia la sua esecuzione.
,, Dio guardi a V. S. molti anni, come desidero = Napoli a' 22. Giugno 1735. ——
,, Il Conte di Charny —— Signor Duca di
,, Lauria.

*Nuova Pianta, e formazione del Consiglio chiamato di S. Chiara,*

*Presidente.*

Il Duca di Lauria D. Adriano Calà di Lanzina, e Ulloa.

*Caporuota. e Presidenti di Sala, che debbono formare col Presidente la nuova Camera di S. Chiara.*

D. Domenico Castelli.
D. Orazio Rocca.
D. Antonio Maggiocco.
D. Francesco Ventura.

*Consiglieri.*

D. Francesco Lanario.
D. Cesare Invitti.
D. Vitale di Vitale.
D. Tommaso Vargas.
D. Francesco Crivelli.
D. Domenico Bruni.
D. Francesco di Onofrio.
D. Nicola Fraggianni.
D. Ferdinando Porcinari.
D. Giannantonio Castagnola.
D. Marzio Cirillo.
D. Giuseppe Maria Andreassi.
D. Carlo Gaeta.

D.Ce-

D. Cesare Buonvicini.
D. Baldassarre Cito.
D. Francesco Guarrasio.
D. Giuseppe Capezzuto.
Lo Avvocato D. Francesco Nicola.
N. N. )
N. N. ) *Che dopo si dichiareranno*.
Lo Avvocato D. Vincenzo d'Ippolito.
Lo Avvocato D. Carlo Danza.
Lo Avvocato D. Tommaso Caravita.

*Governador di Capua.*

Il Consigliere D. Francesco di Onofrio.

*Caporuota della Vicaria Criminale.*

Il Consigliere D. Giuseppe Maria Andreassi.
Il Consigliere D. Marzio Cirillo.

*Segretario del Consiglio, e della Camera di S. Chiara.*

D. Gaetano Maria Brancone, il quale attualmente serve da Segretario della Fedelissima Città di Napoli.

Palermo a' 8. di Giugno del 1735.

IO IL RE.

D. Giuseppe-Gioacchino di Monteallegre — Il Conte di Charny.

La discendenza di queste Sedi, è quella, che si viene quì a pubblicare. Non occorre a dimostrarne l'utilità, e la necessità. Nelle cause del S. C. spesso avviene di cercare il successore a qualche antico Commessario. Le parti doveano dispendiarsi intorno al tempo che si ricercava per trovarne la discendenza. Si è stimato di fare una volta per sempre una tal fatica, affin di risparmiare il tempo, e

per quella diligenza, che si è potuta usare è riuscita nella maniera come quì si è donata al Pubblico. Ma tutto serva per una semplice erudizione: nelle occorrenze si ricerca il documento legittimo per conservarlo presso gli atti, affin di darvi la forma autentica.

Anche a questa occasione si viene a dare la notizia dei passati Presidenti, Caporuota, e Consiglieri, i nomi dei quali hanno fatto grande onore al S. C., e alle loro Famiglie. Finalmente vedere in un quadro tutto il S. C. dal 1735. fino al presente, oltre ai vantaggi che si sono accennati, giova non poco alla Storia del Tribunale per la cognizione di tante cose, che possono aver rapporto al tempo, in cui vissero quei Ministri, e alle Sedi, che occuparono nel S. C.. Non dispiaceranno ancora le note dove si addita tutto il tempo del ministero di ciascun Consigliere fino a quello in cui cessarono o per morte, o per altra cagione.

Bisogna avvertire che gli anni della discendenza non son sempre conformi a quelli della loro promozione. Tutto è avvenuto perchè non sempre colla loro promozione hanno avuto anche quella sede. Si dee ancor notare che qualche volta si vede lo stesso Ministro in diverse Ruote, e con diverse successioni. Tanto è occorso perchè suole accadere, che per alcune circostanze, un Ministro dopo essere stato in una Ruota passi p[illegible] in altra, secondo la disposizione del Presi[illegible] Qualche volta ancora comparisce l'iste[illegible] in diversi tempi nel medesimo Tribu[illegible] [illegible]ata la ragione per-
[illegible] che

chè sarà stato promosso ad altra carica, e poi ritornato dopo qualche tempo nell'antica sua situazione. Finalmente si dee notare che l'anno del ministero talvolta si è preso dal giorno del dispaccio, e talora dal possesso, come si è potuto ricavare da certi vecchi libri, che si conservano in Segretaria, alla fede dei quali qualunque sia in tempi più a noi rimoti, si è dovuto un tal affare rimettere.

## SUCCESSIONE DE' PRESIDENTI

E Caporuota del S. R. C. dall'anno 1735. sino al corrente.

*Presidenti del S. R. C.*

Ill. Duca di Lauria D. ADRIANO CALA' DI LANZINA, e ULLOA, 30 giugno 1735. (1).

Ill. March. D. VINCENZO D'IPPOLITO, 17. settembre 1736. (2).

Ill. Marchese D. CARLO DANZA, 24. aprile 1748. (3).

(1) *Giudice di Vicaria civile, indi criminale, Presidente di Camera, e Reggente del Collaterale, indi Presidente del S. C., giubilato a . . settembre 1736, morì a 27 agosto 1740.*

(2) *Consigliere a 28 giugno 1735, Presidente a 17 settembre 1736, morto a 9 aprile 1748.*

(3) *Consigliere a 28 giugno 1735, caporuota onorario della Real Camera nel 1737, consultore della Monarchia di Sicilia a 7 luglio 1740, caporuota ordinario a 2 giugno 1742, Presidente a 24 aprile 1748, morto a 31 maggio 1761.*

. D. GIUSEPPE ROMANO , 17. luglio 1761. (4).

Ill. Marchese D. BALDASSARRE CITO, 19. luglio 1763. (5).

Ill. March. D. FILIPPO MAZZOCCHI, 8. luglio 1795. (6).

Ill. Marchese D. MICHELE DE JORIO, 14. agosto 1799. (7).



(4) *Giudice di Vicaria nel 1735, Fiscale della medesima nel 1736, consigliere, e governatore di Capua nel 1754, caporuota della Real Camera a 28 febraro 1758, Presidente a 17 luglio 1761, morì a 21 maggio 1763.*

(5) *Uditore generale dell' esercito nel 1728, Giudice nel 1734, consigliere a 6 luglio 1735, indi caporuota criminale, Presidente di camera, e governatore di Foggia a 27 gennaro 1748, Luogotenente della regia camera a 11 marzo 1754, Presidente a 30 giugno 1763, consigliere di Stato a 4 luglio 1795, morto a 4 gennaro 1797.*

(6) *Giudice di Vicaria a 25 febraro 1773, consigliere a 16 ottobre 1778, Presidente di camera e della Dogana di Foggia a 17 agosto 1779, consigliere delle Finanze in aprile 1783, Luogotenente della regia camera a 6 settembre 1791, Presidente a 8 luglio 1795, morì a 4 maggio 1799.*

(7) *Giudice dell' Ammiragliato e consolato a 8 gennaro 1784, consigliere del Supremo Magistrato del commercio a 3 giugno 1786, caporuota dell' istesso Tribunale a 26 ottobre 1797, Presidente dell' Ammiragliato e consolato a 27 marzo 1798, e poi Presidente del S. C. come sopra.*

## PRIMA RUOTA.

D. Domenico Castelli, 30.giugno 1735.(1).
D. Francesco d'Onofrio, 10.lugl. 1735.(2).
D. Nicola Fraggianni, 18.lugl. 1740.(3).
D. Francesco Perrelli, 13.april. 1763.(4).
D. Domenico Salomone, 19.marz.1769.(5),
D.

(1) *Giudice à* 13 *settembre* 1708, *indi Uditor generale dell' esercito*, *consigliere a* 8 *agosto* 1715, *Presidente di camera à* 6 *marzo* 1717, *Presidente e governatore di Foggia nel* 1720, *Reggente del Collaterale a* 31 *maggio* 1728, *caporuota del S.R.C. e consigliere della real camera a* 30 *giugno* 1735, *morì a* 7 *agosto* 1735.

(2) *Giudice a* 18 *aprile* 1730, *consigliere nel* 1730, *indi governatore di Capua*, *caporuota a* 10 *luglio* 1735, *morì a* - - - - 1739.

(3) *Segretario del Regno nel* 1725, *consigliere a* 28 *luglio* 1733, *consultore in Sicilia nel* 1725, *caporuota del* S. C. *e consigiiere della real camera à* 17 *luglio* 1740, *morì a* 10 *aprile* 1763.

(4) *Giudice nel* 1728, *consigliere e caporuota della Vicaria criminale a* 20 *febraro* 1741, *Governatore di Capua a* 17 *aprile* 1748, *caporuota sopranumerario a* 11 - - *del* 1761, *ed a* 13 *aprile* 1763 *n' ebbe l' esercizio*, *morì a* 10 *marzo* 1769.

(5) *Giudice a* 30 *marzo* 1748, *consigliere a* 10 *maggio* 1757, *consultore in Sicilia a* 16 *marzo* 1762, *caporuota del* S. C. *e consigliere della real camera a* 19 *marzo* 1769, *morto a* 8 *dicembre* 1789.

D. Domenico Potenza, 9.genn.1790. (6).
D. Gregorio Bisogni, 14.agosto 1795.(7).

E 3 Se-

(6) *Giudice in ottobre* 1764, *consigliere nel* 1767, *Presidente di camera a* 26 *dicembre* 1782, *Avvocato fiscale del patrimonio a giugno* 1783, *caporuota del S. C. e consigliere della real camera a* 7 *gennaro* 1790, *Luogotenente della regia camera a* 1 *agosto* 1795. *morì a* 16 *marzo* 1798.

(7) *Giudice in giugno* 1783, *consigliere a* 20 *agosto* 1785, *caporuota sopranumerario del S. C. e consigliere della real camera a* 3 *novembre* 1790, *ne divenne caporuota ordinario a* 5 *agosto* 1795.

D. Orazio Rocca, 30. giugno 1735. (1).
D. Carlo Danza, 2. giugno 1742. (2).
D. Vincenzo Quattromani, a 7 lugl. 1748 (3)
D. Carlo Gaeta, 6. ottobre 1748. (4).
D. Diego Ferri, 19. dicembre 1772. (5).
D. Stefano Patrizj, 14. agosto 1775. (6).

(1) *Giudice nel 1728, consigliere nel 1730, Reggente del Collaterale nel 1734, caporuota del S.C. e consigliere della real camera a 30 giugno 1735, morì a 27 maggio 1742.*

(2) *come sopra pag. 66 not. 3*

(3) *Consigliere a 26 aprile 1746, consultore in Sicilia, e caporuota onorario della real camera a 23 aprile 1747, ordinario a 7. luglio 1748., morì a 29 settembre 1748.*

(4) *Giudice nel 1722, Uditore generale dell'esercito a 9 settembre 1730, consigliere a 1 marzo 1734, caporuota del S. C. e consigliere della real camera a 6 ottobre 1748, morì a 13 dicembre 1772.*

(5) *Giudice a 13 giugno 1747, Avvocato fiscale della G. C. nel 1755, consigliere a 3 luglio 1759, caporuota del S. C. e consigliere della real camera a 19 dicembre 1772, morì a 14 luglio 1775.*

(6) *Giudice a 13 settembre 1761, consigliere a 10 giugno 1762, caporuota del S. C. e consigliere della real camera a 21 luglio 1775, giubilato in novembre 1791, morì a 27 ottobre 1797.*

D. Ippolito Porcinari, 17.novem.1791.(7).
D. Francesco Peccheneda, 6. novembre 1797. (8)
D.Michelangiolo Cianciulli,7.nov.1798.(9)



(7) *Giudice a 1 febraio 1767, consigliere a 16 novembre 1767, presidente della regia camera a 2 giugno 1783, fiscale della medesima nel 1789, caporuota del S. C., e consigliere della real camera a 17 novembre 1791, Presidente del Commercio a 5 novembre 1797, Luogotenente della Regia Camera a 24. marzo 1798, giubilato con tutti gli onori a 4. agosto 1799.*

(8) *Giudice a 1 maggio 1777, segretario della real camera a 13 gennaro 1778, consigliere onorario a 28 aprile 1780, e proprietario a 28 aprile 1781, Presidente di camera a 2 luglio 1784, caporuota sopranumerario del S.C., e consigliere della real camera a 3 novembre 1791, e a 6 novembre 1797 ne divenne ordinario, morì a 31 agosto 1798.*

(9) *Giudice a 18 aprile 1789, Avvocato fiscale del real patrimonio a 3 novembre 1791, caporuota del S.C. e consigliere della real camera a 7 novembre 1798, Avvocato della corona a 14 maggio 1800.*

D. Antonio Maggiocco, 30.giug.1735.(1)
D. Giuſeppe Maria Andreaſſi, 9. luglio 1755. (2).
D. Ferdinando Porcinari, 3. apr.1753.(3).
D. Giuſeppe Romano, 4. april. 1758. (4).
D. Carlo Mauri, 17. luglio 1761. (5).
D. Angelo Cavalcante, 28.magg.1762.(6).

(1) *Conſigliere nel 1720, governatore di Capua nel 1734, caporuota del S. C. e conſigliere della real camera a 30 giugno 1735, morì a 19 aprile 1747.*

(2) *Giudice, e poi Avvocato fiſcale della G. C. nel 1707. conſigliere nel 1711, governator di Capua a 19 novembre 1739, ſopranumerario della real camera a 9 luglio 1745, caporuota ordinario del S. C. e conſigliere della real camera a 27 aprile 1747, morto a 20 ſettembre 1752.*

(3) *Conſigliere nel 1724, caporuota del S. C. e conſigliere della real camera a 3 aprile 1753, morì a 21 febraro 1758.*

(4) *come ſopra. pag. 67 not. 4.*

(5) *Preſidente della regia camera nel 1734, Avvocato fiſcale del real patrimonio a 20 marzo 1748, caporuota del S. C. e conſigliere della real camera a 17 luglio 1761, morì a 15 marzo 1762.*

(6) *Giudice in gennajo 1750, conſigliere a 15 gennajo 1751, conſultore in Sicilia, Preſidente della regia camera a 10 maggio 1756, caporuota del S. C. e conſigliere della real camera a 28 maggio 1762, Luogotenente della regia camera a 30 giugno 1763, morì a 25 luglio 1789.*

D. Francesco Vargas, 30. giugn. 1763. (7).
D. Diodato Targianni, 2. giugn. 1783. (8).
D. Tommaso Caravita, 4. giugno 1800. (9)

QUAR-

(7) *Giudice a* 28 *novembre* 1748, *Presidente della regia camera a* 26 *aprile* 1749; *Avvocato fiscale del real patrimonio a* 19 *del* 1755; *caporuota del S. C. e consigliere della real camera a* 30 *giugno* 1763, *giubilato con tutti gli onori a* 9 *maggio* 1783, *morì a* 4 *luglio* 1785.

(8) *Consigliere in ottobre* 1765; *Presidente della regia camera a* 20 *gennajo* 1767, *consultore in Sicilia a genn.* 1768, *caporuota onorario del S. C. e consigliere della real camera a* 17 *settembre* 1779, *ne divenne ordinario in aprile* 1783, *indi a* 7 *maggio* 1783 *Avvocato della corona*, *giubilato a* 24 *giugno* 1799.

(9) *Giudice a* 15 *giugno* 1783, *consigliere a* 20 *aprile* 1789, *caporuota soprannumerario del S. C. e consigliere della real camera a* 7 *novembre* 1798, *ne divenne ordinario a* 4 *giugno* 1800.

## Quarta Ruota.

D. Francesco Ventura, 30. giug. 1735. (1).
D. Gio. Antonio Castagnola, 14. novem. 1739. (2).
D. Onofrio Scaffa, 6. febr. 1761. (3).
D. Tiberio di Fiore, 15. dicem. 1762. (4).
D. Carlo Paoletti, 30. ottobr. 1770. (5).

(1) *Giudice nel 1715, indi Uditor generale dell' esercito, consigliere nel 1717, Regente del Collaterale nel 1725, caporuota del S. C. e consigliere della real camera nel 1735, Presidente del commercio a 17 novembre 1739, morì a 10 novembre 1759.*

(2) *Consigliere a 26 settembre 1730, caporuota del S. C. e consigliere della real camera a 14 novembre 1730, morì a 10 gennaro 1761.*

(3) *Giudice a 25 giugno 1736, consigliere e consultore di Sicilia a 17 gennaro 1742, caporuota criminale a 27 marzo 1748, Presidente di camera a 5 febraro 1758, caporuota del S. C. e consigliere della real camera a 11 febraro 1761, morì a 18 ottobre 1762.*

(4) *Giudice nel 1732, consigliere onorario a 16 agosto 1738, e di esercizio a 21 giugno 1741, governatore di Capua a 8 novembre 1759, consigliere della real camera a 4 novembre 1758, caporuota ordinario del S. C. a 25 ottobre 1762, morì a 30 ottobre 1770.*

(5) *Giudice a 1 giugno 1758, consigliere a 11 novembre 1759, Governatore di Capua a 16 settembre 1766, consigliere sopranumerario della real camera a 19 marzo 1769, caporuota ordinario a 30 ottobre 1770, morì a 29 settembre 1781.*

D. Domenico Antonio d' Avena, 5. nov. 1781. (6).

D. Giuseppe Caravita Duca di Toritto, 6. giugno 1787. (7).

D. Basilio Palmieri, 24. aprile 1789. (8).

D. Carlo Vanni, 22. febraro. 1798. (9).

(6) *Giudice a novembre* 1759; *consigliere a* 18 *settembre* 1761, *caporuota del S. C. e consigliere della real camera a* 18 *ottobre* 1781, *morì a* 4 *giugno* 1787.

(7) *Consigliere nel* 1763, *Avvocato della real corona a* 1 *febraro* 1769 *coll' intervento nella real camera, caporuota del S.C. e consigliere della real camera a* 18 *giugno* 1787, *morì a* 7 *aprile* 1789.

(8) *Giudice a* 20 *ottobre* 1772, *Segretario della real camera a* 18 *agosto* 1775, *consigliere a* 12 *decembre* 1776, *caporuota del S. C. e consigliere della real camera a* 8 *aprile* 1789, *morto a* 13 *febraro* 1798.

(9) *Avvocato de' Poveri dell' Udienza di guerra, e casa reale a* 18 *aprile* 1789, *consigliere a* 3 *novembre* 1791, *Presidente della regia camera a* 10 *novembre* 1792, *caporuota sopranumerario del S. C. e consigliere sopranumerario della real Camera in gennaro* 1798, *ne ebbe l' esercizio a* 22 *febraro dell' istesso anno, giubilato con tutti gli onori in luglio* 1798, *morì a* 21 *dicembre* 1798.

D. Girolamo Mascaro, 17. lugl. 1768. (10)

SUC-

(10) *Giudice nel 1767, Avvocato fiscale della G. C. a 8 settembre 1779, commessario di campagna a 4 marzo 1780, consigliere a 22 novembre 1783, Presidente della regia camera, e governatore di Foggia a 20 ottobre 1785, ritornò nel S.C. a 11 aprile 1792, ed ebbe l' onore della real camera, indi fu fatto sopranumerario, ed in luglio 1798 ne divenne ordinario;*

# SUCCESSIONE DE' CONSIGLIERI DEL S. R. C.

## SECONDO L' ATTUALE ANZIANITA' DELLE RUOTE.

*Ruota Decana dell' Illustre Marchese* D. Gregorio Bisogni.

Origine della Sede di D. Bernardo Navarro.

D. Francesco Lanario, 30 giug. 1735 (1)
D. Cesare Bosco, 22 novembr. 1737 (2)
D. Antonio Spinelli, 24 marz. 1752 (3)
D. Giuseppe Crisconio, 14 magg. 1770 (4)
D. Antonino Ardizzone, 2 ottob. 1783 (5)

(1) *Segretario del Regno nel* 1716, *consigliere nel* 1723, *e governatore di Capua nel* 1727, *tornò nel S. C. a* 30 *giugno* 1735, *morì* - - -

(2) *Consigliere a* 22 *novembre* 1737, *morì a* 24 *febraro* 1752.

(3) *Consigliere a* 10 *dicembre* 1751, *Presidente del commercio a* 18 *aprile* 1770, *morì a* 29 *dicembre* 1790.

(4) *Giudice a* 11 *aprile* 1768, *consigliere a* 14 *maggio* 1770, *giubilato a* 9 *maggio* 1783 *cogli onori della real camera*, *morì a* 2 *gennaro* 1784.

(5) *Venne da Sicilia a* 2 *giugno* 1783, *promosso a Presidente del concistoro di Palermo a* 12 *febraro* 1788.

D. Giuseppe Cugini, 10 lugl. 1788 (6)
D. Gioacchino Granito, 6 novem. 1797 (7)
D. Bernardo Navarro, 1 giugn. 1798 (8)

Ori-

(6) *Venne da Sicilia a 7 luglio 1788, si ritirò in Palermo con Real licenza ove morì in agosto 1795.*

(7) *Avvocato de' poveri della* G.C. *a 1 dicembre 1794, consigliere a 6 novembre 1797, conservatore in Sicilia in febraro 1798, ritornò in* S.C. *a 7 luglio 1800.*

(8) *Giudice a 6 novembre 1797, consigliere a 28 marzo 1798, caporuota sopranumerario a 13 maggio 1800.*

Origine della Sede di D. Domenico Ciaraldi.

D. Francesco Nicoli, 30 giugn. 1735 (1)
D. Franc. Antonio Perrelli, 7 giug. 1738 (2)
D. Domenico Cardamone, 17 dic. 1748 (3)
D. Placido Dentice, 22 novem. 1753 (4)
D. Gregorio Bisogni, 3 settem. 1785 (5)
D. Carlo Vanni, 18 novem. 1791 (6)
D. Paolo Guidotti, 27 novem. 1792 (7)
D. Tommaso Caravita, 31 dicem. 1795 (8)
D. Raffaele de Giorgio, 8 febr. 1799 (9)
D. Domenico Ciaraldi, 26 nov. 1799 (10)

Ori-

(1) *Consigliere a* 28 *giugno* 1735, *rinunciò a* 27 *giugno* 1738 *con aver ottenuto l'intero soldo*.

(2) *come sopra pag.* 68 *not.* 4.

(3) *Giudice a* - - - -, *consigliere a* 17 *dicembre* 1748, *Governatore di Capua a* 30 *ottobre* 1758, *morì a* 30 *ottobre* 1759.

(4) *Giudice nel* 1750, *consigliere nel* 1753, *morì a* 10 *agosto* 1785.

(5) *come sopra pag.* 69 *not.* 7.

(6) *come sopra pag* 75 *not.* 9.

(7) *Giudice in gennaro* 1785, *consigliere a* 10 *novembre* 1792, *Presidente della regia camera a* 6 *dicembre* 1795, *morì a* 23 *giugno* 1801.

(8) *come sopra pag.* 73 *not.* 9.

(9) *Avvocato de' Poveri in settembre* 1797., *consigliere e caporuota della G.C. criminale in novembre* 1798, *venne nel S. C. a* 8 *febraro* 1799, *Presidente della regia camera a gennaro* 1801.

(10) *Giudice a* 20. *dicembre* 1795., *consigliere a* 26 *novembre* 1799.

Origine della Sede di D. Raffaele Giovannelli.

D. Tommaso Caravita, 30 giug. 1735 (1)
D. Vincenzo Quattromani, 26 apr. 1746 (2)
D. Giuseppe Aurelio di Gennaro, 24 lugl. 1747 (3)
D. Domenicantonio d'Avena, 16 sett. 1762 (4)
D. Luigi Cardamone, 7 novem. 1781 (5)
D. Giacinto Dragonetti, 26 sett. 1786. (6)
D. Tommaso de Rosa, 26 sett. 1789. (7)
D. Raffaele Giovannelli, 2 dice. 1799 (8)

Ori-

(1) *Consigliere a 30 giugno* 1735, *morì a* 17 *settembre* 1744.

(2) *come sopra pag.* 70. *not.* 3.

(3) *Giudice a* 20 *maggio* 1738, *Segretario della real camera a* 20 *aprile* 1745, *consigliere a* 10 *giugno* 2747, *morì a* 25 *agosto* 1761.

(4) *come sopra pag.* 75 *not.* 6.

(5) *Giudice a* 29 *marzo* 1772, *consigliere a* 30 *ottobre* 1781, *morto a* 10 *settembre* 1786.

(6) *Giudice in marzo* 1780, *Segretario della real camera a* 27 *maggio* 1783, *consigliere in settembre* 1786, *conservatore in Sicilia a* 22 *settembre* 1789, *consultore di detta Monarchia a* 6 *settembre* 1791, *consigliere sopranumerario della real camera ad aprile* 1798, *Presidente della G. C. a novembre* 1798., *e cessò di esserlo a* 23. *giugno* 1799.

(7) *Giudice in giugno* 1783, *consigliere a* 27 *agosto* 1789, *giubilato a* 23 *giugno* 1799.

(8) *Giudice a* 15 *novembre* 1799, *consigliere a* 2 *dicembre* 1799.

Origine dellla Sede dell'Illustre Conte D. Gio: Battista Dentice.

D. Vincenzo d'Ippolito, 30 giug. 1735 (1)
D. Francesco Crivelli, 3 novem. 1736 (2)
D. Cesare Bosco, 9 dicem. 1737 (3)
D. Francesco Perrelli, 27 febr. 1738 (4)
D. Onofrio Scassa, 20 febr. 1741 (5)
D. Giuseppe Borgia, 24 giug. 1742 (6)
D. Gio: d'Alessandro, 24 magg. 1762 (7)
D. Domenico Salomone, 10 magg. 1768 (8)



(1) *come sopra pag. 66 not. 2*

(2) *Consigliere nel 1726, confermato a 30 giugno 1735, Governatore di Capua in ottobre 1737, caporuota sopranumerario della real camera, a 27 aprile 1747 ma non prese possesso per la sua infermità, morì a 3 giugno 1747.*

(3) *come sopra pag. 77 not. 2*

(4) *come sopra pag. 68 not. 4*

(5) *come sopra pag. 74 not. 3*

(6) *Segretario della regal camera a 30 agosto 1737, consigliere a 24 giugno 1742, morì a 7 aprile 1761.*

(7) *Giudice in settembre 1758, Fiscale della G. C. a 11 del 1761, consigliere a 14 maggio 1762, Presidente della regia camera a 13 aprile 1768, Presidente governatore della Dogana di Foggia a 11 gennaro 1773, Governatore di Capua in giugno 1783, morì a 10 marzo 1785.*

(8) *come sopra pag. 11 not. 1*

D. Antonio Maggiocco, 30.giug.1735.(1)
D. Giuseppe Maria Andreassi, 9. luglio 1755. (2).
D. Ferdinando Porcinari, 3. apr.1753.(3).
D. Giuseppe Romano, 4. april. 1758. (4).
D. Carlo Mauri, 17. luglio 1761. (5).
D. Angelo Cavalcante, 28.magg.1762.(6).

(1) *Consigliere nel* 1720, *governatore di Capua nel* 1734, *caporuota del* S. C. *e consigliere della real camera a* 30 *giugno* 1735, *morì a* 19 *aprile* 1747.

(2) *Giudice, e poi Avvocato fiscale della* G. C. *nel* 1707. *consigliere nel* 1711, *governator di Capua a* 19 *novembre* 1739, *sopranumerario della real camera a* 9 *luglio* 1745, *caporuota ordinario del* S. C. *e consigliere della real camera a* 27 *aprile* 1747, *morto a* 20 *settembre* 1752.

(3) *Consigliere nel* 1724, *caporuota del* S. C. *e consigliere della real camera a* 3 *aprile* 1753, *morì a* 21 *febraro* 1758.

(4) *come sopra*, *pag.* 67 *not.* 4.

(5) *Presidente della regia camera nel* 1734, *Avvocato fiscale del real patrimonio a* 20 *marzo* 1748, *caporuota del* S. C. *e consigliere della real camera a* 17 *luglio* 1761, *morì a* 15 *marzo* 1762.

(6) *Giudice in gennajo* 1750, *consigliere a* 15 *gennajo* 1751, *consultore in Sicilia* - - - - , *Presidente della regia camera a* 10 *maggio* 1756, *caporuota del* S. C. *e consigliere della real camera a* 28 *maggio* 1762, *Luogotenente della regia camera a* 30 *giugno* 1763, *morì a* 25 *luglio* 1789.

D. Francesco Vargas, 30. giugn. 1763. (7).
D. Diodato Targianni, 2. giugn. 1783. (8).
D. Tommaso Caravita, 4. giugno 1800. (9)

QUAR-

(7) *Giudice a* 28 *novembre* 1748, *Presidente della regia camera a* 26 *aprile* 1749; *Avvocato fiscale del real patrimonio a* 19 *del* 1755, *caporuota del S. C. e consigliere della real camera a* 30 *giugno* 1763, *giubilato con tutti gli onori a* 9 *maggio* 1783, *morì a* 4 *luglio* 1785.

(8) *Consigliere in ottobre* 1765, *Presidente della regia camera a* 20 *gennajo* 1767, *consultore in Sicilia a genn.* 1768, *caporuota onorario del S. C. e consigliere della real camera a* 17 *settembre* 1779, *ne divenne ordinario in aprile* 1783, *indi a* 7 *maggio* 1783 *Avvocato della corona, giubilato a* 24 *giugno* 1799.

(9) *Giudice a* 15 *giugno* 1783, *consigliere a* 20 *aprile* 1789, *caporuota soprannumerario del S. C. e consigliere della real camera a* 7 *novembre* 1798, *ne divenne ordinario a* 4 *giugno* 1800.

# Quarta Ruota.

D. Francesco Ventura, 30. giug. 1735. (1).
D. Gio. Antonio Castagnola, 14. novem. 1739. (2).
D. Onofrio Scassa, 6. febr. 1761. (3).
D. Tiberio di Fiore, 15. dicem. 1762. (4).
D. Carlo Paoletti, 30. ottobr. 1770. (5).

(1) *Giudice nel* 1715, *indi Uditor generale dell' esercito, consigliere nel* 1717, *Regente del Collaterale nel* 1725, *caporuota del S.C. e consigliere della real camera nel* 1735, *Presidente del commercio a* 17 *novembre* 1739, *morì a* 10 *novembre* 1759.

(2) *Consigliere a* 26 *settembre* 1730, *caporuota del S. C e consigliere della real camera a* 14 *novembre* 1730, *morì a* 10 *gennaro* 1761.

(3) *Giudice a* 25 *giugno* 1736, *consigliere e consultore di Sicilia a* 17 *gennaro* 1742, *caporuota criminale a* 27 *marzo* 1748, *Presidente di camera a* 5 *febraro* 1758, *caporuota del S. C. e consigliere della real camera a* 11 *febraro* 1761, *morì a* 18 *ottobre* 1762.

(4) *Giudice nel* 1732, *consigliere onorario a* 16 *agosto* 1738, *e di esercizio a* 21 *giugno* 1741, *governatore di Capua a* 8 *novembre* 1759, *consigliere della real camera a* 4 *novembre* 1758, *caporuota ordinario del S. C. a* 25 *ottobre* 1762, *morì a* 30 *ottobre* 1770.

(5) *Giudice a* 1 *giugno* 1758, *consigliere a* 12 *novembre* 1759, *Governatore di Capua a* 16 *settembre* 1766, *consigliere sopranumerario della real camera a* 19 *marzo* 1769, *caporuota ordinario a* 30 *ottobre* 1770, *morì a* 29 *settembre* 1781.

D. Domenico Antonio d' Avena, 5. nov. 1781. (6).
D. Giuseppe Caravita Duca di Toritto, 6. giugno 1787. (7).
D. Basilio Palmieri, 24. aprile 1789. (8).
D. Carlo Vanni, 22. febraro. 1798. (9).

(6) *Giudice a novembre 1759; consigliere a 18 settembre 1761, caporuota del S. C. e consigliere della real camera a 18 ottobre 1781, morì a 4 giugno 1787.*

(7) *Consigliere nel 1763, Avvocato della real corona a 1 febraro 1769 coll' intervento nella real camera, caporuota del S.C. e consigliere della real camera a 18 giugno 1787, morì a 7 aprile 1789.*

(8) *Giudice a 20 ottobre 1772, Segretario della real camera a 18 agosto 1775, consigliere a 12 decembre 1776, caporuota del S. C. e consigliere della real camera a 8 aprile 1789, morto a 13 febraro 1798.*

(9) *Avvocato de' Poveri dell' Udienza di guerra, e casa reale a 18 aprile 1789, consigliere a 3 novembre 1791, Presidente della regia camera a 10 novembre 1792, caporuota sopranumerario del S. C. e consigliere sopranumerario della real Camera in gennaro 1798, ne ebbe l' esercizio a 22 febraro dell' istesso anno, giubilato con tutti gli onori in luglio 1798., morì a 21 dicembre 1798.*

D. Girolamo Mascaro, 17. lugl. 1768. (10)

SUG-

(10) *Giudice nel 1767, Avvocato fiscale della G. C. a 8 settembre 1779, commessario di campagna a 4 marzo 1780, consigliere a 22 novembre 1783, Presidente della regia camera, e governatore di Foggia a 20 ottobre 1785, ritornò nel S.C. a 11 aprile 1792, ed ebbe l' onore della real camera, indi fu fatto sopranumerario, ed in luglio 1798 ne divenne ordinario;*

# SUCCESSIONE DE' CONSIGLIERI DEL S. R. C.

## SECONDO L' ATTUALE ANZIANITA' DELLE RUOTE.

*Ruota Decana dell' Illustre Marchese* D. Gregorio Bisogni.

Origine della Sede di D. Bernardo Navarro.

D. Francesco Lanario, 30 giug. 1735 (1)
D. Cesare Bosco, 22 novembr. 1737 (2)
D. Antonio Spinelli, 24 marz. 1752 (3)
D. Giuseppe Crisconio, 14 magg. 1770 (4)
D. Antonino Ardizzone, 2 ottob. 1783 (5)

(1) *Segretario del Regno nel* 1716, *consigliere nel* 1723, *e governatore di Capua nel* 1727, *tornò nel S. C. a* 30 *giugno* 1735, *morì* - - -

(2) *Consigliere a* 22 *novembre* 1737, *morì a* 24 *febraro* 1752.

(3) *Consigliere a* 10 *dicembre* 1751, *Presidente del commercio a* 18 *aprile* 1770, *morì a* 29 *dicembre* 1790.

(4) *Giudice a* 11 *aprile* 1768, *consigliere a* 14 *maggio* 1770, *giubilato a* 9 *maggio* 1783 *cogli onori della real camera*, *morì a* 2 *gennaro* 1784.

(5) *Venne da Sicilia a* 2 *giugno* 1783, *promosso a Presidente del concistoro di Palermo a* 12 *febraro* 1788.

D. Giuseppe Cugini, 10 lugl. 1788 (6)
D. Gioacchino Granito, 6 novem. 1797 (7)
D. Bernardo Navarro, 1 giugn. 1798 (8)

Ori-

(6) *Venne da Sicilia a 7 luglio 1788, si ritirò in Palermo con Real licenza ove morì in agosto 1795.*

(7) *Avvocato de' poveri della* G.C. *a 1 dicembre 1794, consigliere a 6 novembre 1797, conservatore in Sicilia in febraro 1798, ritornò in* S.C. *a 7 luglio 1800.*

(8) *Giudice a 6 novembre 1797, consigliere a 28 marzo 1798, caporuota sopranumerario a 13 maggio 1800.*

Origine della Sede di D. Domenico Ciaraldi.

D. Francesco Nicoli, 30 giugn. 1735 (1)
D. Franc. Antonio Perrelli, 7 giug. 1738 (2)
D. Domenico Cardamone, 17 dic. 1748 (3)
D. Placido Dentice, 22 novem. 1753 (4)
D. Gregorio Bisogni, 3 settem. 1785 (5)
D, Carlo Vanni, 18 novem. 1791 (6)
D. Paolo Guidotti, 27 novem. 1792 (7)
D. Tommaso Caravita, 31 dicem. 1795 (8)
D. Raffaele de Giorgio, 8 febr. 1799 (9)
D. Domenico Ciaraldi, 26 nov. 1799 (10)

Ori-

(1) *Consigliere a 28 giugno 1735, rinunciò a 27 giugno 1738 con aver ottenuto l'intero soldo.*

(2) *come sopra pag. 68 not. 4.*

(3) *Giudice a - - - -, consigliere a 17 dicembre 1748, Governatore di Capua a 30 ottobre 1758, morì a 30 ottobre 1759.*

(4) *Giudice nel 1750, consigliere nel 1753, morì a 10 agosto 1785.*

(5) *come sopra pag. 69 not. 7.*

(6) *come sopra pag 75 not. 9.*

(7) *Giudice in gennaro 1785, consigliere a 10 novembre 1792, Presidente della regia camera a 6 dicembre 1795, morì a 23 giugno 1801.*

(8) *come sopra pag. 73 not. 9.*

(9) *Avvocato de' Poveri in settembre 1797., consigliere e caporuota della G.C. criminale in novembre 1798, venne nel S. C. a 8 febraro 1799, Presidente della regia camera a gennaro 1801.*

(10) *Giudice a 20 dicembre 1795, consigliere a 26 novembre 1799.*

Origine della Sede di D. Raffaele Giovannelli.

D. Tommaso Caravita, 30 giug. 1735 (1)
D. Vincenzo Quattromani, 26 apr. 1746 (2)
D. Giuseppe Aurelio di Gennaro, 24 lugl. 1747 (3)
D. Domenicantonio d'Avena, 16 sett. 1762 (4)
D. Luigi Cardamone, 7 novem. 1781 (5)
D. Giacinto Dragonetti, 26 sett. 1786. (6)
D. Tommaso de Rosa, 26 sett. 1789. (7)
D. Raffaele Giovannelli, 2 dice. 1799 (8)

Ori-

(1) *Consigliere a 30 giugno 1735, morì a 17 settembre* 1744.

(2) *come sopra pag.* 70. *not.* 3.

(3) *Giudice a* 20 *maggio* 1738, *Segretario della real camera a* 20 *aprile* 1745, *consigliere a* 10 *giugno* 1747, *morì a* 25 *agosto* 1761.

(4) *come sopra pag.* 75 *not.* 6.

(5) *Giudice a* 29 *marzo* 1772, *consigliere a* 30 *ottobre* 1781, *morto a* 10 *settembre* 1786.

(6) *Giudice in marzo* 1780, *Segretario della real camera a* 27 *maggio* 1783, *consigliere in settembre* 1786, *conservatore in Sicilia a* 22 *settembre* 1789, *consultore di detta Monarchia a* 6 *settembre* 1791, *consigliere sopranumerario della real camera ad aprile* 1798, *Presidente della G. C. a novembre* 1798., *e cessò di esserlo a* 23. *giugno* 1799.

(7) *Giudice in giugno* 1783, *consigliere a* 27 *agosto* 1789, *giubilato a* 23 *giugno* 1799.

(8) *Giudice a* 15 *novembre* 1799, *consigliere a* 2 *dicembre* 1799.

Origine dellla Sede dell'Illustre Conte D. Gio: Battista Dentice.

D. Vincenzo d'Ippolito, 30 giug. 1735 (1)
D. Francesco Crivelli, 3 novem. 1736 (2)
D. Cesare Bosco, 9 dicem. 1737 (3)
D. Francesco Perrelli, 27 febr. 1738 (4)
D. Onofrio Scassa, 20 febr. 1741 (5)
D. Giuseppe Borgia, 24 giug. 1742 (6)
D. Gio: d'Alessandro, 24 magg. 1762 (7)
D. Domenico Salomone, 10 magg. 1768 (8)



(1) *come sopra pag. 66 not. 2*

(2) *Consigliere nel 1726, confermato a 30 giugno 1735., Governatore di Capua in ottobre 1737, caporuota sopranumerario della real camera, a 27 aprile 1747 ma non prese possesso per la sua infermità, morì a 3 giugno 1747.*

(3) *come sopra pag. 77 not. 2*

(4) *come sopra pag. 68 not. 4*

(5) *come sopra pag. 74 not. 3*

(6) *Segretario della regal camera a 30 agosto 1737, consigliere a 24 giugno 1742, morì a 7 aprile 1761.*

(7) *Giudice in settembre 1758, Fiscale della G. C. a 11 del 1761, consigliere a 14 maggio 1762, Presidente della regia camera a 13 aprile 1768, Presidente governatore della Dogana di Foggia a 11 gennaro 1773, Governatore di Capua in giugno 1783, morì a 10 marzo 1785.*

(8) *come sopra pag. 11 not. 1*

D. Nicola Vespoli, *6* aprile 17*69* (*9*)
D. Pietro Patrizj, 2 giugno 1780 (10)
D. Luigi de Medici, 3 giug. 178*9*.(11)
D. Saverio Senzio, 18 novem.17*9*1 (12)
D. Giuseppe Zurolo, 1 giugno 17*9*5 (13)
D.Gio:Battista Vecchione, 28 mar.17*9*8 (14)
D.Gio:Battista Dentice, 15 marz.1800.(15)

Ori-

(9) *Giudice a* 16 *novembre* 1767, *consigliere a* 6 *aprile* 1769, *Presidente della regia camera a* 28 *aprile* 1780; *Avvocato Fiscale del real patrimonio a* 28 *dicembre* 1780, *Direttore delle Finanze a* 1 *di agosto* 1784, *morì a* 15 *dicembre* 1785.

(10) *Giudice a* 12 *aprile* 1779, *consigliere a* 2 *giugno* 1780, *morì a* 7 *aprile* 1789.

(11) *Giudice a giugno* 1783, *consigliere a* 17 *marzo* 1786, *Reggente della G. C. a* 3 *novembre* 1791., *e cessò di esserlo a* 27. *febraro* 1795

(11) *Giudice a* 1 *novembre* 1774, *Avvocato fiscale della G. C. a* 18 *aprile* 1789, *consigliere e caporuota criminale a* 10 *dicembre* 1789, *venne nel S. C. a* 3 *novembre* 1791, *Presidente della regia camera a* 8 *maggio* 1794.

(13) *Giudice a* 18 *aprile* 1789, *consigliere a* 1 *giugno* 1795, *Avvocato Fiscale del real patrimonio a* 1 *marzo* 1798, *Direttore delle reali finanze a* 23 *dicembre* 1798.

(14) *Giudice a* 6. *novembre* 1797, *consigliere a* 28 *marzo* 1798, *caporuota del commercio e Presidente dell' Ammiragliato a* 15 *agosto* 1799.

(15) *Giudice sopranumerario a novembre* 1797, *consigliere a* 15 *marzo* 1800.

Origine della Sede di D.Michele d'Urso.

D. Cesare Invitti, 30 giug. 1735 (1)
D.Francesco M. Lanario, 22 nov.1737.(2)
D. Giuseppe Cimmino, 25 giug. 1753 (3)
D. Carlo Paoletti, 16 novem. 1759 (4)
D. Casimiro Gamboa, 16 nov. 1770 (5)
D. Saverio Simonetti, 1 giug. 1779 (6)
D. Diodato Targianni, 17 dice. 1779 (7)
D. Filippo Perrini, 3 giugno 1783 (8)
D. Michele d'Urso, 22 novem. 1800.(9)



(1) *Giudice nel 1720, consigliere a 22 dicembre 1728, confermato a 30 giugno 1735, promosso a Preside di Catanzaro a 30 maggio 1738, caporuota sopranumerario del S. C. a maggio 1750, e fu giubilato, morì a 25 luglio 1752.*

(2) *come sopra pag. 77 not. 1*

(3) *Giudice a 21 luglio 1738, consigliere a 25 giugno 1753, Governatore di Capua a 15 febraro 1769, giubilato in maggio 1783 cogli onori della real camera, morì a 26 gennaro 1786.*

(4) *come sopra pag. 75 not. 5*

(5) *Giudice a 1 febraro 1766, consigliere a 26 novembre 1770, morì a 13 aprile 1779.*

(6) *Giudice nel 1777, consigliere a 1 giugno 1779, consultore in Sicilia a 18 giugno 1779, Luogotenente della regia camera a 28 luglio 1789, Segretario di Stato di grazia e giustizia nel 1791, indi consigliere di Stato, morì a 24 marzo 1800.*

(7) *come sopra pag. 73 not. 8*

(8) *Giudice nel 1776, consigliere a 3 giugno 1783, morì a 25 marzo 1790.*

(9) *Giudice a 10. giugno 1800., consigliere a 22 novembre 1800.*

*Ruota dell' Illustre Marchese D. Girolamo Mascaro.*

## Origine della Sede di D. Giuseppe Giaquinto.

D. Gio: Antonio Castagnola, 30 giug. 1735 (1)
D. Vitale de Vitale, 7 magg. 1738 (2)
D. Pietro Sambiase, 30 giug. 1742 (3)
D. Ignazio de Ferrante, 16 nov. 1744 (4)
D. Ferrante Maddalena, 28 genn. 1750 (5)
D. Luigi Petrone, 22 april. 1752 (6)

(1) *come sopra pag.* 74 *not.* 2

(2) *Giudice nel* 1732, *consigliere nel* 1733, *governatore di Capoa nel* 1735, *tornò nel S. C. a* 7 *maggio* 1738, *Presidente di camera in marzo* 1748, *morì a* 21 *aprile* 1749.

(3) *Giudice nel* 1729, *consigliere onorario e Presidente di Trani a* 7 *gennajo* 1740, *venne nel S. C. a* 20 *giugno* 1742, *morì a* 26 *giugno* 1757.

(4) *Consigliere sopranumerario e Preside dell' Aquila a* 17 *ottobre* 1743, *consigliere a* 16 *novembre* 1744, *morì a* 25 *dicembre* 1749.

(5) *Giudice a* 29 *novembre* 1748, *consigliere a* 28 *gennaro* 1750, *morì a* 10 *aprile* 1752.

(6) *Giudice nel* 1743, *Fiscale della G. C. a* 10 *marzo* 1748, *consigliere a* 22 *aprile* 1752, *Presidente della regia camera a* 3 *gennaro* 1759, *Presidente di Foggia a* 25 *febraro* 1763, *morì in detta città in maggio* 1765.

D. Luigi Bolifone, 28 giug. 1753 (7)
D. Nicola Garofalo, 26 novem. 1760 (8)
D. Francefco Carfora, 7 genn. 1761 (9)
D. Diodato Targianni, 16 nov. 1765 (10)
D. Francefco Maftellone, 9 febr. 1767 (11)
D. Ferdinando Corradino, 21 genn. 1778 (12)
D. Francefco Ciccone, 7 genn. 1783 (13)



(7) *Giudice a 25 luglio 1738, configliere a 28 giugno 1753, morì a 29 ottobre 1760.*

(8) *Avvocato de' poveri a 11 agofto 1747, indi fifcale della G. C., Uditore dell' efercito a 22 dicembre 1755, configliere a 26 novembre 1760, caporuota criminale in dicembre 1760, morì a 14 aprile 1774.*

(9) *Giudice nel 1737, Configliere onorario e Prefide di Lecce a 20 maggio 1738, indi Prefide di Lucera, e poi di Catanzaro, configliere e caporuota criminale a gennaro 1759, ritornò in S.C. a 7 gennaro 1761, morì a 24 fettembre 1764.*

(10) *come fopra pag. 73 not. 8.*

(11) *Giudice a 20 maggio 1758, Fifcale della G. C. a 17 aprile 1762, configliere a 9 febraro 1767, morì a 8 dicembre 1777.*

(12) *Giudice a 24 ottobre 1771, Segretario della real camera a 29 gennaro 1777, configliere a 21 gennaro 1778, Configliere delle Finanze a gennaro 1783, e poi Direttore della medefima, a 6 fettembre 1791 Segretario di Stato per l' Ecclefiaftico, indi configliere di ftato, morì a 18 marzo 1801.*

(13) *Avvocato de' poveri a 9 agofto 1771, Fifcale di Vicaria a 20 novembre 1775, commeffario di campagna a 6 fettembre 1777, configliere 7 gennaro 1783, morì a 17 marzo 1792.*

D. Girolamo Mascaro, 11 apr. 1792 (14)
D. Domenico Capece Zurlo, 22 feb. 1798 (15)
D. Giuseppe Giaquinto, 14 ottob. 1799 (16)

Ori-

(14) *come sopra pag.* 76 *not.* 10

(15) *Giudice a* 10 *giugno* 1783, *consigliere a* 22 *febraro* 1798, *Governatore di Capua in settembre* 1799, *morì a* 19 *luglio* 1801.

(16 *Giudice dell'Ammiragliato a* 18 *aprile* 1789, *ed avvocato fiscale dell'Udienza di guerra e casa reale, consigliere e caporuota criminale a* 18 *novembre* 1791, *venne nel S. C. a* 22 *febraro* 1798, *caporuota sopranumerario del S.C. e consigliere sopranumerario della real camera a* 14 *maggio* 1800.

Origine della Sede di D. Giuseppe Pucci.

D. Francesco Crivelli, 30 giug. 1735 (1)
D. Trojano de Philippis, 24 lugl. 1737 (2)
D. Simone Salazar, a 13 ottob. 1737 (3)
D. Antonio Spinelli, 6 april. 1750 (4)
D. Luigi Bolifone, 22 april. 1152 (5)
D. Francesco Carfora, 28 giug. 1753 (6)
D. Francesco Rocca, 22 agost. 1753 (7)
D. Fabrizio d' Ippolito, 9 nov. 1762 (8)
D. Gennaro Cariffimo, 17 agost. 1764 (9)
D. Orazio Guidotti, 1 genn. 1770 (10)



(1) *come sopra pag.* 81 *not.* 1

(2) *Giudice nel* 1733, *Fiscale di Vicaria nel* 1735, *consigliere a* 24 *luglio* 1737, *Presidente della regia camera e della Dogana di Foggia a* 6 *novembre* 1732, *morì a* 27 *settembre* 1743.

(3) *Consigliere a* 13 *ottobre* 1737 *morto a* 23 1747.

(4) *come sopra pag.* 77 *not.* 2

(5) *come sopra pag.* 85 *not.* 7

(6) *come sopra pag.* 85 *not.* 9

(7) *Giudice a* 2 *giugno* 1742, *consigliere a* 22 *agosto* 1753, *Governatore di Capua a* 25 *ottobre* 1762, *morì a* 5 *settembre* 1766

(8) *Giudice, indi poi Segretario della real camera a* 21 *maggio* 1762, *consigliere a* 9 *novembre* 1762, *morì a* 26 *giugno* 1764.

(9) *Giudice a* 20 *maggio* 1762, *consigliere a* 17 *agosto* 1764, *morì a* 7 *gennaro* 1770

(10) *Giudice a* 6 *aprile* 1768, *consigliere a* 1 *gennaro* 1720, *morì a* 14 *gennaro* 1780

D. Francesco Peccheneda, 26 apr. 1782 (11)
D. Girolamo Mascaro, 22 nov. 1785 (12)
D. Giuseppe Secondo, 1 giug. 1791 (13)
D. Tommaso Vargas, 6 nov. 1797 (14)
D. Giuseppe Pucci, 17 apr. 1800. (15)

Ori-

(11) *come sopra pag. 71 not. 7*

(12) *come sopra pag. 76 not. 10*

(13) *Giudice a 10 ottobre 1771, consigliere a 15 marzo 1787, caporuota criminale a 15 marzo 1789, ritornò in Consiglio a 1 giugno 1791, giubilato con tutti gli onori a 24 settembre 1797; morì a 15 febraro 1798.*

(14) *Giudice a giugno 1783, consigliere a 6 novembre 1797.*

(15) *Giudice a 1 giugno 1779, consigliere, a 9 dicembre 1783, Presidente della regia camera a 24 aprile 1789, ritorno nel S. C. a 17 aprile 1800.*

## Origine della Sede di D. Gaspare Vanvitelli.

D. Giuseppe Casimiro Capozzuto, 30 giug. 1735 (1)
D. Francesco Crivelli, 22 nov. 1737 (2)
D. Onofrio Scassa, 31 magg. 1747 (3)
D. Erasmo Ulloa Severino, 18 giu. 1748 (4)
D. Domenico Cito. 8 genn. 1763 (5)
D. Saverio Danza, 25 febr. 1766 (6)
D. Donato Belli, 18 giug. 1770 (7)

(1) *Giudice nel* 1733, *Uditore dell' esercito nel* 1734, *consigliere a* 30 *giugno* 1735, *morì a* 27 *maggio* 1741.

(2) *come sopra pag.* 81 *not.* 2

(3) *come sopra pag.* 74 *not.* 3

(4) *Giudice a* 26 *giugno* 1736, *Uditore dell' esercito a* 17 *aprile* 1727, *consigliere onorario a* 27 *ottobre* 1738, *consigliere proprietario a* 18 *giugno* 1748, *morì a* 14 *dicembre* 1762

(5) *Giudice nel* 1758, *Fiscale di Vicaria a* 11 *del* 1761; *consigliere agli* 8 *del* 1763, *morì a* 6 *gennaro* 1766.

(6) *Giudice a* 5 *febraro* 1758, *consigliere a* 25 *febraro* 1766, *Presidente dalla regia camera a* 18 *giugno* 1770, *Presidente della dogana di Foggia a* 20 *settembre* 1775; *ritornò nel S. C. a* 17 *agosto* 1779, *Governatore di Capua a* 24 *aprile* 1789; *morì a* 4 *dicembre* 1789.

(7) *Giudice e poi Fiscale di Vicaria a* 17 *agosto* 1763; *consigliere a* 18 *giugno* 1770, *morì a* 10 *ottobre* 1778.

D. Filippo Mazzocchi, 16 nov. 1778 (8)
D. Saverio Danza, 17 agost. 1779. (9)
D. Giuseppe Mauri, 24 april. 1789 (10)
D. Gaspare Vanvitelli, 4 lugl. 1798 (11)

Orì-

(8) *come sopra pag. 67 not. 6*
(9) *come sopra pag. 89 not. 6.*
(10) *Giudice in marzo 1764, consigliere a 11 aprile 1768, governatore di Capua a 10 marzo 1785. ritornò nel S. C. a 24 aprile 1789, morì a 9 marzo 1797.*
(11) *Giudice nel 1789, Presidente della regia camera a 3 dicembre 1791, conservatore in Sicilia a 6 settembre 1792, ed a 4 luglio 1798 venne consigliere nel S. C.*

Origine della Sede dell' Illustre Duca D. Tommaso Frammarino.

D. Francesco Crivelli, 30 giug. 1735 (1)
D. Girolamo Arena, 28 lugl. 1735 (2)
D. Vitale de Vitale, 30 giug. 1744 (3)
D. Nicola Miranda, 18 giug. 1748 (4)
D. Pietro Sambiase, 18 giug. 1753 (5)
D. Saverio Sabatino, 12 lugl. 1757 (6)
D. Ferdinando Latilla, 9 agost. 1760 (7)
D. Ippolito Porcinari, 1 dicem. 1767 (8)
D. Gaetano Celano, 3 giugno 1783. (9)
D. Vincenzo Sanseverino, 6 nov. 1797. (10)

(1) *come sopra pag. 82 not. 2*

(2) *Venne consigliere da Sicilia a 28 luglio 1735, morì a 20 dicembre 1747*

(3) *come sopra pag. 84 not. 2*

(4) *Giudice a 25 giugno 1735, Fiscale di Vicaria a 2 giugno 1742, consigliere onorario a 23 febraro 1748, consigliere ordinario a 18 giugno 1748, morì a 25 giugno 1755.*

(5) *come sopra pag. 84 not. 3*

(6) *Giudice a 17 marzo 1744, consigliere a 12 luglio 1757, morì a 7 agosto 1760.*

(7) *Giudice a 9 novembre 1759, consigliere a 9 agosto 1760, morì a 25 novembre 1767*

(8) *come sopra pag. 70 not. 6*

(9) *Giudice a 25 dicembre 1781, consigliere a 3 giugno 1783., giubilato con tutti gli onori a 24 settembre 1797, morto a 28 febraro 1802.*

(10) *Giudice a 18 aprile 1789, consigliere a 6 novembre 1792, Presidente della regia camera e governatore di Foggia nel 1799.*

D. Tommaso Frammarino, 20 nov 1798. (11)

(11) *Giudice a* 24 *marzo* 1798 , *consigliere a* 20 *novembre* 1798.

## Origine della Sede di D. Angiolo de Fiore.

D. Francesco Crivelli, 30 giug. 1735 (1)
D. Girolamo Arena, 28 lugl. 1735 (2)
D. Gennaro Barretta, 2 magg. 1747 (3)
D. Francesco Carfora, 29 nov. 1748 (4)
D. Giuseppe Verduzio, 9 genn. 1759 (5)
D. Diego Ferri, 14 lugl. 1759 (6)
D. Lorenzo Paternò, 2 april. 1760 (7)
D. Nicola Ferrante, 22 giug. 1762 (8)

(1) *come sopra pag.* 81 *not.* 2

(2) *come sopra pag.* 90 *not.* 2

(3) *Consigliere a* 2 *maggio* 1747 , *rinunciò a* 7 *novembre* 1748.

(4) *come sopra pag.* 85 *not.* 9

(5) *Giudice a* 17 *aprile* 1737 , *Fiscale di Vicaria a* 21 *novembre* 1739 , *Segretario della real camera a* 12 *giugno* 1742 , *consigliere e caporuota criminale a* 2 *aprile* 1745 , *passò in S. C. a* 3 *gennaro* 1759 , *morto a* 1 *luglio* 1759.

(6) *come sopra pag.* 70 *not.* 4

(7) *Giudice a* 13 *aprile* 1748 , *consigliere a* 2 *aprile* 1760 , *Presidente della regia camera a* 2 *maggio* 1762 , *morì a* 27 *marzo* 1793.

(8) *Giudice in gennaro* 1758 , *consigliere a* 22 *giugno* 1762 , *morto a* 28 *marzo* 1768.

D. Giuseppe Mauri, 1 magg. 1768 (9)
D. Giantommaso d'Agostino, 22 apr. 1785 (10)
D. Gio: Battista Salomone, 19 nov. 1794 (11)
D. Giacinto Troise, 28 marz. 1798 (12)
D. Angelo de Fiore, 7 genn. 1801 (13)

Ori-

(9) *come sopra pag. 90 not.* 10

(10) *Giudice a* 15 *gennaro* 1769, *Fiscale di Vicaria a* 23 *luglio detto anno*, *commessario di campagna a* 25 *ottobre* 1783, *consigliere a* 10 *marzo* 1785. *giubilato a* 17 *marzo* 1798 *con tutti gli onori*.

(11) *Giudice nel* 1770, *consigliere a* 19 *novembre* 1794, *morto a* 23 *marzo* 1799.

(12) *Giudice a* 24 *settembre* 1797, *consigliere* 28 *marzo* 1798, *consultore della monarchia di Sicilia in settembre* 1799.

(13) *Consigliere a* 24 *luglio* 1799.

*Ruota di D. Michelangelo Cianciulli.*

Origine della Sede di D.Girolamo Moles.

D. Tommaso Vargas, 30 giug. 1735 (1)
D. Giuseppe Romano, 18 nov. 1739 (2)
D. Franc.Antonio Perrelli, 9 magg. 1753 (3)
D. Nicola Miranda, 8 giugn. 1753 (5)
D. Saverio di Donato, 21 lugl. 1755 (5)
D. Giuseppe di Rosa, 16 giug. 1758 (6)
D. Domenico Pensabene, 16 mag. 1768 (7)
D. Antonio Carpentieri, 26 giug. 1773 (8)

(1) *Giudice a 28 maggio 1712, consigliere a 30 giugno 1735, governatore di Capua a 2 marzo 1744, morto a gennaro 1755.*
(2) *come sopra pag. 67 not. 4*
(3) *come sopra pag. 68 not. 4*
(4) *come sopra pag. 91 not. 4*
(5) *Giudice a 27 ottobre 1743, Uditore dell'esercito a 19 dicembre 1744, consigliere a 21 dicembre 1755, Presidente della regia camera a 25 maggio 1758, morto a 31 dicembre 1758.*
(9) *Giudice a 27 febraro 1734, consigliere a 25 maggio 1758, morto a 27 aprile 1766.*
(7) *Venne da Sicilia per consigliere a 3 maggio 1766, Presidente della regia camera a 15 aprile 1773, morto a 31 maggio 1784.*
(8) *Giudice a 25 febraro 1770, consigliere a 26 giugno 1773, morto a 31 maggio 1784.*

D. Gio:Battista Starace, 11 agost. 1779 (9)
D. Giuseppe Secondo, 27 marz. 1787 (10)
D. Carlo Crispo, 24 aprile 1789 (11)
D. Girolamo Moles, 6 nov. 1797 (12)

Ori-

(9) *Avvocato de' poveri della G. C. e poi Fiscale della medesima a gennaro 1772, consigliere a 13 luglio 1778, morto a 5 marzo 1787.*

(10) *come sopra pag.* 88 *not.* 13

(11) *Giudice nel* 1782, *consigliere e caporuota criminale a* 25 *marzo* 1789, *venne in S.C. a* 24 *aprile* 1789, *giubilato a* 30 *settembre* 1797, *morto nel* 1801.

(12) *Avvocato de' poveri, indi Fiscale della G. C. a* 20 *novembre* 1794, *consigliere a* 6 *novembre* 1797.

Origine della Sede di D.Giuseppe Carfora.

D. Baldassarre Cito, 30 giugno 1735 (1)
D. Carlo Danza, 12 febraro 1737 (2)
D. Ettore Capecelatro, 23 dicembre 1753 *senza Sede* (3)
D. Nicola Caracciolo, 29 gennaro 1755 (4)
D. Andrea Tontulo, 7 genn. 1782 (5)
D. Giuseppe Carfora, 6 nov. 1797 (6).

Ori-

(1) *come sopra pag. 67 not. 5*
(2) *come sopra pag. 66 not. 3*
(3) *Preside di Provincia, e poi consigliere a 23 dicembre 1753, morto a 12 aprile 1783.*
(4) *Preside di Provincia, e poi consigliere nel 1755, morto a 28 novembre 1781.*
(5) *Giudice a 15 settembre 1780, consigliere a 25 dicembre 1781, giubilato a 30 settembre 1797. morto a 26 gennaro 1802.*
(6) *Giudice a 7 gennaro 1792, consigliere a 6 novembre 1797.*

Origine della Sede di D. Gioacchino Granito.

D. Carlo Danza, 30 giugno 1735 (1)
D. Onofrio Scaffa, 13 luglio 1737 (2)
D. Donat' Antonio d'Afti, 30 lugl. 1858 (3)
D. Giufeppe Cafimiro Capozzuto, 6 april. 1739 (4)
D. Vitale de Vitale, 5 luglio 1742 (5)
D. Pietro Sambiafe, 17 nov. 1744 (6)
D. Luigi Petrone, 28 giug. 1753 (7)
D. Giacomo Caftelli, 29 genn. 1759 (8)
D. Francefco Rapolla, 27 nov. 1759 (9)



(1) *come fopra pag. 66 not. 3*
(2) *come fopra pag 74 not. 3*
(3) *Giudice a 9 luglio 1735, configliere a 27 luglio 1738, morto a 27 aprile 1742.*
(4) *Giudice nel 1733, Uditore dell' efercito a 4 marzo 1734, configliere a 6 aprile 1739, morto a 22 maggio 1741.*
(5) *come fopra pag. 84 not. 2*
(6) *come fopra pag. 84 not. 3*
(7) *come fopra pag. 84 not. 6*
(8) *Giudice nel 1755, configliere a 27 gennaro 1759, morto a 15 novembre 1759.*
(6) *Giudice nel 1738, Segretario della real camera a 20 dicembre 1748, configliere a 27 novembre 1759, Prefidente della regia camera a 8 gennaro 1761, morto a 20 maggio 1762.*

D. Giovanni Pallante , 6 febr.1765 (10)
D. Giuseppe Pucci, 15 dicemb.1783 (11)
D.Domenico Capece Zurlo, 3 giu.1789 (12)
D.Giuseppe Giaquinto , 22 febr.1799 (13)
D. Gioacchino Granito , 7 lugl.1800 (14)

Ori-

(10) *Giudice e poi Fiscale della G. C. a novembre* 1759 , *consigliere a* 6 *febraro* 1761 , *morto a* 6 *novembre* 1783.
(11) *come sopra pag.* 88 *not.* 5
(12) *come sopra pag.* 86 *not.* 5
(13) *come sopra pag.* 86 *not.* 6
(14) *come sopra pag.* 78 *not.* 7

D. Vitale de Vitale, 30 giug. 1735 (1)
D.Dom.Raimondo de Rosa, 13 ott.1735 (2)
D.Ferdinando d'Ambrosio, 8 febr.1748 (3)
D.Domenico Cardamone, 22 nov. 1753 (4)
D. Andrea de Siena, 5 april. 1758 (5)
D. Ignazio Mancini, 9 agost. 1760 (6)
D. Antonio Carpentieri, 7 febr.1774 (7)
D. Basilio Palmieri, 11 agost. 1778 (8)
D. Diego de Andreis, 5 giug. 1789 (9)
D. Francesco Caccia, 6 nov. 1794 (10)
D. Vincenzo Speciale, 7 genn.1801 (11)

G 2

(1) *come sopra pag.* 84 *not.* 2

(2) *Consigliere a* 6 *ottobre* 1735, *Preside in Cosenza a* 30 *maggio* 1738, *morì a* 22 *dicembre* 1747.

(3) *Giudice a* 21 *marzo* 1738, *consigliere a* 8 *febraro* 1748, *morto a* 8 *febraro* 1753.

(4) *come sopra pag.* 79 *not.* 3

(5) *Giudice a* 23 *marzo* 1754, *consigliere a* 5 *aprile* 1758, *morto a* 23 *luglio* 1760.

(6) *Consigliere onorario nel* 1739, *ordinario a* 9 *agosto* 1760, *come cieco fu esentato dalla commessa, morto a* 27 *novembre* 1776.

(7) *come sopra pag.* 94 *not.* 8

(8) *come sopra pag.* 75 *not.* 8

(9) *Giudice in giugno* 1783, *consigliere a* 5 *marzo* 1786, *giubilato a* 4 *ottobre* 1794.

(10) *Giudice a* 15 *aprile* 1789, *consiglirre a* 6 *novembre* 1794, *morto a* 26 *marzo* 1799.

(11) *Consigliere a* 27 *luglio* 1799.

Origine della Sede di D.Francesco Patrizj.

D. Vitale de Vitale, 30 giug. 1735 (1)
D.Domenico de Rosa, 13 ottobr. 1735 (2)
D.Trojano de Filippis, 15 febr. 1742 (3)
D.Domenicantonio Rossi, 23 dic. 1743 (4)
D.Ferdinando Porcinari, 28 magg. 1745 (5)
D.Domenico Salomone, 3 april. 1753 (6)
D. Salvatore Caruso, 18 magg. 1762 (7)
D. Giuseppe Gargano, 8 april. 1790 (8)
D.Gio:Battista Salomone, 21 april. 1795 (9)
D. Francesco Patrizj, 9 dicem. 1800 (10)

(1) *come sopra pag. 84 not. 2*

(2) *come sopra pag. 99 not. 2*

(3) *come sopra pag. 87 not. 2*

(4) *Giudice a 21 luglio 1738, consigliere onorario e Preside dell' Aquila a 2 Giugno 1742, consigliere a 7 ottob. 1743, morto a 2 lugl. 1759.*

(5) *come sopra pag. 72 not. 2*

(6) *come sopra pag. 69 not. 5*

(7) *Giudice a 3 gennaro 1759, Segretario della real camera a 9 ottobre 1761, consigliere a 13 maggio 1762, sopranumerario della real camera a 4 marzo 1790, giubilato a 3 novembre 1791, morto a 7 novembre 1794.*

(8) *Consigliere sopranumerario con soldo a 19 dicembre 1789, ordinario a 8 aprile 1790, Presidente della regia camera a 4 aprile 1795, Presidente della regia dogana di Foggia, e poi giubilato nel 1799.*

(9) *come sopra pag. 93 not. 11*

(10) *Giudice a 18 aprile 1789, consigliere a 9 dicembre 1800.*

*Ruota dell' Illustre Principe di Sirignano D. Tommaso Caravita.*

Origine della Sede di D. Tommaso Oliva.

D. Domenico Bruni, 30 giugn. 1735 (1)
D. Saverio de Donato, 4 febr. 1755 (2)
D. Nicola Caracciolo, 21 lugl. 1755 (3)
D. Ettore Capecelatro, 29 genn. 1757 (4)
D. Filippo Villani, 3 giugn. 1783 (5)
D. Tommaso Oliva, 6 novemb. 1797 (6)



(1) *Giudice nel* 1730, *consigliere nel* 1732, *confermato a* 30 *giugno* 1735, *morto a* 12 *marzo* 1740.

(2) *come sopra pag.* 94 *not.* 5

(3) *come sopra pag.* 96 *not.* 4

(4) *come sopra pag.* 96 *not.* 3

(5) *Giudice a* 25 *settembre* 1781, *consigliere a* 3 *giugno* 1783, *giubilato a* 24 *settembre* 1797 *con tutti gli onori, morto a* 20 *aprile* 1799.

(6) *Giudice in aprile* 1789, *commissario di campagna in dicembre* 1789, *consigliere a* 6 *novembre* 1797.

## Origine della Sede di D. Gerardo Gorgoglione.

D. Carlo Gaeta, 30 giugn. 1735 (1)
D. Giovanni Ferrari, 17 dicem 1748 (2)
D. Aniello Majone, 18 febr. 1758 (3)
D. Lorenzo Paternò, 16 april. 1760 (4)
D. Giovanni Ferrari, 16 april. 1760 (5)
D. Stefano Patrizj, 22 giugn. 1762 (6)
D. Salvatore Spiriti, 14 agost. 1775 (7)

(1) *come sopra pag. 70 not. 3*

(2) *Giudice a 2 giugno 1742, Fiscale di Vicaria a 17 febraro 1744, Segretario della real camera a 4 aprile 1748, consigliere a 17 dicembre 1748, caporuota criminale interino a 1 luglio 1750; a caporuota proprietario a 5 febraro 1758, ritornò nel S. C, a settembre 1760; Presidente della regia camera a 20 maggio 1762, Avvocato fiscale del real patrimonio a 28 dicembre 1766; morto a 20 marzo 1762.*

(3) *Giudice nel 1052, consigliere a 5 febraro 1758.*

(4) *come sopra pag. 92 not. 7*

(5) *come sopra not. 2*

(6) *come sopra pag. 70 not. 5*

(7) *Segretario del Commercio coll' onore della toga a 11 maggio 1757; indi consigliere del medesimo Tribunale a 1 novembre 1759; Giudice a 20 maggio 1762, Segretario della real camera a 9 dicembre 1762, consigliere onorario in settembre 1770; proprietario a 14 agosto 1775; morto a 28 marzo 1776.*

D. Vincenzo Boraggine, 8 giug. 1776 (8)
D. Antonino Brancia, 2 magg. 1786 (9)
D. Nicola Giannotti, 6 novem. 1797 (10)
D. Gerardo Gorgeglione, 20 nov. 1798 (11)



(8) *Segretario del commercio nel* 1766, *consigliere del commercio nel* 1767, *Giudice della* G.C. *a* 17 *novembre* 17--, *consigliere a* 8 *giugno* 1776, *morto a* 15 *maggio* 1786.

(9) *Giudice in settembre* 1775, *consigliere proprietario nel* S. C. *a* 2 *maggio* 1786, *Presidente di camera a* 24 *settembre* 1797, *morto a* 22 *gennaro* 1800.

(10) *Giudice a* 25 *luglio* 1789, *consigliere a* 6 *novembre* 1797., *cessò di esserlo a* 23 *giugno* 1799.

(11) *Giudice a* 6 *novembre* 1797; *consigliere a* 20 *novembre* 1798.

Origine della Sede di D.Gaetano Sambuti.

D. Ferdinando Porcinari, 30 giug.1735 (1)
D.Domenicantonio Rossi, 28 magg.1745 (2)
D. Francesco Rocca, 23 agost.1751 (3)
D.Gio:Battista Jannucci, 22 agosto 1753 (4)
D. Giuseppe Caravita, 16 nov.1763 (5)
D. Ferdinando de Leon, 18 genn.1769 (6)
D. Salvatore Gentile, 15 marzo 1770 (7)
D. Nilo Malena, 5 magg. 1777 (8)

(1) *come sopra pag.* 72 *not.* 3

(2) *come sopra pag.* 100 *not.* 4

(3) *come sopra pag.* 87 *not.* 7

(4) *Giudice a* 1 *maggio* 1745, *Segretario della real camera a* 13 *luglio* 1747, *consigliere a* 22 *agosto* 1753, *Presidente del Tribunale del Commercio a* 1 *novembre* 1763, *morto a* 2 *aprile* 1770.

(5) *come sopra pag.* 75 *not.* 7

(6) *Commissario di campagna a* 25 *aprile* 1763, *consigliere a* 18 *gennaro* 1769, *Presidente della regia camera a* 25 *febraro* 1770, *Avvocato fiscale del real patrimonio a* 9 *marzo detto anno, morto a* 15 *dicembre* 1771.

(7) *Giudice nel* 17 - , *consigliere a* 25 *febraro* 1770, *morì a* 21 *aprile* 1777.

(8) *Giudice a* 19 *aprile* 1770, *consigliere a* 24 *aprile* 1777, *Presidente della regia camera in marzo* 1784. *Presidente della Dogana di Foggia a* 20 *ottobre* 1785, *Presidente del commercio in gennaro* 1791, *morì a* 11 *agosto* 1797.

D. Françefco Coyro, 20 fettem.1784 (9)
D. Michele Vecchione, 5 nov.1788 (10)
D. Tommafo Caravita, 3 giug.1789 (11)
D. Gioacchino Ferreri, 18 apr.1796 (12)
D. Gaetano Sambuti, 7 genn. 1801 (13)

Ori-

(9) *Giudice a giugno 1783, configliere a 20 fettembre 1784, morto a 4 fettembre 1788.*

(10) *Giudice a 22 novembre 1783, configliere a 5 novembre 1788, Prefidente della regia camera a 22 maggio 1789, Prefidente della Dogana di Foggia a 8 marzo 1781, caporuota fopranumerario della real camera a 5 novembre 1798, morì a 4 febraro 1800.*

(11) *come fopra pag. 73 not. 9*

(12 *Venne da Sicilia, e pigliò poffeffo da configliere a 18 aprile 1796, ritornò in Sicilia in gennaro 1799.*

(13) *Configliere a 24 luglio 1799.*

D. Ferdinando Porcinari, 30 giug. 1735 (1)
D. Tommaso Vargas, 21 nov. 1737 (2)
D. Erasmo Ulloa Severino, 13 genn. 1745 (3)
D. Francesco Carfora, 26 giug. 1748 (4)
D. Francescantonio Perrelli, 28 giu. 1753 (5)
D. Gennaro Pallante, 16 magg. 1763 (6)
D. Diego Ferri, 13 lugl. 1763 (7)
D. Andrea Massarante, genn. 1773 (8)
D. Antonio Carpentieri, 26 febr. (9)
D. Giacomo Martino Bajada, 18 novem. 1775 (10)
D. Gio: Battista Asmundo Paternò, 7 giugno 1778 (11)

(1) *come sopra pag. 72 not. 3*
(2) *come sopra pag. 94 not. 1*
(3) *come sopra pag. 39 not. 4*
(4) *come sopra pag. 85 not. 9*
(5) *come sopra pag. 79 not. 2*
(6) *Giudice nel 1757, consigliere a 13 aprile 1763, caporuota criminale in dicembre detto anno, morto a 8 settembre 1794.*
(7) *come sopra pag. 70 not. 4*
(8) *Giudice a 1 febraro 1766, consigliere a 19 gennaro 1773, morto a 29 gennaro 1773.*
(9) *come sopra pag. 94 not. 8*
(10) *Venne da Sicilia a 18 novembre 1725, morì in maggio 1777.*
(11) *Venne da Sicilia a 7 gennarò 1778, e ritornò di nuovo in ottobre 1780.*

D. Filadelfo Artale, 7 nov. 1780 (12)
D. Pasquale Perelli, 3 giug. 1783 (13)
D. Saveriu Grifi, 20 giug. 1791 (14)
D. Gerardo Gorgoglione, 28 marz. 1798 (15)
D. Gio: Batista Salomone, 29 nov. 1798 (15)
D. Crescenzo de Marco, 5 nov. 1800 (16)

Ori-

(12) *Venne da Sicilia a 7 novembre 1780, e vi ritornò in maggio 1783.*

(13) *Giudice a 22 ottobre 1771; Fiscale della G. C. a 25 settembre 1781, consigliere a 3 giugno 1783, Presidente della regia camera a 19 maggio 1791, morto a 28 marzo 1795.*

(14) *Giudice a 18 aprile 1789; consigliere a 20 giugno 1791; giubilato con tutti gli onori a 24 settembre 1797.*

(15) *come sopra pag. 103 not. 11*

(15) *come sopra pag. 93 not. 11*

(16) *Giudice a 20 novembre 1798; consigliere a 2 dicembre 1799.*

Origine della Sede di D.Gaetano Ciccarelli.

D. Francesco Guerrasio, 30.giug.1735 (1)
D. Tiberio de Fiore, 2 dicem. 1741 (2)
D. Carlo Paoletti, 22 novemb.1759 (3)
D. Francesco Mastellone, 11 dic.1766 (4)
D. Domenico Potenza, 9 febr. 1767 (5)
D. Carlo Cito, 16 gennaro 1782 (6)
D. Antonio Crisafulli, 6 nov. 1797 (7)
D. Gaetano Ciccarelli, 15 marzo 1800 (8)

CAP.

(1) *Giudice nel* 1733, *consigliere a* 30 *giugno* 1735, *morto a* 17 *novembre* 1741.

(2) *come sopra pag.* 74 *not.* 4

(3) *come sopra pag.* 75 *not.* 5

(4) *come sopra pag.* 85 *not.* 11

(5) *come sopra pag.* 60 *not.* 6

(6) *Giudice a* 25 *dicembre* 1781, *consigliere a* 16 *gennaro* 1782, *giubilato con tutti gli onori a* 24 *settembre* 1797.

(7) *Giudice a* 1 *giugno* 1796, *consigliere a* 6 *novembre* 1797. *morto a* 16 *gennaro* 1800,

(8) *Giudice a* 15 *novembre* 1799, *consigliere a* 15 *marzo* 1800.

## C. A P. VII.

### *Giunta del Jus Sententiæ.*

L'Imperador Federigo II. nella sua Costituzione *pro Scripturis* sotto il titolo *de salario pro Scripturis Sententiarum*, per non lasciare all'arbitrio del Bajuli, o Baglivi, che erano i Giudici ordinarj de' Luoghi, l'esazione del loro salario tassò per essi la centesima parte del valore della cosa dedotta in giudizio. Volle che si pagasse dal vincitore, e che si ripetesse dal vinto, e che se ne facesse una divisione eguale tra il Bajulo, il suo Assessore, ed il Notaro, che noi diciamo Maestro d'atti. Alcuni han creduto che da questa Costituzione si sia forse introdotto nel S. R. C. il pagamento dell'uno, e mezzo per cento dopo finita la lite, che si chiama comunemente il *Jus Sententiæ*.

Quando i nostri Re Aragonesi istituirono il S. R. C. ordinarono che non si esigessero le trigesime, e le sportule dai litiganti *Pragm. 1. de trigesimis*. Ebbero questi stabilimenti varie fasi fino a che Carlo V. nel 1536. dando il salario dal pubblico Erario, ordinò che i Ministri degli altri Tribunali ne dovessero rimanere contenti senza più ricevere altra cosa, sotto qualunque pretesto *Pragm. 3. & 4. de trigesi.*. Da quel tempo in poi non si riscossero più le trigesime fino all'anno 1627. in cui volendosi accrescere lo stipendio dei Consiglieri, ch'era di annui duc. 600. a duc.

mil-

mille, s' impose l' uno e mezzo per cento per le sentenze, e decreti definitivi, che s' interponessero dall' istesso S. C., qual dritto poteva arrivare sotto sopra alla somma di annui ducati quattrocento per ciascheduno. Tanto si stabilì nella Prammatica 79. *de offic. S.R.C.*, e di questo dritto si fa anche menzione nella Prammatica 22. *de vectigal.* del dì 24. Ottobre 1645.

Nel 1759. il Re Cattolico, volendo passare alla Monarchia di Spagna, accrebbe il soldo dei Consiglieri ad annui ducati 1400., ed incorporò al Regio Erario il *Jus Sententiæ* che ad essi si ripartiva. Dove prima in occasione di qualche dubbio era destinato il solo Presidente per la risoluzione secondo la Prammatica 29. *de Offic., & his quæ eis prohib.* a 2. Luglio 1760. S. M. stabilì una Giunta composta da due Consiglieri, e dall' Avvocato Fiscale de' conti della Regia Camera per fissare il *jus sententiæ*, e per decidere tutti i dubbj, che potevano nascere per l' esazione, che fu data, o confermata al Segretario dell' istesso S. C. colla gratificazione di annui ducati cinquanta per ciascheduno. Questo numero di Consiglieri fu a 27. Giugno 1787. da S. M. accresciuto fino a quattro, prendendosene uno per Ruota, ed a turno, attendendo un anno per uno a tal commissione, col darsi ad ognuno di essi ducati venticinque annui. Nella fine dell' anno il Segretario del S. C. ne fa una relazione allo spettabile Presidente, il quale fa la scelta, ed una tal' elezione si conserva negli atti della Segretaria. L' Esa-

L' Esazione è questa; si paga l' uno, e mezzo per cento per le sentenze, e la metà per gli altri decreti del S. C.. Si paga anche l' uno, e mezzo per le subastazioni che si fanno o in Ruota, o in casa del Commessario, pei decreti di dissequestro che s' interpongono *domi*, e per le aggiudicazioni dei beni. Riguardo ai decreti che si fanno in casa, perchè la G. C. consegnasse la copia, e la fede del preambolo si esige per la metà. Tanto si è osservato sino al dì 11. Novembre del 1798., in cui S. M. accrebbe il quarto di più, cosicchè dove si esigeva il tre quarti per cento se n' esigesse l' uno, e dove l' uno, e mezzo se ne riscuotesse il due per cento, e questo di più per far uno dei fondi del nuovo Tribunale di Polizia.

Questa Giunta si raduna nella Ruota piccola del S. C. per ordine dello Spettabile Presidente, che n' è il Capo, e v' interviene quando vuole come se fosse un altra Ruota del S. C.. Si raduna secondo il bisogno, e quella per l' anno 1802. è la seguente.

*Presidente.*

Il Presidente del S. C.

*Consiglieri.*

D. Angelo Fiore.
D. Vincenzo Speziale:
D. Crescenzo di Marco.
Ill. Conte D. Gio: Battista Dentice.

*Avvocato Fiscale.*

Il Presidente della Regia Camera. Ill. Marchese Sign. D. Domenico Vigo.

Se-

*Segretario*.

Dottor D. Benedetto Ammora.
D. Francesco Daniele. *Vicesegretario*.
D. Filippo Daniele. *Ajutante*.

## C A P. VIII.

*Segretario, Mastrodatti, Scrivani, Esaminatori, Tavolarj, Primario, Segni, Suggello, e Portieri del S. R. C.*

NOn può camminare il S. C. come ogni altro Tribunale coi soli Ministri, che ne dispensano la giustizia. Ha bisogno di altre braccia, per mezzo delle quali è in continuo moto, e fa le sue operazioni. E' necessario adunque che se ne dia la notizia.

### §. I.

*Segretario*.

IL S. C. ha il suo Segretario, come ogni altro Tribunale, ed il solo nome ne dimostra l'incarico, e la dignità. Fu istituito dal Re Ferdinando I. d' Aragona nella Prammatica 13. *de offic. S. R. C.* perchè conservasse le sentenze di questo Tribunale, siccome altre cose di maggior momento, e continuamente assistesse a quel luogo, dove da tutti i Consiglieri si pronunziavano i loro giudizj. Molti stabilimenti si leggono nelle Prammatiche, che riguardano una carica, che qui non

non conviene che si riferiscono, ma che tutte tendono a farne vedere la sua gelosia, ed importanza. Basta dire, che al presente è un Capo d'ufizio, mentre la Segretaria del S.C. tiene i suoi Ajutanti, e Subalterni per lo disimpegno della sua nobile officina.

SEGRETARIO.

Dottor D. Benedetto Ammora.

*Primi Officiali*,

D. Francesco Daniele, *col carico del Jus Sententiæ*.

Dottor D. Virgilio di Majo, *per tutto il resto*.

*Ajutanti*.

D. Giuseppe Sarto, *col carico del registro de' Decreti*.

D. Giuseppe de Angelis, *col carico del registro delle pene fiscali, e della formazione del conto di tali pene, come pure col carico dell' Archivio*.

D Giuseppe Cioffi, *per la formazione delle liste, e per lo registro delle Consulte, e per portarle nelle Reali Segreterie, come pure per far le copie delle reali risoluzioni*.

D. Filippo Daniele, *per conservare i processi delle cause, che si spediscono a relazione di Vicaria, come altresì quei processi, che si richiamano per ordine dello Spettabile Presidente, o pure del Tribunale*.

D. Giuseppe Cioffi, *il carico ancora di distribuire i Reali Dispacci*.

Vincenzo Perez, *col medesimo carico, e con quello dell' assistenza alla stampa delli stessi Reali Dispacci, Calendari, Noviziari, e*

 *quan-*

*quanto può occorrere al S. C. in questo genere.*
*Portiere.* Domenico Buonocore.

## §. II.

### *Mastrodatti, e Scrivani.*

I Mastrodatti del S. C. hanno un so che di dignità che li distingue dagli altri. Essi leggono le suppliche allo Spettabile Presidente, come lo facevano al Re, quando personalmente vi presedeva, in vigore della Prammatica *6. de offic. S.C.*, onde n'è rimasta la funzione della lettura; *supplicationes per Consilii Actorum Magistros legantur*, e le decretano in nome dello stesso rilevandosi dagli antichi processi del S. C., che Alfonso colle sue mani decretava le suppliche, ed erano dai Mastrodatti sottoscritte colla formola *Provisum per S.R.M.* Quindi si sono considerati sempre con distinzione, ed hanno alcune prerogative, che non competono a Mastrodatti di altri Tribunali. Essi precedono ai Sostituti o Affittatori degli altri ufizj di Mastrodatti osservandosi fra loro la prerogativa dell' antichità del possesso. Rispetto ai negozj, i Sostituti, o Affittatori esercitano quelli che competono ai loro principali, e quelli che amministrano in nome della Regia Corte occupano l' ultimo luogo. Sono essi, come si è detto, al numero di tredici, ognuno de' quali ha la sua Banca, dove presiede agli Scrivani, che debbono attitare le cause, ma in un certo numero opportuno.

Piac-

Piacque al Re Ferdinando I. d' Aragona nella Prammatica 26. *in fin. de offic. S.R.C.*, che tutte le citazioni, e tutti gli atti non si dovessero scrivere da altri, che dall' Attuario. Ma per la moltitudine delle cause s' introdusse che quegli atti si scrivessero dagli Attuarj, o dai loro Scrivani approvati dal S.C., e non da altri, restando ai Mastrodatti la sottoscrizione di tutti gli atti, come al presente si pratica: Tanto dichiarò il Duca d' Alcalà sotto Filippo II. nella fine della citata Prammatica. Questi debbono essere sei secondo gli antichi ordini del 1608., quantunque se ne veggono molti altri straordinarj, che coll' intelligenza dei Presidenti del S. C. vi si sono introdotti, ma ora pende la Real risoluzione per questo numero. Non possono attitare cause fuori delle loro Banche in virtù di un Editto del Presidente del S. C. dal dì 22. Aprile 1737., ed hanno le loro istruzioni per la maniera come debbono essere ammessi a tale usizio: istruzioni che furono approvate da S.M. a dì 9. Agosto 1760.

## MAGN. MAESTRI D' ATTI DEL S.R.C.

*E loro respettivi Scrivani Ordinarj, e Straordinarj, ed Archivario, per ordine di anzianità.*

Magn. Dottor D. Francesco d' Amora.

*Scrivani Ordinarj.*

Giovanni Scarola.

Giuseppe Maturanzio.

 Raf-

Raffaele Dati.
Gaetano Pagano.
Agnello de Luise, *e durante la sua minor'età* Mariano Mangione.
Pasquale Basile, *e durante la sua minor' età* Michele Sorrentino.
Raffaele Parise, *e durante la sua minor' età* Antonio Scelba.
Gregorio Luglio.
*Archivario*. Michele Maria Spadetta.

*Scrivani Straordinarj.*

Gaetano Parascandalo.
Francesco la Magna.
Gennaro de Filippo.
Giacinto Spadetta, *e durante la minor' età* Gaetano Parascandalo.
Domenico di Agostino.
Gio: Carlo Parascandalo.
Giovanni Chiurazzo.
Giuseppe Prattico.
Nicola Pellegrino.
Giuseppe de Angelis.
Pietro Ler.

---

Magn. Dottor D. Gaetano de Martino.

*Scrivani Ordinarj.*

Nicola Perrone.
Leopoldo Paolella.
Tommaso Ariano.
Nicola Severino.
Pasquale di Silvestro.
Nicola Perrone, *per il minore di* Saverio Basile.
Gennaro di Silvestro.

Ni-

Nicola Severino, *per il magnifico* de Martino *minore*.

*Archivario*. Gaetano Fedele.

*Scrivani Straordinarj*.

Francesco di Martino.

Giuseppe Sarto, *e per esso* Tommaso Ariano.

Francesco Antonio Basile.

Saverio Galeota.

Giacomo de Luca.

Salvadore Sanfestino.

Raffaele Maria Cangiano.

Andrea Monteforte.

---

Magn. Dottor D. Giuseppe Paolillo.

*Scrivani Ordinarj*.

Giuseppe Caccia.

Bernardo Priscolo.

Vincenzo Vecchiarelli.

Stefano de Rosa.

Giuseppe Beltrano, *e per la sua minor' età* Vincenzo Vecchiarelli.

Gaetano Salernitano.

Gaetano Trotta.

Geremia Priscolo.

*Archivario*. Domenico Fragola.

*Scrivani Straordinarj*.

Gio: Battista Bianco.

Lorenzo Monistero.

Francesco Viola.

Gaetano Guadagni.

Pasquale Lento.

Giacomo Buonocore.

Raffaele Prendarelli.
Francesco Barile.
Filippo Cosentino.
Paolo Longo.

---

Magn. Dott. D. Gio: Maria Graziano.
*Scrivani Ordinarj.*

Sebastiano Ricca.
Vincenzo Maria Datilo.
Giuseppe Spasiano.
Gennaro Alimenti.
Domenico di Marco.
Luigi Vitale.
Nicola de Luise.
Domenico Majone.
Francesco Buonomo.

*Scrivani Straordinarj.*

Giuseppe Maria Grandolino.
Andrea de Meo.
Serafino Mastracchio, *durante la minor'età de* Gennaro Mastracchio.
Giuseppe Fedele, *per il minore* Raffaele Torcia.
Carlo Nocera.
Gennaro Romano, *conservatore dell' Archivio.*
Luigi Maria Nocera.
Francesco Maria Lucente.
Vincenzo de Rosa.
Francesco Longano.

---

Magn. Dott. D. Michele Priscolo, *Amministratore della Banca di* Rubino.
*Scrivani Ordinarj.*

Giuseppe Sorrentino.

An-

Andrea Pallante.
Francesco di Chiara.
Francesco Santorsola.
Gaetano di Napoli.
Gennaro Principato.
Antonio Franco, *per cui pende la decisione dello Spettabile Marchese Presidente.*
Gio: Battista Santini, *amministratore del luogo di* Tommaso Tizzani minore.
*Archivario.* Domenico Barba.

*Scrivani Straordinarj.*

Alessandro di Virgilio.
Pasquale Ortega de Luna.
Domenico di Francesco, *amministratore del luogo di* Carletta.
Raimondo Monte, *amministratore del luogo di* Martino.
Gaetano de Ruggiero.
Vincenzo Pisani.
Giovanni Mari.
Francesco Cordella.
Giuseppe Aversana.
Antonio d' Agostino.

---

Magn. Dottor D. Saverio Falanga.

*Scrivani Ordinarj.*

Francesco Talamo.
Giuseppe Santella.
Gaetano Villacci.
Vincenzo Palazzi.
Vincenzo Catelano, *amministratore del luogo di* Domenico Mazziotti *impedito.*
Pasquale de Nicola.

Dottor Gennaro de Nicola.
Vincenzo Granito.
*Archivario*. Felice di Donato.
*Scrivani Straordinarj*.
Vincenzo Tortora.
Vincenzo Catalano.
Gennaro Marra.
Filippo Basile.
Filippo Torelli, *e per la sua minor' età* Saverio Zini.
Francesco Saverio Scarano.
Ferdinando Caso.
Angelo Palladino.
Gaetano Paliotti.
Salvatore Natale.
Alessandro de Nicola.

---

Magnifico Dottor D. Francesco d'Amora, *per l'Illust. Principe di S. Nicandro, che si esercitava da D.Luigi Basile*.
*Scrivani Ordinarj*.
Nicola Narducci.
Cristofaro di Mase.
Gennaro Vigilante, *attitanti il luogo di* Basile.
Francesco Saverio del Santo.
Filippo Raccioppi.
Pasquale Tornincasa.
Raffaele Loaffes, *e per la sua minor' età* Biagio Tirelli.
Gioacchino Cocozza.
*Archivario*. Marcello Villani.
*Scrivani Straordinarj*.
Gaetano Frezza.

Ales-

Giuseppe Grimaldi.
Gaetano d' Amato.
Domenico di Pascale.
Antonio Romero.
Nicola Gifolfi.
Vincenzo Quaranta.
Nicola Caselli.
Raffaele Gaerra.
Felice Avila.

---

Magn. Dottor D. Francesco Antonio Buonocore, *Proprietario*.

*Scrivani Ordinarj*.

Giuseppe Narducci.
Gioacchino de Magistris.
Domenico Lavitrano.
Filippo Tamburrelli.
Carlo Antonio Manzi.
Domenico Russo.
Francesco Florino, *fino a nuov' ordine interinamente per il fu* Filippo Florino.
Raffaele Rossi.
*Archivario*. Emmanuele la Pegna, *e durante la sua cecità, colla firma di* Francesco Saverio la Pegna *suo fratello*.

*Scrivani Straordinarj*.

Antonio Vincenzo Conti.
Gennaro Vetromile.
Ferdinando Longo.
Francesco di Lauro.
Francesco de Pascale.
Luigi Guida.
Girolamo Sellitto.

Ga-

Gaetano Ciampitto .
Francesco Antonio Giuliano .
Domenico Manzi .

---

Magn. Dottor D. Luigi Basile .
*Scrivani Ordinarj .*

Francesco Gioja .
Carlo Calabrese, *amministratore del luogo di* Nicola di Napoli .
Matteo Guerra .
Dottor Giuseppe Sigismondo .
Carlo Daniele .
Giuseppe Daniele .
Michele Salzano .
Filippo Salzano .
*Archivario .* Giovanni Santonicandro .

*Scrivani Straordinarj .*

Nicola Viola .
Giuseppe del Piano .
Gaetano Ciriaco .
Giuseppe Pirone .
Ferdinando Tammaro .
Raffaele Scoppa .
Gaetano di Martino .
Celestino Falanga .
Francesco di Roberto .

---

Magn. Dottor D. Gennaro d' Amato .
*Scrivani Ordinarj .*

Pasquale de Rosa .
Gaetano de Vivo .
Vincenzo de Milo .
Carlo de Lauro .

Giu-

Giuseppe Jovene, *per il minore* Giacinto della Vecchia.
Lorenzo Bernabei.
Agnello Parascandolo.
Michele de Vivo.
Giuseppe Starace.
*Archivario.* Gennaro Tiano.

*Scrivani Straordinarj.*

Nicola Barletta.
Pasquale Addario.
Giuseppe Conte.
Antonio Blasio.
Clemente de Conciliis.
Giuseppe Bardari.
Gaetano Monteforte.
Benedetto Scandone.
Gio: Battista Ballulli.
Raimondo Tansi.

---

Magn. Dottor D. Giacomo Blondone, *amministratore della Banca di.* Basile.

*Scrivani Ordinarj.*

Biaggio Civitella.
Nicola Siviglia, *amministratore del luogo di* Basile.
Giuseppantonio Santeiia.
Francesco Caso.
Vincenzo Maurino.
Giuseppe de Masellis.
Nicola Quaranta, *e durante il suo impedimento* Nicola Siviglia.
Biaggio Miscinera, *e durante la sua minor. di* Angelantonio Cancaro.

Ar-

*Archivario*, Cristofaro Giordano, *in luogo di* Ferdinando Capaldo.

*Scrivani Straordinarj.*

Bernardo Sartorio.
Giuseppe Tagliaferro, *e durante la sua minor età* Vincenzo Maurino.
Gio: Maria Buono.
Dottor Domenico Pinto.
Cristofaro Giordano, *ed in suo luogo* Luigi Papotti.
Giuseppe del Giudice.
Raffaele Andinolfi.
Pasquale Fusco.
Filippo Frascogna,
Gaetano Cestari.
Salvatore del Giudice.

---

Magn. Dottor D. Gennaro Alfani.

*Scrivani Ordinarj.*

Pasquale Cristina, *ed in sua assenza* Gennaro suo figlio.
Andrea Ripoli.
Carlo Altimari, *amministratore del luogo di* Basile.
Gennaro Mancino.
Nicola Nicoletti.
Carlo Portanova.
Raffaele Pezzella.
Gennaro Praitano.
*Archivario*. Francesco Saverio Imparato.

*Scrivani Straordinarj.*

Nicola d'Alessio.
Andrea Perez.

Raf-

Raffaele Maria Palumbo, *e durante la sua minor' età* Carlo Maria Palumbo.
Sabato Scala.
Tommaso Monteforte.
Gaetano Graziano.
Vincenzo Ferrari.
Giovanni Parziale.
Domenico Quercia, *e durante il suo impedimento* Gennaro Conte.

---

Magn. Dott. D. Saverio Falanga, *affittatore della Banca di proprietà di* D. Francesco Figliola.

*Scrivani Ordinarj.*

Giuseppe del Duca.
Vincenzo Albini.
Andrea Caroselli.
Vincenzo Milone.
Raffaele Montanaro.
Girolamo Salerno.
Egidio Maglietta.
Raffaele Castaldi.
*Archivario.* Pasquale de Marco.

*Scrivani Straordinarj.*

Pietro Albano, *durante la minor' età di* Luigi suo figlio.
Carlo di Martino.
Andrea de Vito.
Pietro Violante.
Domenico di Roberto.
Salvatore Paparo, *amministratore anche del luogo di* Raffaele Cangiano.
Arcangelo Cuomo.
Gaetano Rocchelli.
Ignazio Montanaro.

§.III.

## §. III.

*Esaminatori.*

NEll' esame de' testimonj secondo la Prammatica V. *de offic. S. R. C.* deo assistere il Commessario della causa insieme col Mastrodatti. Ma nella fine della stessa Prammatica si toglie quest' obbligo ai Commessarj, *nisi urgente, & rationabili subsistente caussa*, e si stabiliscono a tali effetti alcuni esaminatori da sceglierli dal Presidente *Pragm.8. eod.* La stessa Prammatica 15. rimette all' arbitrio del Commessario di commettere l' *udienza*, o sia l' esame de' testimonj che si trovano lontani dal luogo del giudizio agli ordinarj de' luoghi, o sia alle Corti locali, o a un Mastrodatti non sospetto. Ma a suppliche degli Esaminatori si ordinò nella Prammatica 74. *eod.* da fare sentire i testimonj agli Esaminatori così per Napoli, come fuori, e che la divisione delle cause si facesse per bussola. Egli è vero che la Prammatica abilita gli esaminatori che parevano destinati a esaminare solamente in Napoli, a farlo ancora fuori della Capitale; ma o la non giusta interpretazione della Prammatica o l' abuso, hanno indotto un certo *jus prohibendi* in maniera che in tutte le cause che si agitano nel S. C. l' esame non si possa commettere ad altri, che agli esaminatori.

*Esa-*

*Magnifici Regj Esaminatori del S. R. C. per ordine di anzianità.*

D. Vincenzo Incilli.
D. Giuseppe Coppola.
D. Nicola Pisani.
D. Leopoldo Paolella.
Dottor D. Giuseppe Muti.
D. Michele Buonocore.
D. Raffaele Vassallo.
D. Tommaso Basile.
D. Giuseppe Panza.
D. Ferdinando Maria Galasso.
D. Andrea d'Agostino.
D. Francesco Bruno.
D. Ferdinando Riccardi.
D. Gaetano Trotta.
D. Gio: Battista Bianco.
D. Vincenzo Crispino.

## §. IV.

### *Tavolarj, e Primarie.*

I Tavolarj sono persone destinate a fissare il prezzo delle cose immobili, e alla misura dei fondi o urbani, o rustici. La loro incombenza consiste nel fatto, e non nella legge per non dare alle loro relazioni quell'aria di sentenza, che è riserbata al solo Giudice. Le nostre Prammatiche ne parlano sotto il titolo *de Magistris Artium*, & *de Tabulariorum Collegii*, e in modo particolare degli Archi-

chitetti, che sogliono far la pianta degli edifici futuri. Il che come una volta si soleva fare nelle tavole, perciò l'uso presso di noi ha dato il nome di Tavolarj a tali persone.

Quando si vuol riclamare delle relazioni dei Tavolarj, e se ne commette dal Giudice la revisione al Primario, cioè a quegli, che ha il primo luogo tra i Tavolarj. La relazione del Primario si rivede dal Giudice ordinario a tenor delle Prammatiche 2., e 4. *de Tabular. Colleg.* l' una del 1608., e l' altra del 1631.. Ma se uno dei litiganti volesse a sue spese cercare la revisione quando anche fossero conformi le due relazioni, si accorda coll' intervento del Commessario, quando questi lo credesse giusto, secondo la disposizione della Prammatica del 1728. §.3. n.7.. L' elezione de' Tavolarj si dee fare per bussola per effetto della Prammatica 41. *eod.* in presenza del Presidente del S. R. C., e del Segretario secondo la stessa Prammatica del 1738.

Non meno i Tavolarj che il Primario per antichissimo possesso erano eletti dalla Città di Napoli, siccome si legge nelle citate Prammatiche 2. e 4. *de offic. Tabular.*. Ma nel dì 23. Agosto 1757. il Re Cattolico ordinò, che le piazze de' Tavolarj si provvedessero per concorso, come si è praticato fino al presente. Ora avendo S. M. formato un nuovo sistema per gli affari della Città ha riserbato a se l' elezione del Primario, ed in una vacanza di Tavolario a relazione del Vice-Presi-

dente del S. C. ha ordinato che si facesse per questa prima volta dal S. C. riserbandosi di dare altre disposizioni.

Indi a dì 30. Maggio 1801. S. M. a rappresentanza dell' istesso Vice-Presidente ha dichiarato, che i Tavolarj debbono fare il concorso nel modo come si praticava per lo passato, e che il risultato dell' esame dovesse rappresentarsi al Real Trono per mezzo della Real Camera di S. Chiara per la Sovrana approvazione.

I Tavolarj sono al numero di nove forse per antica consuetudine. Debbono essi entrare a parte delle notizie del S. C. perchè vi hanno col Primario tutta la corrispondenza, e questi presta il giuramento davanti al Presidente, e perchè si sappiano i loro nomi per lo regolamento delle cause.

*Tavolarj del S. R. C. secondo l' ordine di anzianità.*

*Primario.*

Cavalier D. Carlo Vanvitelli.

*Tavolarj.*

D. Gaetano di Tommaso.
D. Gaetano Volpicelli.
D. Gio: Battista Broggia.
D. Francesco Romano.
D. Antonio Lanzetta.
D. Gioacchino Avellino.
D. Gennaro Mazza.
D. Michelangiolo Schioppa.
D. Pietro Schioppa.

 §.V.

## §. V.

### *Segni*.

NOn vi è causa che si possa introdurre in S. C. senza che l' azione non si proponga in una supplica scritta in lingua latina sottoscritta dall' Avvocato della causa, e colla direzione a S.M.. Lo stesso si dee fare quando si propone alcun gravame contro ad un decreto del Commessario del S. C., dell' istesso S. C., o della G. C. della Vicaria. Questa liturgia ci fa vedere la prima istituzione del S. C., dove presedeva personalmente il Re, ed a cui le suppliche si dovevano indirizzare.

I Mastrodatti del S. C. debbono scrivere le corrispondenti decretazioni, ed in ogni supplica vi si dee apporre il segno, dove vi è il nome, e cognome del Presidente del S.C. *pro tempore*, che in questa funzione rappresenta la persona del Re anche col titolo. Questo è quel segno, che autentica la firma del Presidente, ed è differente dagli altri segni, che fanno la fede delle firme degli altri Ministri.

Appartiene a' Mastrodatti un tal segno, per cui si pagano grana dodici, e mezzo. Appartiene in compenso delle decretazioni che vi appongono, e ne sogliono affittare i proventi. La persona che vi è destinata dee personalmente assistere in S. C. per agio dei litiganti, e sede accanto alla Cappella del S. C. verso il principio a man sinistra. Anche dee assiste-

re

re in casa dell'Ill. Marchese Presidente, dove ogni giorno si fa la lettura delle Suppliche che si propongono dai Mastrodatti all' istesso Presidente . In vece di grana dodici e mezzo si pagano presentemente carlini due, essendovisi aggiunte l' altre grana sette, e mezzo per la spesa del consumo della carta bollata necessaria per le cose meramente fiscali . Tanto S. M. ha prescritto con Real Carta del dì 22. Luglio 1801. per mezzo della Real Segretaria di Azienda . L' una , e l' altra prestazione è in affitto ; la prima si tiene da

D. Baldassarre Adamo ;

la seconda da

D. Ferdinando Tambaro .

## §. VI.
### *Suggello* .

I Consiglieri del S. C. hanno un altra caratteristica per l' autentica delle loro firme . Dove il Presidente ha il segno col suo nome, e cognome , il Consigliere ha il Suggello , il cui diritto è regolato dalla tariffa , che si legge in istampa affissa al luogo dove risiede la persona, che ne ha la direzione . La proprietà del Suggello appartiene alla Casa Santa della SS. Annunciata di questa Città per antica concessione. Il luogo del S. C. dove risiede è all'opposto di quello dove stà il Segno all' altro lato della Cappella , e la persona che l' esercita al presente è il

Dottor D. Nicola del Re .

## §. VII.

### *Portieri*.

Finalmente i Portieri debbono quì avere il loro luogo. Essi vegliano alla conservazione del luogo, all'esecuzione dei decreti, e alla maniera di far tutto eseguito con ordine quando si regge il S. C. Le Prammatiche antiche *de offic. S. R. C.* ne parlano; tanti ordini Reali vi sono per l'esercizio delle loro incombenze, e tante provvidenze date da'Presidenti del S. R. C. *pro tempore* rispetto ai loro doveri, ne fanno conoscere l'importanza, e la necessità di far sapere chi essi sieno in quest'anno.

Alcuni di essi servono alle rispettive Ruote, ne conservano le chiavi, hanno pensiere di tutte le scritture, processi, sedie, panni, e qualsivoglia altra roba con doverne dar conto a tenore dell'ordine del dì 11. Marzo 1577. Assistono ancora avanti la porta della Ruota per esser pronti agli ordini del S. C., e per chiamar gli Avvocati colla loro *orrida* voce *l. fin. Cod. de Fer.*, senza che possano farlo per mezzo di altri come nel dì 16. Gennaro 1649. fu prescritto per osservanza delle Regie Prammatiche. Altri poi servono per notificare, ed eseguire gli ordini dell'istesso Tribunale. Questi secondo la Prammatica debbono essere quattordici, ed il loro impiego è un Ufizio, che si vende in Regia Camera, e sono i seguenti.

Por-

*Portieri del S. R. C. secondo la loro anzianità.*

Antonio Santino *Decano.*
Domenico Visconti.
Vincenzo Mormone.
Tobia Setaro.
Vincenzo Pesa.
Onofrio Coda.
Antonio Romano.
Francesco Caccia.
Angelo Candela.
Pietro Lamberti.
Gaetano Monteforte.
Urbano Chiocca.
Gennaro Squecquo.
Domenico Stallone, *e durante la sua minore età* Gaetano Marzano.

*Portieri di Ruota.*

Pietro Jossa, *Portiero del Presidente del S.R.C.*

*Prima Ruota.*

Cristofaro Merlino, *con suoi Ajutanti.*

*Seconda Ruota.*

Filippo Jossa, *con suoi Ajutanti.*

*Terza Ruota.*

Carmine Jossa, *con suoi Ajutanti.*

*Quarta Ruota.*

Onofrio Jossa, *con suoi Ajutanti.*

*Bando per la elezione degli Amministratori delle Università del Regno, Consiglieri Commessarj, e divisioni delle Provincie per le Banche del S. R. C.*

APpartengono privativamente al S. C. per effetto di Sovrane disposizioni le cause dell'elezioni de' Governatori di tutte le Università delle Città, e Terre del Regno, a riserba di quelle, che sono sotto la Sopraintendenza de' Ministri de la Regal Camera di S. Chiara: Tanto fu stabilito a 12. Luglio 1739. quando cessando le Commesse generali, che si esercitavano dall'abolito Collaterale, il Re ordinò, che si continuasse nei Capiruota del S. C. quel che prima si costumavá coi Reggenti dell'antico Collaterale, per quanto riguardava le Commesse Generali di quelle Università, che furono allora fissate, e che tuttavia si ritengono dai Consiglieri della Real Camera con essersene poi aggiunte delle altre, A dì 8. Novembre poi del 1739. S. M. risolse che in tutte le cause di elezione degli Amministratori delle Università non dedotte in patrimonio procedesse privativamente il S. C., e nelle cause de' Conti procedesse la Regia Camera della Sommaria.

Quindi avvenne che i Presidenti dello stesso S. C. ordinarono che si formasse un libro, nel quale si descrivessero tutte le Università, e Terre di ciascuna Provincia per ordine alfa-

 beti-

betico, destinando a ciascuna Università un fisso Consigliere Commessario notandolo nel citato libro, acciò questi, come informato delle circostanze di ciascuna Università, potesse con maggiore sicurezza adattare le sue provvidenze, ed evitar tutti i disordini, che in tali cause sogliono nascere. Questi Consiglieri Commessarj sono perpetui, di modo che, mancando uno di essi, passa una tal Commessa al suo Successore.

Affin di serbarsi, anche in questo, il buon ordine, in ciascun anno si fa la divisione delle Provincie tra i magnifici Mastrodatti del S. R. C. per giro; di modo che i litiganti per tali elezioni sono obbligati a servirsi di quella Banca, a cui è toccata in quell' anno la Provincia; restando però a loro libertà la scelta dello Scrivano, purchè sia di quella Banca.

Anzi, per evitare le doppie Commesse della stessa elezione, ogni Mastrodatti, siccome si commette una causa di elezione della sua Provincia, lo nota in un foglio con individuare lo Scrivano della sua Banca in cui è dedotta una tal commessa, acciò le parti non possano farla per malizia ricommettere. Ma perchè, non ostante tali provide disposizioni, erano frequenti i disordini, che accadevano così per le commesse, che si facevano di tali elezioni ne' principj dell' anno, come per le Commesse, che si delegavano da' Consiglieri Commessarj per l' esecuzione de' loro decreti; per riparare a ciò, anche per esecuzione di

Sovrana determinazione, dall' Illustre Spettabile Presidente del S. C. si emanò a 11. Dicembre 1778. un Bando, che in ogni anno si rinnova, diviso in sei articoli, il quale è nella sua piena osservanza, ed è il seguente.

## §. I.

*Rinnovazione del Bando per la elezione degli Amministratori delle Università.*

## FERDINANDO IV.

Per la grazia di Dio Re delle due Sicilie, di Gerusalemme ec. Infante di Spagna, Duca di Parma, Piacenza, Castro ec. Gran Principe Ereditario di Toscana,

*Marchese D. Michele de Jorio Vice-Presidente del S. R. C., e Vice-Protonotario.*

IN occasione dei frequenti disordini accaduti ne' tempi passati, ed ultimamente nella terra di Casoli, circa la elezione di que' Governanti; per essersi contemporaneamente esibite provisioni del Consiglio, in una delle quali si ritrovava commessa la elezione al Governatore Locale, e nell' altra al Regio Governatore di Chieti: informata la M. S. con relazione del Preside della Provincia dell' inconveniente seguito in quella Terra tra i diversi partiti, volendo alcuni, che la elezione si facesse dal Governatore Locale, altri dal Re-

Regio Governatore di Chieti, si è mosso l' animo del Re, sempre intento alla quiete de' suoi fedelissimi Sudditi, a togliere tal' abuso, che nasce dal potersi le Parti avvalere di diversi Scrivani presso lo stesso Consigliere Commessario, ed ha comandato, che nel principio di ciascun anno dal Presidente del Consiglio si faccia la distribuzione delle Banche, nelle quali si dovranno attirare le cause delle nuove elezioni da farsi degli Amministratori delle Università di ciascheduna Provincia, mezzo considerato dalla M. S. efficace a riparare simili inconvenienti: ed ha voluto che ciascheduno de' Mastrodatti debba esser responsabile del conflitto delle provisioni qualora avvenisse, sotto quelle pene, che si stimeranno convenienti. E perchè la distribuzione delle Provincie si faccia colla debita proporzione, ha S. M. disposto doversi quella mutare in ciascheduno anno, e che di questa Sovrana risoluzione se ne cerziorassero i Consiglieri, e se ne affiggessero gli ordini nella Segreteria del Consiglio.

I. Volendo noi eseguire il Sovrano comando in tutte le sue parti, ordiniamo, che il Mastrodatti della Provincia, che gli verrà destinata, debba tenere presso di se nota di tutte le Terre, e luoghi della stessa Provincia colla distinzione de' rispettivi Signori Consiglieri Commessarj, la quale dovrà rilevare dal Libro, che si conserva nella nostra casa, e quando si spediscono provisioni per la nuova elezione con commessa, o all' Udienza Pro-

vin-

vinciale, o a' Governatori, ſieno Regj, o Baronali, o ad altri, ne debba tenere preſſo di ſe il regiſtro; affinchè, portandoſi alla ſua firma altre proviſioni ſottoſcritte dal Signor Conſigliere Commeſſario, poſſa preſſo di ſe ritenerle, e cerziorare eſſo Signor Commeſſario delle precedenti proviſioni già ſpedite, ſicchè quelli, tenendo preſenti le prime proviſioni, poſſa dare quella providenza, che ſtimerà di giuſtizia; ed in caſo d' inoſſervanze, debba il Maſtrodatti ſoggiacere alla pena di ducati cinquanta per ogni volta, che controverrà, da applicarſi a beneficio del Regio Fiſco.

II. Sapendoſi per eſperienza, che gli Scrivani delle Banche per acquiſtare la cauſa in concorrenza di altri, che potrebbero averla per mezzo de' Procuratori, o de' Governanti delle Univerſità, o de' particolari Cittadini, formino le Suppliche nel principio dell' anno per la elezione, che dovrà farſi nel meſe di Agoſto, onde ſono nate le moltiplicità delle commeſſe preſſo diverſi Scrivani; quindi per ovviare a queſto tale inconveniente ordiniamo, che non ſi facciano commeſſe per la futura elezione de' Governanti, ſe non nei principj di ciaſcheduno meſe di Maggio tempo ſufficiente a poterſi fare quelle diſpoſizioni, che convengono, acciò l' elezioni poſſano ſeguire con quiete, e ſenza diſturbo.

III. E perchè in alcune Univerſità del Regno la elezione degli Amminiſtratori, ſuole farſi, o nel meſe di Gennaro, o in altro tempo, e non già nella metà del meſe di Agoſto,

sto, come per ordinario si pratica; così rispetto a tali Università si permette fare la commessa prima del tempo stabilito nell' antecedente articolo.

IV. Quando si chiede dalle parti il duplicato delle provisioni, è cosa regolare, che i Signori Consiglieri vi diano le providenze intesa la Parte, alla quale le prime provisioni si sono consegnate, ed è regolare ancora, che le stesse Parti litiganti convengano sopra il soggetto, dal quale si dovrà la elezione fare, unico mezzo da riparare all' inconveniente, che taluno presenti le prime provisioni all' Udienza, e l'altra parte le presenti a qualche Corte Regia, o Baronale.

V. Quando le provisioni per la nuova elezione si spediscono intese le Parti, e i rispettivi Procuratori ne domandano nell' atto del Contradittorio la spedizione, così che venga contemporaneamente a spedirsi il duplicato, in tal caso sarà della prudenza del Signor Consigliere Commessario di stabilire col consenso delle Parti, quale Corte o Regia, o Baronale o la Regia Udienza dovrà eseguirle, e così evitare gli accaduti disordini.

VI. Stimandosi da' Signori Consiglieri Commessarj, o dal Consiglio destinare, o un Uditore della Provincia per la nuova elezione, o il Mastrodatti, o il Segretario della stessa, o pure il Mastrodatti del Consiglio, o lo Scrivano della causa, providenze particolari, che alla prudenza del Consiglio, o del Signor Consigliere Commessario talvolta sembrano ne-

necessarie per ripare gli sconci soliti ad accadere in simili casi, sarà dall' istessa prudenza del Consiglio, o del Sig. Commessario provvedere, che le precedenti provvisioni spedite restino abolite.

Ed affinchè gli Ordini Sovrani sieno colla dovuta esattezza eseguiti, ordiniamo, che il presente Bando si affigga nella Segreteria del Consiglio per notizia de' Professori, e che se ne dia copia alli Mastrodatti per l'osservanza.

Il dì 30. Dicembre 1800.

MICHELE DE JORIO VICE-PRES. E VICE-PROTONOTARIO.

*Benedetto Ammora Segretario.*

§. II.

## §. II.

# COMMESSARJ GENERALI

*Per la elezione degli Amministratori delle Università del Regno.*

## PROVINCIE

## TERRA DI LAVORO,

| *Paesi. Conf. Comm.* | *Paesi. Conf. Comm.* |
|---|---|
| Acerra, *Pucci*. | Carbonara, *Carfora*. |
| Alife, *Carfora*. | Cardito, *Ciaraldi*. |
| Alvignano, *Giovannelli* | Carvizzano, *Ciccarelli*. |
| Alvito, *Gorgoglione*. | Casale, *Urso*. |
| Amoroso, *Granito*. | Casamarciano, *Dentice*. |
| Aprano, *Ciccarelli*. | Casapesella, *Moles*. |
| Aquino, *Carfora*. | Castelforte, *Oliva*. |
| Arienzo, e Casali, *Carf.* | Castellonorato, *Giovan.* |
| Arce, *Moles*. | Castel S. Andrea, *Dent.* |
| Arpino, *Ciccarelli*. | Castelvenere, *Carfora*. |
| Atina, *Vanvitelli*. | Castelvolturno, *Carfora*. |
| Bajano, *Oliva*. | Cerrito, *Moles*, |
| Barra, *Urso*. | Cesa, *Pucci*. |
| Beato di Lauro, *Pucci*. | Cicciano, *Dentice*. |
| Bellona, *Moles*. | Cierro, *Granito*. |
| Brusciano, *Carfora*. | Cisterna, *Giovannelli*. |
| Caivano, *Ciccarelli*. | Collesantomango, *Giov.* |
| Campagnano, *Pucci*. | Comignano, *Ciaraldi*. |
| Campomele, *Granito*. | Conga, *Fiore*. |
| Capriata, *Ciccarelli*. | Coreno, *Pucci*. |

Cri-

Crispano , *De Marco* .
Cusano , *Dentice* .
Dragone , *Patrizj* .
Ducenta , *Ciccarelli* .
Faicchio , *Granito* .
Fontana , *Ciccarelli* .
Frignano piccolo, *Oliva*.
Fratta , *Ciccarelli* .
Gallinaro , *Granito* .
Gioja , *Moles* .
Grottola , *Granito* .
Lauro, e Casali, *Granito*.
Lenola dello Stato di Fondi , *Moles* .
Licignano , *Fiore* .
Livari , *Vanvitelli* .
Limatola , e Casali , *Dentice* .
Lusciano , *Gorgoglione* .
Maddaloni , *Ciccarelli*.
Marano , *Moles* .
Marianella , *Pucci* .
Marigliano , *Pucci* .
Mariglianella , *Moles* .
Marzano . *Granito* .
Massa Lubrense, *Granito*.
Massa Superiore , *Urso*.
Massa Inferiore , *Urso* .
Melito , *Pucci* .
Melizzano , *Urso* .
Miano , *Giovannelli* .
Milinsano , *Urso* .
Montaquila , *Urso* .
Monteragone, *Granito* .
Morrone , *Urso* .
Mugnano , *Pucci* .
Nola , *Urso* .
Palazzuolo , *Urso* .
Palma , *Giovannelli* .
Parete , *Gorgoglione* .
Pastena , *Urso* .
Pego , *Granito* .
Pernosano , *Urso* .
Petruso Casale di Calvi , *Giovanelli* .
Pezzone , *Urso* .
Pianura , *Granito* .
Piato , *Urso* .
Piedimonte , *Carfora* .
Pietrajola , *Patrizj* .
Pietramairano, *Granito*.
Pietramelata , *Pucci* .
Pignano , *Urso* .
Polleca , *Vanvitelli* .
Pomigliano d'Arco, *Urso*
Ponte Latrone , *Vanvit*.
Posta , *Granito* .
Potignano , *Urso* .
Pozzillo , *Giovannelli* .
Prata , *Urso* .
Quatrella , *Pucci* .
Riardo , *Urso* .
Rocca d' Arci , *Fiore* .
Rocca Monfina, *Patrizj*
Rocca Secca , *Urso* .
Rocchetta prope Calvi , *Urso* .

| | |
|---|---|
| S. Angelo Rocca Monfina, *Urso*. | Sorrento, *Oliva*. |
| S. Antimo, *Ciaraldi*. | Sorropaga, *Urso*. |
| S. Cipriano, *Moles*. | Sparanise, *Gorgoglione*. |
| S. Elia, *De Marco*. | Spigno, *Pucci*. |
| S. Germano, *Giovannel.* | Sperlonga, *Pucci*. |
| S. Gregorio, *Pucci*. | Striano, *Urso*. |
| S. Lorenzo maggiore, *Carfora*. | Succivo, *Urso*. |
| S. Lorenzo minore, *Carfora*. | Telese, *Urso*. |
| S. Marcellino, *Pucci*. | Tiana, e Casali, *Ciar.* |
| S. Nicola la strada, *Urso*. | Tora, e Casali, *Giov.* |
| S. Patre, *De Marco*. | Torella, *Patrizj*. |
| S. Petito, *Carfora*. | Torre Ave gratia plena, *Urso*. |
| S. Pietro in fine, *Urso*. | Traetta, *Moles*. |
| S. Salvatore, *Granito*. | Trentola, *Patrizj*. |
| S. Vitagliano, *Pucci*. | Tufino, *Carfora*. |
| S. Vitaliano, *Gorgogl.* | Vairano, *Urso*. |
| Schiavi, *Gorgoglione*. | Venafra, *Pucci*. |
| Scisciano, *Granito*. | Vicalvi, *Dentice*. |
| Sesto, *Ciccarelli*. | Vico Equense, *Carfora*. |
| Soccavo, *Urso*. | Vico di Palma, *Granito*. |
| Soda, *Granito*. | Vico di Pantano, *Urso*. |
| | Visciano, *Urso*. |

## PRINCIPATO CITRA.

| *Paesi*. *Conf. Comm.* | *Paesi*. *Conf. Comm.* |
|---|---|
| Acerno, *Carfora*. | Angri, *Pucci*. |
| Airola, *Vennitelli*. | Ascea, *Giovannelli*. |
| Albanella, *Dentice*. | Auletta, *Moles*. |
| Altavilla, *Granito*. | Balvano, *Giaquinto*. |

Bi-

Bisunti, *Gorgoglione*.
Bonati, *Dentice*.
Bucino, *Vanvitelli*.
Buonabitacolo, *Vanvit.*
Cagliano, *Pucci*.
Calabritto, *Urso*.
Capacci, *Gorgoglione*.
Campagna, *Pucci*.
Capri, *Ciccarelli*.
Casalnuovo, *Ciccarelli*.
Casella, *Granito*.
Castellabbate, *Ciccarelli*
Castelluccia, *Granito*.
Castiglione, *Oliva*.
Conga, *Ciccarelli*.
Contunsi, *Ciccarelli*.
Corpo di Nocera, *Moles*
Corvano, *Dentice*.
Cosentino, *Vanvitelli*.
Diano, *Gorgoglione*.
Felitto, *Ciccarelli*.
Ferrore, *Fiore*.
Gragnano, *Moles*.
Gifuni vallepiana, *De Marco*.
Heredità, *Vanvitelli*.
Laviano, *Vanvitelli*.
Laurino, *Pucci*.
Licusati, *Vanvitelli*.
Lustra, *Oliva*.
Majuri, *Moles*.
Marsiconuovo, *Granito*.
Minuri, *Ciaraldi*.
Montesano, *Pucci*.
Nocera soprana, *Granito*
Nocera tre Casali, *Gorg.*
Nocera sottana li Pagani, *Vanvitelli*.
Novi la Terra, *Moles*.
Oliveto, *Ciccarelli*.
Padula, *Giaquinto*.
Palo, *Granito*.
Passiano, *Ciccarelli*.
Pezzano, *Patrizj*.
Pimonte, *Granito*.
Pisciotta, *Gorgoglione*.
Positano, *Granito*.
Prajano, vertica, *Pucci*.
Raviello, *Pucci*.
Ricigliano, *Giovannelli*.
Rocchetta, *Dentice*.
Rodio, *Vanvitelli*.
Rofrano, *Dentice*.
Romagnano, *Giaquinto*.
Roccapiemonte, *Giov.*
Sala, *Pucci*.
Salerno, *Vanvitelli*.
Salvia, *Moles*.
S. Cipriano, *Ciccarelli*.
S. Giorgio, *Moles*.
S. Gio: a piro, *Granito*.
S. Gregorio, *Pucci*.
S. Maria, *Dentice*.
S. Mauro Cilento, *Oliva*
S. Valentino, *Dentice*.
Saponara, *Dentice*.

Sarcone, *Moles*.
Saſſano, *Carfora*.
Scafati, *Dentice*.
Scala, *Granito*.
Selvitella, *Gorgoglione*.
Siano, *Pucci*.
Sicignano, *Granito*.
Sicilli, *Granito*.
Spio, *Vanvitelli*.
Sannazaro, *Dentice*.
Tentenara, *Ciccarelli*.
Torraga, *Moles*.
Tortorella, *Dentice*.
Torrecuſara, *de Marco*.
Tovere, *de Marco*.
Tramunto, *Granito*.
Valle novi, *Ciccarelli*.
Vietri di Potenza, *Giov.*
Vignale, *Vanvitelli*.

## PRINCIPATO ULTRA.

*Paeſi. Conſ. Comm. Paeſi. Conſ. Comm.*

ACcadia, *Ciccarelli*.
Andretta, *Carfora*.
Apice, *Moles*.
Ajello, *Moles*.
Atripalda, *Moles*.
Avellino, *Moles*.
Bagnuolo, *Moles*.
Biſaccia, *Moles*.
Calitri, *Granito*.
Campolattaro, *Carfora*.
Caſalbore, *Granito*.
Caſſano, *Ciccarelli*.
Caſtello della Baronia, *Granito*.
Caſtelpoto, *Granito*.
Caſtelvetere, *Patrizj*.
Ceppaloni, *Moles*.
Cervinara, *Patrizj*.
Chiuſano, *Moles*.
Conza, *Patrizj*.
Crapiglia, *Gorgoglione*
Fontana Roſa, *Granito*.
Forino, *Carfora*.
Fragnito, *Pucci*.
Fragnito monfor. *Gran.*
Greci, *Pucci*.
Guardia Lombardi, *Patr.*
Grotta Minaldo, *Gorgog.*
Lacedogna, *Pucci*.
Lapigio, *Pucci*.
Leone, *Giovannelli*.
Mirabella, *Carfora*.
Molinara, *Patrizj*.
Montaperto, *Granito*.
Monte Calvo, *Moles*.
Monteforte, *Granito*.

Montefusco, *Pucci*.
Montefalcone, *Carfora*.
Monteleone, *Carfora*.
Montella, *Granito*.
Montemarano, *Granito*.
Montemiletto, *Pucci*.
Montesarchio, e Casali, *Ciccarelli*.
Monteverde, *Carfora*.
Montefalcione, *Patrizj*.
Morra, *Vanvitelli*.
Nusco, *Vanvitelli*.
Ospidaletto, *Carfora*.
Padula, *Moles*.
Pago, *Granito*.
Patierno, *Dentice*.
Pescolamensa, *Patrizj*.
Pietra di Lisusi, *Vanvitel.*
Plarche stato di Ceppallune: *De Marco*.
Ponte, *Pucci*.
Ponte Scandulfo, *Marco*.
Rocca S. Antonio, *Pucci*
Rocchetta, *Carfora*.
Rocca S. Felice, *Patrizj*.
Roccabaserana, *Carfora*.
S. Agata, *Moles*.
S. Agata de' Goti, *Pucci*.
S. Andrea di Conza, *Patrizj*.
S. Andrea, *Carfora*.
S. Angelo de' Lombardi, *Granito*.
S. Angelo a Scala, *Vanvitelli*.
S. Lucia, *Pucci*.
S. Marco de' Gavensi, *Granito*.
S. Martino, *Carfora*.
S. Michele Casale di Serino, *Carfora*.
S. Nicola là baronia, *Gorgoglione*.
S. Paolina, *Gorgoglione*.
S. Stefano, *Carfora*.
Savignano, *Urso*.
Serino, *Pucci*.
Solofra. *Moles*.
Sorbo, *Patrizj*.
Summonte, *Oliva*.
Tavernola, *Granito*.
Taurasо, *Vanvitelli*.
Teora, *Patrizj*.
Tocco Vitulano, *Gran.*
Torella, *Carfora*.
Trevico, *Pucci*.
Vallata, *Pucci*.
Villamaina, *Gorgoglione*
Vitolano fogliamise, *Pat.*
Vulturara, *Urso*.

CON-

# CONTADO DI MOLISE.

| *Paesi.* | *Conf. Comm.* | *Paesi.* | *Conf. Comm.* |
|---|---|---|---|
| Bagnoli, | *Dentice.* | Macchiagodena, | *Urso.* |
| Bajano, | *Ciccarelli.* | Mirabella, | *Denticè.* |
| Boviano, | *Patrizj.* | Miranda, | *Patrizj,* |
| Busso, | *Carfora.* | Montazzoli, | *Oliva.* |
| Bussano, | *Ciccarelli.* | Montesalcone, | *Ciccarel.* |
| Campobasso, | *Moles.* | Montenegro, | *De Marco.* |
| Campochiaro, | *Granito.* | Montorio, | *Granito.* |
| Capracotta, | *Granito.* | Morcandio, | *Granito.* |
| Casacalenda, | *Dentice.* | Morcone, | *Pucci.* |
| Castel Guidone, | *Carfora.* | Palata, | *Carfora.* |
| Cessapiccola, | *Urso.* | Peschici, | *Patrizj.* |
| Chiavico, | *Navarro.* | Pescolangiano, | *Patrizj.* |
| Civita Campomarino, | *Pucci.* | Pietra Cupa, | *Gorgoglio.* |
| | | Ripa Francone, | *Moles.* |
| Civita Nuova, | *Vanvitel.* | Ripalda, | *Pucci.* |
| Forli, | *Pucci.* | Rionero, | *Moles.* |
| Forniello, | *Giovannelli.* | Ripalimosana, | *Granito.* |
| Fossaceca, | *Pucci.* | Ripa li battoni, | *Patrizj.* |
| Frosolone, | *Carfora.* | Roccaspra, | *Pucci.* |
| Gambatesa, | *Fiore.* | Roccavivara, | *Urso.* |
| Genzano, | *Ciccarelli.* | S. Angelo in Grotta, | *Urso.* |
| Goglionise, | *Navarro.* | S. Croce di Morcone, | *Patrizj.* |
| Guardia Regia, | *Dentice.* | S. Gio: in Caldo, | *Gorg.* |
| Guardiabruno, | *Patrizj.* | S. Giuliano, | *Granito.* |
| Isernia, | *Granito.* | S. Palo, | *Pucci.* |
| Larino, | *Carfora.* | Tabenna, | *Pucci.* |
| Limosano, | *Pucci.* | Toro, | *Giovannelli.* |
| Longano, | *Patrizj.* | Trisunto, | *Granito.* |
| Lucito, | *Pucci.* | | |
| Lupara, | *Granito.* | | |

# CAPITANATA.

| Paesi. | Conf. Comm. | Paesi. | Conf. Comm |
|---|---|---|---|
| ALberona, | *Ciccarel.* | Monte S. Angelo, | *Carf.* |
| Apricena, | *Pucci*. | Panni, | *Gorgoglione*. |
| Afcoli, | *Giaquinto*. | Pefchici, | *Moles*. |
| Bovino, | *Urfo*. | Pefcopennataro, | *Moles*. |
| Caccavone, | *Ciccarelli*. | Pietragatella, | *Granito*. |
| Candela, | *Vanvitelli*. | Poggio, | *Oliva*. |
| Carpino, | *Pucci*. | Ripalda, | *Moles*. |
| Caftelpagano, | *Granito*. | S. Agata, | *Gorgoglione*. |
| Caftelvetere, | *Granito*. | S. Angelo, | *Frammarino*. |
| Celenza, | *Carfora*. | S. Bartolommeo in Galdo, | *Ciaraldi*. |
| Celfamaggiore, | *De Mar.* | S. Gio: Rotondo, | *Dent.* |
| Circello, | *Granito*. | S. Nicandro, | *Pucci*. |
| Cirignola, | *Carfora*. | S. Severo, | *Giovannelli*. |
| Foggia, | *Oliva*. | Termoli, | *Dentice*. |
| Gildone, | *Gorgoglione*. | Troja, | *Granito*. |
| Jelzi, | *Dentice*. | Viefti, | *Moles*. |
| Macchia Valfortone, | *Patrizj*. | Ulforino, | *De Marco*. |
| Manfredonia, | *Oliva*. | Uriri, | *Gorgoglione*. |
| Montelongo, | *Granito*. | Urfara, | *Moles*. |
| Montenero, | *Granito*. | | |

# BASILICATA.

| Paesi. | Conf. Comm. | Paesi. | Conf. Comm. |
|---|---|---|---|
| ACerenza, | *Pucci*. | Anzi, | *Dentice*. |
| Ailano, | *Vanvitelli*. | Armento, | *Gorgoglione*. |
| Albana, | *Carfora*. | Avigliano, | *Vanvitelli*. |

Ba-

Baragiano, *Gorgoglione.*
Barrile, *Dentice.*
Bella, *Giovannelli.*
Bernardo, *Carfora.*
Brindisi, *Patrizj.*
Cancellara, *Granito.*
Calvera, *Granito.*
Carbone, *Giovannelli.*
Caruello, *De Marco.*
Castelluccia, *Moles.*
Castel Saracino, *Giov.*
Chiaromonte, *Carfora.*
Colombrano, *Carfora.*
Corleto, *Pucci.*
Colombrazio, *Carfora.*
Episcopia, *Moles.*
Francavilla, *Granito.*
Genzano, *Ciccarelli.*
Gorgoglione, *Granito.*
Guardia Perticara, *Mol.*
Lago Nero, *Pucci.*
Lavello, *Gorgoglione.*
Laurenzano, *Ciccarelli.*
Laurino, *Ciaraldi.*
Maratea inferiore, *Gorg.*
Marsico nuovo, *Gorgogl.*
Maschito, *Granito.*
Melfi, *Dentice.*
Messanello, *Granito.*
Montemurro, *Gorgogl.*
Monte Mirone, *Moles.*
Montealbano, *De Mar.*
Montepeloso, *Carfora.*
Nata, *Giovannelli.*
Oliveto, *Pucci.*
Oppido, *Granito.*
Papasidera, *Granito.*
Pelticci, *Dentice.*
Picerno, *Carfora.*
Pietragalla, *Pucci.*
Pietrafesa, *Gorgoglione.*
Piscopagano, *Carfora.*
Pietrapagano, *Patrizj.*
Pietra Pertosa, *Oliva.*
Pomarico, *Patrizj.*
Potenza, *Pucci.*
Rapolla, *Vanvitelli.*
Rionegro, *Oliva.*
Rivallo, *Ciccarelli.*
Roati, *Carfora.*
Rocca Imperiale, *Gran.*
Rocca nuova, *Ciccarelli.*
Ruotì, *Carfora.*
Rotondella, *Gorgoglione*
Ruuo, *Ciccarelli.*
S. Arcangelo, *Carfora.*
S. Chierico, *Vanvitelli.*
S. Giorgio, *Carfora.*
S. Mauro, *Granito.*
S. Martino, *Pucci.*
S. Severino, *Ciccarelli.*
Sarcone, *Patrizj.*
Sasso, *Gorgoglione.*
Spennazzola, *Carfora.*
Spineto, *Granito.*
Spinosa, *Moles.*

Stigliano, *Carfora*.
Tarsia, *Vanvitelli*.
Tito, *De Marco*.
Tolve, *Giovannelli*.
Tramutola, *Carfora*.
Trecchina, *Granito*.
Trigiano, *Pucci*.
Tursi, *Granito*.
Vaglio, *Dentice*.
Venosa, *Ciccarelli*.
Viggiano, *Pucci*.
Vignola, *De Marco*.

## B A R I.

*Paesi*. *Conf. Comm.* *Paesi*. *Conf. Comm.*

ACquaviva, *Dentice*.
Alborello, *Fiore*.
Andria, *Oliva*.
Barletta, *Dentice*.
Bitonto, *Giovannelli*.
Bitritto, *Granito*.
Canneto, *Ciccarelli*.
Carbonara, *Granito*.
Conversano, *Dentice*.
Casal di S. Michele, *Dentice*.
Casamassima, *Giovan*.
Castellano, *Pucci*.
Castello di S. Michele, *Dentice*.
Fasano, *Pucci*.
Giovinazzo, *Gorgoglione*.
Gioja, *Carfora*.
Gromo, *Giovannelli*.
Luogorotondo, *Giovan.*
Minervino, *Giovannelli*.
Molfetta, *Gorgoglione*.
Monopoli, *Urso*.
Montrone, *Granito*.
Palo, *Pucci*.
Polignano, *Moles*.
Putignano, *Giaquinto*.
Rapella, *Vanvitelli*.
S. Eramo, *Ciaraldi*.
S. Nicandro, *Urso*.
Terlizzi, *Gorgoglione*.
Toritto, *Pucci*.
Trani, *Granito*.
Triggiano, *Giovannelli*.
Turi, *Vanvitelli*.
Valenzano, *Granito*.

TER-

# TERRA D' OTRANTO.

*Paeſi. Conſ. Comm.*

ALeſſano, *Ciccarelli.*
Alliſte, *Granito.*
Ameſano, *Moles.*
Aquarica di Campo, *Carfora.*
Aradeo, *Ciaraldi.*
Arneſano, *Moles.*
Burgagne, e Pattole, *Granito.*
Buggiardo, *Oliva.*
Bullino, *Ciccarelli.*
Campi, *Carfora.*
Calimera, *Carfora.*
Candole, *Pucci.*
Caprarica di Lecce, *Moles.*
Carpignano, *Pucci.*
Caſarana, *Dentice.*
Caſtellaneta, *Urſo.*
Caſtrignano, *De Marco.*
Caſtrignano del Capo, *De Marco.*
Cavoſini, *Patrizj.*
Copertino, *Gorgoglione.*
Corigliano, *Ciccarelli.*
Cotrofiano, *Dentice.*
Curſano, *Pucci.*
Draguni, *Vanvitelli.*

*Paeſi. Conſ. Comm.*

Fragagnano, *Vanvitelli.*
Galatola, *Pucci.*
Gallipoli, *Ciccarelli.*
Gemini, *De Marco.*
Genoſa, *Ciaraldi.*
Giulianello, *De Marco.*
Grottaglie, *Giovannelli*
Guagnano, *Carfora.*
Herchie, *Ciccarelli.*
Jondignani, *Fiore.*
Laterza, *Fiore.*
Latiani, *Patrizj.*
Lattani, *Granito.*
Lecce, *Moles.*
Leverano, *Urſo.*
Leguile, *Gorgoglione.*
Malpignano, *Ciaraldi.*
Martano, *Granito.*
Martina, *Pucci.*
Melfi, *Dentice.*
Miciagna, *Vanvitelli.*
Miggiano, *Fiore.*
Moringena, *Vanvitelli.*
Muro, *Ciccarelli.*
Nardò, *Patrizj.*
Oria, *De Marco.*
Ortella, *Gorgoglione.*
Oſtuni, *Gorgoglione.*

Otranto, *Pucci*.
Paleggiano, *Carfora*.
Salve, *Pucci*.
S. Cesario, *Pucci*.
S. Donato, *Moles*.
S. Maria de Novizi, *De Marco*.
S. Martino, *Urso*.
S. Pangrazio, *Dentice*.
S. Pietro in Galatina, *Ciccarelli*.
S. Pietro Vernatico, *Pucci*.
S. Vito, *Ciccarelli*.
Scorrano, *Moles*.
Secli, *Ciccarelli*.
Soleto, *Patrizj*.
Sorano, *Granito*.
Squinzano, *Gorgoglione*.
Steranzia, *Pucci*.
Taranto, *Fiore*.
Tavisano, *Moles*.
Torchiaroli, *Pucci*.
Torrepadula, *Moles*.
Toviano, *Oliva*.
Trepuzzi, *Gorgoglione*.
Tricase, *Gorgoglione*.
Tullino, *Ciccarelli*.
Veglie, *Vanvitelli*.
Vernola, *Carfora*.
Vespastuni, *Gorgoglione*,
Ugento, *Ciccarelli*.
Viggiano della Chiesa, *Pucci*.
Vigna Castrese, *Granito*.
Uffano, *Pucci*.

## CALABRIA CITRA.

*Paesi*. *Conf. Comm.* *Paesi*. *Conf. Comm.*

ACri, *Dentice*.
Albidonio, *Ciccarelli*.
Andretta, *Pucci*.
Aprigliano, *Ciaraldi*.
Belmonte, *Pucci*.
Bisignano, *Fiore*.
Canne, *Granito*.
Carfizzi, *Moles*.
Carolei, *Pucci*.
Carpenzano, *Dentice*.
Caffano, *Giaquinto*.
Castelfranco, *Ciccarelli*.
Castrovillari, *Pucci*.
Celico, *Vanvitelli*.
Cepollito, *Dentice*.
Cerchiara, *Giovannelli*.
Cerenza, *Giovannelli*.
Cirò, *Pucci*.
Civita, *Moles*.
Cosenza, *Giaquinto*.

Cru-

Crucoli, *Fiore*.
Designano, *Dentice*.
Diamante, *Vanvitelli*.
Fileno, *Pucci*.
Laino, *Moles*.
Longobucco, *Carfora*.
Mandatericcia, *De Mar.*
Majerà, *Vanvitelli*.
Morano, *Gorgoglione*.
Nocera, *Carfora*.
Ordiolo, seu Oriolo, *Pucci*.
Orsomago, *Pucci*.
Paola, *De Marco*.
Saracina, *Pucci*.
Scalea, *Carfora*.
Scigliano, *Granito*.
S. Dominica *Giovannelli*.
S. Giorgio, *Moles*.
S. Gio: in fiore *De Marco*.
Spepano, *Granito*.
Spezzano, *Vanvitelli*.
Terra Vecchia, *Carfora*.
Torano, *Giovannelli*.

## CALABRIA ULTRA.

*Paesi*. *Conf. Comm.* *Paesi*. *Conf. Comm.*

ANnoja, *De Marco*.
Cantrida, *Ciaraldi*.
Cardito, *Ciaraldi*.
Cinque fronni, *Carfora*.
Claravalle, *Granito*.
Connenianne, *Dentice*.
Fiumara, *Pucci*.
Gasparrino, *Granito*.
Gimigliano, *Oliva*.
Grotta d'oro, *Frammar.*
Misignati, *Granito*.
Monteraso, *Ciaraldi*.
Palizzi, *Vanvitelli*.
Rodicino, *Oliva*.
Roccella, *Giovannelli*.
Rosarno, *Oliva*.
S. Andrea, *Fiore*.
S. Lorenzo, *Fiore*.
Sersale, *Pucci*.
Sinopoli, *Ciaraldi*.
Stile, ed il Casale di S. Nicola a Carbonara, *Ciaraldi*.
Tuisiligo, *Fiore*.

ABRUZ-

## ABRUZZO CITRA.

| *Paesi*. *Conf. Comm.* | *Paesi*. *Conf. Comm.* |
|---|---|
| ARadei, *Urso*. | Guardiagrele, *Ciaraldi*. |
| Atessa, *Ciaraldi*. | Miglianica, *Giaquinto*. |
| Atri, *Pucci*. | Montedorisio, *de Marco*. |
| Bagnara, *Ciaraldi*. | Montenigro, *Giovannel.* |
| Canosa, *Oliva*. | Palmoli, *Pucci*. |
| Canzano, *Pucci*. | Pescara, *Ciaraldi*. |
| Caramanica, *Fiore*. | Ripa Teatina, *Frammar.* |
| Casalbordino, *Pucci*. | Rapino, *Oliva*. |
| Casoli, *Granito*. | Ripatentina, *Frammar.* |
| Castiglione, *Pucci*. | S. Gio: Lupeoni, *Dent.* |
| Castiglione Messer Marino, *Vanvitelli*. | S. Eufania, *Patrizj*. |
| Celenza, *Granito*. | Schiavi, *Carfora*. |
| Chieti, *Moles*. | Torricella, *Gorgoglione*. |
| Falascoso, *Carfora*. | Turri, *Moles*. |
| Filetto, *Pucci*. | Tornareccio, *Gorgogl.* |
| Gambencale, *De Marco*. | Vasto, *Urso*. |
| Giuliano, *Moles*. | Villa S. Maria a Mare, *Pucci*. |

## ABRUZZO ULTRA.

| *Paesi*. *Conf. Comm.* | *Paesi*. *Conf. Comm.* |
|---|---|
| AQuila, *Frammar.* | Castello de Sangro, *Ciccarelli*. |
| Arisco, *Gorgoglione*. | Castelvecchia ad alto, *De Marco*. |
| Balzarano, *Ciaraldi*. | Cellino, *Giovannelli*. |
| Canzano, *Carfora*. | Cività di Penna, *Urso*. |
| Canzano d' Aquila, *Ciaraldi*. | Col- |

| | |
|---|---|
| Collealto, *De Marco.* | Pisciano, *Carfora.* |
| Cucullo, *Giovannelli.* | Poggio Rattiero, *Giu.* |
| Farinola, *Fucci.* | Popoli, *Vanvitelli.* |
| Goriano Siculi, *Carfora.* | Posta, *Frammarino.* |
| Leonessa, *Carfora.* | Pratola, *Dentice.* |
| Loreto, *Oliva.* | Rajano, *Carfora.* |
| Micigliano, *Pucci.* | Ravisondola, *Dentice.* |
| Montorio, *Granito.* | Rendenara, *Gorgoglione* |
| Pacentro, *Carfora.* | Rocca del Vivo, *Giaqu.* |
| Paganica, *Giaquinto.* | S. Angelo, *Granito.* |
| Pentima, *Pucci.* | S. Demetrio, *Vanvitel.* |
| Piesco Costanzo, *Urso.* | Sassa, *Granito.* |
| Pietrosella, *Granito.* | Tagliacozzi, *Granito.* |
| Piscina, *Moler.* | Teramo, *Pucci.* |

## §. III.

## DIVISIONE.

*Delle Provincie per le Banche del S.R.C. in ordine alle nuove elezioni degli Amministratori delle Università del Regno di quest'anno 1802.*

Magn. Dottor D. Francesco d' Amora. Affittatore del Regio Fisco sua vita durante.

*Contado di Molise.*

Magn. Dottor D. Gaetano de Martino, affittatore di D. Gabrile Jasimone proprietario.

*Basilicata.*

Magn. Dottor D. Michele Priscolo, affittatore di D. Tommaso Rubino proprietario.

*Apruzzo Citra.*

Magn. Dottor D. Gio: Maria Graziano, affittatore di D. Filippo Cirillo proprietario.

*Calabria Ultra.*

Magn.

Magn. Dottor D. Saverio Falanga affittatore di D. Giuseppe Ruggiero proprietario.

*Apruzzo Ultra.*

Magn. Dottor D. Francesco Antonio Buonocore proprietario.

*Principato Citra.*

Magn. Dottor D. Luigi Basile affittatore di D. Basilio Basile proprietario.

*Bari.*

Magn. Dottor D. Gennaro d' Amato affittatore di D. Giuseppe Cervone proprietario.

*Terra di Lavoro dalla lettera* M. *in poi.*

Magn. Dottor D. Gennaro Alfano affittatore dell' Ill. Marchese di Motta Fragnito proprietario.

*Calabria Citra.*

Magn. Dottor D. Giacomo Blondone Amministratore di D. Niccola Basilè affittatore dell' Ill. Principe di S. Nicandro.

*Otranto.*

Magn. Dottor D. Saverio Falanga affittatore di D. Francesco Figliola proprietario.

*Principato Ultra.*

Magn. Dottor D. Francesco d' Amora Amministratore della Banca dell' Ill. Principe di S. Nicandro proprietario.

*Terra di Lavoro dalla lettera* A *fino alla lettera* L. *inclusive.*

Magn. Dottor D. Giuseppe Paolillo Amministratore della Banca dell' Ill. Principe di S. Nicandro proprietario.

*Capitanata.*

CA-

## CAP. X.

*Bandi per la Segretaria del S. C., e per lo governo de' Patrimonj, e Monti che son dedotti, e si deducono nell'istesso Tribunale.*

ANche concorre per l'intelligenza delle funzioni del S. C. il sapere la meccanica delle operazioni della sua Segretaria, e di quello che riguarda il dovere degli altri suoi ministri che sono da lui adoperati per la costruzione, e continuazione dell' opera nelle gran cause dei patrimonj, e monti che vi sono dedotti. Non meno gli ufiziali della sua Segretaria, che i Curatori de' patrimonj, e monti, o Avvocati, e Procuratori sono persone che dipendono dal suo ministero, e perciò non sarà fuor di proposito di descriverne le loro materiali funzioni.

### §. I.

*Bando per lo buon regolamento della Segretaria del S. C.*

FERDINANDO IV.
Per la grazia di Dio Re delle due Sicilie, ec.ec.

*Marchese D. Michele de Jorio Vice-Presidente del S. R. C., e Vice-Protonotario.*

BIsogna finalmente richiamare il buon ordine, e gli antichi regolamenti del S.R.C., specialmente per ben sistemare la Segretaria, e l'

e l'Archivio del Tribunale medesimo . Noi non abbiamo in verità mancato , per quanto si è potuto, di dare a tal effetto alcune provvidenze nel corso del nostro ministero; ma ci conviene di rinnovarle, e metterle tutte in un solo aspetto , affinchè se ne possa fare un sistema. Quindi crediamo opportuno di approvare , che si continuasse a tenere un libro, in cui registrar si dovessero i processi delle cause, che si spediscono dal S. R. C. a relazione della G C. della Vicaria riscuotendosi da' Scrivani delle rispettive cause le corrispondenti ricevute, e che si continuasse pure per maggior comodo del Pubblico a far le liste di tutti i Reali Dispacci, che vengono rimessi tanto a noi, che al Tribunale, sia per provvidenza, sia per informo , a riserba soltanto di quei Dispacci , che contenessero un' affare riservato, e segreto .

Ordinammo , che si facesse un giornale in cui venissero registrati tutti gli avvenimenti i più serj del Tribunale , ed oltre a questo si facesse ancora un'altro libro per annotarvi tutti gli appuntamenti, che si facessero da noi , o dal Tribunale per qualunque disposizione , che dovesse eseguirsi . Credemmo anche opportuno che si dovessero stampare tutti i dispacci, che contengono punti generali , che riguardano il S. C. per le sue decisioni , e se ne dessero le copie a' Consiglieri , ed in fine dell'anno si raccogliessero in volumi da dispensarsi non meno agli stessi Consiglieri, che da riponersi nelle quattro Ruote dell'istesso S.C.

per

per esser sempre pronti ad esser riscontrati nel te..po delle decisioni.

Ci parve inoltre a proposito fare un libro più esatto delle discendenze delle sedi de' Regj Consiglieri acciò potesse servire di notizia al Pubblico nella formazione del notiziario del Tribunale. Ordinammo pure di farsi lo stato del Tribunale medesimo dove si descrivessero tutte le persone, che lo compongono colle loro prerogative, soldi, e dritti, esi, ed ogn' altra cosa, che appartenesse alla cognizione esatta di tutto il sistema del S. C.. A questa occasione credemmo ancora, che questo stato fusse accompagnato da una pianta distinta, in cui si rappresentasse tutto il Castel Capuano, co' rispettivi Tribunali, che si radunano, ed in modo particolare venisse co' più vivi colori, e figure dipinta l' icnografia del S. R. C.

Affin di conseguire il buon ordine della proceslura, procurammo di evitare tutti quei disordini, che per lo innanzi si commettevano nelle attitazioni. Si vedevano molti processi mancanti nelle foliazioni, o sforniti delle presentate delle scritture, e delle firme del Mastrodatti della Banca: si vedevano ammesse procure di persone non privilegiate, nè tampoco da noi approvate, siccome ancora molti depositi o ricevuti in contanti, e dagli Scrivani, senza che i Mastrodatti nulla ne sapessero, malgrado tante Prammatiche, e tanti stabilimenti de' nostri predecessori. Incaricammo perciò uno degli Officiali della Segretaria del Con-

Consiglio, che invigilasse sul modo, con cui eran compilati i processi, che provengono dai Commissarj in detta Segretaria, priacchè questi venissero restituiti ai rispettivi Subalterni.

Ultimamente avendo voluto di persona visitar tanto la Segretaria, quanto l' Archivio, che alla medesima appartiene abbiam veduto che si è proccurato di corrispondere alle nostre idee, ed in riguardo alle liste, ed i registri, ed in riguardo alla formazione dei libri indicati di sopra, oltre a quegli altri, che additeremo in appresso. Ma perchè abbiam conosciuto, che per assicurare il buon ordine convenevol cosa fusse il distribuire le incombenze fra gli Officiali della medesima Segretaria, adattando a ciascuno le sue particolari funzioni, sicchè ciascuno sappia qual sia il disimpegno a lui affidato, e ne sia risponsabile, e nel tempo istesso abbiam creduto opportuno di aggiungervi altri pochi nuovi stabilimenti, per tal motivo siam venuti ad ordinare quanto siegue.

I. L' Officiale di essa Segretaria D. Francesco Daniele già incaricato per l' esazione del *Jus Sententiæ* dovendo osservare tutti i processi delle cause, che si disbrigano nel S. C. ad oggetto di vedere se vi sia pagamento di *Jus Sententiæ* da farsi alla Regia Corte, resti anche incaricato di osservare se tai processi sieno ben compilati, o pur vi si scorgesse alcuna delle soprariferite mancanze, con doverne subito fare a noi relazione, per potersi indi interporre le nostre provvidenze contra di coloro, che di tali mancanze, ed irregolarità ne fosse-

fossero stati gli autori. Le provvidenze consisteranno in togliere la prima volta l'attitazione di quella causa allo scrivano, che ha mancato, e darla agli altri più attenti della stessa Banca. Se si tornasse a mancare oltre alla perdita dell'attitazione, vogliamo che sia sospeso dall'esercizio, e finalmente per la terza volta incorrerà nelle pene da dichiararsi da S.M.

II. Confermiamo all'altro Officiale D. Virgilio di Majo l'incarico di assistere ai contradittorj, quando si ritrovi impedito il Segretario, e di distendere gli appuntamenti delle risoluzioni, che da noi s'interporranno, come pure gli appuntamenti delle cause con doversi questi però sottoscrivere dal Segretario.

III. Accordiamo al primo ajutante D. Giuseppe Sarto la continuazione del registro di tutti i decreti, e delle sentenze, ma perchè non segua per l'avvenire alcuno attrasso in tali registri, permettiamo, che in suo ajuto possano anche scrivere in tali registri D. Giuseppe Cioffi, e D. Filippo Daniele.

IV. Vogliamo ancora, che l'altro ajutante D. Giuseppe de Angelis abbia il carico del registro delle pene Fiscali nella formazione del conto di tali pene, ed abbia altresì il carico di assistere all'Archivio per lo registro delle scritture appartenenti al medesimo, e per quelle, che da esso archivio debbonsi estrarre.

V. Commettiamo a D. Giuseppe Cioffi il registro delle Consulte, il far le copie delle Sovrane Risoluzioni, il portar le Consulte

 nel-

nelle Reali Segreterie, ed il fare le liste di tutti i Reali Dispacci, che dalle stesse Reali Segreterie vengono rimessi tanto per Consulta, quanto per provvidenza. Ed in tal rincontro siccome abbiam conosciuto, che ben spesso accade, che malgrado di essersi notati in lista i Reali Dispacci, che si rimettono al S. C. per la conveniente provvidenza, restano nondimeno per la maggior parte nella stessa Segretaria del S. C. tali Dispacci senza potersi consegnare a chi appartiene, o perchè le parti non assistano, o per non aversi notizia de' Scrivani, o della Banca, in cui verte la causa, per tal motivo rinnovando gli ordini altra volta emanati da' nostri Predecessori vogliamo, che da ora innanzi tutti i Scrivani del S. C. debbono invigilare, ed assistere alle liste per potersi ritirare dall' officio della Segretaria quei Dispacci, che ad esso loro appartengono per cause introdotte presso di essi, con farne le corrispondenti ricevute sotto pena in caso di controvenzione della perdita dell' attitazione di quella causa per la prima volta, e della sospensione dell' impiego per la seconda volta, o di altre pene a nostro arbitrio.

VI. Concediamo ancora a D. Filippo Daniele l' incarico di conservare i processi delle cause, che si spediscono a relazione della G. C., come altresì tutti quei processi, che verranno per ordine nostro, o pure del Tribunale richiamati dalle rispettive Banche tanto del S. C., quanto della G. C. della Vicaria.

VII. A D. Giuseppe Cioffi diamo pure l' in-

incarico di conservare, e distribuire i Dispacci facendone notare dai rispettivi Scrivani le ricevute in un libro, ed insieme con lui per una maggior facilitazione degli appuntamenti de' Contradittorj vi destiniamo pure la persona di Vincenzo Perez da noi già incaricato dell' assistenza per le stampe de' Reali Dispacci, de' Calendarj, Notiziarj, e quant' altro in questo genere di stampe potrà bisognare.

VIII. Al Portiere della Segretaria del S.C. Domenico Buonocore diamo anche l' incarico di dovere assistere giornalmente alla stessa Segretaria ne' giorni di Tribunale, ed al Segretario ne' giorni feriali, ad oggetto di eseguire tutti quegli ordini, e quelle chiamate, che occorreranno farsi così per servizio del Tribunale, che della medesima Segretaria.

IX. Vogliamo ancora, che si proceda alla esatta formazione di un Inventario generale di tutte le scritture, che si conservano nell' archivio della Segretaria del S. C., a qual'effetto ne commetteremo la cura ad uno de' Consiglieri del S. C., affinchè lo faccia con tutte le solennità richieste col suo intervento, e ne faccia la consegna al Segretario del S.C. con tutta la possibile distinzione, ed esattezza, e poi ne faccia a noi relazione di quanto ha egli fatto in questo importantissimo affare.

X. Ci riserbiamo a tempo migliore di pensare all' interessantissimo oggetto di formare un Archivio Generale del Tribunale, in cui sian conservati tutti i processi, che al presente trovansi dispersi o nelle mani de' rispettivi

attitanti, o che sono in potere degli archivarj di ciascuna Banca fin da ora dichiarandone la necessità d' intraprendere un' opra così necessaria, ed utile per lo miglior servizio di S. M., e del Pubblico. Ordiniamo però, che si debba subito far riconoscere da un perito il luogo ove convenga situarsi un tale archivio, e quanto sia la spesa, che vi possa occorrere, ad oggetto di farla presente alla M. S. per ottenerne in seguito il suo Real Permesso.

XI. Ordiniamo parimente, che si faccia un' altro libro, ove si abbiano ad annotare le ricevute de' Processi del S. C., che si consegnano ai Mastrodatti, come si è fatto finora, acciò vi sia la cautela delle parti, e dell' officio della Segretaria del S. C.

XII. Vogliamo che si faccia un libro, dove si notino tutte le spese, che sono occorse, e occorreranno per lo S. C. con notarsi i nostri ordini a tal' effetto, le relazioni de' periti, e le risoluzioni, e quanto vi possa convenire.

XIII. E finalmente ci sembra necessario di formarsi un' albo de' Professori, che sono stati o da noi, o da' nostri Predecessori approvati, ed esaminati in procura, onde possa averne notizia ciascun Mastrodatti, o Scrivano, e perciò vogliamo, che ciascuno di tali professori, che abbiano conseguito le loro patentiglie debbano essi quella esibire fra lo spazio di giorni quindici in potere del Segretario del S. C, per essere in tale albo annotati, altrimenti sa-

ſaranno eſcluſi dal poter preſentar procure per la difeſa delle cauſe. Queſt' Albo ſarà ſtampato in ogni anno, ed affiſſo non meno nella Segretaria del S. C., che in tutte le Banche dell' iſteſſo Tribunale; affinchè non ci poſſa eſſer ſcuſa o de' Maſtrodatti, o de' Scrivani, che non curaſſero l' oſſervanza di queſto noſtro ſtabilimento.

Napoli 31 Gennaro 1802.

MICHELE DE JORIO VICE-PRESIDENTE, E VICE-PROTONOTARIO.

*Benedetto Ammora Segretario.*

## §. II.

*Bando per lo regolamento dei patrimonj, e Monti ſottopoſti al S. C.*

FERDINANDO IV.
Per la grazia di Dio Re delle due Sicilie ec. ec.

*Marcheſe D. Michele de Jorio Vice-Preſidente del S. R. C., e Vice-Protonotario.*

LA retta e lodevole amminiſtrazione dei Monti di Famiglia, che ſono ſotto la cura, e protezione del S. R. C., ſiccome ancora quella dei Patrimonj, che vi ſon dedotti, ed il disbrigo delle cauſe, che li riguardano hanno richiamato la noſtra più ſeria attenzione, ſicche abbiam creduto a propoſito di farvi i ſeguen-

guenti ſtabilimenti, che ci ſembrano i più opportuni, così per darvi un ſiſtema fiſſo, e regolare, come per impedire tutti quei diſordini, che per altrui malizia, o traſcuraggine poſſono impedirne il corſo.

I. Quando ſarà dedotto il patrimonio per parte del Debitore, e formato il concorſo ad iſtanza de' Creditori, e ſarà già eſeguito il ſequeſtro generale di tutti i beni, ſarà obbligato l' Attitante di formar lo ſtato attivo dell' iſteſſo patrimonio in un volume diſtinto, e ſeparato col titolo di *Volume dello ſtato attivo del Patrimonio di N. N.*

II. Queſto ſtato comprenderà tutti i beni del debitore di qualunque natura ſieno, i luoghi dove ſon ſituati, quali rendite dieno i ſtabili, o pure i capitali, quale ſia la perſona deſtinata ad eſiggerli, o ad amminiſtrali, quali ſieno le azioni liquide, e litigioſe del Patrimonio, e tutte quelle notizie, che poſſono riguardare tutta l' eſtenſione dello ſtato attivo.

III. Nell' iſteſſo volume dello ſtato attivo dovranno regiſtrarſi tutte quelle ſumme, che verranno in depoſito, o che ſia di frutto, reſtituzione di capitale, o prezzo per la vendita di qualche ſtabile, o mobile, o altra coſa appartenente al patrimonio colla diſtinzione in riſtretto della ſomma, del Banco, del depoſitante, e cauſa del depoſito.

IV. Tale ſtato ſarà accompagnato da un'altro volume di cautele dove ſi conſerveranno tutte le polize, iſtromenti, partite di Banco, albarani, biglietti, e qualunque altra ſcrittura,

ra, che giustificasse lo stato attivo, e che potesse servire per la riscossione di quei crediti, che appartengano al patrimonio, e nel caso, che dovessero presentarsi le scritture originali per farne uno giuridico, sempre nello stesso volume ne dovranno restar le copie con restare l'estratto di quelle scritture con tutta la distinzione.

V. Appena destinato il Curatore sarà sua prima cura di osservare se sia formato dall'attitante lo stato attivo, e con esattezza. Il Procuratore de' Creditori, e l' Avvocato de' medesimi avranno anch' essi lo stesso pensiere subito, che saranno scelti per questo carico.

VI. Nel caso, che questo non si fosse fatto, o non si fosse fatto con diligenza, il Curatore, il Procuratore, o l' Avvocato quando vi sia ne daranno parte al Signor Commessario per attenderne le opportune provvidenze.

VII. La difesa delle cause attive del patrimonio resti affidata al Curatore, ed al Procuratore de' Creditori, ed all' Avvocato de' medesimi, quando vi occorresse, affinchè il patrimonio sia difeso, ed assistito da tutte quelle persone, che lo rappresentano, e non vi possa essere motivo alcuno di mala intelligenza.

VIII. Il Curatore, l' Avvocato, ed il Procuratore de' Creditori due volte l' anno, cioè nel primo giorno giuridico di Novembre, e di Giugno riferiranno in iscritto al Signor Commessario quelchè avranno operato per la difesa di quelle liti, e con qual successo, e

 que-

queste relazioni dovranno parimenti inserirsi nel volume dello stato attivo del Patrimonio.

IX Nell' istesso tempo si dovrà fare ancora dagli Attitanti un bilancio dello stato attivo delle reste che dovranno i debitori, affichè subito si dieno le provvidenze per la sollecita esazione.

X. Lo stato attivo non basta a formare tutta l' idea del patrimonio, e quando fosse solo formarebbe il solo libro d' introito senza aver la necessaria notizia dell' esito, e perciò oltre allo stato attivo, vogliamo, che si faccia un' altro libro col titolo di *Volume dello stato passivo del Patrimonio di N. N.*

XI. Questo stato si dovrà formare subito, che sarà seguita la discussione de' creditori. Conterrà in ristretto il nome di ciascun Creditore, e la natura, causa, ed epoca del suo credito, citando i fogli del decreto della sua ammissione.

XII. Dopo i Creditori discussi, che fanno il maggior peso del patrimonio si dovranno notare tutti gli altri pesi, ai quali saranno affetti i beni del Patrimonio sia di fedecommesso, di maritaggio, monacaggio, o qualunque altra cosa di simil natura, che dovranno essere riconosciuti giuridicamente nella maniera, come si dirà in appresso.

XIII. Saranno in esso descritti tutte le liberazioni, che si faranno ai rispettivi creditori, notandosi la data del decreto, il foglio, e la consegna del mandato di liberanza.

XIV. Siccome ancora vi si noteranno tutti

gli

gli altri esiti di qualunque natura sieno a favor di chiunque, spiegandosi il nome della persona, cui sarà fatta la liberazione, la data del decreto, il foglio, la causa, la somma, ed il Banco.

XV. Anche questo volume sarà accompagnato dall'altro delle cautele, dove s'inseriranno tutte quelle carte, che giustificano l'esito.

XVI. Lo stato attivo, e lo stato passivo del patrimonio dovranno essere sottoscritti dallo Scrivano, Mastrodatti, Curatore, Procuratore, ed Avvocato de' Creditori. Indi poi si dovranno discutere parimenti ogni sei mesi, ad istanza del Curatore, e Procuratore, e Avvocato de' Creditori davanti al Sig. Commessario. La discussione consisterà nella sussistenza de' punti contenuti negli articoli antecedenti, nell'osservare se tutto vada con puntualità, ed esattezza, o se vi fosse corso qualche errore, e quant' altro potessero farsi, e sembrasse opportuno all' istesso Sig. Commessario con dovere interporre il suo decreto dove tutto venga spiegato, e distinto.

XVII. Nella fine dell'anno i Mastrodatti dovranno riferire in iscritto allo Spettabile Presidente del S. C. lo stato generale di tutti i patrimonj delle loro rispettive Banche, con indicarne solamente i nomi de' Debitori, de' Scrivani, degli Officiali, e de' Commessarj, e col dar conto se ne sia seguita la discussione, o per qual motivo ne sia accaduto il ritardo, affinchè lo stesso Presidente possa

cer-

cercarne conto da' Commeſſarj, e trovar la maniera da poter mettere in eſecuzione il preſente ſtabilimento.

XVIII. Tanto ſi dovrà oſſervare intorno ai patrimonj da dedurſi. Riſpetto a quelli, che ſi ritrovan già dedotti, come ſono in numero eceeſſivo, e le circoſtanze di fatti poſſono rendere impoſſibile la formazione tanto dello ſtato attivo, che paſſivo, laſciamo alla attenzione del Curatore, e degli altri Miniſtri del Patrimonio di far tutto preſente al Sig. Commeſſario per vedere ſe in qualche caſo particolare ſi poſſa praticar lo ſteſſo per attendere la corriſpondente provvidenza.

XIX. Lo ſteſſo preſſo a poco ſi potrà praticare intorno ai Monti dedotti, o da dedurſi nel S. C.. Ogni Monte dovrà avere il volume dello ſtato attivo con quello delle correlative cautele, ed il volume dello ſtato paſſivo con quello delle ſue, nell' iſteſſa maniera, come ſi è ſtabilito intorno ai patrimonj.

XX. Lo ſtato attivo deſcriverà la legge della fondazione del Monte, i ſuoi fondi, le ſue rendite, il tempo del maturo, ſe ſieno affittati o amminiſtrati, quali gli Amminiſtratori, le ſumme, che verranno in depoſito per qualſivoglia cauſa, i nomi de' depoſitarj, le ſomme, il Banco, la data, e la cauſa del depoſito. Siccome pure vi ſi noteranno tutte le azioni, diritti, e tutt' altro, che può competere al Monte, e che ſia di ſuo vantaggio, decoro, ed intereſſe.

XXI. Lo ſtato paſſivo farà ſapere tutti i peſi

pesi così de' beni, come quelli che appartengono al Monte sieno di messe, sieno di limosine, sieno di sovvenzioni, di maritaggi o monacaggi, stato Ecclesiastico, abito di Malta, milizia, foro, o di qualsivoglia altra maniera.

XXII. Si dovranno descrivere in questo stato tutte le persone, che son chiamate al godimento del monte con tutta la possibile distinzione, e giustificazione. A qual' effetto vogliamo, che se ne faccia un Albo, dove notandosi i nomi, e cognomi in un colpo d' occhio si potranno vedere tutti i godenti nell' istesso monte colle rispettive anteriorità, carattere, e quantità, che ne debbono conseguire.

XXIII. Finalmente lo stato passivo dovrà anche comprendere tutti gli esiti, che se ne faranno, o siano le liberazioni con esprimersi tutto quello, che si è stabilito rispetto ai Patrimonj, e colle stesse cautele delle spese, ed esiti del Monte.

XXIV. La cura di tutte queste operazioni dovrà essere del Curatore del Monte, e l'esecuzione sarà degli attiranti, ciascuno per la sua rispettiva incombenza.

XXV. Se ne dovrà fare la discussione di e volte l' anno nell' istessa maniera come si è prescritto per i patrimonj, e nelle discussioni oltre a quello, che riguarda la regolarità della scrittura si deve esaminare, e decidere chi siano quelle persone, che son chiamate al Monte, ed in seguela di tal discussione se ne

do-

dovrà fare l'albo nella conformità prescritta nell' articolo XXII.

XXVI. Sarà cura del Commessario riconoscere le fatiche, che si son fatte per la formazione di questi stati con tutta la sollecitudine, e giustizia, affinchè non meno gli Attitanti, che i Mastrodatti, e le altre persone, che vi han prestata la loro opera sieno vieppiù animate per adempiere a quest' opera così utile, anzi necessaria per lo buon ordine delle cose.

XXVII. Una tale ricognizione si dovrà tassare nella fine del primo semestre, e quando si farà la discussione degli stati, che sembra il tempo più opportuno per la cognizione dell' affare.

XXVIII. Quando si mancasse da quelle persone, che sono state incaricate di tutto quello, che si è prescritto, saranno le medesime sospese dall' esercizio del loro impiego, e dalla cura dei Patrimonj, e dei Monti, ed attitarsi da altri Scrivani della stessa Banca, che sieno stati i più attenti, ed i Ministri del Patrimonio, o del Monte rimossi assolutamente dalla loro carica.

Napoli 31. Gennajo 1802.

MICHELE DE JORIO VICE-PRESIDENTE, E VICE-PROTONOTARIO.

*Benedetto Ammora Segretario.*

§.III.

## §. III.

### *Nota dei Monti dedotti nel S. R. C.*

*Monte del fu Vescovo* D. Ascanio Parisi.
D. Gerardo Gorgoglione *commessario*.
D. Nicola Fiorentino *curatore*.
Daniele *scrivano*.

*Monte del fu* Giuseppe Irace.
D. Angelo di Fiore *commessario*.
D. Nicola Cardamone *curatore*.
Daniele *scrivano*.

*Monte di* Nazzario di Caro.
D. Domenico Ciaraldi *commessario*.
D. Gio: Antonio de Jorio *curatore*.
Daniele *scrivano*.

*Monte istituito dal qu.* Gio: Onofrio Giordano, *il quale è addetto a' Maritaggi, e viene amministrato dal Priore pro tempore de' RR.PP. Pii Operarj del Ven. Monistero di S.Giorgio di questa Città*.
Ill.Sig.Cont.D.Gio: Battista Dentice *commessario*
D. Pietro Guidotti *curatore*.
Carlo Daniele *scrivano*.

*Monte istituito dal qu.Rev.* D.Paolo Tammaro *del Casale di S. Pietro a Patierno, addetto a maritaggi*.
D. Gaetano Sambuto *commessario*.
D. Francesco Trimarchi *curatore*.
Carlo Daniele *scrivano*.

*Monte delle 19. Famiglie Nobili della Città di Campagna, quale si ritrova destinato per Amministratore uno de' Compadroni di detto monte* D.Francesco Bernalli.

D. Giuseppe Carfora *commessario*.
D. Giosuè Starace *curatore*.
Carlo Daniele *scrivano*.

*Monte del fu* D.Giuseppe Domenico Radivani. *aperto con decreto de'* 18. *Luglio corrente anno* 1801.

D. Raffaele Giovannelli *commessario*.
D. Gaetano Caffese *curatore*.
Francesco Gioja *scrivano*.

*Monte de'* Ss.Gio: Lorenzo, e Martino.

D. Girolamo Moles *commessario*.
D. Tommaso Scaja *avvocato*.
D. Giuseppe Maria Mazzara *procuratore*.
Filippo Salzano *scrivano*.

*Monte di* Zaccarini *in Mola di Bari.*
D. Bernardo Navarro *commessario*.
D. Lorenzo Consalez *curatore*.
Filippo Salzano *scrivano*.

*Monte di* Lazzaro Salerno.
D. Angelo di Fiore *commessario*.
D. Luigi Greco *curatore*.
Filippo Salzano *scrivano*.

*Monte della* Pietà, e Frigentese *della Città di Sarno dedotto a 24. Luglio 1786.*

D. Gerardo Gorgoglione *commessario*.
D. Antonio Fiorentino *curatore*.
Gaetano Ciriaco *scrivano*.

*Monte del fu* Francesco Lisanc.
- - - - - - - - - - - *commessario*.
D. Lorenzo Jacuzio *curatore*.
Gaetano Ciriaco *scrivano*.

*Monte dei quattro maritaggi annui ordinati dal fu* Aniello Forzati.
D. Gerardo Gorgoglione *commessario*.
- - - - - - - - - - - *curatore*.
Gaetano Guadagni *scrivano*.

*Monte dei Morti della Terra di* Solofra.
D. Gio: Battista Dentice *commessario*.
D. Nicola d' Amora *curatore*.
D. Nicola Garzillo *procuratore*.
Francesco Saverio Imparato *scrivano*.

*Monte del qu.* D. Giuseppe de Turris qu. Giulio Cesare *della Città di Massa Lubrense*.
D. Domenico Ciaraldi *commessario*.
D. Matteo Santamaria Amati *curatore*.
Cristofaro de Mase *scrivano*.

*Monte del qu.* D. Nicola Parisi *della Città della Cava*.
D. Gio: Battista Dentice *commessario*.
- - - - - - - - - - - *curatore*.
Cristofaro de Mase *scrivano*.

*Monte del qu.* D. Ippolito Riccardi *del Casale di Ponticelli.*

D Francesco Patrizj *commessario.*
D. Gio: Antonio de Jorio *curatore.*
Cristofaro de Mase *scrivano.*

*Monte del qu.* Mauro Tessitore *del Casale di Frignano Maggiore.*

D. Francesco Patrizj *commessario.*
D. Gennaro Buonanni *curatore.*
Cristofaro de Mase *scrivano.*

*Monte de' maritaggi istituito dal qu.* Gio: Vincenzo de Angelis *del Piano di Sorrento.*

D. Angelo de Fiore *commessario.*
D. Domenico Caroselli *curatore.*
Biagio Tirelli *scrivano.*

*Monte familiare istituito dal qu.* D. Marino Antonio Griffi *della Città di Corato.*

D. Gioacchino Granito *commessario.*
D. Vincenzo Longo *curatore.*
Biagio Tirelli *scrivano.*

*Monte del fu.* D. Giulio Cesare Mango.

D. Francesco Patrizj *commessario.*
D. Francesco Saverio Petrucelli *curatore.*
Francesco Saverio del Santo *scrivano.*

*Monte della Famiglia del qu.* Francesco Scannapieco *di Salerno.*

D. Giuseppe Pucci *commessario.*
D. Vincenzo Ippolito *curatore.*
Francesco Saverio del Santo *scrivano.*

*Monte di* Saffonio.

D. Tommafo Frammarino *commeffario*.
D. Lorenzo Jacuzio *curatore*.
Franc. Saverio del Santo *fcriv. per* Bafile.

*Monte di* Tortora.

D. Tommafo Frammarino *commeffario*.
D. Pietro d' Elena *curatore*.
Franc. Saverio del Santo *fcriv. per* Bafile.

*Monte di* Ripaldi.

D. Gafpare Vanvitelli *commeffario*.
D. Gio: Battifta Sanfeverino *curatore*.
Franc. Saverio del Santo *fcriv. per* Bafile.

*Monte del qu.* Scipione Anzalone *del Cafale di Villa ftato di Sanfeverino*.

D. Giufeppe Carfora *commeffario*.
D. Domenico Antonio Murena *curatore*.
Lorenzo Moniftero *fcrivano*.

*Monte del qu.* Gio: Tommafo Pollio *del Cafale di Petrulo di Sorrento*.

D. Gioacchino Granito *commeffario*.
- - - - - - - - - - *curatore*.
D. Niccola Floccari *procuratore dell' attuale Governo di detto monte*.
D. Aniello Carfora *procuratore nomine omnium*
Lorenzo Moniftero *fcrivano*.

M

*Monte del qu.* Giacomo Salluppo *dello Stato di Serino.*

D. Giuseppe Giaquinto *commessario.*
D. Gennaro Cicconi *curatore.*
Lorenzo Monistero *scrivano.*

*Monte della Famiglia* Campanile *del Casale di Nevano.*

D. Gaetano Ciccarelli *commessario.*
D. Vincenzo Persico *curatore.*
Nicola de Luise *scrivano.*

*Monte della Famiglia* Ruggiero *de' Casali di Taverna, ed Ajello.*

D. Crescenzo de Marco *commessario.*
D. Francesco Rossi *curatore.*
Nicola de Luise *scrivano.*

*Monte della Famiglia* de Marinis.

D. Vincenzo Speciale *commessario.*
D. Agnello Paduano *curatore.*
Domenico Majone *scrivano.*

*Monte del qu.* Gio: Nicola de Bisogno.

D. Gaetano Ciccarelli *commessario.*
D. Nicola Potenza *cnratore.*
Domenico Majone *scrivano.*

*Monte del qu.* Giacomo Fucito.

D. Angelo di Fiore *commessario.*
D. Nicola Porcinari *curatore.*
Alimenti *scrivono.*

*Monte del qu.* D. Giuseppe di Donato.
D. Tommaso Frammarino *commessario*.
D. Gio: Bartolommeo Izzo *curatore*.
Alimenti *scrivano*.

*Monte del qu.* Giovanni Battista Pagliarulo.
D. Giuseppe Carfora *commessario*.
D. Gabriele Colona *curatore*.
Alimenti *scrivano*.

*Monte de' Canonici* Donnaperna.
D. Bernardo Navarro *commessario*.
D. Bernardo Auriemma *curatore*.
Alimenti *scrivano*.

*Monte del qu.* Matteo d' Urso.
D. Girolamo Moles *commessario*.
- - - - - - - - - - - *curatore*.
Alimenti *scrivano*.

*Monte istituito da* D. Carlo Mazziotti *di Capua*.
D. Gaetano Ciccarelli *commessario*.
- - - - - - - - - - - *curatore*.
Sebastiano Ricca *scrivano*.

*Monte istituito dal qu.* D. Giuseppe Songe.
D. Gerardo Gorgoglione *commessario*.
Un'erede della Famiglia, *Gov.* e un altro di S. Ivone.
Sebastiano Ricca *scrivano*.

*Monte istituito dal qu.* Licciano Quaranta.
D. Raffaele Giovannelli *commessario*.

D. Gennaro Destito, e D. Giuseppe Quaranta *Governatori*.
Sebastiano Ricca *scrivano*.

*Monte della Famiglia* de Caro *di Bracigliano*.
D. Gio: Battista Dentice *commessario*.
D. Pietro Guidotti *curatore*.
Carlo Altimari *scrivano*.

*Monte della Famiglia* d' Alessandro *d' Ascoli di Puglia*.
D Gerardo Gorgoglione *commessario*.
D. Mariano Uriomando *curatore*.
Gennaro Mancini *scrivano*.

*Monte del fu* D. Carlo Telese.
D. Domenico Ciaraldi *ccmmessario*
D. Gaetano Casfesse *curatore*.
Gennaro Mancini *scrivano*.

*Monte de' maritaggi fondato da' qq.* D. Francesco Antonio, e Matteo Sica.
D. Gaetano Ciccarelli *commessario*.
D. Gaetano Hymondi *curatore*.
Gennaro Mancini *scrivano*.

*Monte istituito dal fu* Marc' Antonio Rocco.
D. Tommaso Frammarino *commessario*.
D. Domenicantonio Tranchini *curatore*.
Stefano de Rosa *scrivano*.

*Monte istituito, e fondato dalli qq.* Decio, ed Gregorio Tramontano.
D. Gioacchino Granito *commessario*.

D. Marc' Antonio Venuti *curatore*.
Stefano de Rosa *scrivano*.

*Monte familiare istituito dal fu* D. Benedetto Basso.
D. Gerardo Gorgoglione *commessario*.
D. Ambrosio Forastiere *avvocato*.
D. Gaetano Marigliano *procuratore*.
Gio: Battista Bianco *scrivano*.

*Monte del qu.* D. Scipione de Lieto.
D. Angiolo de Fiore *commessario*.
D. Nicola Monaco *curatore*.
Gaetano Salernitano *scrivano*.

*Monte de' maritaggi istituito dal fu* Bartolomeo Resticchio.
D. Gio: Battista Dentice *commessario*.
D. Carlo Antrosiglio *curatore*.
Giuseppe Caccia *scrivano*.

*Monte eretto da* Geronimo Acciett0.
D. Giuseppe Pucci *commessario*.
D. Domenico Caroselli *curatore*.
Giuseppe Caccia *scrivano*.

*Monte eretto da* D. Francesca Pagano.
D. Gio: Battista Dentice *commessario*.
D. Giuseppe d' Amora *curatore*.
Giuseppe Caccia *scrivano*.

*Monte della Famiglia* Moscati.
D. Crescenzo de Marco *commessario*.

D. Giacinto Bellitti *curatore*.
Francesco Maria Viola *scrivano*.

*Monte del qu.* D. Giuseppe Pinzausi.
D. Gioacchino Granito *commessario*.
D. Giuseppe Toscano *curatore*.
Francesco Maria Viola *scrivano*.

*Monte del qu.* D. Antonio Jolli.
D. Raffaele Giovannelli *commessario*.
D. Bartolomeo Crispo *curatore*.
Francesco Maria Viola *scrivano*.

*Monte di* Simone di Ferrante.
D. Crescenzo de Marco *commessario*.
D. Realino Arigliano *curatore*.
Geremia Priscolo *scrivano*.

*Monte di* D. Francesco de Majo.
D. Raffaele Giovannelli *commessario*.
- - - - - - - - - - - *curatore*.
D. Emmanuele Rossi, e D. Giuseppe Rapozzi *procuratori*.
Geremia Priscolo *scrivano*.

*Monte della fu* Geremia Pasqua.
D. Raffaele Giovannelli *commessario*.
D. Giuseppe Carta *curatore*.
Geremia Priscolo *scrivano*.

*Monte della Famiglia* Pisacane.
D. Gioacchino Granito *commessario*.
D. Nicola la Peruta *curatore*.
Bernardo Priscolo *scrivano*.

*Monte della Famiglia* Scoppa.
D. Gioacchino Granito *commessario*.
D. Gaetano de Marinis *curatore*.
Bernardo Priscolo *scrivano*.

*Monte del fu* Cesare Capaldo.
D. Gio: Battista Dentice *commessario*.
D. Carlo Vecchione *curatore*.
Bernardo Priscolo *scrivano*.

*Monte del fu* D. Muzio delli Franci.
D. Girolamo Moles *commessario*.
D. Gennaro Buonanno *curatore*.
Bernardo Priscolo *scrivano*.

*Monte del fu* D. Nicola Morvillo.
D. Giuseppe Giaquinto *commessario*.
D. Nicola Monaco *curatore*.
Bernardo Priscolo *scrivano*.

*Monte del fu Monsignor* D. Alessandro Rossi.
D. Francesco Patrizj *commessario*.
D. Carmine Stromilli *curatore*.
Bernardo Priscolo *scrivano*.

*Monte della Famiglia di* Altenzio Ruffo *di Massepuano*.
D. Raffaele Giovannelli *commessario*.
D. Nicola d' Amora *curatore*.
Paolo Longo *scrivano*.

*Monte di* Figliola *del fu Cardinal* Cinque.
D. Gerardo Gorgoglione *commessario*.

D. Gio: Battista Fasanari *curatore*.
Paolo Longo *scrivano*.

*Monte istituito del qu.* D. Nicola de Luca *di Molfetta*.
D. Domenico Ciaraldi *commessario*.
D. Marcantonio Forlosia *curatore*.
Vincenzo Vecchiarelli *scrivano*.

*Monte istituito dal fu* Scipione Pellegrino.
D. Bernardo Navarro *commessario*.
D. Marcantonio Forlosia *curatore*.
Vincenzo Vecchiarelli *scrivano*.

*Monte istituito dal fu* Gio: Carlo Joele.
D. Giuseppe Pucci *commessario*.
D. Giuseppe de Rinaldo *curatore*.
Vincenzo Vecchiarelli *scrivano*.

*Monte de' maritaggi istituito da* Falcone Vollaro.
D. Angelo de Fiore *commessario*.
- - - - - - - - - - - - *curatore*.
D. Agnello Bisaccia *procuratore del Governatore di detto Monte*.
Vincenzo Vecchiarelli *scrivano*.

*Monte istituito da* Francesco Orlando.
D. Angiolo de Fiore *commessario*.
D. Marcantonio Forlosia *curatore*.
Vincenzo Vecchiarelli *scrivano*.

*Monte istituito da* Antonio Galluccio.
D. Gerardo Gorgoglione *commessario*.
D. Ignazio Martorelli *curatore*.
Vincenzo Vecchiarelli *scrivano*.

*Monte de' qq.* D. Erasmo, *ed altri* de Vio *della Città di Gaeta* .

D. Gio: Battista Dentice *commessario* .
D. Giustino Giannotti *curatore* .
D. Gennaro de Angelis *procuratore* .
Ferdinando Lamagna *scrivano* .

*Monte de' Morti della Città di* Sarno .

D. Gaetano Ciccarelli *commessario* .
D. Antonio d' Errico *curatore* .
Ferdinando Lamagna *scrivano* .

*Monte de' maritaggi istituiti dal qu.* Diego del Core *di Salerno* .

D. Giuseppe Carfora *commessario* .
D. Gabriele Longo *curatore* .
Gaetano Parascandolo *scrivano* .

*Monte del qu.* Luigi Elmo *di Vaccarizzo in Calabria* .

D. Gio: Battista Dentice *commessario* .
D. Nicola Perrotta *curatore* .
Gaetano Parascandolo *scrivano* .

*Monte di maritaggi istituito dal fu* D. Carlo de Angelis *Vescovo di Acerra* .

D. Francesco Patrizj *commessario* .
D. Francesco Antonio Trimarchi *curatore* .
Gaetano Pagano *scrivano* .

*Monte de' maritaggi istituito dal fu* Gio: Vincenzo Castellano.

D. Bernardo Navarro *commessario*.
D. Francesco Antonio Trimarchi *curatore*.
Gennaro de Filippo *scrivano*.

*Monte di maritaggi fondato dal fu* Vito Antonio David.

D. Tommaso Frammarino *commessario*.
D. Gabriele de Marinis *curatore*.
Gennaro de Filippo *scrivano*.

*Monte de' maritaggi istituito dal fu Ill. March. della Pietra* D. Gio: Francesco Grimaldi.

D. Girolamo Moles *commessario*.
- - - - - - - - - - *curatore*.
D. Francesco Castellano *procuratore*.
Mariano Manzione *scrivano*.

*Monte di* D. Francesco Sacco.

D. Bernardo Navarro *commessario*.
D. Achille Forlosia *curatore*.
Giovanni Scarola *scrivano*.

*Monte di Monsignor* Galise.

D. Bernardo Navarro *commessario*.
D. Vito Imbimbo *curatore*.
Giovanni Scarola *scrivano*.

*Monte della Famiglia* Aurisicchio.

D. Bernardo Navarro *commessario*.
- - - - - - - - - - *curatore*.
D. Giuseppe Bruni *procuratore*.
Giovanni Scarola *scrivano*.

*Monte di* Mattia Pisano.
D. Giuseppe Giaquinto *commessario*.
D. Domenico Caroselli *curatore*.
Giovanni Scarola *scrivano*.

*Monte del Rev. Parroco* D. Gaetano Ambrosio Rossi *di Mormanno*.

D. Gio. Battista Dentice *commessario*.
D. Domenico Vitale *curatore*.
Giovanni Scarola *scrivano*.

*Monte della Famiglia* Pisani.
D. Francesco Patrizj *commessario*.
D. Vincenzo Ortolano *curatore*.
Giovanni Scarola *scrivano*.

*Monte di* Gaetano Juliano *alias* Patano.

D. Gio: Battista Dentice *commessario*.
D. Corradino Ceraso *curatore*.
Giovanni Scarola *scrivano*.

*Monte della Famiglia* Trabace *di Montepeluse*.

D. Girolamo Moles *commessario*.
D. Luigi Tavassi *curatore*.
Michele Sorrentino *scrivano*.

*Monte della Famiglia* Parisi.
D. Gio: Battista Dentice *commessario*.
D. Michele Parisi *curatore*.
Michele Sorrentino *scrivano*.

*Monte della Famiglia* Trentacinque *di Montepeloso.*

D. Gaetano Ciccarelli *commessario.*
D. Luigi Tavassi *curatore.*
Michele Sorrentino *scrivano.*

*Monte della Famiglia* Sperindeo.

D. Crescenzo de Marco *commessario.*
D. Nicola Patrizj *curatore.*
Michele Sorrentino *scrivano.*

*Monte del qu.* Gio: Berardino Orilia.

D. Francesco Patrizio *commessario.*
D. Pasquale Danise *curatore.*
Giuseppe Fedele *scrivano.*

*Monte del fu* D. Domenico Mazzarella.

D. Angelo di Fiore *commessario.*
D. Nicola Sarconio *governatore.*
Francesco Buonomo *scrivano.*

*Monte del fu Marchese* D. Nicola Amato.

D. Crescenzo de Marco *commessario.*
D. Felice Pellegrino *curatore.*
Vincenzo Maria Dattilo *scrivano.*

*Monte del fu* Paolo de Simone.

D. Francesco Patrizj *commessario.*
D. Marcantonio Forlosia *curatore.*
Vincenzo Maria Dattilo *scrivano.*

*Monte del fu* Sebastiano Sabia.

D. Gaetano Ciccarelli *commessario.*
D. Giuseppe Pugnetti *curatore.*
Vincenzo Maria Dattilo *scrivano.*

*Monte del fu* Altobello Cappiello.
D. Giuseppe Pucci *commessario*.
- - - - - - - - - - - *curatore*.
Vincenzo Maria Dattilo *scrivano*.

*Monte delli qq.* Cesare, ed Urbano Basso.
D. Girolamo Moles *commessario*.
- - - - - - - - - - - *curatore*.
Vincenzo Maria Dattilo *scrivano*.

*Monte del fu* Gio: Andrea Riccardi.
D. Giuseppe Carsora *commessario*.
- - - - - - - - - - - *curatore*.
Vincenzo Maria Dattilo *scrivano*.

*Monte del fu* Gio: Andrea Giordano.
D. Domenico Ciaraldi *commessario*.
- - - - - - - - - - - *curatore*.
Vincenzo Maria Dattilo *scrivano*.

*Monte del fu* Pompilio Vigilante.
D. Gregorio Bisogni *Delegato*.
D. Francesco Marigliano *Avvocato*.
D. Francesco Maria Campori *Procuratore*.
Vincenzo Maria Dattilo *scrivano*.

*Monte della famiglia* Pernella,
D. Gerardo Gorgoglione *commessario*.
D. Francesco Antonio Trimarchi *curatore*.
Nicola Severino *scrivano*.

*Monte della famiglia* della Calce.
D. Gaetano Ciccarelli *commessario*.
D. Vincenzo de Martinis *curatore*.
Nicola Severino *scrivano*.

*Monte istituito dal qu.* Camillo Marchese.
D. Bernardo Navarro *commessario*.
D. Giuseppe Costa *curatore*.
Nicola Saverino *scrivano*.

*Monte del qu.* Cristofaro Cerlone.
D. Gaetano Ciccarelli *commessario*.
D. Giuseppe Vecchione *curatore*.
Tommaso Friano *scrivano*.

*Monte degli* Agonizanti.
D. Giuseppe Giaquinto *commessario*.
- - - - - - - - - - - *curatore*.
Tommaso Friano *scrivano*.

*Monte della Famiglia* Abignente.
D. Gaetano Ciccarelli *commessario*,
D. Mattia Garzia *curatore*.
Nicola Perrone *scrivano*.

*Monte di* Marino Merolla.
D. Angelo de Fiore *commessario*.
D. Francesco Bilotti *curatore*.
Nicola Perrone *scrivano*.

*Monte del fu* D. Salvadore del Vasto.
D. Gio: Battista Dentice *commessario*.
D. Marcantonio Forlosia *curatore*.
Nicola Perrone *scrivano*.

*Monte della fu Baronessa* D. Giovanna la Porta.
D. Gregorio Bisogni *commessario*.
D. Andrea Pecorara *curatore*.
Nicola Perrone *scrivano*.

*Monte istituito dal fu* Nicodemo Scozza.
D. Crescenzo de Marco *commessario*.
D. Bernardo Auriemma *curatore*.
Gaetano Fedele *scrivano*.

*Monte istituito dal fu* Nicola Vitale.
D. Francesco Patrizj *commessario*.
D. Scipione Genovese *curatore*.
Gaetano Fedele *scrivano*.

*Monte del Rev.* D. Orazio Palladino.
D. Gio: Battista Dentice *commessario*.
Gaetano Caffesse *curatore*.
Gaetano Fedele *scrivano*.

*Monte del fu* Felice Cositore.
D. Angelo de Fiore *commessario*.
D. Lorenzo Jacuzio *curatore*.
Leopoldo Paolella *scrivano*.

*Monte del fu Rev.* D.Giuseppe Mongiardino.
D. Giuseppe Carfora *commessario*.
D. Vincenzo Ortolano *curatore*.
Leopoldo Paolella *scrivano*.

*Monte del fu* D. Stefano d'Errico.
D. Giuseppe Carfora *commessario*.
D. Antonio Errico *curatore*.
Leopoldo Paolella *scrivano*.

*Monte del fu* Domenico Nesta.
D. Giuseppe Giaquinto *commessario*.
D. Giuseppe Capuano *curatore*.
Leopoldo Paolella *scrivano*.

*Monte del fu* Scipione di Lauro .

D. Giuſeppe Carſora *commeſſario* .
D. Gio: Battiſta Monaco *curatore* .
D. Leopoldo Paolella *ſcrivano* .

*Monte del fu* D. Silveſtro Lancellotti .

D. Giuſeppe Giaquinto *commeſſario* .
D. Gennaro Buonanno *curatore* .
Tommaſo Ariano *ſcrrivano* ,

*Monte della* Miſericordia .
Ill.March.Vice-Preſ.D.Michele de Jorio *Deleg.*
Paſquale di Silveſtro *ſcrivano* .

*Monte della qu.* D. Fauſtina Gauduzio .

D. Greſcenzo de Marco *commeſſario* .
D. Ferdinando Amitrano *curatore* .
Papotti *ſcrivano* .

*Monte della fu* Principeſſa di Caſſano .

D. Creſcenzo de Marco *commeſſario* .
D. Ferdinando Ametrano *curatore* .
Luigi Papotti *ſcrivano* .

*Monte della Famiglia* Biſogni .

D. Gaetano Ciccareli *commeſſario* .
D. Nicola Potenza *curatore* .
Majone *ſcrivano* .

*Monte de' funerali, e maritaggi della Congregazione di* S. Maria di Monserrato *di Avellino.*

D. Gerardo Gorgoglione *commessario.*
- - - - - - - - - - - *curatore.*
Raffaele Andinolfi *scrivano.*

*Monte de' maritaggi del fu* Andrea Caputo *di Melito.*

D. Girolamo Moles *commessario.*
D. Pasquale Basile *curatore.*
Biagio Civitella *scrivano.*

*Monte de' maritaggi del Canonico* D. Tommaso de Matthæis.

D. Tommaso Frammarino *commessario.*
D. Donato Laudati *curatore.*
Biagio Civitella *scrivano.*

*Monte istituito dal qu.* Donato Nasisi *di Taranto.*

D. Gerardo Gorgoglione *commessario.*
D. Realino Arigliano *curatore.*
Giuseppe de Matellis *scrivano.*

*Monte fondato dal qu.* Andrea Cicchetti *di S. Angelo de' Lombardi.*
D. Gerardo Gorgoglione *commessario.*
D. Donato Pionati *curatore.*
Angelantonio Cancro *scrivano.*

*Monte fondato dal qu.* Girolamo Gazzella *di Caserta.*

D. Gio: Battista Dentice *commessario.*
D. Giacomo Scillitano *curatore.*
Angelantonio Cancro *scrivano.*

*Monte fondato dalla qu.* Vittoria de Magistris *di Monopoli.*

D. Giuseppe Carfora *commessario.*
D. Vincenzo Canofilo *curatore.*
Angelantonio Cancro *scrivano.*

*Monte de' maritaggi istituito dal qu.* D. Ferrante Rispoli.

D. Gaetano Ciccarelli *commessario.*
D. Michele Brancia *curatore.*
Nicola Siviglia *scrivano.*

*Monte de' maritaggi istituito dal qu.* D. Giuseppe Nastaro.

D. Giuseppe Giaquinto *commessario.*
D. Francesco Trimarchi *curatore.*
Nicola Siviglia *scrivano.*

*Monte de' maritaggi della Famiglia* Costanzo *di Arzano.*

D. Girolamo Moles *commessario.*
D. Pietro Antonio de Rosa *curatore.*
Francesco Caso *scrivano.*

*Monte del qu.* Pietro Paolo Vecchione *di Nola.*
D. Francesco Patrizi *commessario.*
D. Nicola de Peruta *curatore.*
Cristofaro Giordano *scrivano.*

*Monte del qu.* Tarantino Acampora.
D. Giuseppe Pucci *commessario*.
D. Gaetano Conte *curatore*.
Cristofaro Giordano *scrivano*.

*Monte de' maritaggi istituito dal qu.* Giacomo Berten.
D. Giuseppe Carfora *commessario*,
- - - - - - - - - - - - *curatore*.
Gaetano de Ruggiero *scrivano*.

*Monte de' maritaggi istituito dal qu. Rev.* D. Giuseppe Monaco.
D. Raffaele Giovannelli *commessario*.
- - - - - - - - - - - - *curatore*.
Gaetano Ruggiero *scrivano*.

*Monte eretto dal qu. Arciprete* D. Gio: Domenico Vezzi *di Montalbano*.
D. Gio: Battista Dentice *commessario*.
D. Gio: Battista Bellotti *curatore*.
Tommaso Tizzano *scrivano*.

*Monte fondato dal fu* Sabato Ceraso.
D. Domenico Ciaraldi *commessario*.
- - - - - - - - - - - - *curatore*.
Tommaso Tizzano *scrivano*.

*Monte istituito dal qu. Dottor Fisico* D. Diego Santese.
D. Gioacchino Granito *commessario*.
D. Nicola Paoti *curatore*.
Pallante *scrivano*.

*Monte istituito dal qu. Rev.* D. Francesco Cantalupo.

D. Angelo de Fiore *commessario*.
- - - - - - - - - - - *curatore*.
Gaetano Ruggiero *scrivano*.

*Monte della Famiglia* Mastellone.

D. Francesco Patrizj *commessario*.
- - - - - - - - - - - *curatore*.
Giuseppe Sorrentino *scrivano*.

*Monte delle Donzelle, e de' maritaggi istituiti dal qu.* Liberato Vitolo *di Castiglione*.

D. Domenico Ciaraldi *commessario*.
D. Donato Jacuzio *curatore*.
Giuseppe Sorrentino *scrivano*.

*Monte del qu.* D. Gio: Battista Vigilante *di Solofra*.

D. Angelo de Fiore *commessario*.
- - - - - - - - - - - *curatore*.
Barba *scrivano*.

*Monte istituito dal fu* Scipione Amodio.

D. Raffaele Giovannelli *commessario*.
- - - - - - - - - - - *curatore*.
Raimondo Tanzi *scrivano*.

*Monte sotto il titolo di* S. Antonio di Padua *di Avellino*.

D. Gioacchino Granito *commessario*.
D. Vincenzo Vitale *curatore*.
Talamo, *e per esso* Andrea Galiani *scrivano*.

*Monte della Famiglia* Filioli.
D. Girolamo Moles *commessario*.
D. Luigi Tavassi *curatore*.
Talamo, *e per esso* Andrea Galiani *scrivano*.

*Monte di* Gio:Tommaso, *ed* Andrea Giordano.
D. Giuseppe Carfora *commessario*.
D. Emmanuele Genghi *curatore*.
Talamo, *e per esso* Andrea Galiani *scrivano*.

*Monte di* Ascanio di Vivo.
D. Giuseppe Carfora *commessario*.
D. Biaggio Donadio *curatore*.
Talamo, *e per esso* Andrea Galiani *scrivano*.

*Monte di* Gio: Domenico di Felice.
D. Tommaso Frammarino *commessario*.
D. Pasquale Calenda *curatore*.
Talamo, *e per esso* Andrea Galiani *scrivano*.

*Monte di* Gio: Antonio, o Faustina de Vivo.
D. Gerardo Gorgoglione *commessario*.
D. Emmanuele Matera *curatore*.
Talamo, *e per esso* Andrea Galiani *scrivano*.

*Monte di* Labini.
D. Tommaso Frammarino *commessario*.
- - - - - - - - - - - *curatore*.
Talamo, *e per esso* Andrea Galiani *scrivano*.

*Monte di* Ciarlone.
D. Girolamo Moles *commessario*.
D. Giuseppe Vecchione *curatore*.
Talamo, *e per esso* Andrea Galiani *scrivano*.

*Monte, o sia eredità del Rev. Parroco* D. Gaetano Forino.
D. Tommaso Frammatino *commessario*.
D. Giustino Giannotti *curatore*.
Gaetano Villani *scrivano*.

*Monte del Rev.* D. Scipione Pignataro.
D. Angiolo di Fiore *commessario*.
D. Nicolangelo Petrone *curatore*.
Gaetano Villani *scrivano*.

*Monte fondato dal fu* D. Gio: Battista Lamberta.

D. Gaetano Ciccarelli *commessario*.
D. Gaetano Hymondi *curatore*.
Vincenzo Catalano *scrivano*.

*Monti fondati dalli Conjugi* Aniello Spinelli, e Porzia Cortese.
D. Angelo de Fiore *commessario*.
D. Luigi Grieco *curatore*.
Vincenzo Catalano *scrivano*.

*Monte fondato dal fu Rev.* D. Francesco Rossetti.

D. Francesco Patrizj *commessario*.
D. Carmine Stromilli *curatore*.
Vincenzo Catalano *scrivano*.

*Monte della Famiglia* Castaldo Tuccillo *d'Afragola*.
D. Gio: Battista Dentice *commessario*.
D. Mattia Errico *curatore*.
Pasquale de Nicola *scrivano*.

*Monte istituito dal fu* D. Gio: Battista Campanile .

D. Girolamo Moles *commessario* .
D. Domenicantonio de Rosa *curatore* .
Pasquale de Nicola *scrivano* .

*Monte istituito dalla fu* Vincenza de Rosa .
D. Girolamo Moles *commessario* .
D. Biagio Donadio *curatore* .
Pasquale de Nicola *scrivano* .

*Monte del fu* Marino Anastasio *di Amalfi* ,

D. Girolamo Moles *commessario* .
D. Vincenzo Russo *curatore* .
Pasquale de Nicola *scrivano* .

*Monte istituito dal fu* Gio: Ferrante Coppola *di Conca di Amalfi* .
D. Girolamo Moles *commessario* .
D. Vincenzo Russo *curatore* .
Pasquale de Nicola *scrivano* .

*Monte istituito dal fu Dottor Fisico* D.Nicola Caselli .
D. Crescenzo de Marco *commessario* .
- - - - - - - - - - *curatore* .
Pasquale de Nicola *scrivano* .

*Monte istituito dal fu* Matteo Tresa .
D. Tommaso Frammarino *commessario* .
D. Felice Affaitati *curatore* .
Pasquale de Nicola *scrivano* .

*Monte fondato dal fu Giudiee della G. C. della Vicaria* D. Gio: Batiſta Petra *di Roſsano.*

D. Giuſeppe Pucci *commeſsario.*
D. Giacinto Baſſo *curatore.*
Gennaro de Nicola *ſcrivano.*

*Monte fondato dal fu* D. Luigi Mancone *di Coſenza.*

D. Tommaſo Frammarino *commeſsario.*
D. Lorenzo Cavallo *curatore.*
Gennaro de Nicola *ſcrivana.*

*Monte fondato da* D. Eliſeo Miraglia *di Giugliano.*

D. Gaetano Ciccarelii *commeſsario.*
D. Antonio Errico *curatore.*
D. Gennrao de Nicola *ſcrivano.*

*Monte fondato dal fu* D. Nicola Catone *della Cava.*

D. Gerardo Gorgoglione *commeſsario.*
D. Saverio Duni *curatore.*
Gennaro de Nicola *ſcrivano.*

*Monte fondato dal fu Rev.* D.Domenico Saſſo *di Molfetta.*

D. Gio: Battiſta Dentice *commeſsario.*
D. Michele Tozzoli *curatore.*
Gennaro de Nicola *ſcrivano.*

*Monte fondato dalla fu* Maria Saccoccia *di Sperlonga.*

D. Gio: Battista Dentice *commessario*.
D. Nicola Cardamone *curatore*.
Gennaro de Nicola *scrivano*.

*Monte istituito dal qu.* Gio: Antonio Celentano.

D. Gio: Battista Dentice *commessario*.
D. Ferdinando Quarto *curatore*.
Gennaro Marra *scrivano*.

*Monte istituito dal fu* Filippo Manzo.

D. Gio: Battista Dentice *commessario*.
D. Luigi Afeltri *curatore*.
Gennaro Marra *scrivano*.

*Monte dell'* Arte della Lana *di Scala*.

D. Vincenzo Speciale *commessario*.
- - - - - - - - - - - *curatore*.
Gennaro Marra *scrivano*.

*Monte del qu.* Gio: Battista del Core.

D. Giuseppe Carfora *commessario*.
D. Agnello Calise *curatore*.
Gennaro Marra *scrivano*.

*Monte d' elemosine istituito dalla fu Suor* Orsola Buoninconti.

D. Angelo de Fiore *commessario*.
D. Antonio Verbicaro *curatore*.
Filippo Basile *scrivano*.

*Monte del fu* Girolamo di Florio *per la Famiglia del* Gaudio.

D. Gioacchino Granito *commessario*.
- - - - - - - - - - - *curatore*.
Saverio Zini *scrivano*.

*Monte del fu Canonico* D. Alessandro Carbone.

D. Gio: Battista Demitre *commessario*.
D. Raffaele Puoti *curatore*.
Saverio Zini *scrivano*.

*Monte della Famiglia* Giordano *di Sanseverino*.

D. Angelo de Fiore *commessario*.
D. Michele d' Ambrosio *curatore*.
Angelo Palladino *scrivano*.

*Monte de' maritaggi istituito dal qu. Rev.* D. Carmelo Quaranta.

D. Tommaso Frammarino *commessario*.
D. Luigi Greco *curatore*.
Salvatore Natale *scrivano*.

*Monte de' maritaggi istituito dal qu.* Antonio Ferrara.

D. Giuseppe Carfora *commessario*.
D. Domenico Carofelli *curatore*.
Girolamo Salerno *scrivano*.

*Monte de' maritaggi istituiti dal qu.* Giuseppe Pelosi.

D. Girolamo Moles *commessario*.
D. Bartolomeo Beuere *curatore*.
Girolamo Salerno *scrivano*.

*Monte de' maritaggi istituito dal qu.* D. Girolamo Mirabelli.

D. Giuseppe Carfora *commessario*.
D. Domenico Carofelli *curatore*.
Girolamo Salerno *scrivano*.

*Monte de' maritaggi del qu.* D. Nicola Alfano.

D. Gio: Battista Dentice *commessario*.
D. Mattia d'Errico *curatore*.
Gaetano de Vivo *scrivano*.

*Monte de' maritaggi istituito dalli qu.* Stefano, *e successivamente dal Rev.* D. Marcangelo Carpentiero *del Casale di Petruro Stato di Forino.*

D. Gaetano Sambuti *commessario.*
D. Cesare Gigliani *curatore.*
Gaetano de Vivo *scrivano.*

*Monte eretto dal fu* D. Giuseppe Negri.

D. Tommaso Frammarino *commessario.*
D. Michelangelo Minieri *curatore.*
Vincenzo de Milo *scrivano.*

*Monte eretto dal fu* Bartolomeo Lanzetta.

D. Giuseppe Pucci *commessario.*
D. Luigi Maria Greco *curatore.*
Vincenzo de Milo *scrivano.*

*Monte istituito dal fu Illustre Conte d' Oppido* D. Gio: Antonio Caracciolo.

D. Angelo di Fiore *commessario.*
D. Giustino Giannotti *curatore.*
D. Franc. Antonio Minieri *procuratore.*
Giuseppe Maria Jovene *scrivano.*

*Monte istituito dal fu* Paolo Zumpolo.

D. Michele d' Urso *commessario.*
D. Pasquale Fauci *curatore.*
Giuseppe Maria Jovene *scrivano.*

*Monte de' maritaggi di* S. Maria degli Angeli, e S. Martino.

D. Gaetano Sambuto *commiessario*.
- - - - - - - - - - - *curatore*.
Lorenzo Bernabei *scrivano*.

*Monte fondato dal fu* Dottor D. Nicola Maria Rossi *del Casale di Miano*.

D. Angelo de Fiore *commessario*.
D. Michele de Angelis *curatore*.
Nicola Barletta *scrivano*.

*Monte istituito da* Vitantonio, e Sabato Golino.

D. Domenico Ciaraldi *commessario*.
D. Gaetano Caffese *curatore*.
Vincenzo Granito *scrivano*.

*Monte delli qq.* Luciano, ed Antonio Guacci.
D. Giuseppe Carsora *commessario*.
D. Gaspare Capone *curatore*.
Vincenzo Granito *scrivano*.

*Monte del qu.* Alberico Oliva.

D. Giuseppe Giaquinto *cammessario*.
D. Antonio Cervone *curatore*.
Vincenzo Granito *scrivano*.

*Monte delle Famiglie di* Castaldo , *e* Guerra *del Casale dell' Afragola* .

D. Bernardo Navarro *commessario* .
- - - - - - - - - - - *curatore* .
Pasquale Tornincasa *scrivano* .

*Monte della Famiglia* Majello .

D. Giuseppe Carfora *commessario* .
D. Giuseppe d' Amora *curatore* .
Gioacchino Cocozza *scrivano* .

*Monte di* Salvatore Alfano .

D. Vincenzo Speciale *commessario* .
D. Giacomo Blondone *curatore* .
Vincenzo Ferrari *scrivano* .

*Monte della Famiglia* Santoro .

- - - - - - - - - - - *commessario* .
- - - - - - - - - - *curatore* .
Giovanni Maria Buono *scrivano* .

CAP.

# CAP. XI.

## *Cappella.*

LA prima, e più nobile funzione che si vede nel S. C. è quella del Santo Sagrificio della Messa che vi si celebra per impetrare l' assistenza del Cielo nell' importantissimo affare dell' amministrazione della Giustizia. Questa lodevole pratica è di tutti i tempi, e di tutte le Nazioni. Il Senato Romano prima di trattare i negozj faceva immolar le vittime innanzi all' altare di quel Dio, nel cui tempio si congregava, e l' Imperadore Augusto stabilì che nel luogo dove il Senato si radunava prima di ogni altra cosa si sagrificasse coll' incenso. Le Nazioni più colte di Europa praticano l' istesso, e tutto per invocare il Signore affin di dar lume alle menti, e ai cuori de' Giudici per conoscere la verità, e far valer la giustizia.

A tal effetto si vede nel S. C. una decente Cappella al lato sinistro della parte della sua gran Sala, dove si celebra la Santa Messa prima di dar principio agli esercizj del Tribunale. La Messa comincia all' arrivo del Presidente con tre Consiglieri come attesta Rovito *in Pragm. 6. de Cam. n. 65.* In questa Cappella anticamente il Presidente s' inginocchiava in un scabello situato nella parte superiore, e i Consiglieri nei scanni nel luogo inferiore intorno allo stesso Presidente senz' ordine di antichità, nell' ufizio,

ma

ma alla confusa, *Surgent. Neapol. illustr. cap.* 27. *n.* 37. ma poi si cambiò un tal ordine, e si diede luogo all' antichità, sicchè i più antichi stanno nel luogo migliore vicino al Presidente, e terminata la Messa coll' istesso ordine escono dalla Cappella, ed entrano nelle Ruote a decidere le controversie.

Quando si fosse eretta questa Cappella, e per ordine di chi non se ne trova alcun vestigio nelle nostre Prammatiche. Solamente nella Prammatica 5. *de offic. S. R. C. vers. Carolus* emanata a 20. Gennaro 1545. si stabilisce che il denaro che perviene dalle pene fiscali si converta per lo salario dei Cappellani che celebrano nel S. R. C., per l' ornamento della stessa Cappella, e per gli apparati sagri, sicchè bisogna dire di essere antica questa pia, e necessaria usanza. Negli altri Senati non solamente i Senatori assistevano alla Messa, ma ancora uno di esso in nome di tutti implorava con divota orazione la divina assistenza prima della proposizione delle cause, e si desiderava l' istesso nel nostro S. C. *Tasson. in Pragm. de antefat. vers.* 3. *observ.* 3. *n.* 74. Ma tanto oggi si fa con maggior convenienza perchè l' istesso Sacerdote che celebra dopo terminato il Sagrificio s' inginocchia appiè dell' altare, e in nome del S. C. recita il *Veni Creator Spiritus*.

Il S. C. si raduna al suono della Campana la quale s' introdusse a dì 1. Maggio 1612. dal Cardinal Zapata Vicerè del Regno ad esempio dei Senati di Portogallo, e di Gand nel-

nella Fiandra che ſi convocano al ſuono di campana. Nel Rito 12. della G. C. ſi ſtabiliſce che doveſſe ſuonare la campana di S.Lorenzo, e che i Giudici, e gli altri Ufiziali di quella Corte ſi doveſſero radunare un ora dopo, ma queſto ceſsò, e s'iſtituì la campana del S. C., che ſuona ſolamente quando entra queſto Tribunale nel grandioſo, e nobil Teatro della Giuſtizia. *Taſſon. de antefat. v. 3. obſ. 3. n. 74. Petr. in rit.* 12. Al ſuono della Campana anche ſi ſcioglie, e queſto ſuono aſſicura il pubblico che la Giuſtizia ha terminato in quel giorno di pronunziare i ſuoi oracoli. E queſto è una delle ſue inſigni prerogative, come hanno avvertito i noſtri Scrittori. In fatti quando nel 1739. s'iſtituì il Supremo Magiſtrato del Commercio con tutta la poſſibile decorazione, e quando nel 1797. ſi riduſſe ad eſſer Tribunale ordinario ſi preteſe il ſuono della campana ad eſempio del S. C., ma nè il Re Cattolico in quel tempo, nè S.M. in queſt'ultimo vollero mai accordargliele, credendolo ſempre una privativa di queſto primo Tribunale del Regno, ed una delle ſue più luminoſe prerogative.

## CAP. XII.

### *Della ſituazione, ed unione delle Ruote del S. R. C.*

IL S. C. ha le ſue Sale, che ſi chiamano Ruote. Il Cardinal de Luca credette che Alfonſo Borgia formaſſe queſto Conſiglio non ſolamente ſecondo l' idea di quello di Valenza, ma che eſſendo dimorato molto tempo in Roma ne prendeſſe molti modelli dal Tribunale della Ruota Romana, e che ſiccome prendeſſe da quello di Valenza il nome di Conſiglio, così ancora il luogo dove ſi teneva preſe da Roma il nome di Ruota. La Ruota chiamaſi *Aula* nome che ſignifica Reggia, palazzo, corte del Principe, perchè ſi teneva nel Palazzo, e nel luogo dove riſedeva il Re, e queſto nome così auguſto, che ſarebbe proprio del S. C., ſi è adattato inſenſibilmente alle Ruote degli altri Tribunali.

Le quattro Ruote prendevano la loro denominazione anticamente dai quattro più antichi Conſiglieri, che precedevano agli altri ſecondo la loro anzianità, e ſi chiamavano Capi di Ruota, e perciò ſopra la porta di ognuna di eſſa vi era una tabella, dove vi era ſcritto il nome di quel Conſigliere che la reggeva. Preſſo i Romani ſi apponeva *in Auditorio* il nome del Giudice che vi teneva udienza a guiſa del nome del Conſole che ſi apponeva nelle ſcritture, *Gloſſ. in l. generaliter Cod. de Tabular.* La Prammatica del dì 8. Giugno

1735.

1735. sollevò i Decani delle Ruote ad un grado maggiore, li distinse dai semplici Consiglieri; ne formò da essi e dal Presidente la Real Camera di S. Chiara, e volle che le Ruote ne prendessero la denominazione, ed ecco la ragione per cui in ogni Ruota si legge in una Tavoletta il nome del Capo della medesima.

La situazione delle quattro Ruote non è sempre fissa. Dacchè Carlo V. a' 26. Febbraro 1533. istituì la seconda Ruota *Prag. 41. de offic. S. R. C.*, a' 26. Giugno dell'anno 1539. sotto l'istesso Principe, si volle che il Consiglio si tenesse nelle due Sale, e che i Consiglieri dovessero mutar la Sala da due mesi in due mesi. *Pragm. 2. eod. n. 3.* Tanto si pratica oggidì, e le quattro Ruote del S. C. ogni due mesi si cambiano di sito. La Prammatica non ce ne dà la ragione, ed è inutile investigarla.

Queste Ruote in alcuni casi si debbono unire. Lo stesso Imperador Carlo V. istituendo la seconda Ruota rimise all'arbitrio del Presidente, o del Vicerè l'unione di tutte e due, *quando super alicujus Baronis statu, aut alia re alicujus importantia, & quantitatis, qualitatisque, aut juris difficultatis erit aliqua lis. Pragm. 41. eod. n. 1.* Ma fuori di questi casi volle, che quello che si sarebbe deciso in una Ruota si dovesse considerare come se fosse deciso dal Presidente, e da tutto intero il S.C., sicchè ogni Ruota rappresenta il S. C.

L'unione delle Ruote si accorda non meno

nella prima, che nella seconda istanza in grado di reclamazione, *restitutione in integrum*, o nullità. Il Presidente del S. C. suole accordare nel primo caso l'unione delle Ruote quando si dovessero decidere le cause poco avanti descritte nella citata Prammatica 41. Nel secondo quando si tratta di una somma che eccede il valore di ducati due mila a tenore della grazia accordata da Carlo V. alla Città, ed al Regno.

Vi sono altre cause, che non si possono decidere se non a Ruote Giunte a tenore delle nostre Prammatiche. Tali son quelle, dove si tratta di sciogliere le condizioni, e i vincoli appostı, o nelle disposizioni delle ultime volontà, o nei contratti, per mezzo delle quali si proibisce l'alienazione, la commutazione, la surroga, o la dismembrazione in tutto, o in parte. Cause sì fatte si debbono prima esaminare nella G. C. a Ruote Giunte, e poi riesaminarsi nel S. C. anche a Ruote Giunte coll' intervento del Presidente *Pragm. unic. de vinculis, seu condition. &c.*

Le suppliche per una tale unione si debbono proporre al Presidente fra lo spazio di giorni quindici dal giorno della monizione *ad sententiam*, dopo di essersi conchiuso nella causa *Pragm. 65. eod.*. Dopo questo tempo si ricerca il permesso del Re. La decretazione dell'unione delle Ruote non mai si accorda senza sentir le parti a tenore della Prammatica *79. cap. 15. de offic. S. R. C.*, nè la domanda dell'unione impedisce il corso della

cau-

causa quantunque si fosse ordinato l'*intimetur parti*. *Pragm.* 11. §. 6. *de dilation.*

Le Ruote si uniscono in certi giorni stabiliti. Quando le Ruote erano due si radunavano ne' giorni di Mercoledì, e di Sabato, o in altri giorni a piacere del Presidente secondo la Prammatica 41. *eod.*; ma poi come si stabilisce nella stessa Prammatica *num.* 8. si fissarono i giorni di Martedì, e di Venerdì, come tuttavia si osserva *Pragm.* 41. *n.* 8. Così nel Martedì una Ruota riferisce la causa all' altra: nel Venerdì la Ruota che l' in ese la prima riferisce nella terza: nel Martedì la terza riferisce alla quarta; e nel Venerdì la quarta riferisce alla prima, e quindi frallo spazio di giorni quindici le quattro Ruote quasi tutte s' incontrano l' una parlando coll' altra. E questa è la pratica.

L' unione delle Ruote siegue in questa forma. La Ruota dove risiede il Commessario della causa si dee unire colla Ruota che siegue immediata alla sua. L' ordine materiale è quello, che quì si dee attendere, e non l' ordine dell' antichità dei Caporuota. La ragione si è perchè nel caso di qualche cambiamento nel Caporuota, le cause introdotte in due, Ruote secondo l' anzianità dei loro Capi dovrebbero traspiantarsi in altra Ruota che succederebbero in luogo della prima per effetto del cambiamento della persona del Caporuota. Eccone l' esempio. La Ruota Decana chiamerebbe secondo il sistema dell' antichità la Vice-Decana. Nel caso che il Decano mancasse

 per

per promozione o altro accidente, la Vice-Decana diventa Decana, ſtarebbe in ſuo luogo, e dovrebbe chiamare l'altra che ſarebbe la Vice-Decana, che era una volta la terza, e che niente ſa della cauſa introdotta, e dove la cauſa ſi dovrebbe nuovamente introdurre, e così ſi può diſcorrere dell'altre due, il che produrrebbe un graviſſimo diſordine. Ecco perchè ſi dee attendere in queſta unione la ſituazione materiale delle Ruote, e non la formale.

Tale è la norma, la quale in queſta guiſa ſi adatta alla preſente materiale ſituazione delle quattro Ruote. La prima Ruota comincia da quella, che è vicina alla Cappella, e nei primi due meſi di queſt'anno ſono le quattro Ruote ſituate in queſta forma.

*Prima Ruota.*

SIG. CAPORUOTA D. MICHELANGIOLO CIANCIULLI.

*Seconda Ruota.*

SIG. CAPORUOTA ILL. PRINCIPE D. TOMMOSO CARAVITA.

*Terza Ruota.*

SIG. CAPORUOTA ILL. MARCHESE D. GIROLAMO MASCARO.

*Quarta Ruota.*

SIG. CAPORUOTA ILL. MARCHESE D. GREGORIO BISOGNI.

Quando dunque dee ſuccedere l'unione, dee eſeguirſi in queſta maniera.

Se il Commeſſario è nella Ruota del Sig. Caporuota D. Michelangelo Cianciulli, deve que-

questa unirsi colla Ruota seguente, ch'è quella del Sig. Caporuota Ill. Principe D. Tommaso Caravita.

Se il Commessario è nella Ruota del Sig. Caporuota Ill. Principe D. Tommaso Caravita, dovrebbe questa unirsi colla Ruota del Sig. Caporuota Ill. Marchese D. Girolamo Mascaro.

Trovandosi il Commessario nella Ruota del Sig. Conf. Caporuota Illustre Marchese Mascaro, passa questa ad unirsi colla Ruota seguente, ove risiede il Sig. Conf. Caporuota Illustre Marchese D. Gregorio Bisogni.

Se il Commessario è nella Ruota dell'Illustre Marchese D. Gregorio Bisogni, passa questa ad unirsi colla Ruota del Sig. Caporuota D. Michelangelo Cianciulli.

Quì ancora è da avvertirsi, che la Ruota Decana non mai si unisce colla seguente, ma se il Commessario risiede in essa, la Ruota colla quale si dee unire viene personalmente nella sua. Anche è da notarsi che intervenendo in queste unioni lo Spettabile Presidente del S. C., le Ruote si uniscono in quella, dove egli si ritrova casualmente, e presiede, senza che questa che ne fosse la Commessaria, sia nell' obbligo di unirsi all' altra che siegue, la quale sarà obbligata a venire in quella, dove risiede il Presidente.

Queste unioni, sieguono, come si è detto, in tutt' i Martedì e Venerdì di Tribunale di ciascuna settimana, eccettuandone otto giorni prima, ed otto giorni dopo le Ferie Pasquali,

le Ferie di Primavera, le Ferie Autunnali, e le Ferie Natalizie, ne' quali giorni non si debbono unire le due Ruote, ancorchè sieno Relazione di Vicaria, quando però non vi fossero casi di positiva urgenza, il che viene riserbato alla disposizione del Presidente del S. R. C.

## C A P. XIII.

*Lettura di Sentenze.*

LE Sentenze del S. C. si pronunziano a nome del Re, e questa è una delle sue più nobili prerogative Ferdinando I. che tanto stabilì *in Pragm. de offic. S. R. C.*, forse lo fece per mantenervi la memoria della sua prima istituzione, cioè quando il Re personalmente vi presedeva. E quindi si crede che avesse avuto l' origine della consuetudine di non doversi notificar tali sentenze, come si debbono notificare quelle degli altri Tribunali. Dovette essere così perchè i supplicanti sono tenuti ad informarsi da se di quel che il Principe stabilisce nel suo Consiglio per le loro domande; nè suole il Sovrano per altra via manifestare la sua volontà. L' uso però ha introdotto nel S. C. che dieci giorni dopo di essersi profferita la sentenza, si spedisce il Mandato *de parendo* o ai litiganti, o ai loro procuratori, perchè ubbidiscano a quello che si è decretato nel Consiglio del Principe. Questa differenza consiste nella sola formola, perchè

chè

chè la notifica , ed il mandato *de parendo* hanno l' istesso effetto , competendo gli stessi rimedj legali per rescindere la sentenza .

In piedi della sentenza vi si appone *Lecta lata*. Questa formola viene dal dritto Romano , il quale obbligava i Giudici di leggere in iscritto davanti ai litiganti le loro sentenze . E perchè le sentenze si scrivevano in un libro originale, dove poi si trascrivevano , un tal libro si chiamava *Periculum* , o come noi diressimo : *Minuta* , quindi il titolo del Codice *de sententiis ex periculo recitandis* . I Magistrati illustri potevano recitare le sentenze davanti alle parti , anche per mezzo dei loro Ufiziali *l. 2. C. de sentent. ex peric. recit.* . Ma come il S. C. era , ed è un Tribunale eminente , non era nell' obbligo di recitare le sentenze, ma lo stesso Ferdinando I. nella Prammatica *6. de offic. S. R. C.* , ne dà l' esecuzione ai Mastrodatti . Questo però non avviene in ogni causa , ma per consuetudine si pratica quando cominciano le Ferie del Natale, e della Pasqua , di Primavera , e di Autunno, leggendosi le sentenze proferite nel tempo antecedente . Ma tanto si fa per una mera solennità , perchè non si recitano tutte, e non si recitavano davanti alle parti interessate .

Questa funzione si fa con pompa nella Ruota grande del S. C. coll' intervento del Presidente, e di tutte le quattro Ruote. All' ala destra i Mastrodatti leggono le Sentenze , ognuno la sua , cominciando dal più antico ,

e all' ala finiſtra ſi ſituano i Portieri coi loro ſcettri, forſe conſiderandoſi il Re preſente, perchè dove è lo ſcettro ivi è il Sovrano, e tutto ſi fa davanti agli Avvocati, Procuratori, e chiunque vuole aſſiſtere a queſto ſpettacolo.

Il Preſidente, e gli altri Miniſtri alla lettura ſi cuoprono col cappello, a riſerba ſolamente quando nella ſentenza ſi profferiſce il nome di Dio, e del Re. Il Re così ſuole comparire quando è ſotto il Trono, e ſpiega l'aria della ſua grandezza. La maeſtà del S. C. vi riſplende tutta in queſta comparſa, perchè già ſi ſa che il coprirſi davanti al Re è una delle più nobili prerogative, che diſtinguono i Grandi. Il Conſiglio nella ſua iſtituzione, come era Conſiglio di Stato, e di giuſtizia; poteva avere, come è da credere, che aveſſe avuta queſta ſublime decorazione, come lo fu nei primi tempi, giacchè ſe ne veggono sì nobili, e luminoſi avanzi.

Affinchè dunque ſi faccia vedere che ſia letta la ſentenza ſi aggiugne il *lecta lata* per ſignificare che la ſentenza appena pubblicata ſi dee intendere come ſi foſſe letta. Tutto però, come ſi è detto, è formalità ſenza che per queſto ſe ne produceſſe alcun effetto, riguardo alle ſentenze, che debbono avere il lor corſo, come quelle degli altri Tribunali.

REAL

# REAL CAMERA
## DI S. CHIARA.

### *AVVERTIMENTO.*

NOn si può considerare il S. R. C. senza rivolger gli occhi nell'istesso tempo alla Real Camera di S. Chiara, che ne forma il principalissimo ornamento, e che lo ha restituito alla primiera grandezza, e splendore. Quanto vi era di grande, e maestoso nell' abolito Collaterale, quasi tutto si è trasfuso nella Real Camera, dove si tratta e del dritto privato, e del dritto pubblico del Regno, e la Real Camera non è distinta dal S. C.. Così si spiegò il Re Cattolico a 8. Giugno 1735. quando la venne a stabilire in luogo dell'abolito Collaterale. *La disposizione presente dei Tribunali di Napoli non richiede che si erigga un Tribunale diverso, e separato dal Consiglio di S. Chiara, che in qualità di Supremo dee secondo la sua istituzione esser considerato, che lo era nel tempo felice dei Re di Napoli, i quali, come io, e i miei successori siamo per fare, amministravano presenti il Regno. Ho risoluto di scegliere dal Consiglio di S. Chiara quattro Consiglieri che assistono al* Pre-

*Presidente concinuamente facendo, con esso una Giunta particolare, ordinaria, o continua sotto nome di Camera di S. Chiara, la quale munita di un Segretario, discuta, esamini, stabilisca, decida, e spedisca fino a nuovo mio comandamento, e sistema quei negozj che saranno compresi nel §. V. di questa Costituzione, i quali dopo una lunga assuefazione de' Popoli, a sentirli trattare separatamente, e per l'opportuna necessità veggo che mai si potrebbero consolidare coll' incombenze di tutto il Sacro Consiglio di S. Chiara*. Ecco dunque il S. C., ed in esso la Real Camera di S.Chiara, ed ecco indispensabile l'unione dell' uno, e dell'altro Notiziario.

## C A P. I.

### *Idea di questo Tribunale.*

MOlte, e supreme erano le facoltà, e prerogative dell' abolito Collateral Consiglio, che fin dai tempi di Ferdinando il Cattolico, che ne fu l' Autore, reggevasi in questo fioritissimo Regno. In esso si trattavano, e risolvevano gli affari più rilevanti del Regno, e reggevasi la Regia Cancelleria, come si raccoglie da parecchi Scrittori, i quali riferiscono, che Ferdinando il Cattolico assegnando a' Vicerè un Supremo Collateral Consiglio, unì a questo la Cancelleria, il Consiglio di Stato, ed il Tribunale del Principe; Tribunale della cui eminente dignità, trattandn -

do il Reggente Tappia, vuole, che avesse avuta la prerogativa di Callaterale, nommeno de' Vicerè, che dello stesso Sovrano.

Questo Supremo Consiglio Collaterale veniva formato dal Vicerè, da' Consiglieri Reggenti, dal Segretario del Regno, detto *Secretarius Regni*, *seu a libellis*, da Scrivani di Mandamento, detti ancora da' Dottori *Adjuvas*, perchè Ajutanti del Cancelliere, finalmente dagli Officiali di Forma, di registro, di Segno, e di Suggello.

I Reggenti di Collaterale a tempo del Re Ferdinando il Cattolico, erano al numero di tre, e successivamente furono accresciuti a numero maggiore. Questi aveano l' esercizio di tuttociò, che sarebbesi appartenuto al Gran Cancelliere, e perciò aveano delle grandi facoltà, ed oltre al disimpegno degli affari di Cancelleria, come il decretare memoriali di grazia, e di giustizia senza notizia del Vicerè *ex potestate Cancellariæ*, erano tenuti a replicare agli ordini de' Vicerè, qualora non concordavano cogli ordini Regali. Essi per le loro prerogative precedevano a tutt' i Magistrati, e tra gli altri affari, che disimpegnavano, vi erano quelli di spedire Privilegj, riformare quelli d' investiture di Feudi, accordare i Balii a' minori feudatarj, impartire gli obblighi de' beni Feudali, e delle Università, come anche de' luoghi pii, e beni dotali. Accordavano inoltre i salvocondotti a rei, ed a' nemici facevan le visite a' carcerati Criminali, ed a' carcerati Civili, scarcerando questi coll'

ob-

obbligo di pagare tra un' anno il loro debito, ed aggraziando quegli trovandoli meritevoli di grazia, o per mancanza di pruove de' loro delitti, o perchè non colpevoli. Finalmente chiamavano in grado di gravame da qualunque Tribunale tutte le cause, delle quali ne poteano avere ispezione, ed esaminavano benanche le decretazioni del Presidente del Consiglio, e quelle de' Ministri Delegati, come altresì decidevano tutte le quistioni de' Tribunali, e sospezioni di alcuni particolari Ministri.

Il Segretario poi di questo eccelso Tribunale, che chiamavasi a *libellis*, a differenza de' Segretarj de' Viceré, che dicevansi a *Secretis Scriniorum*, e che non poteano ingerirsi nelle spedizioni de' memoriali di grazia, e di giustizia di Cancelleria; il Segretario interveniva nel Collaterale, anche quando tenevansi Consigli di Guerra, e di Stato, e notava tutt' i voti, e pareri, essendo obbligato a tenere il libro ove li registrava (1). Qualche volte attitava benanche alcune cause delegate dal Re contro ad alcune persone, firmava i mandati Regj, e tutte le spedizioni di grazia, e di giustizia, ancorchè quelli non fosse un Magistrato, ma un Ministro, o sia Ufficiale della Cancellaria *cujus auctoritas amplissima, nec minor dignitas erat* (2). Egli dava pure anche il giuramento.

Un

(1) *Prag.* 11. *de Officio Secretarii*.
(2) *Pragm.* 2. §. 1. & 2.

Un tal giuramento si dava ancora degli Scrivani detti di *Mandamento* al numero di tre, chiamati da' Dottori Ajutanti del Cancelliere che lo disgravavano dal peso di ricevere, e riferire nel Collateral Consiglio, e decretavano benanche i memoriali, e petizioni. A questi era destinata la prima ora in Collaterale a tale oggetto, e come militanti ne' sacri scrinj, dice il Reggente Tappia, *sunt in dignitate propter confidentiam, quam in illis habet Cancellarius*, essendo stati onorati fin dal secolo quinto del titolo di Magnifici, titolo, che usavasi a Giudici, e Consiglieri. A tempi di Carlo V., e di Filippo II. essendo Segretarj del Vicerè Girolamo Infausto, e Giovanni Soto, il primo nel 1550. fu fatto Scrivano di mandamento, e 'l secondo da Filippo II. fu eletto Segretario del Collaterale.

Or questi, oltre all' incombenza di spedire i Mandati Regj, e di firmare, e decretare tutte le petizioni, che proponevano in Collaterale, commettevano al piede delle Scritture gli appuntamenti chiamati *adnotationes*, proponevano le Quistioni de' Tribunali, leggevano le Relazioni del Presidente del Consiglio, e firmavano tutti i Mandati Regj, Provisioni, e Privilegj, la firma del Segretario, ed attitavano tutte le cause portate alla cognizione del Principe.

Eranvi ancora, altri Officiali detti di Registro, e di forma, o sieno Scrivani. L' ufficio de' primi era di registrare ne' libri, che conservansi nel Regio Archivio, le Provisio-

i

ni, e Privilegj, che spedivansi; la cura de' secondi detti Scrivani di forma, era, di scrivere giusta la formola della Cancelleria, tutte le carte, che prima spedivansi in essa, sotto nome di Privilegj, e Provisioni.

Queste, ed altre erano le prerogative nel Collaterale, e le caratteristiche delle persone, che lo componevano, quando venne al comando, e governo di questo Regno il sempre invitto, e glorioso Monarca Carlo III. di chiarissima memoria, che avendo dichiarato colla Prammatica del dì 8. Giugno dell'anno 1735. di voler colla sua presenza governare il Regno, abolì il suddetto Collateral Consiglio, e la massima parte delle prerogative, e facoltà, che questo Tribunale avea, le trasfuse, e concesse al nuovo istituito Supremo Tribunale del Regno, chiamato Real Camera di S. Chiara. Conobbe questo Principe, come si è detto nell'Avvertimento, che quantunque questo Tribunale non fosse diverso, e separato dal Consiglio di S. Chiara, pure mal si sarebbe potuto consolidare coll'istesso Sacro Consiglio, giacchè i popoli erano avvezzi a sentire trattare quegli affari separatamente da un altro Tribunale Supremo. Affinchè dunque non si fosse ancora indotto menomo ritardo agli affari, che erano nel Collaterale, e nella Cancelleria de' Vicerè, e si fossero colla stessa celerità continuati a disbrigare, volle perciò, che la Real Camera ritenesse le principali facoltà del Collaterale, e della Cancelleria, ed essendo Tribunale Supremo, e

Giun-

Giunta Ordinaria consultiva del Principe presente, ebbe la più gran dignità, ed autorità che potesse competere alla Magistratura, anzi a qualunque altro ceto, perchè chi a questo Tribunale si volesse indrizzare gli si dovesse presentare colle stesse formole, e suppliche, come se si presentasse al Re.

Infatti la Real Camera non solamente spedisce gli affari più rilevanti della Cancelleria, come sarebbero i Privilegj Feudali, concessioni di grazie alle Università per tener Mercati, Fiere, Privilegj di concessioni di titoli, dichiarazioni di Nobiltà, destinazioni di balj a' pupilli feudatarj, assensi, e privilegj sulle Regole, e Statuti di Monti, Collegj, ed altri Corpi Morali, assensi per avvalorare i contratti delle Università, de' luoghi Pii, e dispense per obblighi, e distrazioni di beni dotali, licenze d' *imprimatur* alle stampe, e l' esame de' libri da imprimersi, e Privilegj di privative di stampe; ma ancora, con approvazione del Sovrano, ne' casi convenevoli spedisce dispense alle Prammatiche, consiglia il Principe sulle commutazioni delle volontà de' Testatori, dispensa alla minore età, ed ad altri casi consimili, ed il più delle volte consiglia anche il Sovrano nelle occorrenze di doversi dettare per lo pubblico bene qualche nuova legge.

Conserva tuttavia le facoltà trasfusele dalla potestà Regia di far grazie a' Carcerati in tempo di visita, ed ordina pure, che si ricevano da' Tribunali le nullità senza il deposi-

 to,

to, qualora costi della povertà de' litiganti; spedisce gli *Exequatur* alle Bolle, che quì pervengono dalla S. Sede, o dalla Religione di Malta, come ancora spedisce il permesso di riceversi carte, e scritture straniere. Dopo l' approvazione Regia, spedisce pure le patenti a' Consoli, Viceconsoli, ed altri Ministri di Nazioni estere alleate di questo Regno, esamina i gravami delle decretazioni del Presidente del S. R. C., e rivede in grado di appello tutte le cause delle Udienze, e della G. C. della Vicaria, ove si è proceduto con Delegazione. Oltreacciò tratta colla qualità ordinaria, e consultiva tutti gli affari, e cause, che da S. M. si sono delegate per punto fisso, e alla giornata si delegano con Real Dispaccio, come sarebbero quelle del Monte Frumentario, quelle per le leggi dell' Ammortizazione, ed altre di simil rilievo. Rivede ancora tutti i decreti della Real Sopraintendenza della Salute, e della Portolania, qualora di essi se ne producesse gravame, ed è il Tribunale competente di tutte le cause, dove la fedelissima Città di Napoli è attrice, o rea per grazia richiesta dalla stessa Città: Ma ora si sono date su quest' assunto diverse disposizioni da S. M. Finalmente il Presidente, come Vice-protonotario ed il Segretario, sottoscrive tutte le leggi, le patenti de' Ministri, così della Capitale, come delle Provincie, ed i Privilegj de' Notaj, e Giudici a contratti.

Questo Supremo Tribunale, e composto come si è detto dallo Spettabile Presidente del

S.R.C.

S. R. C. Capo del Senato, da quattro Caporuota dell'istesso S. C., che si chiamano Consiglieri della Real Camera di S. Chiara, da un Segretario Togato, che ordinariamente è Giudice di Vicaria, e qualche volta ha la graduazione di Consigliere, da tre Scrivani di Mandamento, chiamati oggi Regj Attitanti insigniti di mezzatoga, da nove Scrivani Ordinarj detti anco Officiali di forma, da sei Officiali di Registro, sei altri Scrivani Estraordinarj addetti per la firma delle Scritture, e per le liste de' Memoriali proposti dagli Attitanti, che rimettonsi per l'approvazione alle Regali Segreterie, e da un indeterminato numero di Ajutanti de' Scrivani detti Sopranumerarj.

E poichè abolito il Collaterale, il Segretario della Camera Reale dovette per maggiore speditezza degli affari avvalersi di altri Officiali; quindi trovasi formata altra Officina a parte, chiamata Segretaria di Camera Reale, gl' Individui della quale sono creati da S. M. e la loro incombenza è per taluni di primo ordine di distendere, e ragionare le consulte in vista degli appuntamenti, e risoluzioni fatte dalla Camera Reale, altri hanno l'incarico di registrarle, e copiarle, ed altri sono addetti a scrivere lettere, e biglietti, che dal circospetto Segretario debbonsi spedire a' Ministri, e Tribunali del Regno. Altri finalmente registrano i Dispacci, e le decretazioni, e decreti, che impartisce la Camera Reale a relazione, tanto de' Consiglieri della medesima,

quanto de' Regj Attitanti, o siano Scrivani di Mandamento.

Vi è ancora tra gl' Individui il Regio Percettore addetto a riscuotere taluni diritti, ed a mettere il suggello alle Provisiòni, e Patenti di Cancelleria, ed a Privilegj, l' Esattore de' diritti del Segno, ch' è diretto dalla ispezione Fiscale di uno de' suddetti tre Regj Attitanti, tanto per la tassa, quanto per lo introito., e pagamento per esecuzione di Real Dispaccio de' 10. Gennaro 1792., quali segni si appongono a tutte le decretazioni, che o consegnansi originalmente alle parti, o delle quali se ne dà copia estratta. E finalmente vi sono tre Portieri Ordinarj, e sei Straordinarj, e 'l Capitano della Squadra, che assiste per allontanare qualche inconveniente facile ad accadere ne' luoghi ove radunasi molta gente di diversa condizione.

## C A P. II.

### *Suo Calendario*.

LA Real Camera sin dalla sua istituzione cominciò a reggersi, come tuttora continua, tre volte la settimana il dopo pranzo nella casa dello Spettabile Presidente del S.C., ed i giorni prefissi sono il Lunedì, Mercoledì, e'l Venerdì. Ma come spesso accade, che tali giorni, o sono festivi, o feste di Corte, o vengono susseguiti da più giorni simili, debbano perciò necessariamente variare, e destinarsene degli altri. E per-

E perchè questi più delle volte non sono a notizia delle parti, e de' stessi Sig. Ministri, quindi anche per Sovrana disposizione si deliberò negli anni scorsi farne pubblicare una nota particolare, e quella dell' anno corrente viene ad esporsi in questo capitolo.

Qui però si dee avvertire che S. M. a relezione del Vice-Presidente del S. C., e della Real Camera di S. Chiara si è compiaciuta a dì 11. Febraro 1802. far qualche cambiamento nel Calendario, perchè ha voluto che fossero feste di Corte i quattro giorni che sussieguono alle Feste di Pasqua, ed in loro vece il giorno 31. Gennaro, 5. Febbraro, 20. Luglio, e il dì 30. Agosto, che erano feste di Corte fossero giorni fasti, e così si surrogassero alle nuove feste di Corte. E come già si trovavano stampati ed il Calendario del S. C., e quello della Real Camera secondo l' antico rito, così tanto si è voluto avvertire per regola del Ministero, e del pubblico, per non restar sorpresi nella contradizione che s'incontra tra quelli, e il presente Calendario della Real Camera.

SETTEMBRE.

1 MErc.
3 VEN.
6 Lun.
7 MART.
9 Giov.
13 Lun.
15 Merc.
17 VEN.
20 Lun.
22 Merc.
23 Giov
27 Lun.

OTTOBRE.

*FERIE AUTUNNALI.*

*Anche in questo mese la Real Camera si raduna tre volte, in quei giorni che si stabiliranno nell' ultima Camera Reale del mese di Settembre, secondo le circostanze.*

NOVEMBRE.

5 VEN.
6 Sab.
8 Lun.
12 Ven.
13 Sab.
15 Lun.
17 Merc.
18 Giov.
22 Lun.
24 Merc.
26 VEN.
29 Lun.

DICEMBRE.

1 MErc.
2 Giov.
9 Giov.
10 VEN.
11 Sab.
15 Merc.
17 Ven.

*FERIE NATALIZIE.*

# C A P. III.

*Ministri della Real Camera.*

I Ministri ordinarj della Real Camera sono il Presidente, e i quattro Caporuota del S. C come si è detto più sopra, i quali sono anche assistiti da un Segretario. Qualche volta, anzi per lo più S. M. vi aggiunge dei Sopranumerarj. Ecco perchè tornano essi qui a comparire senza altro di più, perchè tutto si è notato quando si è parlato del S. C.

Spettrabile Vice-Presidente
*Illustre Sig. Marchese*
D. MICHELE DE JORIO.

*Consiglieri Ordinarj.*

Illustre March. D. GREGORIO BISOGNI.
Ill. Marchese di Acerno
D. GIROLAMO MASCARO.
Sig. D. MICHELANGIOLO CIANCIULLI.
Illustre Principe di Sirignano
D. TOMMASO CARAVITA.

*Consiglieri Sopranumerarj.*

Sig. D. GIUSEPPE GIAQUINTO.
Sig. D. BERNARDO NAVARRO.

*Segretario.*
D. DOMENICO SOFIA.

CAP.

## C A P. IV.

*Discendenza de' Segretarj della Real Camera dall' anno 1735. fino al presente.*

Anche è di somma importanza la discendenza dei Segretarj della Real Camera dal giorno della loro istituzione fino al presente, nell' istessa maniera come si è fatto dei Presidenti, Caporuota, e Consiglieri. Le persone di merito che hanno occupato quella carica così gelosa, e di conseguenza, e la loro serie cronologica, può dar maggior lume a tante cose di sommo rilievo, che si sono trattate in questo augusto Tribunale.

D. Gaetano Maria Brancone a' 14. luglio 1735.
D. Giuseppe Borgia, a' 30. agosto 1737.
D. Giuseppe Verduzio, a' 12. giugno 1742.
D. Giuseppe Aurelio di Gennaro, a' 4. magg. 1745.
D. Gio: Battista Jannucci, a' 27. luglio 1747.
D. Giovanni Ferrara, a' 4. aprile 1748.
D. Francesco Rapolla, a' 20. dicembre 1748.
D. Tommaso Varano, a' 10. dicembre 1759.
D. Pietro Sanvisente, a' 7. febbraro 1761.
D. Salvatore Caruso, a' 9. ottobre 1761.
D. Fabrizio de Ippolito, a' 21. maggio 1762.
D. Salvatore Spiriti, a' 9. dicembre 1762.
D. Basilio Palmieri, a' 18. agosto 1775.
D. Ferdinando Corradini, a' 29. gennaro 1777.
D. Francesco Peccheneda, a' 13. gennaro 1778.
D. Giacinto Dragonetti, a' 27. maggio 1782.
D. Pietro Rivellini, a' 27. ottobre 1786.
D. Domenico Sofia, a' 12. novembre 1801.

CAP.

# C A P. V.

## *Sopraintendenze di Camera Reale.*

L'Abolito Collaterale avea le Commesse generali di alcune Università cogli onorarj corrispondenti soprintendendo solamente alle cause dell'elezioni, e del governo economico delle medesime lasciando libero il corso regolare dell'altre cause al Sacro Consiglio, ed alla Camera della Sommaria secondo la loro naturalezza. Il Re Cattolico a 13. Luglio 1739. ordinò che le Università sottoposte al Collaterale continuassero nella stessa maniera, ma tra i Consiglieri della Real Camera. Tali furono Capua e suoi Casali, Santa Maria, Marcianise, Ischia, Casoria, S. Anastasia, Arzano, Barra, Ponticello, Afragola, e Fratte maggiore. Pozzuoli, Procida, Piano di Sorrento, ed altre Università vennero dopo. Quindi si è che ad esempio del S. C., si è fatto il piano di certe Commesse generali e Delegazioni che sono proprie della Real Camera che si descrivono in questo capitolo.

S. M. dichiarò poi a 27. Maggio 1793. per regola generale da osservarsi da tutte le Università che sono sotto le sopraintendenze dei Ministri della Real Camera che la discussione dei conti dell'amministrazione delle medesime si debba fare davanti al rispettivo Sopraintendente, inteso però il Fiscale dei conti della Regia Camera della Sommaria, con darsi luogo ai gravami nella Camera Reale, dove debbono terminare le cause dei conti senza

che

che la Camera dells Summaria nella discussione dei gravami possa in altro modo ingerirsi a prenderne parte.

Spettabile Vice-Presidente
*Illustre Sig. Marchese*
D. MICHELE DE JORIO.

Sopraintendenza della Città di Gaeta, *annessa alla carica di Presidente del S. R. C.*
*Scrivano Ranaudo.*

---

Signor Consigl ere Caporuota Marchese
D. GREGORIO BISOGNI.

Sopraintendenza generale della Salute, *Cancelliere, e Segretario Longobardi.*
Piano di Sorrento. *Scrivano Prota.*
Pozzuoli. *Scrivano d' Agostino.*
Aversa. *Scrivano Praitano.*
Procida. *Scrivano Scordovillo.*
Casoria. *Scrivano Panza.*
S. Giorgio a Cremano. *Scrivano Jappelli.*
Nola. *Scrivano de Maria.*
Monte di Gerbasio. *Scrivano Crispo.*
Casavatore. *Scrivano Prota*

---

Signor Consigliere Caporuota Marchese
D. GIROLAMO MASCARO.

Portici, Resina, e Torre del Greco. *Scrivano Panza.*
S. Sebastiano. *Scrivano Scordovillo.*
Arzano. *Scrivano Scordovillo.*
Afragola. *Scrivano Prota.*
Barra. *Scrivano Bruno.*
Ischia. *Scrivano Praitano.*

So-

Sopraintendenza generale della Campagna *Segretario, e Cancelliere Conte.*

Signor Consigliere Caporuota
D. MICHELANGELO CIANCIULLI.

Avvocazia della Real Corona.
Capua, Casali, e Luoghi Pii annessi. *Scrivano Crispino.*
Ponticello. *Scrivano Prota.*
Lettere. *Scrivano Praitano.*

Signor Consigliere Caporuota Ill. Principe

D. TOMMASO CARAVITA.

Fratta maggiore. *Scrivano Prota.*
S. Pietro a Patierno. *Scrivano Jappelli.*
Quindici. *Scrivano Scordovillo.*
S. Anastasia. *Scrivano Praitano.*
Secondigliano. *Scrivano Prota.*

## C A P. VI.

### *Regj Attitanti, e loro Scrivani.*

GLi Attitanti principali sono tre come si è detto, ed il loro ufizio era vendibile ad una o più vite. S. M. però con dispaccio dei 10. Ottobre 1789. ha voluto che tutto si amministrasse per suo conto con assegnare ducati 50. al mese ad ogni Attitante per l' incomodo che soffrono nell'esercizio del loro impiego.

*At-*

*Attitanti.*

Dr. D. BENEDETTO AMMORA.

Incaricato ancora dell' ispezione Fiscale dei dritti del Segno della Real Camera

*Scrivani Ordinarj.*

Pietrantonio Loffredo.
Francescantonio de Maria.
Vincenzo Crispino.

*Scrivani Sopranumerarj.*

Serafino Jappelli.
Niccola Jappelli.
Giuseppe Cioffi.

*Alunni.*

Vincenzo Lama.
Emanuele Ranaudo.
Pascale Pesiello.
Onofrio Crispino.
Onofrio Praitano.
Gennaro Vegliante.
Domenico Cosentino.

---

*Attitante.*

Dr. D. ANIELLO PASCALE.

*Scrivani Ordinarj.*

Gaetano Caffese, *e per esso* D. Gennaro Vetromile.
Francesco Scordovillo.
Salvadore Filizola.

*Scrivani Sopranumerarj.*

Aniello Infante.
Domenico Lama.
Giovanni Trignani.

*Alunni.*

Gennaro Vetromile.
Luigi Vetromile.
Antonio Feo.
Alessandro Corona.
Gaetano Robustelli.
Pasquale Galante.
Filippo Pastore.
Alessandro de Vincent.
Donatangelo Soldoerio
Aniello de Bernardis.

*Atti-*

*Attitante.*

Dr. D. LUIGI DE MARCO *per la* Dr. D. DOMENICO MASTELLONE.

*Scrivani Ordinarj.*

Pascale Gargano.
Francesco Prota.
Giuseppe Panza.

*Scrivani Sopranumerarj.*

Francesco Bruno.
Andrea d' Agostino.
Paolo Feo.

*Alunni.*

Alessio Fiorillo.
Samuele Russo.
Domenico Prota.
Gio: Fiorillo.
Carmine Schettino.
Gaetano Dietrich.
Carlo Palumbo.
Modestino Panza.

## C A P. VII.

### *Individui della Segretaria della Real Camera di S. Chiara.*

*Ordinarj.*

D. Fortunato Bernarte *Officiale Maggiore.*
D. Vincenzo de Grado.
D. Niccola Bova.
D. Andrea Aquilante.
D. Camillo Dardanone.
D. Ignazio di Bernardo.
D. Pietro Moccia.
D. Gabriele Saccares, *incaricato del ramo del Monte Frumentario.*
D. Paolo Galise.
*Vaca.*

*So-*

*Sopranumerarj .*

| | |
|---|---|
| D. Gaetano Palumbo. | D. Andrea de Fiore . |
| D. Niccola Montanaro. | D. Gennaro Morelli . |

*Entrattenidi .*

| | |
|---|---|
| D. Michele Bova . | D. Giuseppe Bova . |
| D. Giacomo Mari . | D. Gaetano Barbieri . |
| D. Giuseppe Bernarte. | D. Raffaele Galise . |

## C A P. VIII.

*Altri Uffiziali.*

### §. I.

*Archivario .*

D. Antonio Galise .

*Ajutante .*

D. Mariano Galise.

### §. II.

*Percettori .*

D. Francesco Antonio Valle.

D. Domenico Lama , *Cassiere de' dritti del Segno della Real Camera .*

### §. III.

*Ufficiali di Registro.*

D. Baldassarre Pisano . *Tassatore .*

D. Niccola Pastena.

D. Lorenzo Nardò .

D. Domenico Fiore,

D. Ignazio Anselmi .

D. Nunzio Minieri .

§. IV.

## §. IV.

*Portieri Ordinarj, ed altri Officiali.*

Domenico Montullo.
Antonio Jannicelli.
Melchiorre Santamaria *di minor' età, e per esso*
Gennaro Imparato.

*Portieri Straordinarj.*

Gaetano de Simone.
Salvatore Montullo.
Antonio Barra.
Raffaele Conte.
Raffaele Jannicelli.
Aleſſandro Candela.
Giuſeppe Caſtaldo.
*Capitano.* Innocenzo Buonocore.
*Soſtituto.* Antonio Ferraro.

## C A P. VIII.

*Conchiuſione.*

NOn ha più il S.C. coſa da dire, e che poſſa entrare nel ſuo Notiziario di queſt' anno, quando non ſe ne voleſſe fare un enciclopedia, anzi un volume, che veramente apparterrebbe ad altro luogo, e ad altro tempo. Tutte le coſe, che ſi ſono finora deſcritte baſtano a dare un ſemplice raguaglio del Tribunale così per la ſua origine, e prerogative, come anche per la

ſua giuriſdizione. Ha fatto ſapere i giorni, nei quali ſi raduna, i ſuoi Miniſtri, gli altri ſuoi Individui, il regolamento di alcune ſue cauſe più principali, la notizia dei loro Commeſſarj, ed ha dato il ſuo conto per quelle funzioni, che eſercita, e che ſono alla viſta di tutti. Lo ſteſſo pare che ſi foſſe fatto per la Real Camera di S. Chiara, e ſembra che con queſte Notizie il Cittadino, ed il Foraſtiero che ne foſſero curioſi, non ne reſtino digiuni a ſegno, ſicchè non poſſano vedere all' ingroſſo come la Giuſtizia faccia i ſuoi giri, ed i ſuoi lavori per mezzo di queſte gran machine. Entrare poi in un dettaglio più diſtinto, ed eſteſo, ſarebbe veramente proprio di sì grand' Opera, ma non ſarebbe l'argomento di una memoria che generalmente parlando è diretta a ſervire per un annuo regolamento.

# RAGUAGLIO
## DEGLI ALTRI TRIBUNALI
## DELLA CAPITALE
## E
## DEL REGNO.

# AVVERTIMENTO.

GIacchè S. M. ha voluto che nel Notiziario del S. C., e della Real Camera vi s' includesse la notizia degli altri Tribunali della Capitale, e del Regno, è necessario, che vi compariscono con qualche distinzione per non fare una raccolta *per saturam* senz'ordine, e con confusione. I Tribunali della Capitale si possono dividere in Tribunali, in Giunte, in Delegazioni, ed in Sopraintendenze, dove anche si esercita giurisdizione, ma in diverse maniere. Quindi si è che saranno tutti descritti con questo metodo. Nella disposizione poi si serberà quell'ordine, che si osserva nel Notiziario della Corte, restando sempre salvi ai rispettivi Tribunali quelle prerogative, e preeminenze che sono state ad essi accordate e nella loro istituzione, e nel progresso dai Sovrani di questi Regni. Quelli poi delle Provincie verranno in ultimo luogo. Nella descrizione di questi Tribunali si darà qualche notizia dei soli Tribunali di Città, come quelli che non sono a notizia di tutti per essere nuovamente stabiliti, e per aver ricevuto una nuova forma, e di quelli sottoposti al S. C. per continuare la sua giurisdizione, come si fece nel Notiziario dell' anno passato. Dove cade a proposito non si tralascerà di notare altre particolarità.

# TRIBUNALI DELLA CAPITALE.

## C A P. I.

### *Tribunali di Città.*

COl Reale Editto del dì 25. Aprile 1800. S. M. abolì totalmente il Corpo degli Eletti, o sia il Tribunale di S. Lorenzo, e tutte l' altre deputazioni di Città riserbandosi nell' istesso editto di provvedere al governo degli affari dell' Università della Città di Napoli così rispetto alle cose di annona, come ad altri oggetti. Creò e stabilì pel governo degli affari dell' Università di Napoli un Regio Senato composto da un Presidente, e otto Senatori, i quali nel corso di un anno doveano esercitare l' istesse facoltà che avea il Tribunale di S. Lorenzo, che venne ad abolire. Il Presidente, e due Senatori si deveano prendere dai Nobili del Libro d' oro; due Senatori dai Nobili che non sono del Libro d' oro, ma che sono degli altri registri, e domicillanti in Napoli, due Senatori dal Ceto dei Togati, e due altri Senatori dal Ceto dei Negozianti. Abolì la carica di Prefetto dell' Annona, e l' appello alla Real Camera di S. Chiara. Tutte le materie di annona, che prima dal Tribunale di S. Lorenzo, dalla Corte del Regio Giustiziere, dal Prefetto dell' Annona

nonà, e dalla Real Camera di S. Chiara si decidevano, sono inappellabilmente decise dal Regio Senato col voto, e parere nelle materie di giustizia dei due Senatori Togati, riserbandosi S. M. in qualche caso straordinario di accordar la revisione nel detto Senato con Ministri aggiunti. Indi poi dichiarò con Real Carta de' 18. Ottobre 1801. che si dovessero decidere colla pluralità de' voti.

## §. I.

### *Regio Senato.*

*Presidente.*

Sig. Principe di Bisignano.

*Senatori.*

Sig. Duca di Sandemetrio. } *del libro d'oro*
Sig. Principe Dentice.
Sig. Marchese del Tito. } *degli altri registri nobili.*
Sig. Marchese Cepagatti.
Sig. Principe di Sirignano. } *de' Togati.*
Sig. Marchese Mascaro.
Sig. D. Giacinto Caffiero. } *de' Negozianti.*
Sig. March. D. Gaetano de Sinno.

*Segretario.*

D. Matteo Moltedo.

## §. II.

*Tribunale della Fortificazione, Mattonata, ed Acqua.*

RIcreò S. M. nell' istesso Editto il Tribunale della Fortificazione, Acqua, e Mattonata, e volle che fosse composto dal Sopraintendente, da due Deputati presi dal Libro d' oro, da due Nobili presi dagli altri registri de' domiciliarti in Napoli, da un Negoziante, e da un Avvocato. In esecuzione di Real Dispaccio de' 21. Aprile 1801. i gravami, che si producono contro ai decreti del suddetto Tribunale, e che prima si esaminavano dalla Real Camera di S. Chiara, si discutono nel Regio Senato, ove il Commessario del Tribunale medesimo va cogli atti a riferire.

*Sopraintendente.*

Sig. Duca di Laurenzana.

*Deputati.*

Sig. Marchese di Miano. } *del libro d' oro.*
Sig. D. Trojano Petra. }
Sig. Marchese Valva. } *degli altri Registri.*
Sig. Conte di Contursi. }
Sig. Barone D. Gennaro Rossi. *de' Negozianti.*
Sig. Cav. D. Pietro Andreotti. *degli Avvoc.*

*Segretario.*

Dottor D. Gaetano Bariseiano.

## §. III.

### *Regio Tribunale della general Salute.*

VOlle ancora S. M. che il Tribunale della general Salute continuasse le sue interessanti funzioni, come avea fatto per lo passato, e gli diede una nuova forma. Lo compose del Sopraintendente, e da dodici Deputati, cioè quattro presi dai Nobili del Libro d'oro, due da quelli che sono degli altri registri, tre dal ceto dei Negozianti, e tre dal ceto degli Avvocati. Il Tribunale di Salute è inappellabile: Non si ammettono gravami se non nello stesso Tribunale, o pure avanti a quei Giudici di Appello, che vengono destinati da S. M. a ricorso delle parti.

*Sopraintendente.*

Sig. Marchese Caporuota D. Gregorio Bisogni.

*Regj Deputati.*

Sig. Marchese di Ruggiano.

| | |
|---|---|
| Sig. D. Andrea Carmignano. <br> Sig. Principe di Belvedere. <br> Sig. Marchese di S. Eramo. | *del Libro d'oro.* |
| Sig. Cav. D. Gennaro Barretta. <br> Sig. Marchese di Pescopagano. | *degli altri registri.* |
| Sig. Pres. D. Pietropaolo Tramontano. <br> Sig. Presidente D. Francesco Vetere. <br> Sig. D. Pietro Catalano. | *de' Negozianti.* |

Sig.

Sig. D. Agostino Cappelli. }
Sig. D. Giuseppe Toscano. } *degli Avvocati*.
Sig. Bar. D. Gennaro Bammacaro. }

*Segretario*.

D. Gaetano Maria Sabbato.

*Consegretario*.

Dottor D. Michele Colucci.

Oltre de' soprascritti Regj Deputati del Regio Tribunal di Salute vi è anche la Sopraintendenza generale di Salute di tutto il Regno.

*Sopraintendente*.

Capor. March. D. Gregorio Bisogni.

*Reg. Cancelliere*.

D. Giuseppe Longobardi.

*Regj Guardiani del Porto Deputati del Regio Tribunale di Salute, cioè*

Sig. D. Mazzeo d'Afflitto Barone di Roccagloriosa. *del Libro d' Oro*.

Sig. D. Lorenzo Celentano. *del Ceto de' Negozianti*.

§.IV.

## §. IV.

*Tribunale del Regio Portolano.*

Conservò ancora il Re la carica di Portulano, da sceglierſi ogni anno dai Nobili del Libro d'oro, ed un altro dai Nobili degli altri Regiſtri. Conſervò ben anche la deputazione dell'officio ſuddetto di Regio Portolano, e volle che foſſe compoſtò a ſua elezione da ſei Deputati, cioè due dei Nobili del Libro d'oro, due de' Nobili degli altri Regiſtri, e due preſi indeſtinatamente dal ceto de' Nagozianti, e Avvocati. I gravami, che ſi producono contro ai decreti della ſuddetta Deputazione ſi diſcutono nel Regio Senato, ugualmente che quelli del Tribunale della Fortificazione.

*Portulano.*

Sig. Marcheſe di Frignano. *del libro d'Oro.*

*Regj Deputati.*

Sig. Duchino di S. Valentino D. Ferdinando Capece Minutolo. — *del libro d'Oro*
Sig. Duca di Laurino.

Sig. Cav. D. Agoſtino Caravita di Sirignano. — *degli altri regiſtri nobili.*
Sig. March. Petroni.

Sig. D. Giovanni di Leva. *de' Negozianti.*
Sig. D. Paſquale Franceſchini. *degli Avvocat.*

*Segretario.*

D. Gaetano Maria Sabbato.

## §. V.

*Tribunale della Revisione de' Conti.*

L' Attuale Magistrato Revisore de' Conti del Patrimonio della Città di Napoli è composto dal Luogotenente del Tribunale della Regia Camera, e da numero otto Deputati quattro del Libro d' oro, due degli altri Registri di Nobiltà, e due Razionali della Regia Camera, e sono:

Marchese D. Nicola Vivenzio.

*Spettabile Luogotenente della Regia Camera.*

Duca di Calabritto.
D. Gerardo Loffredo.
Principe del Colle.
D. Marcantonio Carafa. } *Del Libro d' oro.*
Conte di Roccaforzata.
D.Gio: Andrea d' Afflitto. } *Degli altri registri.*
Presid. D. Vincenzo Viola.
D. Antonino Ricciardi. *Razionali della Regia Camera.*

*Segretario, e Razionale.*
Dr. D. Francesco Olaj.

*Sono biennali giusta il Real Ordine de' 21 Settembre 1800.*

## CAP. II.

*Tribunali Politici*.

QUi vengono a descriversi i Tribunali Politici secondo la loro graduazione distinguendo i Tribunali Supremi dagli altri che sono di prima istanza. Compariscono in primo luogo la Regia Camera, ed il Magistrato del Commercio, che insieme col S. C. formano i tre Tribunali Supremi delle Capitale.

La Regia Camera è composto di due Tribunali, che prima divisi, poi col correr degli anni si unirono, e ne formarono un solo. I Maestri Razionali aveano la cura del Regal Patrimonio, e formavano il loro Tribunale, che si chiamava il Tribunal della Zecca. Ve n'era un altro fin da tempi antichissimi, in cui parimenti trattavasi del Patrimonio Reale chiamato *Regia Camera*, ovvero *Regia Audientia*, *Curia Summaria*, e finalmente chiamossi la Regia Camera della Sommaria, ma che anche oggi ritiene era amministrata da Magistrati, che prima eran chiamati Maditati, e poi si dissero Presidenti della Regia Camera. Come questi due Tribunali riconoscevano un sol capo qual'era il Gran Camerario, e suo Luogotenente perchè trattavano di un istesso soggetto, perciò doveano spesso radunarsi insieme, e ne divenne più facile l'unione. Questo Tribunale nella sua origine in somma carvoce stato ciò che tocca il Real

pa-

patrimonio, e sue ragioni fiscali, ma da Alfonso e dagli altri Re successori fu estesa la sua giurisdizione ad altre cause di grande importanza.

Il Supremo Magistrato di Commercio fu eretto a 30. Ottobre 1739. per decidere inappellabilmente le controversie di commercio, così per quanto riguarda l'economia, come la giustizia. Nel 1746. la sua giurisdizione fu ristretto al commercio esterno, e nel 1777. ebbe le cause, dove procedevano i Delegati delle Nazioni straniere, cioè sopra tutti i forastieri di qualunque nazione, e di qualunque natura. A 27. Gennaro 1790. ebbe l'ispezione, e delegazione dell' Arte della seta, ed a 24. Febraro 1791. quello dell' Arte della lana; a 19. Marzo 1792. la delegazione de' Cambj, e a 24. Settembre 1797. ebbe una nuova forma, e divenne Tribunale ordinario da radunarsi ogni giorno nel Castel Capuano a guisa degli altri Tribunali. Ebbe il suo Presidente, un Caporuota, quattro Consiglieri, un di essi Avvocato fiscale per le cause criminali, e di giurisdizione, ed un Segretario coll'onore della Toga, col grado di Giudice di Vicaria. Non bisogna dirne altro, perchè lo stesso Supremo Magistrato nel 1798. diede alla il suo Notiziario, dove tutto venne minutamente a descrivere.

§.I.

## §. I.

*Tribunale della Regia Camera della Sommaria.*

Illustre Marchese Sig. D. Nicola Vivenzio.
*Spettabile Luogotenente.*

*Avvocati Fiscali del Real Patrimonio.*

Ill. March. Presidente Sig. D. Ottavio Avena.
Sig. Presidente D. Domenico Martucci.

Prima Ruota

*Presidenti Togati.*

Sig. D. Michele Suarez Coronel.
Sig. D. Girolamo Ambrogi.
Sig. *Vaca*
Sig. *Vaca*
Sig. Barone D. Antonio Marinelli, *Sopranumerario, ed Ordinario di Spada, e Cappa,*

*Segretario del Tribunale,*

D. Vincenzo Maddaloni.

Seconda Ruota

*Presidenti Togati.*

Sig. D. Pietro Jannucci.
Sig. D. Saverio Senzio.
Sig. D. Raffaello de Giorgio.
Sig. D. Goffredo de Bellis.
Sig. D. Gerardo de Ciutiis. *Sopranumerario di Spada, e Cappa.*

*Segretario.*

D. Gaetano Anzelone.

Ter-

Terza Ruota.

*Presidente Togato.*

Sig. D. Ferdinando Lignola.

*Presidenti di Cappacorta.*

Commendator D. Giuseppe d' Aragona. *Sopranumerario.*

Ill. Marchese D. Domenico Vigo, *coll' onore della Toga.*

Sig. D. Gaetano Basile. *Sopranumerario.*

Sig. D. Filippo Molinari.

Sig. *Vaca*

*Segretario.*

D. Carmine Barone. *Interino.*

*Avvocati Fiscali de' Conti.*

Ill. Marchese Presidente Vigo. *Interino.*

Sig. *Vaca*

*Razionali.*

*Presidente Onorario.* D. Vincenzo Viola.

| | |
|---|---|
| D. Gaetano Cosentino. | D. Giuseppe Spirito. |
| D. Alessand. di Martino. | D. Gennaro Paziente. |
| D. Casimir. di Cristofaro. | D. Raffaele Giudilli. |
| D. Romualdo Pepe. | D. Antonino Ricciardi. |
| D. Tommaso Vandus. | D. Antonio Arena. |
| D. Gabriel. Giannoccoli. | |

D. Andrea Molinari. *Sopranumerario.*

D. Domenico de Marini. *Sopranumerario.*

D. Giuseppe Califano. *Sopranumerario.*

*Procuratore Fiscale.*

Sig. Presidente D. Gerardo de Ciutiis.

*Avvocato de' Poveri della seconda Ruota.*

Dr. D. Ippazio Pezzone.

*Procuratore de' Poveri.*

Dottor D. Biagio Donadio.

Se-

*Segretario.*

*Della terza Ruota per lo Ramo de' Catasti.*

*Prorazionale.*

D. Luigi Bugli.

*Prorazionali.*

| | |
|---|---|
| D. Francesco Puglia. | D. Francesco Marotta. |
| D. Francesco Olaj. | D. Francesco Meglio. |
| D. Nicola Stendardo. | D.Franc.Sav.Fiorentino |
| D.Giovanni Cosentino. | D.Franc.Paolo Spinola. |
| D. Giovanni Morelli. | D. Francesco Guida. |
| D. Giusep. Castiglione. | D.Franc.Sav. Flammia. |
| D. Gioacch. Guglielmo. | D.Gabriele de Simone. |
| D. Bernardo Olaj. | D. Gabriele Molinari. |
| D. Antonio de Vita. | D. Gaetano Fanelli. |
| D. Antonio Gatta. | D. Gaetano Argenzio. |
| D. Simone Gravina. | D.Gaet. Mar. Ferraro. |
| D. Gennaro Casaro. | D. Gaetano Pagano. |
| D. Giuseppe Curatolo. | D. Gaetano Piscopo. |
| D. Mariano Letizia. | D. Gaetano Serio. |
| D. Nicola Somino. | D. Gaetano Vicari. |
| D. Lorenzo Ferro. | D. Gaetano Cenni. |
| D. Giuseppe Buglia. | D. Gennaro Romano. |
| D. Agostino d'Auria. | D. Gennaro d'Urso. |
| D. Francesco Afeltro. | D. Gennaro Barone. |
| D. Nicola d'Andrea. | D. Giacomo Buglia. |
| D. Nicola Granato. | D. Gio: Laudati. |
| D. Nic. di Cristofaro. | D. Gio: Batt. Basile. |
| D. Carmine Barone. | D. Gio: Salvietti. |
| D. Alessandro Sorleti. | D. Gio: Toscano. |
| D. Andrea Semino. | D.Giuf.Pepe di Tomm. |
| D. Agnello Jannone. | D. Giuseppe Pollio. |
| D. Antonio Franchino. | D. Giuseppe d'Urso. |
| D. Antonio Maida. | D. Giuseppe la Mura. |

| | |
|---|---|
| D. Antonio Adirolfi. | D. Giuseppe Retta. |
| D. Anton. Mastrojanni. | D. Giuseppe Pensa. |
| D. Basilio Petrone. | D. Giuseppe Salzano. |
| D. Carlo Parisi. | D. Giuseppe Zito. |
| D. Carlo Massotti. | D. Giuseppe de Rosa. |
| D. Carlo Pinto. | D. Giuseppe Mieville. |
| D. Carlo Caiolaro. | D. Giuseppe Tito. |
| D. Dom. Mar. Calvini. | D. Ignazio Conoscente. |
| D. Dom. Caropreso. | D. Luigi Mar. Salzano. |
| D. Ferd. Ciampitti. | D. Luigi Grillo. |
| D. Ferdinando Cirillo. | D. Luigi di Martino. |
| D. Filippo Acquaviva. | D. Luigi Aletta. |
| D. Filippo Coppola. | D. Mariano Guglielmi. |
| D. Filippo Angolia | D. Mariano Musto. |
| D. Marzio Giordano. | D. Gennaro Trani. |
| D. Michele Giannoccoli | D. Pasquale Venditti. |
| D. Michele de Pompeis. | D. Luigi Cannitelli. |
| D. Nicola Califano. | D. Agostino Riccio. |
| D. Nicola Pollicino. | D. Domenico Aletta. |
| D. Nicola Nicotera. | D. Gennaro Morelli. |
| D. Nicola de Ferrariis. | D. Camillo Califano. |
| D. Onofrio del Giacomo | D. Emman. Stendardo. |
| D. Paolo Giannoccoli. | D. Luigi d' Orsi. |
| D. Pietro Alvini. | D. Gio: Battista Arnò. |
| D. Rafaele Torres. | D. Marin. Pietr. Auletta |
| D. Rafaele Rainone. | D. Pietro Allegri. |
| D. Rafaele Messore. | D. Antonio Marotta. |
| D. Rafaele Zenore. | D. Carlo de Sio. |
| D. Raimon. de Simone. | D. Stefano Manzo. |
| D. Salv. Fizzarotti. | D. Michele Montanaro. |
| D. Saverio Angolia. | D. Aniello Granato. |
| D. Tom. M. Trombaccia | D. Antonio Imbò. |
| D. Tomm. de Martino. | D. Rafaele Benedetti. |

D. Tom-

| | |
|---|---|
| D. Tommaso Paziente. | D.Gius.M. di Costanzo. |
| D. Valerio de Nunzio. | D. Emilio Torres. |
| D. Vincenzo Pacces. | D.Cristofaro de Simone. |
| D.Vincenzo Campagna | D. Vinc.Pec.di Domen. |
| D. Vinc. de Tamburi. | D.Emanuele Porruzieri. |
| D. Luigi Avanzo. | D. Domenico Moresco. |
| D. Luigi Minichino. | D.Raf.Piano del Balzo. |
| D. Gennaro Perrotta. | D. Antonino Arena. |
| D. Cristofaro Troise. | D. Francesco Arena. |
| D. Giuseppe Oliva. | D. Francesco Molinari. |
| D. Giuseppe Aunare. | D.Emman.de Cristofaro |
| D. Francesco Criscuolo. | D. Pietr. Paol.di Franc. |
| D.Giuseppe Spagnuolo. | |

*Archivio Grande, e della Regia Zecca.*

Illustre Marchese D. Francesco Orlando. *Sopraintendente, ed Archivario.*

D. Michele Orlando. *Ajutante.*

*Ufficiali Ordinarj.*

| | |
|---|---|
| D. Greg. Balestrieri. | D. Camillo di Rosa. |
| D. Pietro Bisogno. | |

*Ufficiali Sopranumerarj.*

| | |
|---|---|
| D.Giuseppe de Vivo. | D. Tomaso Sorecа. |
| D. Nicola Epifania. | |

*Ufficiali del Registro.*

D. Vincenzo Pacces.
D. Gaetano Argenzio.

*Ingegnieri Camerali.*

D. Lorenzo Jaccarino.
D. Gio: Antonio Giuliano.
D. Costantino Portanova.
D. Nicola Anito.
D. Gio: Ragozzino.
D. Francesco Viti.
} *Provisionati.*

D. Gio: Domenico Vinaccia.
D. Vincenzo Amalfi,
D. Gio: Battista Porpora.
D. Salvadore Sandolfo.
D. Ignazio di Nardo.
D. Bartolomeo Bottiglieri,
D. Antonio de Simone.
D. Carlo Pollio.
D. Antonio Barletta.
D. Giuseppe de Simone.
D. Pasquale Pinto.
D. Luigi Marchesi.

} *Senza soldo.*

*Regj Quinternioni.*

D. Filippo Caselli. *Conservatore.*

## §. II.

### *Supremo Magistrato di Commercio.*

*Presidente.*

D. Felice Damiani, *a* 21. *Agosto del* 1799.

*Caporuota.*

D. Gio: Battista Vecchioni, 14. *di Agosto del* 1799.

*Consiglieri.*

Cavalier D. Ignazio Ferrante, *a* 7. *di Novembre del* 1797.

D. Francesco Saverio Scurci. *Coll' incarico di Avvocato Fiscale nelle cause criminali, a* 18. *di Novembre del* 1799.

D. Vincenzo Lotti. *Coll' incarico di Avvocato Fiscale per le quistioni di Tribunali, a* 22. *di Novembre del* 1799.

D. Lu-

D. Luca Savarese, *a* 9. *di Ottobre del* 1800.
*Segretario*.
D. Raffaele Maria Tramaglia, *a* 19. *di Luglio del* 1800.

## §. III.

### *Gran Corte della Vicaria, e sue Relazioni in S. C.*

L'Ornamento più luminoso che possa ricevere il S. C. dai suoi Tribunali inferiori deesi quasi tutto riconoscere dalla G. C. della Vicaria così Civile come Criminale. La G. C. era il più antico, perchè riconosceva la sua origine dai Normanni. La Corte del Vicario conobbe la sua da Carlo I. d' Angiò, ma ebbe la sua forma, e perfezione da Carlo II. Questi due Tribunali furono gran tempo divisi. Non si sa quando si fossero uniti; nel Regno della Regina Giovanna II., si parlava di questi Tribunali ora nel numero duale, ora nel singolare; nel Regno poi di Alfonso I. si tolse affatto così nelle Scritture, come nel parlare ogni vestigio di divisione, un solo Tribunale, il quale perchè composto di due Corti, cioè dell' antica Gran Corte, e di quella del Vicario, fu chiamata con un sol nome, che è quello della G.C. della Vicaria.

Questo gran Tribunale composti di pochi Giudici sul principio, indi di sei a tempo di Carlo V. *Pragm.* 1. *de Offic. Magist. Justit.*, sicchè quattro fossero per le cause criminali, e due per le civili; poscia diviso in due Ruote

a 3. Settembre 1597. sotto Filippo II. *Pragm.* 74. §. 3. *de offic. S. R. C.*, con tre Giudici civili per Ruota. I Giudici criminali anche arrivarono a sei, e si pensò più volte di dividerli anche in due Ruote. Tanto si stabilì nella Prammatica del 1738. §. 6., ma non ebbe il suo effetto se non nel dì 15. Ottobre 1771. in cui S. M. fece eseguire una tal divisione aggregando due altri Giudici uno per Ruota.

Un Tribunale sì rispettabile, che come si è detto, era una volta Supremo, ed ora anche ne ha l' aria rispetto alle Regie Udienze, e Corti del Regno, che è dotato di tante preminenze, che è decorato colla Toga ne' suoi Ministri, e che è il seminario del S. R. C., somministrandogli sempre i Consiglieri: questo Tribunale, che ha una vasta, ed estesa giurisdizione manda i suoi Giudici in S.C. a riferire i gravami dei suoi decreti, e vi manda anche gli atti in grado di appellazione. E' fissato un giorno della settimana per le sue Relazioni, ed ecco l' origine di questa funzione.

Le appellazioni si sogliono praticare, colla trasmissione degli atti giudiziarj al Giudice superiore. Ma come il Re presedeva nel S. C. e i Sudditi con suppliche si lagnavano dei decreti della G. C., il Re per non imbarazzarsi a legger carte, e per lo disbrigo delle cause soleva ordinare agli stessi Giudici che venissero di persona al suo Consiglio, ed ivi riferissero a voce l' affare per determinarsi quello

che

che sarebbe stato giusto, ed espediente. Gli atti erano in mano dello stesso Giudice: si riscontravano in qualche occasione, ed il decreto si profferiva col sentirne solamente la relazione, *Audita relatione*, se non si conosceva gravame, la causa si rimetteva alla stessa G. C. ma colle leggi che il S. C. le dava, se mai vi era cosa da riformarsi. Tale è l' origine delle Relazioni della G. C., dove i Giudici vengono in persona a riferire i gravami, il che potrebbe parere assurdo, ed inconveniente, giacchè il Giudice superiore può rescindere, o confermare la sentenza del Giudice inferiore, ma non può avere alcuna autorità sulla loro persona. Tutt'i Giudici in generale sono eguali tra loro per ragione della pubblica autorità; solamente si distinguono per lo grado diverso della Giurisdizione: Ma come nel S. C. presedeva il Re, ecco come si poteva chiamar personalmente il Giudice inferiore, qualunque egli fosse, a riferire lo stato della causa.

Queste relazioni si facevano in un certo giorno determinato fin da' tempi di Ferdinando I. Questo Principe nel 1481. stabilì, che in ogni Sabato uno dei Giudici rimanesse in Curia per amministrar la giustizia, e gli altri si conferissero al Castel Novo dove il Re risedeva col suo Consiglio per la Relazione. *Prag. 8. de offic. Magistr. Instit.* §. 3. E quantunque il Re non presedesse al Consiglio, e sotto i Re di Spagna tutti i Tribunali si radunassero nel Castel Capuano, rimase però l' an-

l' antico uſo della Relazione da farſi dalla G. C. nel S. C.. Lo ſteſſo Re Ferdinando cambiò la giornata di relazione in quella del Mercoledì *Prag.* 18. *de offic. S. R. C.*, ma poi per invecchiato costume fu ſtabilita la giornata di Giovedì, come il Vicerè Duca di Alcalà nota nel fine della ſteſſa Prammatica, purchè non ſia feſta di Corte, nel qual caſo per lo più ſi fiſſa il giorno antecedente. La ſteſſa giornata era fiſſata per le Relazioni dell' altre Corti inferiori. Si dee però avvertire, che la Relazione in S. C. è pei ſoli incidenti, o decreti interlocutorj, giacchè pei decreti definitivi gli atti ſi traſmettono nel S. C., e ne compete l' appellazione ſecondo il dritto ordinario con commetterſene la cauſa ad uno dei Regj Conſiglieri.

Nel giorno poi della Relazione non ſi poſſono trattare in S. C. altre cauſe fuori che quelle della G. C. Così ſtabilì il Cardinal di Granvela a' 17. Settembre 1574., e fu replicato con altr' ordine del Vicerè a 22. Luglio 1592. Così hanno ſtabilito tante Prammatiche, le quali ſono ſtate confermate da quella del 1738. §. 3. n. 10., dove ſi volle eſpreſſamente che per qualunque motivo nelle giornate di relazione non ſi poteſſero trattare nel S.C. altre cauſe che quelle di Vicaria ad oggetto di non impedirſi l' eſecuzione de' decreti di quel Tribunale.

*Preſidente della G. C.*

D. Giuſeppe Barone de Guidobaldi, a 21. Luglio 1799.

VI-

# VICARIA CRIMINALE.

Prima Ruota.

*Consigliere Caporuota.*

D. Vincenzo Marrano, a 25. Giugno 1799.

*Giudici.*

Ill. Marchese D. Scipione Patrizj, a 3. Febraro 1792.

D. Carlo Pedicini, a 29. Agosto 1799.

D. Vincenzo Mattei, a 30. Agosto 1799.

Ill. Marchese D. Luigi Vanni, Sopranumerario, a 24. Settembre 1797.

*Fiscale.*

D. Gaetano Orlandi, Giudice a 24. Settembre 1797. Fiscale a 14. Maggio 1800.

*Avvocato de' Poveri.*

D. Gaetano de Majo, a 29. Giugno 1798.

*Procuratore Fiscale.*

*Vaca*

Seconda Ruota Decana.

*Consigliere Caporuota.*

D. Matteo Lafragola, a 23. Febraro 1799.

*Giudici.*

D. Pietro Caravita, a 19. Giugno 1782.

D. Gioacchino Santilio, a 16. Agosto 1799.

D. Nicola Pellegrini, a 24. Settembre 1797.

D. Giuseppe Potenza Sopranumerario, a 24. Settembre 1797.

*Fiscale.*

D. Salvatore di Giovanni Giudice, a 24. Settembre 1797. Fiscale 24. Marzo 1800.

*Avvocato de' Poveri.*

D. Vincenzo de Jorio, a 9. Novembre 1799.

*Procurator Fiscale.*

Vaca.

*Segretario della G. C. Civile, e Criminale.*

D. Sigismondo Savastano.

*Segretario, e Mastrodatti presso del Presidente della G. C. Civile, e Criminale.*

D. Bonaventura Cenatiempo.

*Procuratore de' Poveri.*

D. Biaggio Donadio.

*Percettore interino della G. C.*

D. Francesco Puglia.

*Sollicitator Fiscale della G. C.*

D. Giuseppe Villamaino.

---

## VICARIA CIVILE.

### Prima Ruota.

*Giudici.*

D. Nicola Parisi, a 13. Novembre 1792.

D. Costantino Grimaldi, Soprannumerario col voto a 2. Marzo 1792., Giudice Ordinario, a 4. Giugno 1800.

D. Giuseppe Sanseverino, a 18. Novembre 1800.

### Seconda Ruota.

*Giudici.*

D. Bernardo Targiani, a 6. Dicembre 1799.

D. Gennaro Caracciolo Soprannumerario col voto, 2. Marzo 1792.: Giudice Ordinario, a 4. Giugno 1800.

D. Giovanni Transo, a 11. Dicembre 1800.

§.IV.

## §. IV.

### *Tribunale d' Ammiragliato e Consolato di Mare e Terra.*

*Presidente.*

D. Giambattista Vecchione.

*Ministri Togati.*

D. Pietro Caravita.
D. Francesco Frascolla.
D. Gennaro Caracciolo.
Cavaliere D. Prospero di Rosa.

*Avvocato Fiscale.*

D. Giacomo Sperduti.

*Avvocato de' Poveri.*

D. Domenico Antonio Franchini.

*Segretario.*

D. Tommaso Rascacci.

*Procurator fiscale.*

*Vaca.*

*Procurator de' Poveri.*

*Vaca.*

## §. V.

### *Tribunale di Polizia.*

*Direttor Generale di Polizia.*

D. Antonio della Rossa.

*Giudici del Magistrato di Polizia.*

D. Astorre d' Ippoliti.
D. Saverio Martorelli,
D. Nicola Liberatore.
D. Luigi Diodati.
D. Bern. de Guidobaldi.
D. Pasquale Bosco.
D. Luigi Colabattista.
D. Antonio Colombo.

D. Gre-

D. Gregorio Lamanna.
D. Ferdinando de Bonis.
D. Oronzio M[illegible].
D. Camillo Santucci.

*Sopraintendente delle Guardie di Polizia.*

*Giudice.*

D. Pasquale Bosco.

*Segretario di Polizia.*

D. Carlo Manieri.

*Razionale di Polizia.*

D. Casimiro de Cristofaro.

Divisione de' Quartieri della Capitale coi corrispondenti Ispettori, e Subispettori di Polizia.

PORTO.

*Giudice Commessario.*

D. Astorre d'Ippoliti.

*Ispettori.*

D. Francesco Saverio Infalata.
D. Salvatore d'Amore.

*Subispettori.*

D. Luigi Guarracino.
D. Michele Caradonia.
D. Nicola Ferrante.
D. Vincenzo Jannucci.
D. Tommaso Alfi.

S. LORENZO.

*Giudice Commessario.*

D. Saverio Martorelli,

*Ispettori.*

D. Nicola Floccari.
D. Emman. Vivenzio.
D. Franc. Ant. Monti.
D. Gennaro Majetti.

*Subispettori.*

D. Francesco Balzerano.
D. Giovanni Martorelli
D. Nicola Torino.

S. Giu-

S. GIUSEPPE E CARITA'.

*Giudice Commeſſario.*

D. Nicola Liberatore.

*Iſpettori.*

D. Federigo Villani.
D. Franceſco Falce.
D. Gaet. Notarangeli.
D. Ottav. Bammacario.
D. Lionardo Galli.

*Subiſpettori.*

D. Giuſeppe Ulloa.
D. Antonio d' Epiro.
D. Domenico d' Oro.
D. Raffaele Boltri.
D. Gennaro d' Amato.

AVVOCATA.

*Giudice Commeſſario.*

D. Luigi Diodati.

*Iſpettori.*

D. Diego Ferrigni.
D. Vincenzo Funari.
D. Giuſeppe Santoro.
D. Gugliel. de Januario.

*Subiſpettori.*

D. Corradino Ceraſo.
D. Celeſtino Orlando.
D. Domenico M. Roſſi.

MONTECALVARIO.

*Giudice Commeſſario.*

D. Gregorio Lamanna.

*Iſpettori.*

D. Franceſco de Luca.
D. Gio: Antonio Freda.
D. Placido Scioli.
D. Filippo Rulli.

*Subiſpettori.*

D. Giovanni Lombardi.
D. Franc. Saver. Riccio.
D. Mariano Urſomando.
D. Carlo de Simone.

S. FERDINANDO.

*Giudice Commeſſario.*

D. Ferdinando de Bonis.

D. Luigi Piccioli .
D. Placido Biondi .

*Subispettori .*

D. Antonio Romano .
D. Michele Fieschi Conte di Lavagna .
D. Carlo de Luca .

STELLA .

*Giudice Commessario .*

D. Bernardo de Guidobaldi .

*Ispettori .*

D. Tommaso Pignatari. | D. Vincenzo Curcio .
D. Carlo Morvillo .

*Subispettori .*

D. Filippo d'Agostino . | D. Angelo Micilli .
D. Raffaele Cinera . | Cav. D. Fra. Aggiatorio

CHIAJA .

*Giudice Commessario .*

D. Luigi Colabattista .

*Ispettori .*

D. Vittorio Ruffo . | D. Bonavent. de Luna .
D. Desiato Gargiulo .

*Subispettori .*

D. Domenico Coletti .
D. Tommaso Davino .

S. CARLO ALL' ARENA .

*Giudice Commessario .*

D. Antonio Colombo .

*Ispettori .*

D. Aniello Auriemma . | D. Filippo Visconti .
D. Nicola Valle . | D. Andrea Solimena .

*Subispettori .*

D. Giuseppe Vasaturo . | D. Pietro d' Elena .
D. Ant. de Dominicis . | D. Antonio Piscopo .

MER-

### Mercato.

*Giudice Commessario.*

D. Oronzio Maria Perrone.

*Ispettori.*

D. Domenico Casabona.
D. Francesco Saverio Carrano.

*Subispettori.*

| | |
|---|---|
| D. Andrea Altobelli. | D. Fulvio del Vecchio. |
| D. Gioacchino Ferrari. | D. Andrea Nastari. |

### Pendino.

*Giudice Commessario.*

D. Camillo Santucci.

*Ispettori.*

D. Aniello Paduano.
D. Carlo Santanello.

*Subispettori.*

| | |
|---|---|
| D. Leopoldo Basile. | D. Beniamin. Giovenale. |
| D. Francesco Olivieri. | D. Giacomo Blondone. |
| D. Mercurio Santanello. | |

### Vicaria.

*Commessario interino.*

D. Francesco Giampetri.

*Ispettori.*

| | |
|---|---|
| D. Franc. Camerano. | D. Domenico Adinolfi. |
| D. Gennaro Piscopo | D. Gregorio Ferraro. |

*Subispettori.*

D. Giuseppe Pionati.
D. Simone Morvillo.
D. Giuseppe de Cesare Ruggiero.

§. VI.

## §. VI.

### *Corte del Gran Cancelliere.*

L'Università degli Studj di Napoli fondata da Federico II., e che tanto fiorì sotto Carlo I., Carlo II., e nel tempo del Re Roberto, non dava il grado del dottorato, ma solamente avea l'esame, e ne faceva l'attestato, e poscia la dignità si conferiva dal Re. Il diploma se ne spediva dal Gran Cancelliere, e col tempo mancò anche all' Accademia l'autorità di approvare gli Scolari che volevano dottorarsi, e fu trasferita ai più vecchi, e prudenti Periti di questa Città, che o erano eletti dal Re, o dal Gran Cancelliere, che era uno dei sette Supremi Ufiziali. Ne fecero essi un Collegio particolare, il quale poi fu autorizzato dalla Regina Giovanna II.; Collegio composto e dall' Università degli studj, e dagli altri ordini, al quale si diede il potere di dare i gradi di Licenziatura, e di Dottorato.

La Regina sottopose questo Collegio al Gran Cancelliere Ottino Caracciolo, o suo Vice-Cancelliere, chi egli volesse eleggere: vi elesse un Priore, che si dovesse mutare ogni anno, prefisse un certo metodo per l'esame, ed approvazione dei dottorandi, e diede il voto per un tale esame, ed approvazione ai più vecchi del Collegio, che erano Cittadini Napoletani. A richiesta dello stesso Gran Cancelliere Caracciolo a 18. Agosto 1430. un anno

no, e nove mesi dopo l'istituzione del Collegio dei Dottori, stabilì il Collegio dei Medici sottoponendolo all'istesso Gran Cancelliere, ed a cui diede il suo Priore. Coll'istesso editto diede la giurisdizione al Collegio sopra tutte quelle cose, che lo riguardavano, e la sopraintendenza, e giurisdizione così nelle cause civili, come nelle criminali dei dottori, e scolari.

A questi due fu poi anche unito il Collegio di Teologi, che dottorano in Teologia, e danno lettere di Licenziatura sotto la giurisdizione del medesimo Gran Cancelliere. Così oggi l'Almo Collegio di Napoli è composto di tre ordini di Dottori; di Legge Civile, e Canonica; di Filosofia, e Medicina; e di Teologia, che danno i gradi di Licenziatura nelle Leggi, nella Filosofia, e Medicina, e nella Teologia.

Gl'Individui di queste tre Facoltà si radunano ogni anno, ma in diversi tempi nella solita Cancelleria per l'elezione del loro Capo, che si chiama Priore per voti segreti. Il Priore dei Teologi si chiama Decano.

Il numero dei Collegiali era nella sua fondazione assai minore di quello, che al presente vi si vede, per essere stato accresciuto a suppliche della Città per meglio assicurarsi della scienza dei concorrenti. Ebbe dal principio la giursdizione delle cause di qualsivoglia natura de' loro Individui, e al pari della G.C. si ricorreva nel S. C. per conoscerne i gravami.

La formola che ne usa il Presidente è questa: *Almum Collegium verbum faciat in S.C.*, dietro la quale il Vice-Cancelliere fa la seguente altra decretazione; *Regius Consiliarius N. N. Doctor admissus in hoc almo Collegio de supplicatis nomine dicti Almi Collegii referat in S. R. C.* In queste formole si vede la prima mano del S. C., e poi quella del Collegio, per serbare così all' uno, come all' altro la sua rispettiva autorità.

In caso di controversia tra Collegiali di Medicina, il ricorso si dirigge al Vice-Cancelliere della legge, da cui si destina il Commessario, che interpone quel decreto, che stima giusto. Per la discussione di qualche gravame si pratica lo stesso, che di sopra si è accennato, per cui il Collegio tiene destinato l' Attuario assunto.

Il gravame poi dei decreti del Collegio dei Teologi si riconosce dalla Real Camera di S. Chiara.

Il Collegio dei Dottori al presente è composto di venti Collegiali, e di sei testimonj, i quali danno ancora il voto. Da essi, come si è detto, si appella al S. R. C.

*Gran Cancelliere.*

Il Principe di Avellino.

*Vice-Cancelliere.*

Ill. Duca Cons. D. Tommaso Frammarino.

*Priore.*

D. Francesco Lombardo.

*Col-*

D. Francesco Lombardo.
D. Aniello de Angelis.
D. Gio: Tagliavanti.
D. Gennaro Anastasio.
D. Costantino d' Aloysio.
D. Nicola Anastasio.
Sig. Consig. D. Gio: Tommaso d' Agostino.
D. Gennaro Rossi.
D. Michelangelo Jovle.
D. Andrea Pollio.
D. Domenico de Laurentiis.
D. Ignazio Sarrubba.
Sig. Caporuota D. Girolamo Vollaro.
D. Stanislao Aurisicchio.
D. Ignazio Cacciapuoti.
D. Domenico Giordano.
D. Giustiniano Rinaldi.
D. Alessandro Sangiacomo.
D. Rafaele Pascalicchio.
D. Giuseppe de Lieto.

Questi venti Collegiali hanno *per turnum* due Promotori, e sono quelli, che danno la Laurea ai dottorandi.

## *Testimonj*.

D. Gennaro Delfito.
D. Giacinto Forlano.
D. Orazio Celentano.
D. Nicola Onorato.
D. Matteo delli Franci.
D. Gaetano Pirozzi.

Il Collegio de' Medici è composto di dodici Collegiali, e due Testimonj, i quali hanno anche il voto.

*Gran Cancelliere.*

Lo stesso Ill. Principe di Avellino.

*Vice-Cancelliere.*

Il Dottor Fisico D. Antonio Villari.

*Priore.*

D. Francesco Colella.

*Collegiali di Medicina.*

D. Carlo Ventrella.
D. Pasquale Barbato.
D. Gennaro Romano.
D. Giacomo Galuppo.
D. Emanuele Poeta.
D. Domenico Muti.
D. Nicola Castagnola.
D. Gennaro Pappalardo.
D. Gaetano Petrone.
D. Giovanni Pittimanz.
D. Pasquale Pepe.

*Testimonj.*

D. Vincenzo Albano.
D. Gaetano Santolo Balzano.

Il Collegio dei Teologi si compone al presente da settantadue Individui chiamati Maestri ordinarj di Teologia, che quì non si stima a proposito di descrivere, a riserba del

*Gran Cancelliere.*

Lo stesso Ill. Principe di Avellino.

*Vice-Cancelliere.*

Il P. M. D. Onofrio Cimino.

De-

*Decano .*

Il P. M. Fra Giuseppe Greco Domenicano .

*Segretario del Collegio in tutte tre le Facoltà.*

Il Dott. D. Gio: Minieri .

*Attuario assunto in S. C.*

D. Leonardo Sarto .

*Scrivano , e Percettore .*

D. Gennaro Guerrera .

## §. VII.

### *Corte della Bagliva .*

IN tempo dei Normanni i Bajuli , o Baglivi erano i Giudici ordinarj de' Luoghi . La loro giurisdizione non era di poco momento a tempi di Federigo II. , ma aveano il loro Assessore . Mancò appoco appoco la loro autorità, il che si dee credere avvenuto sotto gli Angioini, sì perchè nei loro Capitoli appena se ne fa menzione, sì ancora perchè cominciandosi in quei tempi a concedere in feudo la giurisdizione, i Baroni cercando i proprj Giudici, restarono a Bajoli per non parere inutili , le cause di piccol momento , e particolarmente quando si proponevano le azioni di danno cagionato a qualcheduno.

Esiste tuttavia in questa Città il Tribunale del Baglivo , il quale gode il titolo d'Illustre per esser conceduto in Feudo Nobile *in Capite Regiæ Curiæ*. Le sue rendite consistono nelle Carceri di S. Maria dell' Agnone ,

che sono proprie di questo Tribunale, nella Mastrodattia, ed in altri diritti nel Mercato. Esercita la sua giurisdizione per la Città di Napoli, e suoi Casali privativamente per le cause, che non eccedono i due Augustali, o sieno carlini trenta, pei danni dati dagli animali ai Territorj, per quelle, che dipendono da obbligazioni *penes acta* della stessa Corte, e cumulativamente per l'altre di qualunque somma cogli altri Tribunali. *Pragm.* 4. *de offic. Bajul.*

Questo Tribunale è retto da cinque Giudici Patrizj Napoletani eletti una volta per maggioranza di voti, dalle loro rispettive piazze, oggi abolite, escluso il Popolo in virtù di antichi privilegj, i quali debbono esercitar quell' ufizio per lo spazio di un anno. Hanno il loro Assessore, un Segretario, un Mastrodatti, e sei Scrivani. *Pragm.* 3. & 4. *eod.*

La Corte della Bagliva riconosce il S.R.C. per suo Giudice Superiore, e non riceve inibitoria da altri Tribunali. Il suo Consultore riferiva una volta nel giorno fissato per la Relazione. Ma poi si destinò un Consigliere per Commessario Generale, che decide i gravami, e riferisce anche in S. C. quando occorre. Al presente i Giudici sono due, per gli altri tre è passato il tempo del loro esercizio. Ecco i nomi.

Com-

*Commessario Generale in S. C.*

Ill. Sig. Cons. D. Gerardo Gorgoglione.

*Giudici.*

L' Ill. D. Giuseppe de Liguoro.
L' Ill. D. Giuseppe Perez Navarrete de' Duchi di Bernardo.

*Consultore.*

D. Gennaro de Stefano.

*Proconsultore, e Segretario.*

D. Gaetano Mazanot.

*Mastrodatti.*

D. Vincenzo Granito.

*Scrivani.*

Alesio Sansone.
Ferdinando Santanna.
Michele di Gennaro.
Ignazio Laonigro.
Gaetano de Simone.
Francesco Russo.
Gaetano Carrabba.
Ferdinando Bramante.

## §. VIII.

*Corte della Nobil Arte della Seta.*

*Consoli.*

D. Onofrio Cavaliere.
D. Pasquale Giachi.
D. Saverio de Sio.

*Consultore.*

Dottor D. Domenico Jadanza.

*Coadiutor Fiscale.*

Dottor D. Vincenzo Balestrieri.

*Avvocato de' Poveri.*

Dottor D. Niccola Floccari.

*Credenziere interino.*

D. Gregorio Letizia.

*Segretario, e Mastrodatti.*

D. Vincenzo Palazzi.

*Attuario.*

D. Francesco Manfredi.

## §. IX.

### *Corte della Nobil Arte della Lana.*

*Consoli.*
D. Gioacchino Gambardella.
D. Niccola Sica.
D. Antonio Lauro.
*Assessore.*
Dottor D. Francesco Giampietri.
*Coaditor Fiscale.*
Dottor D. Gio: Battista Gambardella.
*Avvocato de' Poveri.*
Dottor D. Agostino Cappelli.
*Mastro d' Atti.*
D. Niccola Palazzi.
*Scrivano della Protezione.*
D. Gennaro Vetromile.

## §. X.

### *Corte del Regio Protomedicato.*

*Delegato.*
Ill. Duca Sig. Tommaso Frammarino.
*Protomedico.*
Cav. D. Gio: Vivenzio. *Primo Medico delle AA. RR., e delle LL. MM., ed AA.*
*Consultore.*
D. Domenico Ruffo.
*Segretario Cancelliere, e Mastrodatti.*
D. Pascale Loffredo. *Sostituto.*

*Attitante.*

D. Gaetano Mescinera.

*Portiero.*

Nicola Savino.

*Speziali del Collegio.*

D. Lorenzo Falaguerra. *Decano*
D. Antonio del Tufo.
D. Gennaro Mandetta.
D. Saverio de Girolamo.
D. Mario Varravera.
D. Benedetto Visci.
D. Michele de Rosa.
D. Nicola Petra.

§. XI.

*Tribunale della Zecca de' Pesi, e Misure.*

*Giudice.*

D. Gaetano Maria Mastelloni Rosi.

*Maestri Razionali.*

D. Pasquale Guarinelli.
D. Carlo Turnone.

*Regio Campione.*

D. Michele Natella. *Sostituto di D. Sigismondo Savastano.*

CAP.

# CAP. III.

## Tribunali Militari.

### §. I.

### Tribunale di Guerra, e Casa Reale.

*Presidente.*
Il Tenente Generale D. Diego Naselli.

*Vice-Presidente.*
Il Marchese D. Gregorio Bisogni.

*Consiglieri.*
Il Consigliere D. Giuseppe Carfora.
Il Consigliere D. Gaspare Vanvitelli.
Il Presidente D. Goffredo de Bellis.

*Avvocato Fiscale.*
D. Vincenzo Vollero *coll' onor della Toga.*

*Avvocato de' Poveri.*
D. Stefano Caporeale *coll' onor della Toga.*

*Segretario.*
D. Giuseppe Martino *coll' onore della Toga.*

*Procuratore Fiscale.*
*Vaca.*

*Procuratore de' Poveri.*
D. Antonio Vitale.

*Mastrodatti.*
D. Francesco Catalano.

§. II.

## §. II.

### *Sopraintendenza del Fondo de' Lucri.*

*Sopraintendente.*

Maresciallo D. Pietro Zannoni.

*Ministri Militari.*

Maresciallo Cav. D. Baldassarre de Niehell.
Colonnello D. Gaetano del Corrall.

*Ministri Togati.*

Caporuota D. Giuseppe Giaquinto. *Assessore di Giustizia.*
Consiglier D. Gaspare Vanvitelli. *Assessore di Economia.*
Ill. Marchese Avena. *Avvocato Fiscale.*
D. Pasquale Martinez. *Profiscale.*

*Segretario.*

*Vaca*

*Procuratore.*

D. Gian-Domenico Carelli *col carico di Segr.*

*Percettore.*

D. Giuseppe Colombo. *Presidente onorario della Regia Camera.*

*Razionale revisore de' conti.*

D. Giuseppe Amatruda.

*Attitante interino.*

D. Giuseppe Festa.

## §. III.

*Direzione Generale delle Regie Manifatture Militari.*

*Direttor Generale, e Presidente.*
Tenente Colonnello Torrebrune.

*Ministri.*
Consigliere D. Giuseppe Carfora. *Per gli affari di Giustizia.*
D. Pasquale Martinez. *Per gli affari di Economia.*
D. Francesco Azzariti. *Avvocato Fiscale.*

*Segretario.*
D. Ferdinando Guarini.

*Procuratore Fiscale.*
D. Antonio Palmieri.

*Razionale.*
D. Girolamo Galliani.

*Tesoriere.*
D. Tommaso Guarracino.

## §. IV.

*Udienza generale delle Cause passive del Sacro Militar Ordine di S. Gio: di Gerusalemmè, o sia dell' inclita Religion di Malta.*

INformato il Re Carlo dei gravi pregiudizj che cagionavano ai suoi vassalll le liti, che aveano colla Religione di S. Giovanni, e suoi Cavalieri, dovendo ricorrere sino a Malta, e quivi litigare quando doveano sperimentare le loro azioni contra di esse, e questo per non essere in Napoli, e nel Regno Giudice che potesse costringerli, stimò d' insinuare al Gran Maestro che destinasse un Giudice in questa Capitale, il quale procedesse nelle cause passive della Religione, e suoi Cavalieri, senza che si dovesse assistere in Malta, dando l' appellazione a chi *de jure* toccasse; che poi fu dichiarata l' Assemblea dell' istessa Religione istituita in questa Capitale. Tanto fu partecipato al S.C. con altra Real risoluzione del dì 4. Maggio 1739.. Ma poi con dispaccio del dì 23 Aprile 1759. si stabilì che il gravame dai decreti del Giudice della Religione si dovesse produrre nell' Assemblea del Gran Priorato di Capoa.

*Giudice commessario generale.*

Ill. Commendat. F. Gaetano Petroni de' Marchesi di Nisita.

*Assessori.*

Cav. Avv. D. Vincenzo Volpicella.
Avv. D. Francescopaolo Abrusci.

Se-

*Segretario.*
D. Antonio Priani.
*Attuario.*
Dottor Bernardo Sartorio.
*Portiero.*
Francesco Mastellone.

## C A P. IV.

### *Tribunali Ecclesiastici.*

### §. I.

### *Curia Arcivescovile di Napoli.*

*Monsignor Vicario Capitolare.*
Canonico D. Michele Sanseverino.
*Luogotenente.*
Canonico D. Gaetano Festinese.
*Avvocato Fiscale.*
D. Francesco Polosa.
*Promotor Fiscale.*
D. Giuseppe d' Errico.
*Avvocato de' Poveri.*
D. Giacomo Ferrara.
*Procuratore de' Poveri.*
F. Pietro Taglialatela.
*Mastrodatti.*
D. Cristofaro d' Acampora *con dieci Notaj ordinarj.*
*Archivista.*
D. Pietro Gisuni.

Per-

*Per lo Tribunale della S. Visita.*

*Segretario.*
D. Gaetano Buonanno.

*Avvocato Fiscale.*
D. Ferdinando Panico.

*Promotor Fiscale.*
D. Andrea Celentano.

*Cancelliere.*
D. Salvatore Criscuolo *con un Notajo ordinario.*

*Vicario delle Monache.*
Canonico D. Giovan Tommaso Sanfelice.

*Mastrodatti.*
D. Giuseppe Ginparelli, *con un Notajo ordinario.*

*Deputato per la revisione de' libri.*
Canonico Rossi.

*Per gli Ordinandi e Confessori.*
Canonico Vinaccia.

§. II.

## §. II.

### *Supremo Tribunal Misto*,

*Presidente*.

*Vaca*.

*Deputati*.

*Secondo la graduazione toccata in sorte*.

Sig. D. Michele Suarez Coronel. *Presidente della Regia Camera*.

Sig. D. Bernardo Navarro. *Caporuota sopranumerario del S. R. C.*

Monsignor D. Domenico de Jorio. *Vescovo di Samaria*.

*Vaca* l'altro Deputato Ecclesiastico.

*Segretario*.

Avvocato D. Gaspare Capone.

Avvocato D. Ferdinando de Curtis, *incaricato della cura Fiscale*.

Dottor D. CorradinoCeraso, *primo Ajutante di Segreteria*.

*Attitanti*.

Rev. D. Benedetto Sepe.
D. Domenico Ceraso.
Dottor D. Francesco Saverio Bindi.
Rev. D. Giuseppe Mirabella.

## §. III.
*Curia del Regio Cappellano Maggiore.*

Monſignor Fr. Agoſtino Gervaſio Arciveſcovo di Capua Cappellano Maggiore.

*Conſultore.*

D. Giambattiſta Vecchione.

*Avvocato Fiſcale pe i Padronati.*

L'Avvocato della Real Corona Caporuota D. Michelangelo Cianciulli.

*Fiſcale.*

D. Tommaſo Finelli.

*Procuratore Fiſcale interino.*

Barone D. Giambattiſta Perrotta.

*Cancelliere, e Segretario.*

D. Giambattiſta Adone.

*Pro-Cancelliere.*

D. Andrea Paſtore.

## §. IV.
*Univerſità degli Regj Studj.*

IL Cappellan Maggiore ha la Prefettura degli Studj, e la ſua Curia eſercita giuriſdizione ſopra i Profeſſori, e Scolari, che mancano nel diſtretto degl' iſteſſi Studj. Egli col ſuo Conſultore, coi Primarj Profeſſori dell' Univerſità, colla parte più nobile del Miniſtero, e con altri perſonaggi decide del merito de i concorrenti alle Cattedre, ſicchè cade qui a propoſito di regiſtrare la notizia di queſta famoſa Univerſità, la quale oltre all' eſſer dipendente dal Cappellan Maggiore, e ſua Curia,

ria, ha ancora qualche giurisdizione così sopra gli Scolari, che vi commettessero nel momento delle lezioni qualche insolenza, come per decidere in giustizia chi debba esser promosso alle Cattedre per mezzo dei concorsi. Le Cattedre saranno situate secondo l'ordine alfabetico a riserba delle due prime, che per essere occupate da Ministri meritano a tal' effetto la preferenza.

*Prefetto.*

Monsignor F. Agostino Gervasio Cappellano Maggiore.

*Consultore.*

Presidente D. Gio: Battista Vecchione.

*Rettore.*

D. Domenico Genovese.

*Deputati, e Procuratori.*

D. Pasquale Franzè.
D. Salvatore Ronchi.

## CATTEDRE.

*Dritto Feudale.* (1)

Vaca.

 Com-

(1) Questa Cattedra è stata per lo più occupata da Consiglieri, e Ministri Togati; come si è accennato quando si è data l'idea del S. C.. Per la sua vacanza il Vice-Presidente dell'istesso S. C. ne ha già umiliata a S.M. la terna di tre Consiglieri, e si attende la Real risoluzione.

## *Commercio, ed Economia.* (1)

Marchese Vice-Presidente D. Michele de Jorio.
D. Domenico Genovese, *Professore sostituto.*

*Agricoltura.*

D. Nicola d'Andria.
D. Antonio Febraro. *Sostituto.*

*Anotomia.*

D. Domenico Cotunnio. *Professore Primario.*

*Architettura civile, e Geometria pratica.*

D. Carlo Baccari. *Professore sostituto.*

*Astronomia, e Nautica.*

D. Giuseppe Casselli. *Professore sostituto.*

*Botanica.*

D. Vincenzo Petagna.

*Chi-*

---

(1) Questa Cattedra fu fondata nel 1754 da D Bartolomeo Intieri, e a 13. Ottobre del 1798. S. M. si compiacque d'incardinarla al Supremo Magistrato del Commercio. A dì 22. Ottobre dell'istesso anno ebbe la degnazione di conferirla al Caporuota dell'istesso Supremo Magistrato D. Michele de Jorio. Questi dopo aver lasciato quel Tribunale, e promosso alla carica di Vice-Presidente del S. C. rappresentò l'affare al Re, il quale, ciò non ostante per effetto della sua Real Clemenza ha avuto la benignità di farcelo continuare fino a che nel nuovo piano degli Studj, che si sta meditando, non provvegga la stessa Cattedra del successore.

*Chimica.*

D. Salvatore Ronchi. *Professore sostituto.*

*Chirurgia.*

D. Gaspare Ferrara. *Professore interino.*

*Codice.*

Vaca.

*Decretali.*

D. Pasquale Napodano. *Professore interino.*

*Decreto.*

Vaca.

*Diplomatica, ed Arte critica.*

Vaca.

*Eloquenza Itatiana.*

Vaca.

*Etica.*

Vaca.

*Filosofia.*

D. Emmanuele Scotti. *Professore interino.*

*Fisica Esperimentale.*

D. Giuseppe Angelo del Forno. *Professore sostituto.*

*Fisiologia.*

D. Nicola d' Andria.

*Geografia Fisica, ed Istorica.*

P. D. Giovanni de Moya.

*Grammatica Latina superiore.*

D. Angiolo Colucci. *Sostituto.*

*Grammatica Latina inferiore.*

D. Nicola Colucci. *Professore interino.*

*Istituzioni Canoniche.*

I. D. Domenico Sarno. *Professore interino.*

II. D. Pasquale Franzè. *Professore interino.*

*Istituzioni Civili.*

I. Canonico D. Francesco Rossi.
II. D. Filippo Ammirati.

*Istoria Generale.*

P.D. Gio:Battista Colonna. *Professore onorario.*

*Istoria Naturale.*

D. Saverio Macrì. *Professore interino,*

*Istoria Sacra, e Concilj.*

D. Domenico Sarno. *Professore sostituto.*

*Jus Civile.*

D. Giuseppe Maffei. *Professore Primario.*

*Jus Criminale.*

D. Cesare Santoli. *Professore sostituto.*

*Jus della Natura, e delle Genti.*

D. Vincenzo de Luca. *Professore interino.*

*Jus del Regno.*

D. Nicola Valletta.

*Lingua, ed antichità greche.*

D. Gaetano d' Ancora. *Professore interino.*

*Lingua Ebrea.*

D. Carmine Santoro.
D. Gaetano Buonanno. *Professore sostituto.*

*Lingua Latina, ed Antichità Romane.*

P. D. Luigi Milano. *Professore sostituto.*

*Logica, e Metafisica.*

D. Domenico Genovese.

*Matematica analitica.*

D. Nicola Fergola. *Professore interino.*
D. Domenico Sonni. *Professore sostituito.*

*Matematica Sintetica.*

D. Marcello Cecere.

*Meccanica.*

D. Luigi Mea. *Professore sostituto.*

*Me-*

*Medicina Forense*.

D. Salvatore Ronchi.

*Medicina pratica*.

I. D. Francesco Dolce. *Professore Primario*.

II. D. Nicola Giannelli.

*Medicina Teoretica*.

D. Antonio Sementini.

*Rettorica, e Poetica*.

D. Gennaro Vico.

D. Nicola Rossi. *Professore sostituto*.

*Sacra Scrittura*.

Canonico D. Nicola Ignarra. *Professore Prim.*

*Teologia Dogmatica*.

Can. D. Salvatore Ruggiero. *Professore Primario*.

*Teologia Morale*.

Vaca.

*Testo d' Ippocrate*.

D. Tiberio Cammajoli. *Professore interino*.

*Testo di S. Tommaso*.

P. Luigi Cassitti. *Professore sostituto*.

*Primi Rudimenti*.

D. Tommaso Fenizia.

*Aritmetica, e Caratteri*.

D. Gaetano Rossi.

*Bidelli*. Carlantonio Bernazzale.
Raffaele Majone.
Gaetano Majone.
Pietro Navarro.
Gennaro Majella.

# G I U N T E.

Le Giunte vanno coll' istesso ordine de' Tribunali, cioè Politiche, Militari, ed Ecclesiastiche, non essendovi Giunte di città.

## C A P. I.

### *Giunte Politiche.*

### §. I.
### *Suprema Giunta delle Quistioni.*

NAscendo controversia di giurisdizione tra Tribunale, e Tribunale, la Real Camera di S. Chiara, come quella, che rappresenta il Re, fonte di tutte le giurisdizioni fu incaricata fin dalla sua istituzione a conoscere tali competenze giurisdizionali come faceva una volta l'abolito Collaterale. Ma S. M. con editto del dì 2. Aprile 1798. eresse a tal effetto una Giunta composta dai Capi dei Tribunali, affinchè tali questioni si conoscessero da quelli che potevano essere al fatto dei veri limiti delle rispettive giurisdizioni. Ne dichiarò Capo il Presidente del S. C., nella cui Casa si dovea radunare, e che fosse inoltre composta dal Luogotenente della Regia Camera, Presidente del Supremo Magistrato, Reggente, indi poi Presidente della G. C., Vice-Presidente dell' Udienza di Guerra, e Casa Reale, Presiden-

te dell' Ammiragliato; e Direttóre della Polizia, come poi si dichiarò con altro Real dispaccio, e che secondo quest' ordine sedessero nella Giunta. Dichiarò per Segretario quello della Real Camera.

Ill. Marchese D. Michele de Jorio
Vice-Presidente del S. R. C.

Ill. Marchese D. Nicola Vivenzio
Luogotenente della Regia Camera.

D. Felice Damiano
Presidente de Supremo Magistrato.

Ill. Barone D. Giuseppe de Guidobaldo
Presidente della G. C.

Ill. Marchese D. Gregorio Bisogni
Vice-presidente dell' Udienza di Guerra, e Casa Reale.

D. Gio: Battista Vecchioni
Presidente dell' Ammiragliato, e Consolato.

D. Antonio della Rossa
Direttore della Polizia.

*Segretario.*

D. Domenico Sofia.

*Attitanti.*

D. Benedetto Ammora.
D. Aniello di Pasquale.
D. Luigi di Marco.

§. II.

## §. II.

*Giunta di Stato.*

Marchese Caporuota Mascaro.
Caporuota Cianciulli.
Caporuota Giaquinto.
Direttore della Rossa.

*Avvocato Fiscale.*
Presidente de Giorgio.

## §. III.

*Giunta de' Banchi.*

*Presidente.*
Sig. D. Giuseppe Zurlo, Direttore e Sopraintendente delle Reali Finanze.
Sig. Principe di Bisignano.
Sig. Marchese di Montagano.
Sig. D. Bernardo Navarro. *Caporuota sopranumerario del S. R. C.*
Sig. D. Luca Savarese, *Consigliere del Supremo Magistrato del Commercio.*
Sig. D. Giuseppe Sanseverino.) *Giudici della*
Sig. D. Gio: Transo. ) *G. C.*
Sig. D. Pietro Paolo Tramontano.) *Presidenti*
Sig. D. Francesco Vetere. ) *onorarj della Regia Camera.*
Avvocato D. Gaspare Capone. *Segretario.*

§. IV.

## §. IV.

*Giunta del buon governo delle Carceri.*

*Presidente.*

Ill. Marchese de Jorio.
Ill. Principe di Stigliano.
D. Trojano Mormile.
Caporuota Lafragola.
Caporuota Marrano.

*Avvocato Fiscale.*

D. Gaetano de Majo.
*Avvocato*. D. Alessandro Brussone.
*Segretario*. D. Gaetano Quaranta.
*Attitante*. D. Salvatore Salzano.

## §. V.

*Giunta dei Veleni.*

Ill. Marchese Caporuota Mascaro.
Conf. D. Tommaso Oliva.
Caporuota della Vicaria D.Matteo Lafragola.
Presidente di Camera D. Rafaele di Giorgio.

*Fiscale.*

Consigliere del Supremo Magistrato D. Francesco Saverio Scurci.

*Attitante.*

D. Gioacchino Rossi.

## §. VI.

*Giunta per le imposte surrogate all' abolito dritto proibitivo del tabacco.*

*Presidente.*

Sig. Marchese Vico.

*Senza Governatori facendosi a conto della Corte.*

*Attitante.* D. Filippo de Laurentiis.

## §. VII.

*Giunta della Sila.*

Ill. Marchese Caporuota Mascaro.
Presidente D. Gio: Battista Vecchioni.
Fiscale di Camera D. Domenico Martucci.
Presidente D. Goffredo de Bellis.

*Attitante.*

D. Ignazio Letizia.

CAP.

# CAP. II.

## *Giunte Militari.*

### §. I.

### *Suprema Giunta di Guerra.*

*Presidente.*
Tenente Gener. D. Daniele de Gambs.

*Ministri Militari.*
Maresciallo D. Prospero Ruiz.
Maresciallo Barone de Bock.
Maresciallo D. Camillo Guevara.
Maresciallo D. Emmanuele de Almagro.
Brigadiere D. Pasquale de Ischudy.
Brigadiere Marchese di Pietramaggiore.

*Ministri Togati.*
*Caporuota* D. Giuseppe Giaquinto.
*Presidente* D. Raffaele de Giorgio.
*Consigliere* D. Francesco Saverio Scurci.

*Fiscale.*
D. Vincenzo Vollaro.

*Avvocato de' Poveri.*
D. Gaetano de Majo.

*Segretario.*
D. Tommaso Colajanni.

*Procuratore Fiscale.*
*Vaca.*

*Procuratore de' Poveri.*
D. Vincenzo Praitano.

Ag-

*Ministri Militari*.

Maresciallo Barone Acton.

*Coll' incarico delle funzioni dell' Intendente dell' Esercito ne' casi, in cui vi sieno interessi del Fisco, ne' quali casi farà da Fiscale, e Commessario*.

*Ministri Togati*.

*Consigliere* D. Domenico Ciaraldi,
*Consigliere* D. Raffaele Giovannelli.

*Attitanti*.

D. Vincenzo Auricchio.
D. Francesco Antonio Auricchio.

*Portiere*.

D. Stefano Bardari.

## C A P. III.

### *Giunte Ecclesiastiche*.

### §. I.

### *Suprema Giunta Ecclesiastica*.

*Coll' intervento del Direttore della Real Segreteria dell' Ecclesiastico, e del Delegato della Real Giurisdizione*.

Monsig. Arciv. di Capua Cappellano Magg.
Monsig. Torrusio Vescovo di Capaccio.
Monsig. de Jorio Vescovo di Samaria.

*Segretario*.

D. Nunzio Greco.

## §. II.

*Giunta de' delitti atroci.*

*Presidente.*
Monsignor Cappellano Maggiore.

*Consultore.*
Presidente Vecchione.

*Consiglieri.*
D. Matteo Lafragola.
D. Girolamo Moles.

*Giudice Relatore.*
Marchese D. Scipione Patrizio.

*Fiscale.*
D. Salvatore di Giovanni.

*Attitante.*
Vincenzo Terradilavoro.

DE-

# DELEGAZIONI.

LE Delegazioni hanno bisogno di un altra divisione. Come sono moltissime, e di diverso genere conviene che abbiano un altra forma. Alcune sono unite con un goveroo; altre vanno con Amministratori, e Fiscali; altre vanno sole. Ecco perchè si debbono registrare con quel metodo, che è più proporzionato, affinchè se ne possa avere una idea che sia più corrispondente, e distinta.

---

## CAP. I.

### *Delegazioni dei Banchi.*

Banco di S. Giacomo.

*Delegato.*

Presidente D. Pietro Jannucci.

*Governatori.*

Principe Dentice.
Marchese del Tito.
Cavaliere d' Afflitto.
Cavaliere Sanfelice.
D. Domenico Antonio Franchini.
*Segretario* D. Gio: Battista Passamonte.
*Razionale* D. Carmine Girardi.
*Attitante* D. Giuseppe Narducci.

Ban-

Banco di S. Eligio.

*Delegato.*

Presidente D. Michele Suarez Coronel.

*Governatori.*

Principe del Colle.
D. Aniello Carfora.
Barone Ciampitelli.
Presidente D. Paolo Tramontano.
*Segretario* D. Giacomino di Franco.
*Razionale* D. Francesco Laudati.
*Attitante* Giuseppe Daniele.

---

Banco della Pietà.

*Delegato.*

Caporuota Marchese Bisogni.

*Governatori.*

Il Duca di Calvizzano.
Il Marchese Acquaviva Carmignano.
Avvocato D. Filippo Puoti.
Avvocato Barone D. Gennaro Bammacaro.
D. Giovanni Salone.
Il Principe di Melissano.
*Segretario* D. Gennaro Boffio.
*Razionale* D. Tomaso Vastarelli.
*Attitante* D. Michele Sorrentino.

---

Banco del Popolo.

*Delegato.*

Consigliere Gorgoglione.

*Governatori.*

Duca di Laurino.
Marchese di S. Agapito.
Cavaliere Fra Gio: Battista Caravita.

Consigliere D. Gaetano Ciccarelli.
D. Angelo del Verme.
*Segretario* D. Nicola Cusanelli.
*Razionale* D. Gaspare Valentia.
*Attitante* D. Francesco Danielo.

---

Banco de' Poveri.
*Delegato.*
Consigliere Carfora.
*Governatori.*
D. Nicola Sarno.
D. Gregorio Latilla.
Il Marchese D. Ignazio Costa.
Cav. D. Prospero de Rosa. *Giudice dell' Ammir.*
D. Gennaro Como.
*Segretario* D. Nicola Pappadia *Ufficiale*.
*Razionale* D. Vincenzo Grossi. *Razionale della Regia Camera*.
*Attitante* D. Bernardo Priscolo.

---

Banco del Salvadore.
*Delegato.*
Vicepresidente Marchese de Jorio.
*Governatori.*
Marchese D. Francesco Mazzaratta.
Marchese D. Gennaro Ferrilli Doria.
Marchese di Limosano D. Nicola di Grazia.
Duca d' Acquavella.
D. Andrea Carmignano.
*Segretario* D. Giuseppe Giovene.
*Razionale* D. Antimo della Puca.
*Attitante* D. Vincenzo Pisani.

Ban-

Banco dello Spirito Santo.

*Delegato.*

Presidente Jannucci.

*Governatori.*

Duca di San Demetrio.
Avvocato D. Carlo Rizzi.
D. Luigi Valliti.
Marchese D. Nicola Salomone.
D. Giuseppe Ripetti.
D. Giuseppe Bolini.
D. Domenico Santi.
*Segretario* D. Gennaro Maria Carlino.
*Razionale* D. Giuseppe Penza.
*Attitante* D. Pasquale de Silvestro.

## C A P. II.

### *Delegazioni degli Arrendamenti.*

Del Vino.

*Delegato.*

Presidente De Bellis.

*Governatori.*

Duca del Monte.
D. Giuseppe Moccardi.
*Segretario* D. Carmine Galzarano.
*Computante* D. Filippo di Pietro.
*Attitante* Ignazio Capo.

Farine Vecchie.

*Delegato*.

Caporuota D. Giuſeppe Giaquinto.

*Governatori*.

Principe d' Angri.
D. Gabriele Fenzi.
Marcheſe Ferrante.
Marcheſe di Montagana.
Marcheſe Odoardi.
*Computante* D. Nicola Joſſa.
*Attitante e Maſtrodatti* Giro Maria Guerra.

---

Arrendamento Grande de' Sali.

*Delegato*.

Vicepreſidente Marcheſe D. Michele de Jorio.

*Governatori*.

Marcheſe Spiriti.
Marcheſe di Limoſano.
Marcheſe di Ruggiano.
*Segretario* D. Innocenzio Fabozzi.
*Computante* D. Gio: Angelo Petrucci.
*Attitante* D. Carlo Nocera.

---

Sete di Biſignano.

*Delegato*.

Conſigliere Pucci.

*Governatori*.

Principe di Belvedere.
Principe di Biſignano.
Principe di Supino.
*Segretario* D. Giuſeppe Giovene.
*Computante* D. Gennaro Viola.
*Attitante* Radice.

Gra-

Grano a rot. del Pesce.

*Delegato.*

Presidente Jannucci.

*Governatori.*

Avvocato D. Giustiniano Rinaldi.
Avvocato D. Nicola Pastena.
*Segretario* D. Diego Mammana.
*Computante* D. Domenico Mammana.
*Attitante* D. Mariano Petrone.

---

Grano a rotolo.

*Delegato.*

Luogotenente Marchese Vivenzio.

*Governatori.*

Marchese Acquaviva.
Marchese Santacapeta.
Barone Anastasio.
D. Gio: Battista Maresca.
*Attitante* Salvadore Salzano.

---

De' Ferri.

*Delegato.*

Presidente della G. C. Guidobaldi.

*Governatori.*

Barone D. Lorenzo Ripa.
D. Gennaro Como.
D. Giuseppe Antonio Bolino.
Duca Barretta.
*Segretario* D. Andrea Mammana.
*Razionale* D. Gaetano Ferrajolo.
*Computante* D. Pasquale Ussano.

Oglio, e Sapone.

*Delegato.*

Marchese Avena.

*Governatori.*

Marchese Ferrillo.
D. Giuseppe Pacifico.
*Segretario* D. Paschale Finch.
*Razionale* D. Matteo Bottone.
*Computante* D. Pascale Uffano.
*Attitante* D. Matteo Sanseverino.

---

Grana 15. a Stajo d'Olio.

*Delegato.*

Caporuota Cianciulli.

*Governatori.*

Principe di Stigliano Colonna.
Principe d'Ischitella Pinto.
*Vaca*
*Segretario* D. Carlo Greco.
*Computante* D. Giacinto Giustini.
*Attitante* D. Filippo de Laurentiis.

---

Farine Nuove.

*Delegato.*

Caporuota Giaquinto *interino*.

*Governatori.*

D. Ferdinando Capparelli.
Cav. D.Lodovico Messia de Prado.
D. Andrea Matteo Marciano.
D. Giuseppe de Lieto.
*Segretario* Cavalier Marinelli.
*Computante* D. Giuseppe Falcone.
*Attitante, e Mastrodatti* Giro Maria Guerra.

Ar-

Arrendamento di Piazza Maggiore.

*Delegato.*

Caporuota Marchese Bisogni.

*Governatori.*

D. Giuseppe Riperti.

D. Antonio Savastano.

*Segretar., e Scritturale* D. Paolo Maria Costa.

*Credenziere* D. Nicola Cutino.

*Computante* D. Francesco Pennasirico.

*Attitante* De Ruggiero.

---

Ova e Capretti.

*Delegato.*

Caporuota Marchese Bisogni.

*Governatori.*

D. Nicola del Re.

Cavalier Marinelli.

*Razionale* D. Filippo di Pietro.

*Credenziere* D. Pascale Penna.

*Attitante* D. Pascale Pagano.

---

Grana 48. a tomolo di Sale.

*Delegato.*

Marchese Vigo.

*Arrendamento di Corte.*

---

Neve, Vino a minuto, Jus Reale del Pesce, e ducato a Botte.

*Delegato.*

La seconda Ruota della Camera.

*Attitante* Guerra.

Arrendamento delle grana 52.e mezzo a tomolo de' Sali.

*Delegato*.

Caporuota Giaquinto.

*Governatori*.

Marchese S. Agapito.
Marchese di Civita S. Angelo.
Marchese D. Carlo Cito.
D. Gaspare Siniscalco *qu.* Sebastiano.
D. Domenico Franchini.
*Segretario* D. Nicola Galise.
*Razionale* D. Gennaro Starace, *e per esso* D. Gennaro Bossio.
*Scritturale* D. Francesco Criscuolo, *e per esso* D. Domenico Langiano.
*Computante* D. Raffaele Bellobono.
*Attitante* Francesco de Respinis.

---

Sete.

*Calabria*, *Basilicata*, *Otranto*, e *Bari*. *Gr*.3.

*Delegato*.

Consigliere D. Angelo di Fiore.

*Governatori*.

D. Matteo Marciano.
D. Domenico de Simone.
D. Francesco Trabucco.
D. Antonio Sarnelli.
Il Marchese Donnaperna.
*Segretario* D. Nicola Scacchi.
*Computante di Calabria* D. Gaetano Paduano.
*Attitante* D. Luigi Tartaglione.

Do-

Dogana di Napoli.

*Delegato.*

Avvocato Fiscale della Regia Camera D. Domenico Martucci.

*Governatori.*

Marchese del Tito.

Barone D. Giuseppe d' Amato.

*Segretario del Reale* D. Giuseppe Cesareo.

*Computante.* Lo stesso Cesareo.

*Attitante* D. Vincenzo Gaudiello.

---

Farine per i Casali di Napoli.

*Delegato.*

Caporuota Caravita.

*Attitante.*

Domenico Basciano.

---

Arrendamento dell' Oro, ed Argento, e della Sicurtà.

*Delegato.*

Caporuota Bisogni.

*Scrivano.*

Gaetano Graziano.

# CAP. III.

## Delegazioni dei Luoghi Pii.

### §. I.

*Luoghi Pii Ecclesiastici.*

Monistero della Solitaria. *Delegato* Marchese de Jorio. *Scrivano* Paolella.

Monistero de' PP. Celestini. *Delegato* Marchese de Jorio. *Scrivano* Domenico d' Agostino.

Monistero de' PP. Verginiani. *Delegato* Marchese de Jorio. *Scrivano* di Silvestro.

Monistero di S. Francesco degl' Iscarioni delle Monache Fiorentine. *Delegato* Marchese de Jorio. *Scrivano* Ripoli.

Monistero di S. Teresa di Tramonti. *Delegato* Marchese de Jorio. *Scrivano*

RR. PP. Bernarbini nel Collegio di Portanova. *Delegato* Marchese de Jorio. *Scrivano* Paolella.

Real Commenda di S. Leonardo le Mattine, e moltiplico della sua rendita. *Delegato* Marchese Bisogni. *Scrivano.* Santorsola.

Mensa Arcivescovile di Napoli, che comprende il Capitolo della Cattedrale di Napoli. *Delegato* Marchese Bisogni. *Scrivano* Spasiano.

Il

Il Conservatorio di S. Maria de' Sette Dolori nel Vico della Lava. *Delegato* Marchese Bisogni. *Scrivano* de Magistris.

Il Conservatorio di S. Pietro, e Paolo sopra Pontecorvo. *Delegato* Marchese Bisogni. *Scrivano* de Magistris.

Il Ritiro di S. Raffaele sopra Materdei. *Delegato* Marchese Bisogni. *Scrivano* de Magistris.

Il Conservatorio di S. Gioacchino a Pontecorvo. *Delegato* Marchese Bisogni. *Scrivano* Severino.

Il Conservatorio de' Ss. Gennaro, e Clemente alla Duchesca. *Delegato* Marchese Bisogni. *Scrivano* Severino.

PP. Certosini. *Delegato* Marchese Mascaro. *Scrivano* Sorrentino.

S. Nicola a Nido. *Delegato* Marchese Mascaro. *Scrivano* Luglio.

Badia di Carbonara. *Delegato* Marchese Mascaro. *Scrivano* Cerafo.

Real Conservatorio de' Ss. Bernardo, e Margarita. *Delegato* Marchese Mascaro. *Scriv.* Sartorio.

Monistero della Sapienza. *Delegato* Marchese Mascaro. *Scrivano* Maurino.

Monistero de' Miracoli. *Delegato* Caporuota Cianciulli. *Scrivano* di Silvestro.

Annunciata di Aversa. *Delegato* Caporuota Caravita. *Scrivano* Trotta.

PP. Carmelitani. *Delegato* Caporuota Caravita. *Scrivano* Scarola.

S. Chia-

S. Chiara di Napoli. *Delegato* Caporuota Caravita. *Scrivano* Rubino.
PP. Agostiniani. *Delegato* Caporuota Caravita. *Scrivano* Cocozza.
Conservatorio di S. Maria del Soccorso di Frasso. *Delegato* Caporuota Caravita. *Scrivano*
Infermaria di S. Maria la Nova. *Delegato* Caporuota Caravita. *Scrivano* Salzano.
Monistero di Donnaromita. *Delegato* Caporuota Caravita. *Scrivano* Cristina.
Assessoraao del Real Ordine Costantiniano. *Delegato* Caporuota Giaquinto. *Scrivano* Salzano.
S. Giacomo degl' Italiani. *Delegato* Caporuota Giaquinto. *Scrivano* di Napoli.
Monistero della Egiziaca. *Delegato* Caporuota Giaquinto. *Scrivano* Milo.
De' PP. Benedettini. *Delegato* Caporuota Navarro. *Scrivano* Rubino.
Monistero di Montescaglioso nella Città di Lecce. *Delegato* Caporuota Navarro. *Scriv.* Pezone.
Monistero della Trinità della Cava. *Delegato* Caporuota Navarro. *Scrivano* Pezone.
Monistero di Montecasino. *Delegato* Caporuota Navarro. *Scrivano* Pezone.
Delle Chiese dell' Annunciata, Purgatorio, e S. Sofia di Giugliano. *Delegato* Caporuota Navarro. *Scrivano* Priscolo.
Monistero di S. Potito. *Delegato* Consf. Pucci. *Scrivano* Sorrentino.
Università d'Isernia. *Delegato* Consf. Pucci. *Scrivano* Maturanzio. Mo-

Moniſtero della Croce di Lucca. *Delegato* Conſ. Pucci. *Scrivano* Caccia.

Ritiro di Suor Orſola. *Delegato* Conſ. Moles. *Scrivano* Starace.

S. Nicola al Molo. *Delegato* Conſ. Oliva. *Scrivano* del Duca.

Buoncamino. *Delegato* Conſ. Carſora. *Scrivano* Ripoli.

S. Gio: di Dio. *Delegato* Conſ. Carſora. *Scrivano* Montanaro.

Capitolo di S. Gio: Maggiore. *Delegato* Conſ. Carſora. *Scrivano* del Duca.

Eſtaurita de' Ss. Pietro, e Paolo. *Delegato* Conſ. Carſora. *Scrivano* Fedele.

Eſtaurita di S. Antonio di Padova. *Delegato* Conſ. Carſora. *Scrivano* Fedele.

Chieſa del Refugio. *Delegato* Conſ. Carſora. *Scrivano* Ripoli.

Moniſtero del Soccorſo. *Delegato* Conſ. Carſora. *Scrivano*

Moniſtero del Carmine Maggiore. *Delegato* Conſ. Gorgoglione. *Scrivano* Scelba *per* Pariſe.

S. Gio: de' Fiorentini. *Delegato* Conſ. Vanvitelli. *Scrivano* Ripoli.

La SS. Trinità di Vico Equenſe. *Delegato* Conſ. Vanvitelli. *Scrivano*

Moniſtero di S. Maria de' Spagnoli. *Delegato* Conſ. Sambuto. *Scrivano* Rubino.

Cappella del SS. Corpo di Criſto in S. Gio: Maggiore. *Delegato* Conſ. Sambuti. *Scrivano*

Mo-

Monistero del Divino Amore. *Delegato* Cons. Speciale. *Scrivano* Cocozza.

Real Conservatorio di S. Gennaro a Mater Dei. *Delegato* Cons. Giovannelli, *Scrivano* Maurino.

PP. Agostiniani della Congregazione di S.Gio: a Carbonara. *Delegato* Cons. de Marco. *Attitante* Salzano.

Tempio della Scorziata. *Delegato* Cons. de Marco. *Scrivano* de Rosa.

Conservatorio di S. Maria Succurre Miseris. *Delegato* Cons. Giovannelli. *Scrivano*

Monistero del SS. Salvatore di Capri, *Delegato* Cons. Giovannelli. *Scrivano*

Monistero di D. Albina. *Delegato* Cons. de Giorgio. *Scrivano* Pezzella.

Monistero di S.Maria Egizziaca a Pizzofalcone. *Delegato* Cons. Dentice. *Scrivano* Lamagna.

La Chiesa Parrocchiale di S Francesco e Matteo. *Delegato* Cons. Dentice. *Scrivano* Gioja.

Venerabile Cappella di S. Maria del Carmine eretta fuori la Porta di S. Gennaro, volgarmente detta de' Sediarj. *Delegato* Cons. Patrizj. *Scrivano* de Rosa.

Venerabile Chiesa di Verteceli, *Delegato*. Presidente Vecchione. *Attitante*. Barletta.

Chiesa dell' Eccehomo a Porto. *Delegato*. Presidente Vecchione. *Attitante* Rajano.

Ritiro di S. Maria della Vita. *Delegato* Presidente Vecchione. *Attitante* Rajano.

Ri-

Moniſtero di S. Catarina di Siena. *Delegato* Preſidente Vecchione. *Attitante* Salzano.
Trinità de' Spagnnoli, *Delegato* Conſ. Lafragola. *Scrivano* de Vivo.
Moniſtero del Gesù delle Monache. *Delegato* Conſ. Lafragola. *Scrivano*
Inclito Ordine Geroſolimitano. *Delegato* Conſ. Lotti. *Attitante* Sartorio.
Chieſa di S. Anna de' Lombardi. *Delegato* Conſ. Lotti. *Attitante* Schioppa.
Moniſtero di S. Franceſco dell' Oſſervanza delle Sig. Dame Monache di queſta Città. *Delegato* Ferrante. *Attitante*, il Maſtrodatti de Martino.

## §. II.

*Luoghi Pii Laicali*.

*Caſa Santa degl' Incurabili*,

*Delegato*.

Caporuota Marcheſe Biſogni,

*Governatore*,

Marcheſe della Guardia Perticale D. Franceſco Ruffo.
*Segretario* D. Franceſco Ciampi,
*Razionale* D. Michele Spirito.
*Attitante* D. Tomaſo Rubino, *e per eſſo* D. Tommaſo Ortega de Luna.

Oſpe-

Ospedale di S. Maria della Cesarea.

*Delegato.*

Vicepresidente Marchese de Jorio.

*Governatori.*

Cavaliere D. Prospero de Rosa.
D. Raffaele Fortino.
*Vaca.*
*Vaca.*
*Segretario, e Razionale.* D. Aniello d'Angora.
*Attitante* Caroselli.

---

*Ospedale della SS. Annunziata.*

*Delegato.*

Luogotenente Marchese Vivenzio.

*Governatori.*

Principe di Canosa.
*Segretario* D. Lorenzo Tortora.
*Razionale* D. Michele Jappelli.
*Attitante ordinario* Camillo Guerra.

---

*Altri Ospedali.*

Pace, e Pacella.
*Delegato* D. Giuseppe Carfora.
*Attitante* Raffaele Montanaro.
S. Eligio.
*Delegato.* Presidente Suarez.
*Attitante.* Giuseppe Daniele.
S. Angelo a Nido.
*Delegato* Frammarino.
*Attitante.*
S. Giacomo.
*Vic.Generale.* D. Francesco Abb.Cautillo.
*Delegato* Marchese di Ruggiano.
*Attitante.* Giuseppe Narducci.

Con-

Conservatorio di S. Maria di Loreto incorporato a quello di S. Onofrio.

*Delegato*.

Vicepresidente Marchese de Jorio.

*Governatori*.

D. Leonardo Cavalier Marinelli.
D. Aniello Carfora.
Marchese de Sinno.
D. Francesco d' Amora.
*Segretario* D. Francesco Guida.
*Razionale* D. Antonio Mercadante.
*Attitante* D. Gennaro Trotta.

---

Pietà de' Torchini.

*Delegato*.

Presidente Jannucci.

*Governatori*.

D. Domenico Minieri.
D. Giuseppe Ripetti.
D. Gennaro Majetta.
D. Gaetano Cianciulli.
D. Domenico Scarpati.
*Segretario* D. Nicola di Napoli.
*Attitante* D. Gaetano Parascandolo.

---

*Chiesa, ed Ospizio di S. Onofrio de' Vecchi*.

*Delegato*.

Consigliere D. Crescenzo de Marco.

*Governatori*.

D. Domenico Ruggiero.
Cavalier D. Francesco Saverio Giovine.
D. Francesco Saverio la Giorgia.
D. Michele Avitabile.

*Segretario.*

D. Vincenzo Quintavalle.

*Rettore.*

D. Gennaro Sarno.

*Attitante.* D. Filippo Salzano,

---

*Real Albergo de' Poveri.*

*Delegato.*

Il Direttor di Polizia. D. Antonio della Rossa.

*Governatori.*

D. Trojano Mormile.

Presidente D. Francesco Vetere.

*Direttore* D. Giuseppe Vecchioni.

*Avvocato* D. Pasquale Franceschini.

*Procuratore, ed Avv.* D. Tommaso Pignataro.

*Attitante* Gaetano di Napoli.

---

Casa de' Poveri di S. Gennaro.

*Delegato.*

Direttore della Rossa.

*Governatori.*

D. Domenico Franchini.

D. Giuseppe Cimaglia.

Barone Gennaro Bammacaro.

D. Giuseppe Sanseverino.

D. Agostino Cappella.

D. Pascale Mantinesi.

D. Gio: Talamo.

*Segretario* D. Giacinto Cacciapuoti.

*Razionale* D. Stanislao Santamaria.

*Attitante* Leopoldo Paolella.

Reg-

*Reale Albergo pe i Pellegrini.*

*Delegato.*

Vicepresidente Marchese de Jorio.

*Primicerio.*

Principe di Bisignano.

*Guardiani.*

Marchese D. Nicola de Luca.
D. Alfonso Garofalo.
Duca di S. Valentino.
Pietro Alleva.
*Segretario.* D. Gennaro Buonanno.
*Attitante.* D. Michele Sorrentino.

---

*Monte della Misericordia.*

*Delegato.*

Vicepresidente Marchese de Jorio.

*Governatori.*

Duca di Marigliano.
Marchese di Santagapito.
D. Marcantonio Carafa di Traetto.
Marchese Gagliati.
D. Trojano Mormino.
Principe di Arena.
Principe di Migliano.
*Segretario.* D. Antonio Minutolo.

*Razionali.*

D. Carlo Villaccio, e D. Francesco Rossi.
*Attitante.* D. Pasquale Silvestro.

---

*Monte de' Poveri Vergognosi.*

*Delegato.*

Caporuota D. Bernardo Navarro.

*Governatori*.

Principe di Forino.
Marchese Ajeta.
Duca di Carvizzano.
D. Nicola Monaco.
D. Michele d' Ambrosio.

*Segretario*.

D. Giuseppe Penza.

*Razionale*.

D. Pasquale Canonico.
*Attitante* Rubino.

---

*Monte del SS. Sagramento*.

*Delegato*.

Vicepresidente Marchese de Jorio

*Governatori*.

Il Padre D. Cesare Ruggiero.
Duca di Morrone Capecelatro.
Principe Capece Zurlo.
D. Filippo Puoti.
D. Nicola Zevoli.
D. Domenico Senti.
*Avvocato*. D. Gabriele Maria de Luise.
*Segretario*. D. Francesco Criscioli.
*Razionale*. D. Giuseppe Guarracini.
*Portiero*. Antonio Merlino.

---

*Congregazione di S. Ivone*.

*Delegato, e Protettore*.

Vicepresidente Marchese de Jorio.

*Governatori*,

D. Carlo Rizzi
D. Francesco Ricciardi

Mar-

Marchese D. Nicola Puoti.
D. Antonio d' Errico.
*Fiscale*. D. Giosuè Starace.
*Segretario*. D. Gaspare Fascella.

---

*Real Monte della SS. Trinità de' Convalescenti, e defonti di questa Città.*
*Delegato Protettore.*

Vaca.

*Commessario generale delle Liti*

Il Regio Consigliere D. Giuseppe Carfora.

*Governatori.*

Sig. D. Trojano Maria Mormile.
Sig. D. Angelo del Verme.
Sig. Conf. D. Luca Savarese.
Sig. March. D. Ludovico Maria Paternò.
Sig. D. Filippo Maria Puoti.
Sig. D. Domenico Antonio Santi.
Sig. D. Andrea Giovene.
Sig. D. Pietro Nozzoli.

*Segretario, o Razionale.*

D. Domenico d' Ambrogio.

*Rettore.*

Rev. D. Pasquale Varola.
*Scrivano*. Luglio.

---

*Monte della Redenzione de' Cattivi.*
*Delegato.*

Marchese Avena.

*Governatori.*

Principe del Colle.
D. Andrea Carmignano.
D. Domenico Santi.

*Segretario* D. Gaetano de Nardi.
*Razionale*, ed *Attitante* D. Raffaele Bellebuono.

---

*Conservatorio del Real Ritiro della Concezione dietro S. Efremo nuovo.*

*Delegato.*

Luogotenente Marchese Vivenzio.

*Direttore.*

Monsignor D. Domenico Maria Ventapane Vescovo di Tiene.

*Governatori.*

Marchese Puoti.
Marchese Ventapane.
D. Carlo Persico.
D. Onofrio Sarnelli.
D. Pasquale Morena.
D. Emmanuele Farina.
D. Stefano Pastena.
D. Giuseppe Panzini.

*Razionale, e Segretario.*

D. Aniello de Angelis.

*Attitante.*

D. Francesco Santoriola.

*Scrivano assunto.*

D. Gaetano di Napoli.

---

*Delegazione dell' abolita Opera di Terra Santa.*

*Delegato.*

Luogotenente Marchese Vivenzio.

*Amministratore.*

D. Pasquale d' Orsi.
*Attitante*. Lucente.

*Pio Monte degli Agonizanti.*
*Delegato.*
Caporuota Giaquinto.
*Governatori.*
Marchese D. Nicola de Luca.
D. Trojano Maria Mormile.
D. Bartolomeo de Majo.
D. Gennaro di Stefano.
D. Carlo Santanello.
*Segretario, e Razionale.*
D. Domenico d' Ambrosio.
*Attitante.* Silvestro.

---

Congregazione de' Musici. *Delegato* Marchese de Jorio. *Scrivano* Sartorio.

Congregazione di S. Maria del Suffragio alli Lanzieri. *Delegato* Marchese Bisogni. *Scrivano* Domenico d' Agostino.

La Congregazione del terz' Ordine *detto lo Stallone*. *Delegato* Marchese Bisogni. *Scrivano* Narducci.

# CAP. IV.

## *Altre Delegazioni.*

### §. I.

### *Delegazione della Real Giurisdizione, e Revisione de' Libri.*

AVea S. M. a 9. Novembre 1799. ordinato al Presidente Vecchioni, che quando interveniva nella Real Camera per gli affari di annona a tenore di altri ordini antecedenti facesse da Commessario, e votasse come ogni altro Ministro ordinario della medesima, e che nelle decretazioni si adottasse il sistema medesimo che si osserva per i Ministri della Real Camera. A 19. Marzo 1800. ordinò che si osservasse l'istesso quando intervenisse nella Real Camera per gli affari della Giurisdizione interinamente annessi alla Curia del Cappellano Maggiore.

*Delegato interino.*

Presidente D. Giambattista Vecchione.

*Segretario.*

*Vaca*

*Cancelliere.*

D. Luigi Izzo.

*Archivario.*

D. Leopoldo Lattanzio.

*Reale Officina di Revisione de' Libri, e Fogli Esteri, che s' immettono, o che si estraggono da questa Capitale, eretta nella Regia Dogana, e maggior Fondaco di Napoli.*

*Regj Revisori.*

P. D. Roberto de Sarno Preposito de' Gerolomini.
Canonico D. Giovanni de Silva.
P. M. Fra Agostino Lepore Agostiniano.
P. D. Luigi Milano Scolopio.
Rev. D. Gaetano Giannattasio Parroco de'Fiorentini, e Teologo di Corte.

*Assistente presso i Revisori.*

D. Vincenzo Orsino.

*Segretario.*

D. Raffaele Guida.

*Ajutante del Segretario.*

D. Nicola Guida.

*Custode de' Libri, che pervengono co' Procacci.*

D. Giosuè Lavina.

*Portiere.* Gennaro Panetta.

§. II.

*Delegazione della Real Borsa de' Cambj.*

*Delegato.*

Presidente del Supremo Magistrato
D. Felice Damiani.

*Deputati della sudetta Borsa.*

D. Gennaro Rossi.
D. Giovanni de Leva, *qu.* Salvatore.

D.Gae-

D. Gaetano de Sinno.
Signori Cutler et Fleigelin.
Signori Politi Guida et Compagni.
D. Giuseppe Mattia Ferrari.
Barone D. Giovanni Ventapane.
D. Orazio Panzini.
Signor Falconnet et Compagni.
D. Giovanni Vieusseux.
D. Ferdinando Meuricoffre Zio e Servillo.
D. Gio: Cristiano Bez.

*Mezzani della sudetta Borsa, e della Regia Corte.*

D. Antonio Giusti, *mezzano incaricato di Corte coll' esercizio.*
D. Vincenzo Becci.
D. Filippo Maria Spasiano.
D. Vincenzo Ascione.

*Altri Mezzani addetti alla sudetta Borsa.*

D. Nicola Ciannella.
D. Rafaele Ciannella.
*Attuario.* D. Carlo di Stefano.
*Notajo.* D. Andrea Tufarelli.
*Portiero.* Rafaele Pennasilico.

§.III.

## §. III.

*Real Compagnia delle Assicurazioni marittime.*

*Delegato.*
Presidente del Supremo Magistrato
D. Felice Damiani.

*Direttori.*
Marchese D. Giovanni Ventapane.
D. Vincenzo Califano.
*Avvocato di Azione.*
D. Francesco Galasso.
*Segretario.*
D. Gennaro Carlino.
*Razionale.*
D. Domenico Fiordelisi.
*Attuario.*
D. Salvatore Salzano.

## §. IV.

*Delegazione ed Officio del Regio Corrier Maggiore.*

*Delegato.*
Ill. Sig. Duca D. Tommaso Frammarino.
*Luogotenente.*
Sig. Cavalier D. Felice Rivera.
*Avvocato Fiscale.*
Sig. D. Davide Winspeare.
*Segretario* D. Vito Melillo.
*Procurator Fiscale* D. Luigi Rossano.

§.V.

## §. V.

*Delegazione della Pubblica Educazione, Scuole Normali, e Nautiche.*

*Delegato.*

Presidente D. Gio. Battista Vecchione.

*Avvocato Fiscale.*

D. Francesco Azzariti.

*Segretario interino.* D. Giovanni Tarsia.

*Ajutanti.*

D. Gaetano Tarsia, D. Romualdo Franchini, D. Tommaso Guarracino.

*Razionale.* D. Gabriele Saccares.

*Attitante.* D. Saverio Zini.

*Portiere.* Raffaele Palmieri.

## §. VI.

*Pubblico Generale Archivio.*

*Delegato.*

Marchese Vicepresidente de Jorio.

*Promotor Fiscale.*

D. Antonio Donato.

*Archivario interino.*

D. Antonio Galise.

*Tesoriere interino.*

D. Domenico Lippa.

*Razionale.*

D. Belisario Visco.

*Attitante.*

Pasquale Fusco.

## §. VII.

*Delegazione delle Reali Bonificazioni di Baja.*

*Delegato.*

D. Francesco Azzariti.

*Procurator Fiscale.*

D. Giuseppe de Rogati.

*Segretario.* D. Giovanni Tarsia.

*Razionale.* D. Gabriele Saccares.

*Pro-Razionale.* D. Raimondo de Simone.

*Amministratore.* D. Gaetano Tarsia.

*Officiale Ajutante.* D. Antonio Troisi.

*Ingegniere.* D. Pietro Schioppa.

*Attitanti.*

D. Michele Priscolo, D. Geremia Priscolo. D. Vincenzo Rossi.

*Portiere.* Filippo Tascone.

## §. VIII.

*Delegazione, ed Amministrazione de' Monisteri soppressi.*

*Amministratore.*

Marchese di Montagano.

*Delegato.*

Presidente D. Giambattista Vecchioni.

*Avvocato Fiscale.*

Sig. D. Davide Winspeare.

*Procuratori Fiscali.*

D. Niccola Grossi.

D. Gaetano Greco.

§. IX.

## §. IX.
*Montiere Maggiore.*

*Delegato.*
Direttore della Roſſa.
*Fiſcale.*
Cav. D. Michele Matera.
*Avvocato de' Poveri.*
D. Paſquale Petra.
*Segretario.*
D. Filippo Giovine.
*Percettore.*
D. Salvatore Zacco.
*Attitanti.*
D. Luigi Capobianco
D. Filippo Fraſcogna.
D. Antonio Maria Bianco.

## §. X.
*Monte Frumentario del Regno, che comprende undici Provincie per eſſere eſcluſa la Calabria Ultra.*

*Delegato.*
Ill. Marcheſe D. Girolamo Maſcaro Caporuota del S. R. C.
*Avvocato, e Procuratore.*
Dottor D. Ceſare Papa.
*Uffiziale incaricato.*
D. Gabtiele Saccares.
*Uffiziale di regiſtro.*
D. Gioacchino Monte.
*Portiero.*
Domenico Montullo.

## §. XI.

*Delegazione, ed Amministrazione generale della Carta Bollata, del nuovo Dazio imposto sulle contrattazioni Mercantili, Contrattazioni in Cambj, e Noleggi.*

*Delegato.*

Presidente della Regia Camera D. Goffredo de Bellis.

*Amministratore generale.*

Cav. Gerosolimitano D. Gio: Andrea d' Afflitto.

*Razionale.*

D. Gio: Battista Galzerano.

*Segretario.*

Vaca.

*Sottosegretario.*

Dottor D. Giuseppe de Santis Marino.

*Attuario assunto.*

D. Angelo Palladino.

## §. XII.

*Real Badia di Tremiti.*

*Delegato.*

Il Direttor di Polizia D. Antonio della Rossa.

*Avvocato.*

D. Pasquale Franceschini.

§.XIII

## §. XIII.

### *Altre Delegazioni.*

Monte del moltiplico ordinato dalla fu D. Beatrice di Capua . *Delegato* Marchese de Jorio . *Scrivano*

Monte della Contessa di Sangro . *Delegato* Marchese de Jorio . *Scrivano*

Monte della famiglia Suardo Guevara . *Delegato* Marchese de Jorio . *Scrivano*

Moltiplico delle Serenissime Reali Principesse. *Delegato* Marchese Bisogni . *Scrivano* Santorsola .

Scrivania di Razione . *Delegato* Marchese Bisogni . *Scrivano* Montanaro .

Duca di Maddaloni . *Delegato* Marchese Bisogni . *Scrivano* Graziano .

Refezione de' Frutti . *Delegato* Marchese Mascaro . *Scrivano* Lucente .

Dell' abolito Banco dell' Annunciata . *Delegato* Caporuota Navarro . *Scrivano* Sorrentino .

Per la separazione di tutti i beni de' Sudditi di S. M. Cesarea confusi ne' beni dei Rei di Stato . *Delegato* Presidente Vecchione . *Attitante* Alimenti .

Economia della casa del Marchese d' Anoja . *Delegato* Presidente Vecchione . *Attitante* . Alimenti .

Economia del Principe di Marano . *Delegato* Presidente Vecchione . *Attitante* Priscolo .

Eco-

Economia della rassegna della ragione di Bernardino, e Nicola Palomba. *Delegato* Presidente Vecchione. *Attitante* Priscolo.

Fabbrica de' Panni di Arpino. *Delegato* Presidente Vecchione. *Attitante* Priscolo.

Viveri, e foraggi del passato esercito. *Delegato* Presidente Vecchione. *Attitante* de Laurentiis.

Stralcio dell'Amministrazione de' Vini, e Salumi di detto Esercito. *Delegato* Presidente Vecchione. *Attitante* Giuliani.

---

## SOPRAINTENDENZE.

Le Sopraintendenze hanno anche un aria di Tribunali, perchè hanno i loro Sopraintendenti, e Assessori, che fanno decreti in certe cause, che le appartengono. Alcune però sono dirette alla semplice amministrazione, e come sono di pubblica importanza meritano ancora di essere annunziate, ma colle dovute riserbe in altro luogo.

### §. I.

*Sopraintendenza della Campagna.*

*Sopraintendente.*

Ill. Marchese D. Girolamo Mascaro.

*Avvocato dei Poveri.*

D. Francesco Carrano.

*Cancelliere, e Segretario.*

D. Francesco Conte.

## §. II.

*Sopraintendenza della Crociata.*

*Sopraintendente.*

Il Sig. D. Giuseppe Zurlo Direttore della Real Segreteria di Stato, ed Azienda.

*Commessario Generale Apostolico.*

Monsignor Torrusio Vescovo di Capaccio.

*Assessore.*

Il Consigliere D. Angelo de Fiore.

*Fiscale, e Sopraintendente dell' Officina di conto, e di ragione di tal Ramo.*

Il Marchese D. Domenico Vigo.

*Sopraintendente Ecclesiastico della stampa delle Bolle.*

Il Canonico Falanga.

*Sopraintendente laico della stampa delle Bolle.*

D. Nicola de Matteis, Uffiziale della Real Segreteria di Stato, ed Azienda.

*Segretario.*

D. Michele Ingaldo.

*Razionale col carico del Libro Maggiore.*

D. Gaetano Pagano.

*Mastrodatti.*

D. Ignazio Letizia.

*Portiere.*

Giuseppe Clarelli.

*Sopraintendenza Generale di tutte le Strade, e Ponti del Regno.*

*Sopraintendente.*
Il Marchese della Valva.
*Coadjutore.*
D. Matteo della Valva.
*Assessore.*
Il Consigliere D. Crescenzo de Marco.
*Segretario.*
Dottor D. Angiolo Marcello:
*Razionale.*
*Vaca*
*Libro Maggiore.*
D. Gaetano Pagano.
*Attuario Assunto.*
Il Prorazionale D. Gennaro Negri.
*Portiere.*
Pasquale Galate.

*Giudice di gravame delle determinazioni dell' Assessore.*

Marchese de Jorio Vice-Presidente del S. C.
*Segretario.*
Dottor D. Benedetto Ammora.
*Attuario.*
Lo stesso Prorazionale Negri.

## §. IV.

*Suprema Direzione e Sopraintendenza delle Carceri.*

*Il Direttore Generale di Polizia.*
D. Antonio della Roſſa.
*Delegato interino.*
D. Franceſco Giampietri.
*Giudici di Polizia.*
D. Nicola Liberatore.
D. Gregorio Lamanna.
*Segretario.*
D. Gennaro Piſcopo.

## §. V.

*Sopraintendenza della Badia di S. Maria a Cappella.*

*Sopraintendente.*
Caporuota D. Giuſeppe Giaquinto.
*Avvocato Fiſcale.*
D. Franceſco Azzariti.
*Avvocato.*
Cavalier D. Giuſeppe Perrelli.
*Procuratore.*
D. Biagio Marinelli.
*Attitante.*
D. Marcello Villani.

## §. VI.

*Altre Sopraintendenze.*

Marchese di S. Giorgio. *Sopraintendente* Caporuota Caravita. *Scrivano* Cettari.
D. Niccola Carmignano. *Sopraintendente* Caporuota Caravita. *Scriv.* Parascandolo.
Eredità di Melorio. *Sopraintendente* Caporuota Caravita. *Scrivano* Fedele.
Presidente D.Gaetano Basile. *Sopraintendente* Caporuota Caravita. *Scriv.* del Piano.
Marchese di Cesa. *Sopraintendente* Caporuota Navarro. *Scrivano* Russo.
Monte dell' Angelo Custode. *Sopraintendente* Caporuota Navarro. *Scrivano* Caroselli.
Marchese di S. Stefano Rossi. *Sopraintendente* Cons. Carfora. *Scrivano* Caparno.
Marchese di Cusano. *Sopraintendente* Cons. Fiore. *Scrivano* Mastracchio.
Università di Avella. *Sopraintendente* Cons. de Curtis. *Scrivano*

# TRIBUNALI DELLE PROVINCIE.

Anche i Tribunali delle Provincie hanno il loro ordine. Sono pur essi Tribunali Politici, Militari, ed Ecclesiastici, ma subordinati a quelli della Capitale, e con sì fatta corrispondenza formano quell'armonica catena tanto necessaria al bell'ordine della Società.

## C A P. I.
### *Tribunali Politici.*

TAli sono il Tribunale di Campagna, le Udienze, i Governi, i Giudicati Regj che dipendono dalla G. C., dal S. C., e dalla Real Camera; la Dogana di Foggia, che è sottoposta alla Regia Camera; i Regj Consolati, dai quali si appella al Supremo Magistrato; i Protontini, e Vice-Ammiranti, che hanno la dipendenza dall' Ammiragliato, e Consolato.

### §. I.
### *Tribunale di Campagna.*

*Commessario Generale di Campagna.*
Consigliere D. Michele de Curtis.
*Avvocato de' Poveri.*
D. Francesco Carrano.
*Procuratore de' Poveri.*
D. Biaggio Donadio.
*Segretario interino.*
D. Francesco Carofalo.

§.II.

## §. II.

### *Udienze Provinciali.*

### SALERNO.

*Preside.*

Il Colonnello D. Costantino de Filippis, *interino.*

*Caporuota.*

D. Michele Antonio Tufarelli.

*Fiscale.*

D. Filippo d' Urso.

*Uditori.*

D. Giuseppe Cappelli.
D. Carlo Centi.
*Prouditore* D. Filippo Giordano.

---

### MONTEFUSCO.

*Preside.*

Il Colonnello D. Domenico de Vera.

*Caporuota.*

D. Fedele Sicuro *interino.*

*Fiscale.*

D. Vincenzo Giannatasio.

*Uditori.*

D. Giuseppe Cimaglia.
D. Benedetto Cornacchia.
*Prouditore* D. Raffaello de Feo.

LUCERA.

*Preside.*

Il Colonnello D. Dionisio Corsi.

*Caporuota.*

D. Michele Guarini.

*Fiscale.*

D. Giuseppe la Monica.

*Uditori.*

D. Salvadore Ferrigni.

*Vaca.*

*Prouditore* D. Zaccaria Gerolimini.

---

MATERA.

*Preside.*

Il Colonnello D. Gennaro Capece Scondito.

*Caporuota.*

D. Gio: Angiolo Bianculli.

*Fiscale.* D. Giuseppe Licchetti.

*Uditori.*

D. Donato Barbati.

D. Francesco Saverio Petroli.

*Prouditore* D. Vincenzo Bolano.

---

TRANI.

*Preside.*

Il Brigadiere D. Emmanuele del Carrillo.

*Caporuota.*

D. Francesco Canofari.

*Fiscale.* D. Crescenzio Rivellini.

*Uditori.*

D. Francesco Antonio Vairo.

D. Nicola Guadagni.

*Prouditore* D. Francesco Maria Carrano Vairo.

Lec-

## LECCE.

*Preside.*

Il Marchese della Schiava.

*Caporuota.*

D. Giuseppe Petruzzelli.

*Fiscale.* D. Ignazio Massimi.

*Uditori.*

D. Domenico Antonio Pionati.

*Vaca*

*Prouditore* D. Bonifazio Tursani *interino*.

---

## CHIETI.

*Preside.*

Il Brigadiere D. Francesco Marescotti.

*Caporuota.*

D. Agostino Fucito.

*Fiscale.* D. Vincenzo Biondi.

*Uditori.*

D. Domenico di Girolamo.

D. Vincenzo Calvari.

*Prouditore* D. Bonaventura de Guidobaldi.

---

## TERAMO.

*Preside.*

Il Colonnello D. Gio: Battista Rodio.

*Caporuota.*

D. Camillo Comparetti.

*Fiscale.*

D. Nicola Canosari.

*Uditori.*

D. Serafino Arcieri.

D. Andrea Biondi.

*Prouditore* D. Nunziante Parisi.

Aqui-

AQUILA.

*Preside.*

Il Colonnello D. Gio: Galliani.

*Caporuota.*

D. Marino Franchi.

*Fiscale.* D. Antonio Gigli.

*Uditori.*

D. Sabino Belli.

D. Gaetano Guida.

*Prouditore.* D. Gerardo Pagani.

---

COSENZA.

*Preside.*

Il Colonnello D. Michele Paredes.

*Caporuota.*

D. Pietro Pugliese.

*Fiscale.* D. Pietro de Salvo.

*Uditori.*

D. Remigio Graziani.

D. Francesco Saverio Guidotti.

*Prouditore.* D. Alessandro Nava.

---

CATANZARO.

*Preside.*

Il Colonnello D. Antonio Winspeare.

*Caporuota.*

D. Giacinto Tortora.

*Fiscale.*

D. Luigi Calenda.

*Uditori.*

D. Giuseppe Perrotta.

D. Giuseppe Luperto.

*Prouditore* D. Gio: Layezza.

§.III.

## §. III.

*Governi , e Giudicati .*

QUi si cerca scusa perchè non vengono in nota i Governatori , e Giudici per non essersi ancora pubblicata la provvista generale , che tiene ancora occupato il Governo. Alcuni luoghi intanto sono governati dai Luogotenenti , ed altri da altre persone interinamente , sicchè non se n' è potuta fare una nota .

## §. IV.

*Regia Dogana di Foggia .*

*Presidente .*

D. Vincenzo Sanseverino .

*Avvocato Fiscale .*

D. Pasquale dell' Acqua .

*Uditori .*

D. Gio: Battista de Gemmis .
D. Stanislao Riola .

*Avvocato de' Poveri .*

D. Domenico Maria Cimaglia .

*Segretario .*

D. Giacomo Jacuzi .

§.V.

## §. V.

### *Consolati del Regno.*

*Consolato di Barletta.*
D. Ruggiero Leone. *Primo Console.*
D. Spiridione Chiriachi. *Secondo Console.*
Dottor D. Felice Palmieri. *Assessore.*

---

*Manfredonia.*
D. Pietro de Urrutia. *Primo Console.*
D. Giacomo Barone Gambadoro. *Sec. Console.*
Dottor D. Vincenzo Guerra. *Assessore.*

---

*Reggio.*
D. Domenico Sirti. *Primo Console.*
D. Niccola Musitani. *Secondo Console.*
Dottor D. Giacomo Tripepi. *Assessore.*

---

*Cotrone.*
D. Gioacchino Albani. *Primo Console.*
D. Niccola Partale. *Secondo Console.*
Dottor D. Francesco Zacaria. *Assessore.*

---

*Gallipoli.*
D. Angelo Serafini Sauli. *Primo Console.*
D. Bonaventura Pesce. *Secondo Console.*
Dottor D. Mariano Stajano. *Assessore.*

## §. VI.

*Protontini, e Vice-Ammiranti.*

I Protontini, e Vice-Ammiranti sono Ufiziali marittimi residenti nelle Provincie, che dipendono dall' Ammiragliato, e Consolato residente nella Capitale. I primi hanno giurisdizione, ed i secondi hanno la cura delle marine; assistono ai naufragj, e danno conto all' Ammiragliato di quanto accade sulle coste, e sulle marine, che appartenesse alla giurisdizione di questo Tribunale.

### PROTONTINI.

*Trani.*
Cav. D. Marcantonio de Angelis.
*Giovinazzo.*
D. Giuseppe Fanelli.

### VICE-AMMIRANTI.

*Questi sono molti in tutto il Regno. Quelli però, che sono in esercizio sono i seguenti.*

D. Pasquale Petra
*delle marine di Maremorto in Terra di Lavoro.*
D. Giovanni Franchini
*delle marine di Portici, e Resina.*
D. Giuseppe de Paulis
*delle marine di Rocca, e Castello in Terra di Lavoro.*

D Fran-

D. Francesco Fusco
*delle marine di Rocca Bagnani in Terra di Lavoro.*

D. Francesco Bova
*delle marine di S. Strado Terra di Lavoro.*

D. Aniello Marcucci
*delle marine di S. Giovanni a Teduccio.*

D. Vincenzo Gambardella
*delle marine della Torre dell' Annunziata.*

D. Francesco Brancaccio
*delle marine della Torre del Greco.*

D. Orazio Pascale
*delle marine del Varcaturo in Terra di Lavoro.*

D. Giovanni Aulisio
*delle marine di Baja in Terra di Lavoro.*

D. Salvatore Soreca
*delle marine di Bacula in Terra di Lavoro.*

D. Crescenzo Pirolla
*delle marine di Traetto in Terra di Lavoro.*

D. Vincenzo Capomazza
*delle marine di Cuma in Terra di Lavoro.*

D. Luigi de Fabritiis
*delle marine di Fondi Terra di Lavoro.*

D. Andrea Paggio
*delle marine di Castellammare.*

D. Antonio la Rocca.
*delle marine di Castellone in Terra di Lavoro.*

D. Nicola Pastena
*delle marine del Vicentile in Salerno.*

D. Francesco Antonio Pacca
*delle marine del Capitello Provincia di Salerno.*

D. Filippo Pastena
*delle marine del Mercatello Provic. di Salerno.*

D. Do-

D. Domenico Pacifico.
*delle marine di Bagnoli, e Nisida in Terra di Lavoro,*
D. Pompeo Says
*delle marine di Roscigno Provincia di Salerno.*
D. Carlo Saverio Franchini
*delle marine di Fajano Provincia di Salerno.*
D. Michele Pierri
*delle marine di Lambisi Provincia di Salerno.*
D. Vincenzo dell' Abbate
*delle marine di Cesarca Provincia di Lecce.*
D. Pasquale Anastasio
*delle marine di Atrani in Salerno.*
D. Gaspare Prota.
*nelle marine di Amalfi in Salerno.*
D. Giovanni Spada
*delle marine di Capo di Morto in Basilicata.*
D. Francesco Saverio Cafaro
*delle marine di Cetura in Principato Citra.*
D. Fedele Ricucci
*delle marine di Cedraco in Calabria Citra.*
D. Nicola Rispoli
*delle marine di Pioppi in Calabria Citra.*
D. Claudio Curti
*delle marine di Rossano in Calabria Citra.*
D. Francesco Riccio
*delle marine di Belvedere in Calabria Citra.*
D. Girolamo Caranzi
*delle marine di Giojosa Calabria Ultra.*
D. Vincenzo Argirò
*delle marine di Badulato in Calabria Ultra.*
D. Crescenzo della Valle
*delle marine di Reviglianо in Capitanata.*
D.Lui-

D. Luigi Arcudi
*delle marine di Capo dell' Ovo in Provincia di Lecce.*

D. Giuseppe Bisogni
*delle marine di Briatico in Calabria Ultra.*

D. Domenico Migliorini
*delle marine di Drosi in Calabria Ultra.*

D. Giuseppe Guida
*delle marine di Pisticci in Basilicata.*

D. Donato de Zatta
*delle marine di Polignano in Bari.*

D. Michele Trajano
*delle marine di Noja in Bari.*

D. Simone Rubinacci
*delle marine di S. Gio. in Otranto.*

D. Gio: Maria Caniglia
*delle marine di Francavilla in Lecce.*

D. Francesco Sansone
*delle marine di Fuscaldo in Calabria.*

D. Vincenzo Caporeale
*delle marine di Soverato in Catanzaro.*

D. Luigi Perrotti
*delle marine di Licosa.*

D. Antonio Scorzella
*delle marine di Lupata.*

D. Nicola Fiorillo
*delle marine di Sannicandro.*

D. Matteo di Ruggiero
*delle marine di Maratea in Matera.*

D. Venanzio del Prete
*delle marine di Mola.*

D. Bernardo di Martino
*delle marine di Mondragone.*

D.Gia-

D. Giacomo Califano
*delle marine di Manfredonia.*
D. Francesco Compagnone
*delle marine di Miaiscola.*
D. Pasquale Grassi
*delle marine di Palmi.*
D. Antonio Pavone
*delle marine di Bari.*
D. Aniello de Martino
*delle marine di Camarota.*
D. Isidoro de Carlo
*delle marine di Paola.*
D. Giacomo Matano
*delle marine di Sessa.*
D. Pietrantonio Galdo
*delle marine di Salerno.*
D. Giuseppe Tiberj
*delle marine del Vasto.*
D. Gio: Battista Albisinni
*delle marine di Policoro.*
D. Carlo Grassi
*delle marine di Sperlonga.*
D. Carlo Cacace
*delle marine di Sorrento.*
D. Domenico Buonocore
*delle marine di Vico.*
D. Nicola Stravati
*delle marine di Gaeta.*
D. Nicola Lanfreschi
*delle marine d' Ischia.*
D. Gennaro Soraca
*delle marine di Patria.*

*Tribunali Militari delle Provincie del Regno.*

*Questi sono Tribunali combinati, e sono composti dagli stessi Ministri de' rispettivi Tribunali ordinarj.*

Provincia di Terra di Lavoro.

*Commessario della Campagna.*
Consigliere D. Michele de Curtis.
*Avvocato de' Poveri.*
D. Francesco Carrano.

Provincia di Salerno.

*Vicepreside.*
D. Costantino de Filippis.
*Assessore.*
Caporuota D. Michelantonio Tuffarelli.
*Avvocato de' Poveri.*
Cavaliere D. Ludovico Pinto.

Provincia di Cosenza.
*Preside.*
Colonnello D. Michele Paredes.
*Assessore.*
Caporuota D. Pietro Pugliese.
*Avvocato de' Poveri.*
D. Giacomo Palazzi.
*Procuratore de' Poveri.*
D. Andrea Politi.

Pro-

Provincia di Catanzaro.

*Preside.*

Colonnello D. Antonio Winspeare.

*Assessore.*

Caporuota D. Giacinto Tortora.

*Avvocato de' Poveri interino.*

D. Raffaele Barba.

*Procuratore de' Poveri interino.*

D. Ignazio de Pasquale.

Provincia di Montefusco.

*Preside.*

Colonnello D. Domenico de Vera d'Aragona.

*Assessore.*

Caporuota D. Felice Sicuro.

*Avvocato de' Poveri.*

*Vaca.*

Provincia di Lecce.

*Preside.*

Colonnello Marchese della Schiava.

*Assessore.*

Avvocato Fiscale D. Ignazio Massimi.

*Avvocato de' Poveri.*

*Vaca.*

Provincia di Matera.

*Preside.*

Colonnello D. Gennaro Capece Scondito.

*Assessore.*

Caporuota D. Giovannangelo Bianculli.

*Avvocato de' Poveri.*

D. Pietro Giura.

*Procuratore de' Poveri interino.*
D. Carlo Torricelli.

Provincia di Trani.

*Preside.*
Brigadiere D. Emmanuele Carrillo.
*Assessore.*
Caporuota D. Francesco Canofari.
*Avvocato de' Poveri.*
Dottor D. Giuseppe Saolo.

Provincia di Lucera.
*Preside.*
Colonnello D. Dionisio Corsi.
*Assessore.*
Caporuota D. Michele Guarini.
*Avvocato de' Poveri.*
D. Vincenzo Mosca.

Provincia dell' Aquila.
*Preside.*
Colonnello D. Giovanni Galiani.
*Assessore.*
Caporuota D. Marino Franchi.
*Avvocato de' Poveri.*
D. Giovanni Buonanni.
*Procuratore de' Poveri.*
D. Amadio Marinis.

Provincia di Chieti.
*Preside.*
Brigadiere Conte D. Francesco Marescotti.
*Asses-*

*Assessore.*

Uditore D. Domenico Girolami.

*Avvocato de' Poveri.*

*Vaca.*

*Procuratore de' Poveri.*

D. Giovanni Carnevale.

Provincia di Teramo.

*Preside.*

Cav. D. Giambatista Rodio.

*Assessore.*

Caporuota D. Camillo Comparetti.

*Avvocato de' Poveri.*

D. Erasmo Muzi.

*Procuratore de' Poveri.*

D. Matteo Pierciecchi.

## C A P. III.

### *Tribunali Ecclesiastici.*

Tali sono le Curie Arcivescovili, Vescovili, e quelle delle Prepositure, dei Priorati, le Badiali, che sono *nullius Diaecesis*, e le Commende della Religione di Malta, dove i Commendatori, i Balì, e i Priori dell' Ordine esercitano la giurisdizione ecclesiastica *in Clerum, & populum* colla cura delle anime per mezzo di un Vicario generale, e degli Arcipreti. La notizia di questi Tribunali è riserbata ad altro tempo, perchè quì non ha potuto avere il suo luogo.

# CAP. IV.

*Supplimento.*

CHe sì che questo Notiziario dovea avere i suoi *paralipomeni*, o sia le sue cose pretermesse. E come nò? Nato tra il tumulto degli affari, oppresso dalla stretta misura del tempo che gli si era, e gli si dovea accordare, occupato da tanti oggetti, non poteva riuscire, malgrado qualunque diligenza, tale quale era nel disegno. L'incertezza, e la varietà di tante notizie che non erano note al pubblico, la necessità di pescarle quasi da un oscuro fondo le hanno fatte comparire appoco appoco, e non tutte in una volta. Il processo ne sarebbe stato infinito, se a misura delle cognizioni, che se ne hanno alla giornata se ne avesse dovuto aspettare la fine. Che perciò dovendosi finalmente, e per necessità dar l' ultima mano a questo lavoro, si è pensato, prima di chiudere il libro, far parte al pubblico di quanto è sopraggiunto dopo, e manifestarlo in questo luogo, e con questo titolo, dove è la sede di quelle cose, che vengono a sapersi nel corso di qualche opera.

## §. I.

*Real Camera di S. Chiara.*

*Serie degli Avvocati della Corona.*

COnsiderando S. M. che nella Real Camera di S. Chiara si trattano per lo più affari che hanno rapporto strettissimo collo Sta-

to

to, e possono anche tal volta riguardare direttamente la Sovranità, risolse a 23. Dicembre 1768. sull'esempio degli altri Sovrani, i quali hanno i loro Avvocati della Corona, di fissare nella stessa Real Camera un Avvocato Fiscale, che invigilasse agl'interessi dello Stato, e ai dritti della Sovranità. Fu scelto in quell'istesso giorno per tal carica il Duca di Toritto D. Giuseppe Caravita, il quale ne prese possesso a dì 1. Febbraro 1769.

Ill. Duca di Toritto D. Giuseppe Caravita, 1. Febbraro 1769.
Ill. Marchese D. Diodato Targiani, 7. maggio 1783.
D. Michelangelo Cianciulli, 14. Maggio 1800.

§. II.

*Commesse Generali.*

L'arte de' Miniscalchi. *Commessario interino* Consigl. Fiore. *Scrivano* Russo.
L'arte de' Ricamatori. *Commessario interino* Cons. Fiore. *Scrivano* Lavitrano.

## §. III.

*Giunta del Monte Frumentario del Regno per la discussione de' stati de' Beneficj, e Badie vacanti.*

*Delegato.*

Ill. Marchese Mascaro.

*Avvocato della Corona.*

Caporuota D. Michelangelo Cianciulli.

*Commessario.*

Conf. D. Raffaele Giovannelli.

*Segretario, e Razionale.*

D. Giuseppe Maria Golin.

## §. IV.

*Giunta del nuovo Fondo delle pensioni.*

Marchese Bisogni.
Caporuota Cianciulli.
Caporuota Navarro.

*Fiscale.*

Marchese di Avena.

*Segretario.*

D. Ferdinando de Curtis.

*Razionale.*

D. Gennaro Paziente.

§. V.

§. V.

*Giunta dell' Officina de' Conti, e Ragione.*

Marchese Presidente Vigo.
Presidente D. Gaetano d'Auria.
*Razionale*. D. Gabriele Giannoccoli.
D. Giuseppe Saracino.
*Vaca*.

§. VI.

*Giunta del Tesoriere.*

Marchese Presidente Vigo.
D. Gaetano Barbatta.
*Razionale*. D. Gabriele Giannoccoli.
D. Giuseppe Saracino.
*Vaca*.

§. VII.

*Giunta della visione de' Conti del passato esercito.*

Marescialio D. Prospero Ruiz.
Commendatore Ruffo.
Marchese Presidente Vigo.
Presidente D. Antonio d'Auria.
D. Federico Salomone.
*Segretario*.
D. Luigi Mastroberti.

§. VIII.

*Giunta del Vestiario.*

Marchese Vivenzio.
Presid nte de Bellis.
Marchese Vigo.
D. Federico Salomone.

*Segretario.*

Il Razionale Spiriti.

*Razionale.*

Lo stesso Segretario Spiriti, e il Razionale Olaj.

§. IX.

*Giunta della Posta.*

Caporuota Navarro.
Duca Frammarino.
Marchese di Montagano.
Consigliere de Fiore.

§. X.

*Intendenza della Real Azienda Allodiale.*

*Incaricato.*

D. Giacomo Sperduti.

*Razionali.*

D. Vincenzo Viola. ) *Presidenti.*
D. Domenico Caropreso. )

*Segretario interino.*

Il sudetto Razionale D. Domenico Caropreso.
*Archivario.* D. Michele Pastena.
*Portiere.* Antonio Breccoli.

§.XI.

## §. XI.

*Real Sopraintendenza della Decima.*

*Sopraintendente generale.*

Ill. Marchese di Castiglione D. Pietro de Petris Fraggianni.

*Razionali interventori.*

D. Gabriele Giannoccoli.
D. Romualdo Pepe.
D. Casimiro de Cristofaro.

*Segretario.*

Dottor D. Girolamo de Curtis.

*Direttore della Scrittura.*

D. Gaetano d'Onofrio.

*Ingegniere.*

D. Luigi Marchese.

## §. XII.

*Reale Azienda di Educazione.*

*Incaricato.*

D. Gabriele Giannoccoli.

*Suo ajutante, e liquidator de' Conti.*

D. Paolo Giannoccoli.

*Uffiziale Maggiore.*

D. Pasquale Orsi.

*Libro maggiore.*

D. Giacomo Mauro.

*Ingegnieri.*

D. Michele Aprea, e D. Emmanuele Ascione.

§. XIII.

*Ceto de' Creditori del Olim Banco Ave Gratia Plena.*

*Delegato.*

Caporuota D. Bernardo Navarro.

*Deputato Fiscale.*

Marchese D. Giovanni Ventapane.

*Deputati.*

Marchese di Ruggiano.
Duca di Traetto.
Duca Petrone.
D. Giuseppe Ripetti.
D. Giuseppe Pacifico.
D. Orazio Sarnelli.

*Razionale, Segretario, ed Archivario.*

D. Nicola Paganelli.

*Attitante ordinario.*

D. Michele Sorrentino.

*Attitante straordinario.*

D. Bernardo Sartorio.

§. XIV.

*Ispettore de' Reali Lotti.*

Marchese Presidente Vigo.

§. XV.

*Delegazione del Monte Frumentario di Catanzaro.*

*Delegato.*

L'Uditore di Catanzaro giubilato D. Antonio Greco, colla graduazione di Ministro Provinciale.

§.XVI.

## §. XVI.

*Altre Delegazioni.*

Real Badia de' Ss. Elia, ed Anastasio di Carbona in Basilicata. *Delegato* Marchese Mascaro. *Segretario* Ceraso.

Chiesa di Ave Gratia Plena della Città di Capua. *Delegato* Caporuota Cianciulli, *Scrivano* Ripoli.

Per l'osservanza delle Feste, *Delegato* Marchese Mascaro. *Scrivano* Ripoli.

Orefici. *Delegato* Caporuota Cianciulli. *Scrivano* Majone.

Congregazione sotto il titolo di Gesù Risolto. *Delegato* Cons. Urso. *Scrivano* Longano.

## C A P. V.

*Licenza.*

ECco la Ciclopedia dei Tribunali della Capitale, e delle Provincie, in quella forma che è stata permessa dal tempo, in cui ha dovuto distendersi, e dalle circostanze. L'importanza delle notizie, e l'espettazione del pubblico non hanno conceduto al compasso di restringersi entro alla circonferenza del circolo, ma qualche volta è stato costretto di uscirne dai confini; tutto però colla dovuta discrezione. Qualunque ne fosse stato il trascorso, l'eccesso avrebbe meritata tutta l'indulgenza del pubblico, che non vorrebbe dar limiti alla sua curiosità nella cognizione del quadro della Città, dove sono dipinte tante cose interessanti. I Pittori conoscono questi ornamenti quando non si contentano di rap-

rappresentare nelle tele l'oggetto principale, e l'infiorano con altri vezzi, che non sembrerebbero necessarj al bisogno.

Tali operazioni che corrisponderebbero a'ricami, si chiamano *parerga*, e sono state imitate da Giureconsulti, i quali hanno creduto di arricchire le loro opere legali con questa sorte di sopraveste, che, se non è totalmente a proposito, non lascia però di far guardare l'oggetto principale con altra grazia. Tale è stato anche il disegno dell'Autore di questo Notiziario, che se talvolta se n'è servito di passaggio nei capitoli antecedenti, ha pensato di farne qui un capitolo a parte col suo titolo corrispondente, sicuro, dietro a questi esempj, di non meritar lo sdegno di chiunque, anche per aver manifestato le sue scuse con tutta la possibile ingenuità, e di averle quasi giustificate.

## §. I.

### *Ufizj del Regno.*

*Gran Contestabile.*

Duca di Tagliacozzo, e Principe di Palliane.

*Gran Giustiziere.* Vaca.

*Gran Camerario.*

Marchese del Vasto.

*Grand'Almirante.* Vaca.

*Gran Protonotario.* Vaca.

*Gran Cancelliere.*

Principe di Avellino.

*Gran Siniscalco.*

Principe di S. Nicandro.

§. II.

*Reale Accademia delle Scienze*.

*Presidente*.

Marchese del Vasto Maggiordomo maggiore.

*Vicepresidente*.

Cav. D. Vespasiano Macedonio.

*Segretario interino*.

Sacerdote D. Antonio Perrotta.

*Bibliotecario*.

*Vaca*.

*Razionale*.

Presidente onorario della Regia Camera D. Vincenzo Vitale.

§. III.

*Giunta di Economia della Reale Accademia delle Scienze*.

*Presidente*.

Marchese del Vasto.

*Vicepresidente*.

Cav. D. Vespasiano Macedonio.

*Assessore*.

Caporuota D. Bernardo Navarro.

*Fiscale*. Vaca.

*Segretario*. Sacerdote D. Antonio Perrotta.

*Razionale*. Presidente D. Vincenzo Viola.

*Ingegniere*. D. Ignazio di Nardo.

*Procuratore*. D. Gioacchino Altobelli.

*Attitante*. D. Ignazio Letizia.

§. IV.

§. IV.

*Regj Tesorieri, e Percettori nelle Provincie.*

*Abruzzo Ultra.*

D. Gio: Pietro Antonini *Proprietario.*

*Abruzzo Citra.*

D. Michele Olivieri *Sostituto.*

*Calabria Ultra.*

Barone D. Luca di Francia *Proprietario, ora sospeso, e si amministra pro curia dal Regio Visitatore* D. Saverio Laquaniti.

*Calabria Citra.*

D. Francesco Antonio Gallarano.

*Terra di Bari.*

D. Mariano Balsamo *Proprietario.*

*Terra di Otranto.*

*Si amministra pro Curia dal Prorazionale* D. Michele de Pompeis.

*Basilicata.*

D. Giovanni Spada.

*Capitanata.*

D. Bartolomeo Pascali *Proprietario.*

*Principato Ultra.*

D. Giuseppe Gualtieri.

*Principato Citra.*

D. Gennaro Pandolfelli.

*Contado di Molise.*

D. Pompeo di Capua.

*Terra di Lavoro.*

*Si amministra pro Curia da* D. Michele Giannoccoli.

*Dogana di Foggia.*

Percettore D. Saverio Ferrari.

§. V.

*Amministratori, e Proamministratori delle Dogane del Regno.*

*Amministratore Generale delle Regie Dogane, ed Arrendamenti del Regno.*
Sig. Cavaliere D. Nicola Cadrònchi.
*Contadore col carico de' rami dell' abolita Sopraintendenza.*
D. Pasquale Rodati.

---

## NAPOLI, E TERRA DI LAVORO.

*Regia Dogana, e maggior Fondaco di Napoli.*

*Amministratore interino.*
Presidente D. Pasquale Versace.
*Credenzier Fiscale.* D. Michele Martoscelli.
*Direttore della Scrittura.* D. Gennaro Solimena.
*Direttore dello sballamento.* D. Aniello d'Ancora.
*Officiale Maggiore del peso.*
D. Nicola de Simone.
*Officiale maggiore del Bollo.*
D. Antonio Angelillo.
*Cassiere maggiore.* D. Innocenzo Celentano.
*Guardarobba.* D. Valentino Bracati.
*Credenziere delle partite fuori Dogana.*
D. Pietro Barraino.
*Officiale de' Rolli, e Mandati de' mensuali pagamenti degli Individui Doganali, ed assistente presso l'Amministratore.*
D. Melchiorre Guida.

*Amministratore interino della Dogana, e Sali di Basilicata.*

D. Nicola Donnaperna.

*Fondaco de' Ferri, e Dogana di Matera.*

*Cassieri.*

D. Vincenzo Barone.

D. Vincenzo d' Orlando.

---

*Amministratore delle Dogane di Lecce.*

Marchese D. Saverio Palmieri.

*Proamministratori.*

*Otranto*. D. Gaspare Spirito.

*Gallipoli*. D. Carlo Emmanuele Valentini.

*Taranto*. D. Maurizio Zagarese.

*Brindisi*. D. Bartolomeo Casanobba.

---

*Amministratore interino delle Dogane di Bari.*

D. Ferdinando Quattromani.

*Proamministratori.*

*Barletta*. D. Salvatore Tupputi.

*Monopoli*. D. Mauro Fiori.

*Bisceglie*. D. Francesco Frisari, *interino*.

---

*Amministratore delle Dogane delle Provincie di Capitanata, e Contado di Molise.*

D. Pasquale Tortora.

*Proamministratore di Viesti.*

D. Placido Cocciardi.

---

*Amministratore delle Dogane, e Sali della Provincia di Aquila, inclusi quelli delle Provincie di Chieti, e Teramo.*

Marchese D. Giovanni Dragonetti.

*Amministrazione dell' Arrendamento de' Ferri.*
Barone Palumbo Furnari.

---

*Amministratore delle Tratte sciolte di Terra di Lavoro, e Contado di Molise.*
D. Giovanni Acquaviva.

---

*Amministratore dell'Arrendamento delle grana 3. e 4. a peso di Calce.*
D. Gio: Battista Comparelli.

---

*Amministratore dell' Arrendamento delle Sete da Eboli in là.*
D. Giulio Saja.

---

*Amministratore della Tratta di Pasta lavorata, e Semola in Salerno.*
Marchese Ruggi.

---

*Amministratore dell' Arrendamento delle Sete di Basilicata.*
D. Tommaso di Martino.

---

*Amministratore de' Sali di Puglia, e reali Saline di Barletta.*
D. Tommaso Pecorari.

---

*Amministratore delle Tratte, e Seccarie di Bari, Capitanata, Otranto, e Basilicata.*
D. Carlo Zeuli.

# CAP. VI.

*Errori, e Correzione.*

L'Errore non si suol mai scompagnar dalle operazioni umane. La sola gloria a cui l'uomo può aspirare è di confessarlo, e di correggerlo. Qui una tela ordita con tante fila non poteva essere tessuta con tutta la delicatezza, e perfezione. Qualunque mano, e sia la più destra, dovea correr pericolo d'inviluppparvisi. L'Autore se n'è accorto, ed ha procurato solamente di non intrecciarla con istrapazzo, e di evitare quanto più ha potuto i solecismi, come pareva di essere minacciato dalla farraggine di tante cose, dalle circostanze, dal tempo, e dagli affari in mezzo ai quali si trovava, e che gli contrastavano quella tranquillità che vi si ricercava. Ma ciò non ostante quest'Apologia non lo disobbliga di avvertire il Pubblico di quel che vi si è trascorso più materialmente, e faccia ombra alla Figura, affinchè il prospetto dell'opera sia distinto dalle sue macchie visibili, e tuttovi comparisca colla dovuta proporzione, e regolarità.

| | | Errori. | Correzione. |
|---|---|---|---|
| Pag. 68 | vers. 19. | 1725. | 1735. |
| 74 | v. 15. | 1730. | 1739. |
| 87 | v. 16. | 1731. | 1737. |
| | v. 31. | 1720. | 1770. |
| 89 | v. 17. | 1727. | 1737. |
| 90 | v. 13. | 1792. | 1795. |
| 99 | v. 22. | 1739. | 1759. |
| 102 | v. 19. | 1762. | 1772. |

Pag. 104 v. 22. 1771. 1781.
105 v. 11. 1781. 1791.
106 v. 27. 1725. 1775.
120 v. 10. Torelli Filippo Torelli.
v. 32. *Ordinarj Straordinarj*.

Pag. 91 Il Monte della Misericordia non è dedotto in S.C., ma ha il Delegato, come a *f.* 323

Pag. 238 v. 16. dopo Domenico Cosentino, *si legga* Raffaele Prota.

Pag. 58 v. ult. Monistero delle Paparelle, *si legga* per Delegazione, e non Commessa.

Pag. 59. v. 19. Monistero di S. Francesco di Sales, *si legga* per Delegazione, e non Commessa.

Pag. 156 v. 24. *si legga* Francesco Antonio Buonocore Affittatore.

Pag. 293 v. 1. Raguaglio, *si legga* Ragguaglio.

Pag. 267 v. 11. mancano gli Assessori dell'Ammiragliato. D. Lorenzo Freppa, e
D. Gio: de Leva.

## C A P. VII.

### *Conchiusione*.

Bisogna finalmente alzar la mano dalla tavola. L'anno ha già quasi tre mesi, ed il suo Notiziario che dovea essere il suo gemello non è ancora comparso. Il nascer vecchio, o anche giovane, o adulto sarebbe ridicolo, e mostruoso, e i frutti fuor di stagione sono sempre insipidi, o almeno non dell'istesso sapore. Bisogna adunque assolutamente lasciare il pennello, e cessar dal lavoro. Così vuole il tempo, quel tempo, che ci ha trasportato fino a questo momento, e che quasi ha insultato, o per meglio dire, stan-

cata la pazienza del pubblico. Così il tempo non vuol più tempo a dispetto di qualunque maggiore estensione, ed esattezza. Nuove idee, nuove cose; l' una chiamava l' altra, e l' altra succedeva all' una, e queste chiamate, e successioni volevano un nuovo tempo. E poi quelle tante mani, che ci doveano porgere le notizie non tutte sono state sollecite a somministrarcele, alcune per necessità, altre per altre cause. Tanto può bastare per difendere la tardanza del parto, e dar qualche colore a questa macchia.

L'opera dall'altra parte pare all' in grosso tutta meccanica, e materiale, ma per raccogliersi, e per mettersi in ordine non ha dovuto ricorrere alla sola mano. Ella è stata il prezzo di qualche sudore, quando meno si credeva, sia nella raccolta, sia nell' ordine, sia nel ragionare. Eccola alla fine se non come si poteva desiderare, e aspettare, almeno sufficiente a dar qualche pascolo alla giusta curiosità del pubblico, che vorrebbe sapere qual fosse in generale l' aspetto dei Tribunali, e quale la polizia del Governo. Chi vi desiderasse altre cose è degno di lode, ma dee compatire se tanto non si è saputo, o potuto scrivere. Chi se ne ristuccasse, o volesse farne accuse piuttosto, che difese, lo faccia pure, ma ne dia la colpa ai suoi talenti, ed al suo umore, perchè l' Autore non mai si è lusingato, nè mai poteva pretendere d' incontrarsi favorevolmente, e di buona grazia con tutti. Egli però non ha mai sognato di evitare i rigori di una pubblica correzione.

IN-

# INDICE

## DE' CAPITOLI, E PARAGRAFI

Contenuti nel presente Notiziario.

REAL CAMERA DI S. CHIARA.



ALTRI TRIBUNALI DELLA CAPITALE, E DEL REGNO.



§.I.

GIUN-

## GIUNTE.



## DELEGAZIONI.



§. V.

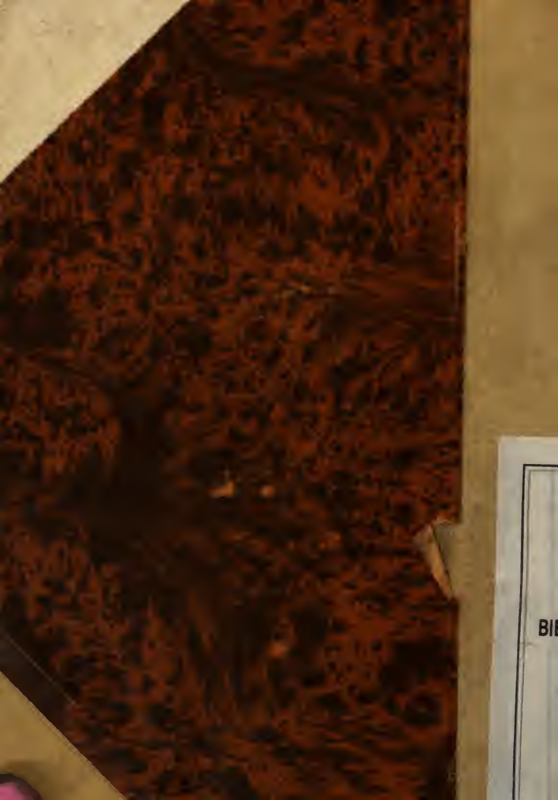
SOPRAINTENDENZE.



TRIBUNALI DELLE PROVINCIE.



§. II.


BI